Anno 99 Numero 51

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 2 Marzo 1965

Le direzioni dei quattro partiti hanno concordato

"Subito rimpasto e misure economiche per il resto si discuterà in seguito,,

Il resto comprende: il problema della scuola, alcune questioni riguardanti il Concordato, l'eventuale rappresentanza dei deputati comunisti all'assemblea del Mec, la giunta di Firenze - Tutti i responsabili del centro-sinistra sono stati d'accordo nel rinviare le controversie politiche, considerando che è urgentissimo rimediare alla crisi produttiva e alla disoccupazione - Oggi Moro sceglierà i nuovi ministri: quasi certamente Fanfani, Bosco e il socialdemocratico Lami Starnuti

Settimana decisiva

Roma, 1 marzo.

Dopo una discussione durata alcuni giorni, sarebbe stata presa la decisione di accantonare i problemi politici sui quali non è stato possibile raggiungere un accordo, e di procedere invece all'attuazione dei provvedimenti economici già concordati, e indifferibili. A questi, molto opportunamente, viene data la precedenza appunto perchè le questioni politiche si sono dimostrate inestricabili.

Alcune di queste potevano essere soltanto pretestuose. Nessuno, per esempio, riusciva a rendersi ragione della strettissima connessione che si voleva stabilire tra la nomina di La Pira a sindaco di Firenze ed il rimpasto governativo, ed era anche difficile accettare la tesi che il rimpasto del governo dovesse avere riferimenti con la mancata rappresentazione del «Vicario» a Roma, o con la esclusione dei comunisti dagli organismi comunitari europei. Sono questioni di portata certamente rilevante, che tuttavia non potevano trovare definizione in occasione di questi dibattiti fra i partiti. Porre, ad esempio, una questione come quella del «Vicario» significa investire tutto il problema del Concordato e del suo inserimento nella Costituzione della Repubblica, ed esso non può essere risolto dai segretari dei partiti alla ricerca di una piattaforma per il rilancio del centro-sinistra.

Più pertinente era e rimane la questione del piano Gui per la scuola, che non ha trovato consensi fra i rappresentanti degli altri partiti. L'attuazione o la riforma di tale piano condiziona di fatto un certo orientamento del centro-sinistra sul terreno della politica scolastica, ed era quindi più che legittimo che si discutesse la questione. Purtroppo non si è raggiunta alcuna intesa, o si è cercata una via d'uscita con un compromesso di carattere tecnico che deve rinviare le decisioni, garantire comunque il provvisorio funzionamento del sistema, lasciandone peraltro impregiudicati i termini definitivi. Non si poteva far di meglio, dato che l'irrigidimento delle parti sul problema politico avrebbe potuto gravemente danneggiare la situazione economica.

E' un atteggiamento responsabile, e volonteroso, da riconoscere, pur senza illudersi che tutte le difficoltà siano state in tal modo superate. Prima di tutto rimangono ancora da definire, sempre nell'ambito dei problemi politici, misura e qualificazione del rimpasto, cioè accordarsi su quanti e quali ministri debbano venire sostituiti, spostati, avvicendati. Entrano in gioco a questo punto, accanto alle considerazioni politiche, considerazioni personali private, ed è superfluo sottolineare quanto ciò complichi la soluzione del problema.

Fino dai giorni ormai remoti dell'apertura di questi faticosi dibattiti per il rimpasto, si era indicato l'elemento personale come il più arduo da affrontare e maneggiare, e purtroppo non sembra che il passare del tempo ne abbia attenuato le difficoltà. Dato che intese sostanziali di carattere politico non sono state raggiunte, si può anzi temere che tutte le diffidenze e tutte le possibili incomprensioni finiscano per accentrarsi appunto su questioni di nomi, fatti assurgere a simboli. In questo senso, quindi, l'ultimo problema rimasto aperto — che è nulla meno che il rimpasto vero e proprio — potrebbe ancora costituire un'assai grave incognita.

La speranza che così non sia si fonda sulla considerazione già prima detta della prova di volonterosa responsabilità fornita dai rappresentanti dei partiti con l'accantonare le divergenze politiche rivelatesi insormontabili per dare opera, frattanto e innanzitutto, alla soluzione di quei problemi congiunturali che veramente ormai non tollerano più indugi. Altro buon indice può essere l'annuncio della ripresa, per giovedì, delle consultazioni tra i rappresentanti della Confederazione dell'industria e quelli delle organizzazioni sindacali. In tali condizioni chi provocasse per motivi di scelte personali l'arresto dell'attività di governo si assumerebbe una responsabilità di eccezionale portata.

Vittorio Gorresio



Il professor Giorgio La Pira, ex-sindaco di Firenze

I punti dell'intesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 marzo.

Le direzioni dei quattro partiti della maggioranza hanno questa sera approvato l'intesa politica sul rilancio programmatico e sul rimpasto del governo raggiunta dai rispettivi segretari negli incontri collegiali col presidente del Consiglio Moro e con il vicepresidente Nenni. Domattina il Presidente del Consiglio consulterà i capi dei gruppi parlamentari per averne comunicazioni circa gli orientamenti e le designazioni per il rimpasto. In serata stessa o mercoledì mattina ci sarà il Consiglio dei ministri durante il quale Moro chiederà ai ministri che dovranno uscire dal governo di mettergli a disposizione i rispettivi portafogli, poi proporrà i nomi dei nuovi ministri e gli eventuali spostamenti da un incarico all'altro dei ministri confermati, infine esporrà la nuova composizione dell'elenco dei sottosegretari. Subito dopo il Presidente del Consiglio andrà al Quirinale portando al Capo dello Stato i decreti di nomina e poi farà la sua comunicazione alle Camere, dando il via (probabilmente giovedì) alla discussione politica che dovrà concludersi con il voto di fiducia.

Il senso complessivo del dibattito nelle quattro direzioni è l'attenzione preminente che i partiti della maggioranza governativa hanno dedicato anzitutto al mantenimento delle ragioni di fondo, politiche e programmatiche, della coalizione di centro-sinistra e poi alla necessità di manifestare reciproca buona volontà sulle questioni controverse per mandare avanti il complesso di misure economico-sociali destinate ad accelerare la ripresa economica e a migliorare le possibilità di occupazione. Sulle misure antirecessive l'intesa, com'è noto, è stata raggiunta già da diversi giorni, e tale intesa che investe i problemi essenziali del Paese in questo momento ha spinto in seconda linea o meglio ha rinviato ad altro momento le pur rilevanti questioni politiche ed ideologiche esistenti: dal piano della scuola al rinnovo della delegazione italiana negli organismi del Mec, dalla proibizione del «Vicario» a Roma (cioè l'interpretazione del Concordato) alla giunta di Firenze.

Circa le misure economiche, la concordanza di vedute sui provvedimenti annunciati nelle linee generali dal ministro Colombo risulta confermata. I repubblicani hanno chiesto, in particolare, che prima dell'articolazione dei provvedimenti ci sia una consultazione del governo con i rappresentanti delle organizzazioni economiche e sindacali, e ciò è già in programma per i prossimi giorni.

Per la scuola l'intesa prevede l'emanazione di tutti i provvedimenti legislativi relativi al piano della scuola, a cominciare dalla legge finanziaria, mentre un comitato di esperti dei quattro partiti esaminerà gli aspetti più direttamente connessi alla riforma degli studi apportando eventuali modifiche all'impostazione ispirata dal ministro Gui.

Per il rinnovo della delegazione negli organismi del Mec, il problema è rinviato ad ulteriori accordi tra i partiti e tra i rispettivi gruppi parlamentari, i quali dovranno decidere se procedere all'elezione di soli esponenti del centro-sinistra attraverso un'intesa comune o decidere di presentare candidature non concordate.

Per «Il Vicario», dopo la posizione già assunta dal governo (risposta al Senato del ministro Taviani), non è possibile mutare linea.

Per la giunta di Firenze, l'accordo raggiunto sul nome di La Pira come sindaco è andato all'aria dopo che lo stesso La Pira ha definito «umoristiche» le condizioni che si intendevano porgli (dimissioni automatiche ove i voti di destra o di sinistra fossero diventati qualificanti). E' rimasto però l'accordo sulla formula — giunta di centro-sinistra — all'attuazione della quale dovranno adesso dedicarsi i partiti fiorentini, con le accresciute difficoltà derivanti dal ritiro di La Pira.

Per il rimpasto, circa gli uomini, risulta confermato che per i democristiani entreranno Fanfani (agli Esteri) e il fanfaniano Bosco; per i socialdemocratici Lami Starnuti. Per Giolitti si propende per il non rientro e probabilmente non entrerebbe neppure uno scelbiano. I fanfaniani hanno chiesto anche quattro posti di sottosegretario.

La prima indicazione positiva è venuta dalla direzione socialdemocratica che ha rapidamente discusso sulle comunicazioni del segretario on. Tanassi in merito alle riunioni di Palazzo Chigi e si è detta d'accordo con l'intesa di massima raggiunta con il Presidente del Consiglio.

Alla direzione socialista l'on. De Martino ha detto che il psi poteva considerare raggiunto l'obiettivo del psi di un rafforzamento della struttura del governo e di una maggiore incisività dell'azione programmatica. Egli ha posto l'accento sull'intesa raggiunta sulle misure antirecessive, definendole conformi alle indicazioni del Comitato centrale socialista e pertanto «soddisfacenti». Altre questioni, ha aggiunto De Martino, sono rimaste «aperte» e la loro soluzione «viene rinviata all'azione del governo e ai rapporti tra i partiti».

La discussione tra i dirigenti socialisti è stata vivace. Lombardi ha detto che nessun chiarimento era intervenuto e che perciò bisogna aprire la crisi. Egli avvertiva tuttavia il pericolo che con l'apertura di una crisi venisse meno la possibilità di adottare le misure antirecessive di cui il paese avverte l'esigenza. A suo giudizio, il governo avrebbe potuto adottare i provvedimenti per decreto-legge e aprire la crisi.

Il lombardiano Codignola ha tra l'altro proposto che il psi prenda un'iniziativa in Parlamento per la revisione del Concordato con la Chiesa. L'on. Ferri, autonomista, ha precisato che una revisione su taluni punti sarebbe possibile anche per i mutamenti avvenuti in Vaticano. Infine la direzione ha approvato la relazione De Martino con 13 sì e 8 no.

Intanto anche l'esecutivo repubblicano approvava l'azione svolta dai suoi rappresentanti e alle 22 terminava la direzione democristiana con un documento di approvazione dell'intesa circa la chiarificazione politica e il rafforzamento del governo. Anche alla direzione dc l'accento veniva posto sia nella relazione di Rumor sia negli interventi, sulla assoluta priorità dell'azione diretta alla ripresa della produzione e al miglioramento dell'occupazione. Rumor ha poi rilevato come fossero state poste questioni di principio circa le quali la dc ha mantenuto le sue posizioni, questioni che correttamente sono state rinviate ad ulteriori discussioni tra i partiti. Il fanfaniano Forlani ha rilevato che «la situazione economica e l'aggravamento dei problemi internazionali hanno reso più difficile la partecipazione dei socialisti al governo: la dc deve esserne consapevole ed apprezzare nel giusto valore il coraggio che essi stanno dimostrando».

Fausto De Luca

Il capo russo nel padiglione italiano

Il primo ministro russo Kossighin, a sinistra, mentre visita nel padiglione italiano della Fiera internazionale di Lipsia lo stand allestito dalla «Olivetti» (Tel. Ansa)

Vivaci polemiche a Firenze
Domani il Consiglio comunale

La dichiarazione di La Pira, contro l'accordo dei partiti a Roma, rende più difficili le ipotetiche soluzioni - Parecchi socialisti chiedono una maggioranza col pci

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 1 marzo.

Nuove più vivaci polemiche ci sono in città per il problema del Comune. Com'è noto le segreterie nazionali dei partiti di centro-sinistra sabato avevano concordato di far dimettere l'attuale sindaco Lagorio (il socialista eletto due settimane fa con i voti dei comunisti) per confermare La Pira a capo di una Giunta minoritaria a due (dc e psi) con l'appoggio esterno dei socialdemocratici. Condizione essenziale posta dai democristiani e dai socialdemocratici per l'accordo era che La Pira all'atto della sua nuova elezione a sindaco dicesse chiaramente, senza ombra né possibilità di equivoco, che la sua Giunta era rigidamente chiusa ai comunisti ed ai liberali, come è nello spirito e nella pratica del centro-sinistra.

Il professor La Pira ha respinto tale intesa con queste parole: *«Dato il carattere umoristico — come è stato rilevato dai quotidiani — dell'accordo raggiunto dalle segreterie nazionali dei partiti del centro-sinistra, da me appreso dai giornali, e che prevede la mia designazione a sindaco, rendo noto che, come ho da tempo desiderato e dichiarato agli organi responsabili, lascio ad altri più disinteressati la carica di sindaco».*

I basisti fiorentini di «forze nuove», sostenitori del professor La Pira, hanno diffuso una lunga nota nella quale, dopo aver duramente criticato l'accordo di Roma, particolarmente a proposito delle dichiarazioni che La Pira avrebbe dovuto leggere in Consiglio comunale per il loro aspetto lesivo dell'autonomia locale, definiscono le clausole sulla delimitazione a destra e a sinistra come paralizzanti della Giunta, rilevando che in effetti ogni partito potrebbe provocare l'irrimediabile crisi a breve scadenza, con decisione unilaterale, anche a prescindere da un corretto dibattito politico.

Anche nel psi c'è fermento. La reazione dei socialisti e delle organizzazioni che ad essi fanno capo, è stata espressa con una serie di telegrammi e di ordini del giorno inviati alla segreteria nazionale. Si protesta per la violata autonomia del partito e per le dimissioni che sarebbero imposte a Lagorio, mentre negli ambienti della sinistra del psi si chiede la formazione a Palazzo Vecchio di una Giunta frontista.

Dopo queste prese di posizione dei socialisti, la dc fiorentina (anche per rendere meno dura la dichiarazione di La Pira) sottolinea che La Pira ha parlato in seguito alla diffusione di una nutrita serie di telegrammi delle varie sezioni del psi, e di esponenti dello stesso partito, dai quali emergeva nettissima la volontà socialista di sottrarsi agli impegni che a Roma erano stati concordati dalle segreterie dei partiti del centro-sinistra. L'accordo, comunque — affermano — avrebbe dovuto essere sottoposto, prima di divenire efficiente, agli organi politici provinciali dei tre partiti.

Una decisione potrà essere presa mercoledì sera dal Consiglio comunale, convocato per le diciotto.

g. c.

Sindacati e imprenditori si incontreranno giovedì

Roma, 1 marzo.

(g. f.) Le trattative fra la Confindustria e i sindacati dei lavoratori (Cisl, Uil, Cgil) sui più importanti problemi del momento avranno inizio giovedì; per la fine della settimana sono previsti i colloqui del Presidente del Consiglio Moro con sindacati e imprenditori.

Nell'incontro di giovedì saranno esaminate tutte le questioni derivanti dall'attuale congiuntura economica, con particolare riferimento all'occupazione e ai problemi per facilitare la contrattazione collettiva (diversi livelli della contrattazione, procedure, diritti sindacali). Per i licenziamenti dovrebbero essere previste speciali procedure tendenti ad assicurare talune garanzie ai lavoratori.

I partiti comunisti riuniti a Mosca
cercano un compromesso con la Cina

Al convegno partecipano 18 dei 25 partiti invitati: assenti la Cina, l'Albania, la Romania e i paesi asiatici - I delegati devono decidere se convocare un «vertice comunista» mondiale L'Urss spera di ammorbidire l'intransigenza di Pechino con l'invio di nuovi aiuti economici

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 1 marzo.

Alle ore 13 di oggi, un corteo di venti automobili «Ciaika» nere con le tendine abbassate è giunto sulle colline di Lenin, dove risiedono i capi del Cremlino, portando i 47 leaders dei diciotto partiti comunisti venuti a Mosca per «una riunione consultiva». Gli ospiti sono stati accolti nella «casa dei ricevimenti», la foresteria del Comitato Centrale. Le residenze dei capi sovietici, dove un tempo abitava anche Kruscev, sono a ridosso d'una collina boscosa, delimitata in basso da muri e staccionate. Gli accessi al piccolo quartiere sono chiusi in permanenza e soltanto per pochi attimi oggi la cancellata principale s'è aperta al passaggio delle vetture.

I quarantasette personaggi giunti per il convegno rappresentano i seguenti Paesi: Australia, Argentina, Bulgaria, Brasile, Ungheria, Germania Orientale, Germania Occidentale, India, Italia, Cuba, Mongolia, Polonia, Siria, Finlandia, Francia, Cecoslovacchia, Stati Uniti e Gran Bretagna; sono assenti la Cina, la Romania, l'Albania e l'Indonesia, il Giappone, la Corea del Nord e il Vietnam del Nord.

I comunisti americani sono qui in veste di osservatori, gli inglesi, che fino a sabato scorso erano esclusi dalla lista dei partecipanti, sono arrivati all'ultimo momento. L'Italia è rappresentata da Berlinguer, Pecchioli, Giuliano Pajetta e Pintor. Fatte poche eccezioni, i leaders convenuti rappresentano il livello medio delle gerarchie comuniste. Pochi sono i nomi noti al pubblico. La delegazione sovietica comprende invece vistosi personaggi: Suslov, il «capo ideologo». Demichev, Andropov, Ponomarev.

Quella di Mosca, stando alla definizione ufficiale, è una semplice «riunione consultiva» che dovrebbe servire a preparare il vero e proprio incontro della «commissione redazionale» dei ventisei partiti, incaricata a sua volta di porre le basi per il congresso mondiale dei comunisti. Da questi primi incontri, però, potranno dipendere molte cose: a cominciare dalle future relazioni fra Mosca e Pechino.

La questione centrale, affrontata oggi durante un incontro di due ore, è appunto l'opportunità o no di aprire nelle condizioni presenti una discussione impegnativa sui problemi che dividono i «partiti fratelli». Il che ovviamente implicherebbe il confronto diretto fra i due massimi antagonisti, l'Urss e la Cina. Mosca con tutta evidenza vuole il dialogo, anche se cerca di manovrare con cautela, senza forzare la mano ed affrettare i tempi. Kossighin, reduce da Pechino, ha fatto già capire con tutta chiarezza che per quanto riguarda i cinesi i tempi non sono maturi; ma che il suo partito, a Pechino, ha esposto «con franchezza» le proprie opinioni; e che esso continuerà a battere «senza diversioni» la sua strada, quella che porta alla costruzione del comunismo e alla «fraterna unità dei Paesi socialisti». «Certo — ha convenuto Kossighin — difficoltà e differenze non possono venir superate d'un colpo».

Il fatto che diciotto partiti (diciannove con quello sovietico) abbiano accettato l'invito alle consultazioni, è certamente una dimostrazione di maggioritaria solidarietà con Mosca, ma ad un tempo una formale definizione dei fronti all'interno dell'impero comunista. A ridimensionare viepiù il già relativo successo dei sovietici, c'è poi il disaccordo fra i diciannove partiti. La loro adesione all'invito non significa che tutti siano d'accordo sull'opportunità del dialogo, che potrebbe comportare scelte impegnative. Anzi i partiti che vi si oppongono o lo sconsigliano sono parecchi, a cominciare da quello italiano. La caduta di Kruscev ha sdrammatizzato gl'incontri di Mosca, che evidentemente non sono più in funzione anticinese. Eppure la via indicata dai sovietici resta ingombra di difficoltà e di rischi.

Per l'intelligenza della situazione bisogna ricordare che l'incontro dei ventisei partiti venne proposto da Kruscev giusto un anno fa, nel marzo del '64; e che i cinesi opposero un rifiuto. Se è vero che Pechino si dichiarò disposta agli incontri per l'anno 1965 (Kruscev invece voleva bruciar le tappe) non va dimenticato che i cinesi non accettarono la composizione della commissione redazionale: dove, lo si vede ora, la maggioranza era costituita da partiti a tendenza filo-sovietica. I cinesi suggerirono invece una commissione di diciassette Paesi scelti secondo altri criteri, tale da evitare maggioranze precostituite a favore di Mosca. La presenza di ventisei partiti sarebbe di per se stessa un'affermazione di volontà contro i desideri dei cinesi. Si spiegano così le riserve dei partiti fratelli per i programmi di Mosca, e in una il suggerimento già maturato in queste ultime ore di dilazionare al massimo le scadenze, se non addirittura di rinunciarvi. Quanto ai capi russi, essi confidano che i nuovi programmi di assistenza tecnica ed economica a Pechino possano indurre i cinesi a qualche resipiscenza. Con probabilità questi primi incontri potrebbero concludersi con un appello all'unità dei comunisti, con porte aperte a tutti, anche e soprattutto alla Cina.

Secondo voci non confermate, sarebbe in corso a Mosca una riunione del Comitato Centrale del pc sovietico.

Massimo Conti

Pechino accusa i russi di «approfondire» la frattura

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 1 marzo.

Pechino ha lanciato nuovi violenti attacchi contro i dirigenti del Cremlino, proprio mentre a Mosca si apre la «piccola conferenza» dei partiti comunisti voluta dal pcus. L'accusa che Pechino fa ai capi russi, è quella di volere approfondire la frattura che divide il mondo comunista.

L'agenzia di stampa cino-comunista, «Nuova Cina», prende lo spunto da un dispaccio del proprio corrispondente a Mosca in cui si afferma che le autorità sovietiche hanno permesso e continuano a permettere la pubblicazione di libelli anti-cinesi. Il libro preso a pretesto di questo nuovo attacco, è stato scritto da B. N. Ponomarev e porta il titolo *«Il movimento rivoluzionario internazionale della classe lavoratrice».*

La risposta di Pechino è molto dura: *«Ancora una volta ciò dimostra l'ipocrisia di coloro che affermano di volere rinforzare la solidarietà del movimento internazionale comunista, ma che in realtà agiscono con ben altri fini.*

«Mentre parlano di rinforzare la solidarietà, in realtà essi approfondiscono la frattura; dicono di voler mettere fine ad una discussione pubblica, ed invece intensificano la propaganda anti-cinese; dicono di voler condurre il dibattito in un tono cameratesco, in modo calmo e corretto senza lanciare fango contro nessuno, ed invece conducono attacchi crudeli e senza senso e gettano calunnie invece di condurre un dibattito teorico».

s. p.

Kossighin a Lipsia
attacca il governo di Bonn

«Se insisterà nel volere armi atomiche — ha detto — può dare l'addio alla riunificazione tedesca»

(Nostro servizio particolare)

Lipsia, 1 marzo.

Il primo ministro sovietico, Alexei Kossighin, si è recato oggi per la seconda volta in visita alla Fiera di Lipsia. Accompagnato dal primo ministro della Germania comunista, Willi Stoph, egli è giunto davanti ai cancelli della Fiera prima che questi fossero aperti al pubblico. Ha visitato parecchi padiglioni, tra cui quello cino-comunista, ed ha parlato a lungo con i giornalisti. Verso sera è intervenuto ad un ricevimento negli stands sovietici, pronunciando un violento discorso contro la Germania Occidentale.

Kossighin (che domani sarà a Berlino Est) ha attaccato il governo di Bonn affermando che esso può abbandonare qualunque speranza di riunificazione del Paese se insisterà nel pretendere una parte nel possibile impiego di un arsenale atomico.

«Questa gente che preme con simili idee — ha detto il premier sovietico — deve capire una volta per sempre che la realizzazione di questi piani e le gravi conseguenze che essi potrebbero avere per la causa della pace e per la sicurezza dell'Europa chiuderebbero la strada alla riunificazione delle due Germanie».

Ed ha aggiunto: *«Il governo sovietico è pronto ad appoggiare le azioni in favore della pace di qualsiasi Paese, anche della Repubblica federale, ma vorremmo dire chiaramente ai capi della Repubblica federale che non debbono aspettarsi una ritirata da parte nostra a beneficio di un programma di rivincita. Servirebbe agli interessi della Repubblica federale tedesca non essere nemica dell'Unione Sovietica, della Repubblica democratica di Germania e di altri Paesi socialisti, bensì avere relazioni normali, numerose e di buon vicinato».*

Dopo il discorso Kossighin ha dichiarato ai giornalisti occidentali di aver inviato al presidente Johnson una lettera due mesi fa sulla situazione nel Vietnam ed ha aggiunto: *«Noi siamo preoccupati per non aver ricevuto alcuna risposta. Comunque continuiamo ad attendere. Noi vogliamo rapporti migliori».*

Kossighin non ha rivelato il contenuto della lettera, limitandosi a dire: *«Non abbiamo niente di più da dichiarare di quanto era scritto nella mia lettera. La nostra posizione è quella di due mesi fa».* Egli ha lasciato intendere di aver invitato con la stessa lettera il presidente Johnson a recarsi a Mosca. *«Se il Presidente accetterà di compiere il viaggio — ha aggiunto Kossighin — ritengo che sarebbe molto piacevole».*

Il capo sovietico ha infine confermato che intende recarsi a Londra. La data non è ancora stabilita; sarà fissata dal ministro Gromyko nel viaggio che compirà in Inghilterra il 16 marzo.

F. B.

CRONACA CITTADINA

PER DARE A TORINO LA POSIZIONE DI CITTA' EUROPEA

Il sindaco prof. Grosso presenta al Consiglio il denso programma dell'amministrazione

Massimo sforzo per aumentare le entrate fiscali e dare al Comune i mezzi indispensabili per risolvere i problemi più gravi Appropriati interventi in difesa dell'occupazione e del lavoro, impegno per accrescere il patrimonio di scuole e l'organizzazione ospedaliera - Un nuovo impulso all'edilizia economica e popolare sui terreni della 167 e alle opere pubbliche - I piani urbanistici - Riforma dei trasporti e miglioramento dei mercati - Un o.d.g. contro la prescrizione dei crimini nazisti

Il sindaco prof. Grosso ha presentato ieri al Consiglio comunale il programma di amministrazione per i prossimi cinque anni. Il documento consta di 21 pagine a macchina e comprende in una ventina di punti i principali problemi della città. Prima di illustrarli il sindaco ha fatto questa premessa: «*Torino e la regione piemontese hanno particolarmente risentito della congiuntura ma posseggono un alto grado di potenzialità di sviluppo, irrinunciabili dal punto di vista della programmazione nazionale. Questa deve tener conto che lo sviluppo del Piemonte va inserito in una visione unitaria del triangolo industriale Torino-Milano-Genova, zona che ha assunto caratteri strutturali a livello europeo*».

BILANCIO — «*Il bilancio* — ha detto il prof. Grosso — *non deve chiudere in una morsa la politica amministrativa del Comune. Ma occorre avere una visione realistica dei mezzi a disposizione. In questo senso riteniamo che i bilanci di previsione dovranno diventare veri documenti di attuazione di un piano predisposto secondo una precisa volontà di programmazione delle entrate e delle spese*». Bisogna prendere atto che la situazione finanziaria del nostro Comune è grave, come lo è del resto quella di tutti i grandi Comuni italiani: «*Il pareggio della parte ordinaria del bilancio è già alla rottura. Il deficit dell'azienda tranviaria aggrava la situazione, mentre la possibilità di indebitamento attraverso il bilancio straordinario è vicina ad esaurirsi*».

Sottolineata l'urgenza di una più moderna legislazione sulla finanza locale, il prof. Grosso ha riaffermato che «*la situazione di bilancio non può arrestare la soluzione dei problemi vitali. Si impone quindi il massimo reperimento delle entrate in modo che ciascuno sostenga l'onere fiscale che gli compete secondo una giustizia distributiva; il raggiungimento del massimo risultato col minimo di spesa, ottenendo dallo Stato i contributi previsti e gli interventi straordinari*».

SVILUPPO URBANISTICO E REGIONALE — Verrà perseguito con l'adeguazione del piano regolatore generale già operante; l'applicazione del piano regolatore intercomunale (con le necessarie integrazioni); la partecipazione dell'iniziativa privata «*al processo di urbanizzazione proposto dai pubblici poteri*» e il coordinamento degli «*interventi pubblici*». Considerando già finanziati e appaltati i lavori per la ricostruzione del Regio, «*appena le opere murarie saranno eseguite si determineranno i tempi e le opere ulteriori*».

SCUOLA — L'amministrazione si propone «*per la scuola pubblica un particolare impegno per mantenere il patrimonio scolastico adeguato in ogni settore alle esigenze della popolazione*». Occorrono piani organici che indirizzino lo sviluppo delle istituzioni secondo le prospettive economiche: edilizia; istruzione professionale; incremento e sviluppo delle scuole materne; doposcuola, borse di studio, assistenza sociale e sanitaria.

UNIVERSITA' E CULTURA — Continuerà l'appoggio alle iniziative universitarie: «*Torino diventerà sempre più un centro di vita europea ed internazionale con iniziative di alto livello culturale*». Fra queste, la Fondazione Einaudi, l'Istituto di studi europei, il Centro scavi nel Medio Oriente, la sistemazione del Museo della Resistenza e la creazione di quello di Torino, la valorizzazione del Teatro Stabile, dell'Ente del Regio e della Galleria d'arte moderna.

PROBLEMI DEL LAVORO — Appropriati interventi a salvaguardia dell'occupazione, con la preparazione professionale dei cittadini e il miglioramento delle condizioni di lavoro. Verranno favorite le nuove attività imprenditoriali, si promuoverà lo studio dei problemi economici e sociali connessi alla formazione professionale.

A questo punto il prof. Grosso ha detto: «*L'aggravarsi della situazione economica colpisce soprattutto la nostra città e la nostra provincia; questa situazione può diventare drammatica. Io sento l'angoscia di tante famiglie su cui pesa lo spettro della disoccupazione, a cui le riduzioni d'orario hanno diminuito le magre entrate. Il Comune farà di tutto per promuovere il lavoro: abbiamo già appaltato 3 miliardi di opere, ne appalteremo presto altre per 8 miliardi*».

IGIENE E SANITA' — Si prevedono le costruzioni di una nuova stazione di disinfezione, della sezione staccata dell'Ufficio d'Igiene al mercato ortofrutticolo e del macello per i polli dentro il mattatoio. Verrà sovvenzionato e potenziato il laboratorio virologico dell'Amedeo di Savoia, si perfezionerà l'operazione relativa al trasferimento dell'ospedale psichiatrico. Sarà istituita una Commissione di studio delle esigenze ospedaliere.

ASSISTENZA — Un corpo di assistenti sociali integrerà i servizi attuali. Il Comitato alleviamento disagiati, che svolge funzione integrativa, dovrà costituire un Comitato di coordinamento dell'assistenza. Speciale cura verrà dedicata agli immigrati e al loro inserimento nella vita cittadina. Problema urgente è anche quello degli asili-nido rionali.

EDILIZIA POPOLARE — Il problema della casa è uno dei più gravi della città: «*Deve essere affrontato nel modo più efficace, riconoscendone il preminente aspetto sociale, anche dal punto di vista dell'occupazione dei lavoratori attraverso la ripresa dell'edilizia. La soluzione si cercherà attraverso una concreta politica di interventi pubblici, volti ad integrare l'iniziativa privata, in modo da consentire una vasta disponibilità di alloggi a carattere economico e popolare*». Verrà costituito un Comitato di coordinamento per l'edilizia, con la partecipazione degli enti che operano nel settore e soprattutto dell'Istituto Case Popolari. Per i terreni della «167», mentre si attende che sia definita la costituzionalità della legge una commissione studierà i mezzi per superare le difficoltà finanziarie e tecniche. Elaborerà inoltre un programma per la realizzazione consortile della legge stessa, estesa ai Comuni del piano regolatore intercomunale.

ANNONA E MERCATI — Per evitare artificiosi rialzi dei prezzi, il Comune appoggerà — attraverso cooperative e consorzi di commercianti — iniziative per la distribuzione dei prodotti di largo consumo, sotto il proprio controllo. Si studieranno in particolare la costruzione del mercato ittico all'ingrosso, l'espansione del mercato ortofrutticolo e la sua riorganizzazione interna, il rapporto fra licenze e densità di popolazione.

TRASPORTI — Il previsto piano delle comunicazioni non dovrà considerare le sole esigenze attuali, ma anche quelle relative al programma di ristrutturazione dell'area metropolitana, attraverso scelte prioritarie. Proseguirà l'unificazione delle aziende Atm, Satti e Torino-Rivoli. Le iniziative verranno impostate sulla priorità del mezzo pubblico su quello privato. Per la metropolitana verrà presentato un progetto esecutivo «*al fine di confrontarlo con altre soluzioni*».

Il sindaco si è soffermato anche sulle comunicazioni, sul centro storico e il centro direzionale, le manifestazioni torinesi, la riorganizzazione degli uffici. Poi ha dichiarato: «*Fra due mesi ricorrerà il 20° anniversario della vittoriosa conclusione della Resistenza. La celebrazione sarà degna della posizione che Torino ha avuto nella lotta per la libertà. Ma è in questi liberi dibattiti, in cui la soluzione dei problemi nasce dal vivo urto delle idee, che noi dobbiamo rendere omaggio ai valori della Resistenza e della libertà*». Il discorso termina tra i calorosi applausi della maggioranza.

La seduta è finita alle 22 con la votazione di un o.d.g. firmato da 66 consiglieri, contro la prescrizione dei crimini nazisti, confidando che «il governo di Bonn non sottragga i colpevoli alla giustizia». Il testo è approvato da tutti meno i due missini.

Pronta adesione dell'on. Pella all'invito rivolto dal Sindaco

Per Torino e il Piemonte

Il Sindaco, come abbiamo pubblicato, ha inviato un appello ai parlamentari chiedendo appoggio per Torino ed il Piemonte «*che stanno attraversando un momento difficile*». Ai deputati il prof. Grosso ha inoltre scritto: «*Occorre affrontare la situazione e guardare anche all'avvenire. Mi permetto insistere perché vengano intensificate quelle riunioni di parlamentari piemontesi di cui si era fatto promotore l'on. Pella*».

L'appello del sindaco ha avuto una pronta risposta. Ieri mattina l'on. Pella si è recato a palazzo Civico per concordare con il prof. Grosso il programma di lavoro. La prima riunione dei parlamentari si terrà l'11 marzo a Roma nella sede della «Famija Piemontèisa».

L'improvvisa fine tra le braccia di un figlio

Stroncato da embolia il gen. Magnani venti giorni dopo un incidente stradale

Aveva 55 anni - Il 9 febbraio, sull'autostrada d'Ivrea, era rimasto gravemente ferito nell'auto piombata in un fosso; ormai sembrava avviato alla guarigione - Reduce dalla campagna di Russia, era decorato di medaglia d'oro

Il gen. Franco Magnani

Il generale di brigata medaglia d'oro Franco Magnani è morto ieri alle Molinette, dove era stato ricoverato dopo l'incidente che gli era occorso il 9 febbraio. Quel giorno era stato ad Aosta a trovare il figlio, tenente Luigi, che seguiva un corso alla scuola di alpinismo. Stava tornando al volante della sua «Appia» sull'autostrada di Ivrea: a tre chilometri da Volpiano, l'auto è stata vista sbandare, ha sfondato il guard-rail ed è piombata nel fosso.

Il generale era stato estratto dalla carrozzeria sfasciata con gravi ferite. Aveva riportato la frattura di alcune costole, dello sterno, di una spalla e della gamba sinistra. Le sue condizioni erano andate via via migliorando e sembrava ormai fuori pericolo, grazie anche alla sua forte fibra: la fine è sopraggiunta imprevista e repentina, per una embolia, ieri alle 17. Gli era accanto l'ex capo silurista Carlo Dughera, che lo assisteva.

Ha detto: «E' mancato in pochi minuti, malgrado l'immediato intervento dei medici. Avevo con me i suoi nastrini, delle medaglie d'oro e d'argento, delle croci di guerra e della campagna di Russia. Li avevo tolti dalla sua divisa insanguinata prima di farla lavare. Glie li ho deposti sul petto». Uno dei figli, tenente medico all'ospedale militare, ha fatto in tempo ad accorrere e a raccogliere l'ultimo respiro del padre. La moglie, gravemente ammalata, era ignara della gravità della sciagura toccata al generale: le era stato detto soltanto che si era fratturato una gamba. Lo aspettava di giorno in giorno a casa.

Il generale Franco Magnani era nato a Mede, in provincia di Pavia, 55 anni fa. Ventenne, era entrato nell'esercito come ufficiale degli alpini di complemento ed era passato in servizio effettivo durante la campagna in Africa Orientale, per merito di guerra, con il grado di tenente. Durante la seconda guerra mondiale, era stato decorato di medaglia d'argento al valor militare sul fronte greco-albanese nel 1940, poi era partito per la Russia come aiutante maggiore dell'8° Reggimento Alpini, con il grado di capitano. Era stato promosso maggiore sul campo prima di cadere prigioniero durante la ritirata dal Don nel fatto d'armi di Novo Georgewka, il 22 gennaio 1943. Era rimasto prigioniero 12 anni. Soltanto nel febbraio del 1954 aveva potuto riabbracciare la moglie, Silvia Rossignoli, che aveva sposato nel 1937, e i due figli. Era stato decorato di medaglia d'oro al valor militare.

Dal novembre 1961 all'ottobre 1964 aveva comandato la brigata alpina Taurinense nella nostra città, poi era stato trasferito alla scuola militare della Nunziatella, a Napoli. Recentemente era tornato a Torino, in attesa di assumere la presidenza del Tribunale militare.

Operaio di 32 anni ucciso da un infarto nel bagno

La moglie aspetta il primo figlio tra pochi giorni

Un operaio di 32 anni è morto ieri mattina probabilmente per infarto. E' Romano Frans, abitava con la moglie Mirella in via Natale Palli 33 di Grugliasco. Erano sposati da due anni, in questi giorni aspettavano la nascita del primo figlio. Per aiutare la puerpera era arrivata dalla Francia la madre, Lucia Bressan.

Il Frans era in mutua da qualche giorno per un fastidioso mal di testa. Il medico gli aveva consigliato un po' di riposo. Nulla di grave comunque. Ieri doveva recarsi alla visita di controllo. Alle 9 si è alzato, la moglie è rimasta a letto; in cucina la suocera stava preparando la colazione. L'operaio è andato nel bagno ed ha aperto il rubinetto della vasca. Pochi minuti dopo si è sentito un tonfo e un grido soffocato.

Le due donne sono accorse: il giovane giaceva riverso sul pavimento. Respirava debolmente. Con un'ambulanza è stato portato all'ospedale Maria Vittoria, ma qui è giunto cadavere. Per accertare le cause del decesso domani verrà fatta l'autopsia. I medici ritengono che si tratti di infarto.

— Colto da sincope, ieri mattina mentre si preparava ad andare al lavoro, l'operaio Ciro Fabbiggiotti, 60 anni, abitante in via S. Antonino 22, è morto mentre lo trasportavano all'ospedale Maria Vittoria.

— E' stata ricoverata ieri alle 13 al Mauriziano la ventiquattrenne Maria Morgante in Rosso, corso Orbassano. In una crisi di sconforto — non si sa se provocata da dispiaceri famigliari o da esaurimento nervoso — aveva ingoiato un bicchiere di una soluzione di acido muriatico. Le sue condizioni non sono gravi: i medici l'hanno giudicata guaribile in dieci giorni.

— Allo stesso ospedale è stata medicata (per una ferita al mento guaribile in 4 giorni) la diciassettenne Michela Lavagno, corso Monte Cucco 115. Insieme al padre, gestisce un tiro a segno in piazza Vittorio. Ieri pomeriggio una ragazza, mentre sparava al bersaglio, ha lasciato partire inavvertitamente un colpo che ha raggiunto la Lavagno al viso.

L'inizio della Quaresima

Cerimonia in duomo e benedizione delle ceneri

Domani alle 21 avrà luogo in duomo una funzione per l'inizio della Quaresima. Il vescovo coadiutore benedirà le sacre ceneri e poi celebrerà la Messa. All'omelia mons. Tinivella darà il via ufficiale alla «quaresima di fraternità contro la fame nel mondo». I sacerdoti imporranno le ceneri ai fedeli e distribuiranno la comunione, per la quale, come è noto, è sufficiente un'ora di digiuno.

Giovane in motoretta sbanda e si uccide contro un'auto

A Rivoli; è slittato sull'asfalto viscido; un pauroso volo

Un operaio è morto in un incidente stradale a Rivoli. Si chiamava Domenico Bosco, 25 anni, da Acerra in provincia di Napoli, abitava in corso Torino 190. Ieri alle 22,30 stava rincasando in motoretta dalla frazione Tetti e percorreva corso IV Novembre. All'altezza dello stabilimento Pianelli e Traversa ha sbandato sul fondo stradale viscido e si è spostato a sinistra.

E' andato a schiantarsi contro una «500 B», guidata dall'autista Angelo Viotti, 36 anni, corso IV novembre 164, che arrivava in senso contrario. La motoretta ha divelto la ruota anteriore sinistra dell'auto, il corpo del Bosco è stato scaraventato contro il parabrezza con tale violenza da sfondare la cornice metallica e lacerare il tettuccio di tela.

Il Bosco è ricaduto sulla strada, ucciso sul colpo. L'auto ha percorso ancora qualche metro, solcando l'asfalto col mozzo della ruota divelta. Il guidatore è rimasto ferito al viso dalle schegge del parabrezza. E' stato rilasciato dopo un interrogatorio dei carabinieri di Rivoli.

Servizio e fotografie in 10ª pagina

Il processo per gli ammanchi in un'agenzia del San Paolo

Due direttori e un cassiere in stato di arresto insieme con altri tredici imputati - Le accuse: peculato, falso e truffa

Indagini su un traffico di macchinari importati

Commerciante arrestato per una truffa di 225 milioni ad una banca svizzera

Implicato anche un industriale viennese già in carcere a Pisa per una denuncia giunta dalla Francia - Altro episodio: ritrovate le stoffe rubate in borgo S. Paolo

La Procura della Repubblica ha spiccato un ordine di cattura, eseguito ieri dal Nucleo di Polizia Giudiziaria dei carabinieri, contro Antonio Morone, di 35 anni abitante in corso Vinzaglio 12 con la moglie ragioniera Vittoria Marchiaio e tre figli dai 3 mesi ai 6 anni. Il provvedimento è stato preso in base a una denuncia della banca svizzera Rhoner di Lugano, di cui è titolare Battista Sacchi. Il signor Sacchi, secondo la sua denuncia, sarebbe stato truffato dal Morone per 225 milioni. L'arresto è stato effettuato in base alla convenzione che il reato commesso in Svizzera da un cittadino italiano è punibile nel nostro Paese. Ora però sono in corso le indagini.

L'inchiesta non è facile per la complessità degli affari nei quali il Morone era interessato. Neanche sua moglie, che pure dirige un ufficio da commercialista, al piano terreno di corso Vinzaglio 12, conosce i termini della questione. Il Morone negli ultimi mesi del '63 entrò in rapporto con l'industriale austriaco Sigismondo Sperber di 54 anni, di Vienna, il quale importava ed esportava macchine utensili. Il Morone diventava suo procuratore in Italia.

Ma nei primi mesi del '64, mentre si trovava a Salsomaggiore per cura, lo Sperber fu arrestato per un reato commesso in Francia. Attualmente è in corso il processo di estradizione. Nel frattempo è ricoverato nel centro clinico-chirurgico del carcere di Pisa, dove ha già subito due interventi chirurgici.

La signora Vittoria Morone difende il marito arrestato

Quando lo Sperber era già stato arrestato arrivò a Torino della merce indirizzata al Morone. Si trattava — dice la moglie — di una partita importata ancora su ordine dell'industriale austriaco. Il Morone non la sdoganò perché non aveva il denaro e non aveva la possibilità di rintracciare i clienti a cui era destinata. Dopo lunghe pratiche i macchinari vennero rispediti al luogo d'origine. In queste operazioni la banca svizzera sarebbe stata danneggiata e avrebbe presentato la denuncia per truffa. La moglie del Morone afferma che sicuramente l'arresto di suo marito è stato causato da un errore.

— Venerdì scorso la signora Loredana Mina aveva denunciato alla «Mobile» un grosso furto di stoffe, del valore di otto milioni, scomparse la notte precedente dal suo magazzino in via Venier 3. Il dott. Cuccorese, che aveva assunto le indagini per identificare i responsabili, sospettò che la merce sarebbe stata offerta a qualche ambulante sui mercati rionali. I sottufficiali Veneziano e Mare cominciarono ad aggirarsi tra le bancarelle, tenendo d'occhio quanti si avvicinavano per contrattare la vendita di partite di tessuti.

Ieri mattina la loro tenacia è stata premiata. Due giovani, i ventiseienni Natale Romeo, via Nizza 249, e Sergio Gargotto, strada di Settimo 100, si presentarono ad un ambulante proponendogli un lucroso affare. I due poliziotti pedinano il Romeo e il Gargotto, scoprendo il nascondiglio della refurtiva: un locale di via Isonzo 15. Nel cortile c'era anche un pulmino rubato giovedì sera a Sergio Beccaria, via La Salle 9, e del quale i ladri si erano serviti per saccheggiare il magazzino della signora Mina. Dopo l'interrogatorio, il Romeo e il complice sono stati trasferiti alle Nuove.

— Anche i carabinieri di Ciriè hanno identificato e arrestato gli autori di numerosi furti d'auto compiuti nella nostra città e nella zona di Ciriè. Si tratta del ventiduenne Renato Pollero, residente nella frazione Malanghero di S. Maurizio Canavese, del coetaneo Renato Zoldan, che abita a Caselle in via Roma 5, del ventenne Franco Magani, di Ciriè, via Bracnini 18, e del diciannovenne Gianfranco [illegible], domiciliato a Torino in via Di Nanni 30.

Casa allagata da un pazzo che taglia i tubi dell'acqua

Alla Madonna di Campagna

Verso le quattro della scorsa notte il brig. Lucia del commissariato Madonna di Campagna ha ricevuto una telefonata degli inquilini di via Vibò n. 66: «Un pazzo ha tagliato i tubi dell'acqua e le cantine sono allagate». Sul posto è accorso un equipaggio della Volante.

Tutti gli inquilini erano svegli e allarmati, ma nessuno osava avventurarsi in cantina perché il folle era armato di una scure. Nel sotterraneo l'acqua era alta un metro. I poliziotti sono scesi e, alla luce delle torce elettriche, hanno visto un giovane, immerso fino alla cintola, che con un'accetta rompeva le tubazioni dell'acqua già tagliate in più punti. «Lo faccio — ha detto — per salvare gli inquilini, perché l'acqua è inquinata da germi».

Lo hanno portato al commissariato, dove la guardia medica lo ha giudicato pericoloso a sé e agli altri e fatto trasferire all'ospedale psichiatrico. Si chiama Giovanni Corno od ha 33 anni, è sposato ed ha una bimba. Da qualche mese soffre di mania di persecuzione.

Le norme essenziali per la Vanoni

Reddito esente: 960 mila lire annue dopo aver detratto tasse, assicurazione-vita, interessi sui mutui e il 20 per cento per spese di trasporto - Redditi della moglie e dei figli - Gli impiegati non devono unire la dichiarazione della ditta

E' tempo di pensare alla denuncia Vanoni. Il termine per la presentazione scade il 31 marzo e, di solito, la maggior parte dei contribuenti aspettano gli ultimi giorni per dedicarsi a questo compito non del tutto piacevole.

Quest'anno non ci sono novità, quindi valgono le norme seguite l'anno scorso. I moduli sono in distribuzione per posta: nel distretto di Torino, che comprende anche Settimo, San Mauro, Druent e Venaria, ne vengono spediti in una decina di giorni, circa 170 mila. Ma le denunce si aggireranno sulle 120 mila. E' bene ricordare che la mancata ricezione del modulo non esime il contribuente dal presentare la denuncia.

I moduli sono in vendita presso tutte le tabaccherie (lire 25) e vengono anche distribuiti gratuitamente presso gli uffici informazioni che sono aperti in corso Vinzaglio 6 (orario 9-12,30 e 15-18, sabato al mattino) e in via Roma 305 (orario 8,30-12). Questi uffici, precisa l'Intendenza di Finanza, vogliono soltanto facilitare il contribuente nell'adempimento del suo obbligo.

Per la denuncia ci limitiamo a ricordare le norme sul reddito minimo soggetto a tassazione. E' esente dall'imposta chi non raggiunge le 960 mila lire all'anno di reddito. Ma chi, ad esempio, ha guadagnato nel '64 un milione e 100 mila lire, deve presentare la dichiarazione?

Chiariamo subito eventuali incertezze. Dalla somma dei redditi vanno detratte le imposte e le tasse pagate nell'anno (ad eccezione dell'imposta complementare), vanno detratti i premi annuali e l'assicurazione sulla vita, gli interessi passivi di mutui e il 20 per cento del reddito (con un massimo di lire 360 mila) per le spese di trasporto e aggiornamento. Fatte queste detrazioni (e siamo arrivati al rigo 8 del quadro G), se il reddito netto supera le 960 mila lire, la denuncia va presentata, se non raggiunge questa somma si è esenti.

Nel caso che al rigo otto si abbia, ad esempio, 961 mila lire o qualsiasi altra cifra superiore, si effettueranno ancora le detrazioni per carichi di famiglia pari a lire 50 mila per la moglie e per ogni componente la famiglia a carico e lire 240 mila per il dichiarante. Qualora anche la moglie abbia un reddito, va sommato a quello del marito, nella dichiarazione; di conseguenza pure la moglie avrà diritto alla detrazione del 20 per cento a titolo «spese di trasporto e di aggiornamento» e ad una detrazione fissa di lire 240 mila anziché 50 mila. Non si ha invece coacervo — cioè l'unione dei redditi — quando i figli lavorano; in questo caso se il loro reddito netto è superiore alle 960 mila lire essi stessi dovranno presentare denunce individuali e, di conseguenza, il padre non dovrà sottrarre dal proprio reddito le 50 mila lire di detrazione per il figlio.

Il ministro Tremelloni ha confermato che, come per il passato, i lavoratori dipendenti non saranno tenuti ad allegare al modulo Vanoni il certificato del datore di lavoro. Naturalmente dovranno dichiarare l'esatta misura delle retribuzioni percepite e delle ritenute effettive, sotto la loro responsabilità.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 5,0
MINIMA + 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,8; pressione 729,2; umidità 91%; cielo nuvoloso. Pioggia mm. 4. Previsioni: pioggia mista a neve. Temperat. in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +2,3; min. —2,2; media +0,7

E' prossima la costruzione dei 500 alloggi a Mirafiori

Firmati gli accordi tra Comune, Gescal e Istituto Case Popolari

Il Sindaco di Torino ha ricevuto ieri l'ing. Boyer e il comm. Raffo del Consiglio d'Amministrazione della Gestione Case Lavoratori e il presidente dell'Istituto Case Popolari avvocato Dezani per esaminare la costruzione del secondo lotto di case nel quartiere Mirafiori Sud. Erano presenti gli assessori prof. Garabello e on. Geuna.

Si tratta di circa 500 alloggi per 3000 vani con una spesa prevista di 4 miliardi. Sono stati presi accordi tra Comune, Gescal e Istituto Autonomo per l'appalto dei lavori, che avranno inizio nella prossima estate.

La situazione dell'influenza

In città e in provincia l'epidemia non desta allarme - Qualche complicazione polmonare nelle persone anziane e nei bambini (uno di 6 mesi è morto per broncopolmonite) - Dichiarazioni dell'assessore Franchi in Comune

L'influenza, russa o asiatica che sia, serpeggia per Torino e nella provincia, ma senza destare preoccupazioni nelle autorità sanitarie.

In città, il medico capo prof. Turletti riceve ogni giorno un rapporto dagli ospedali: «*Non risulta* — ci ha detto — *che i ricoveri siano in maggior numero rispetto agli altri inverni; nelle persone molto anziane la stagione fredda è talvolta causa di fatti bronchiali o broncopolmonari che di solito si risolvono benignamente, ma in certi casi purtroppo non possono essere validamente combattuti, date le condizioni generali dell'organismo. Tuttavia la mortalità non presenta punte di rilievo a confronto degli anni passati*».

L'assessore all'Igiene professor Franchi ha costatato, anche nell'ospedale Mauriziano di cui è direttore sanitario, «*qualche rialzo febbrile di poco conto tra i ricoverati per malattie che nulla hanno che fare con l'influenza*». Raccomanda gli antipiretici, ma mette in guardia tutti coloro che lamentano tracheiti, laringiti, faringiti e simili dall'uso indiscriminato degli antibiotici: «*E' necessario non creare assuefazione negli organismi; diversamente, quando insorgono complicazioni ai bronchi o ai polmoni, e giunge l'ora degli antibiotici, i farmaci si dimostrano inefficaci*».

L'indice dei ricoveri non ha subito aumento sensibile nemmeno alla Clinica pediatrica. La direttrice, prof. Gomirato, osserva: «*L'influenza è molto diffusa tra i bambini in tutta la città, la febbre raggiunge livelli abbastanza alti, ma le complicazioni, almeno per ora, sono rare. E' da tener presente che qualche caso di bronchiolite o di broncopolmonite si verifica sempre durante l'inverno, soprattutto nei bimbi*».

Le difese dell'organismo nei bambini sotto l'anno sono deboli e i fatti bronchiali possono talvolta avere esito infausto; a questa causa si deve la morte, avvenuta l'altro ieri, di un bimbo di 6 mesi. Si era ammalato prima di bronchiolite, di cui era guarito, e poi di broncopolmonite, che gli è stata fatale.

E nelle case dei torinesi? Dice il direttore dell'Inam, dottor Bianchi: «*A partire dal 24 gennaio anche le nostre statistiche riflettono l'"esplosione" dell'influenza; il decorso è generalmente benigno e senza complicazioni*». Del fenomeno ha risentito domenica il servizio mutualistico presso la Croce Bianca (costituito da 4 medici per i casi di emergenza), che ha ricevuto centinaia di chiamate.

La situazione della provincia, secondo il dott. Scardina, è tranquilla. «*Ci sono centri, come Pinerolo o Nichelino, nei quali il numero dei malati è sensibilmente superiore alla norma invernale; altri, come Ivrea, dove non si notano differenze apprezzabili; altri ancora, come Moncalieri, dove le influenze sono rare. Non si hanno notizie di complicazioni in persone giovani; per le età avanzate il discorso è diverso. Ma in questi casi l'origine delle broncopolmoniti non sempre va messa in relazione con l'influenza*».

Ieri sera in Consiglio comunale l'assessore all'Igiene prof. Franchi ha fatto alcune dichiarazioni per precisare che «*non sono vere le illazioni tratte da alcuni giornali su persone in età avanzata, defunte per complicazioni dovute a lesioni cardiorenali*». «*Analoga smentita* — ha soggiunto — *riguarda i 40 presunti casi di epatite virale, che a tutt'oggi sono soltanto tredici*».

Nozze Anselmetti-Borghi

Nella basilica di Maria Ausiliatrice, ieri mattina alle 11, si sono sposati l'ing. Paolo Anselmetti, figlio del compianto ing. Giancarlo, già sindaco di Torino e la dott. Delia Borghi. Testimoni per lo sposo gli avv. Ernesto Anselmetti e prof. Orlandi, per la sposa l'avv. Morone e l'avv. Chionio. Erano presenti, tra l'elegante folla degli invitati, autorità, assessori e consiglieri. Ha celebrato il rito il prof. don Mario Bonello.

Specchio dei tempi

La nostra «chiarificazione quotidiana» - Come una ragazza diventa cantante (talvolta la via da seguire è ancora peggiore) - Il Piemonte non dimentica Trieste - Il concorso ed il sistema non li abbiamo scelti noi - A 60 anni sono tutti pronti ad andare in pensione?

Un lettore ci scrive:

«Dai giornali del 26 febbraio apprendiamo che i socialisti, pare per bocca del loro vice segretario Brodolini, han ieri dichiarato che si era chiusa una fase delle trattative e che un'altra se ne sarebbe aperta domani. Considerando che ormai è un bel po' di tempo che dura questa tiritera, sarebbe il caso che le autorità ecclesiastiche autorizzassero una versione del "Padre nostro" ad uso dei socialisti nostrani, che dovrebbe suonare così: "Padre nostro che sei nei cieli, dacci oggi la nostra chiarificazione quotidiana". Cordialmente».

Olinto Battaglino

Un gruppo di lettori ci scrive da Casale:

«In merito alla studentessa di Novara, che dal nulla in un attimo è diventata cantante, senza conoscere un rigo di musica o canto, ci domandiamo se il pubblico sta diventando sempre più sciocco. Possibile che per una disavventura scolastica, una persona possa diventare una stella del canto?».

Gli artisti nell'ombra

Un lettore ci scrive da Aosta:

«Ti ringrazio se vorrai pubblicare questa mia. Non posso nascondere il mio turbamento al pensiero di quanto potrà accadere a Trieste, se effettivamente si dovesse chiudere il cantiere di San Marco.

«Ex-combattente nella guerra '15-'18, ho potuto costatare nelle mie visite in quella città come sia stato sempre vivo il senso di italianità, e con quanto amore ci hanno sempre accolto i suoi cittadini, malgrado molto spesso siano stati dimenticati.

«Ho letto l'appello lanciato a "Specchio dei tempi" il 18 corr. e quanto ha scritto il signor Lasage. Mi auguro vivamente che tutti gli italiani ascoltino il richiamo e si uniscano per far sì che venga scongiurato l'immeritato castigo all'italianissima città. E' un dovere da compiere verso i 600 mila Caduti per liberarla, e per dimostrare agli ex-combattenti superstiti che non si è combattuto invano».

P. O. Cuatto

Un lettore ci scrive da Treviso:

«Mi sono accorto che con le 25 lire che risparmio giornalmente non inviando più la cartolina postale del vostro concorso, ogni due giorni posso avere (diciamo così) gratis "*La Stampa*".

«Ma non pare anche a voi che, per poter partecipare ad un concorso fra gli acquirenti di un determinato prodotto (in questo caso un giornale), dover spendere una cifra pari alla metà del costo del prodotto stesso, sia decisamente contro il più comune buon senso? Non si poteva proprio scegliere un sistema meno dispendioso? Cordialmente».

Franco Bison

Un lettore ci scrive:

«La tragica fine del pensionato della Lancia Andrea Lasagno ripone in discussione l'età del pensionamento. Questo suicidio dimostra che vi sono persone che mal si adattano ad una vita inoperosa, perché si sentono ancora capaci di essere utili alla collettività. Il limite di anni 60 per tutti è assolutamente errato perché chi fa un lavoro pesante (vedi fonditori, forgiatori ecc...) avrebbe bisogno di andare a 50 anni, mentre chi fa lavori leggeri materialmente, può benissimo arrivare a 65.

«Io vivo da 40 anni in officina e vedo che la maggior parte del personale, quando può, rimane volentieri al lavoro ancora qualche anno. Questo oltre che per un fattore economico (la pensione è insufficiente per vivere), anche per un fattore morale facilmente comprensibile e cioè a nessuno piace essere messo da parte quando sa benissimo di essere ancora utile e forse più di tanti giovani. Cordiali saluti».

Tino Rossi
operaio della Fiat

«P. S. - Quanto sopra vale maggiormente per i tecnici e amministratori».

Al Politecnico, nell'aula n. 7, verrà inaugurato sabato il 3° corso di aggiornamento sulle nuove tecniche di direzione negli stabilimenti tessili. La prolusione sarà tenuta dal comm. Lorenzo Valerio Bosa.

Per gli occhi di Carlino

In onore della Madonna, lire 10.000; Rosella e Massimo, 1000; Carla - Biella, 1000; G. B., 1000; Cugine Silvana Ferrari - Marina Laguzzi, 5000; E. Meliana, 2000; Anna e Elena Rosso, 5000; Nini e Luciana Cappuccio in suffragio dei nonni, 1000; Pannier Dino, 15.000; V. B., 4000; Alessandro, 1000; Invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII - N. N., 5000; P. M., 1000; G. M. R., 2000; Ottolenghi Rinaldo, 3000; Romano e Nella, 2000.

Nove studentesse della scuola «Valentino Bosso», 2300; G. M., 2000; Maria Teresa e Roberto, 2000; Sergio, 1000; N. N., 1000; M. P., 10.000; Girardo Pier Luigi in memoria della nonna, 1000; S. C., 1000; N. N., 1000; S. S., 1000; Mariuccia e Mamma in suffragio di Papà, 1000; Sergio e Luisella, 5000; Maria e genitori, 5000; In ricordo della nonna, 1000.

Totale L. 131.300. Totale precedente L. 652.500. Totale generale L. 783.800.

Fondo «Specchio dei tempi»

In ringraziamento a Papa Giovanni, N.N., 3000; San Pancrazio, 5000; Farmacisti Inam, 5000; Masnero Teresa 5000; Clara R., 2000; Renza Raccanelli, 1000; N.N., 30.000; Un pensionato ringraziando i tranvieri che lavorando hanno evitato disagio ai torinesi, 500; A.M., 1000; G.R., 1000; Carlo Gavello, 1000; E.D.P., 6200; Ricordando i nostri cari morti, famiglia A.T., 1500; M.B.N., 5000; N.N., 5000; Gli amici Daniela in memoria della sig.ra Maria Cantamessa, 10.000; T.V.B., 20.000; Sara Disegni R., 10.000; Luigi e Flavio, 5000; Roberto Steiner, Bergamo, 25.000; Ferrari Maria, Pino Torinese, 2000; N.N., 4000; N.N., 1000; I piccoli Silvia e Umberto, 10.000.

Totale lire 156.200.

Migliaia di persone seguono le esequie dell'ing. Fogagnolo

Si sono svolti ieri alle 11 i funerali dell'ing. Arnoldo Fogagnolo, consigliere di amministrazione della Fiat, mancato sabato sera dopo una lunga malattia. Il corteo funebre, composto di migliaia di persone, è partito dall'abitazione di corso Montevecchio 38. Seguivano il feretro, con la vedova e i figli, il prof. Valletta, l'ing. Bono, il dott. Agnelli, l'ing. Nasi e i componenti il Consiglio d'amministrazione della Fiat, numerosi direttori, una folta rappresentanza di lavoratori anziani e delle maestranze dello stabilimento Grandi Motori, dove l'ing. Fogagnolo aveva svolto il suo appassionato lavoro di organizzazione e di ricerca.

Erano inoltre presenti il generale Perona in rappresentanza della Marina Militare, personalità del mondo industriale ed economico torinese, l'on. Catella ed il sen. Rotta, dirigenti e tecnici di organizzazioni navali e armatoriali giunti da Milano, Genova e Roma, amici e conoscenti venuti da parecchie città d'Italia. Le esequie sono state celebrate nella chiesa degli Angeli Custodi dal parroco, can. Gosso, poi la salma è stata inumata nel cimitero generale.

Disadatta (per fortuna) al peso degli uomini

La Luna è fragile

Dante e Beatrice salgono dalla sfera del fuoco al cielo della luna. Ringrazia Dio, gli dice Beatrice, che siamo nella prima stella. Pare a Dante di essere avvolto da una nube lucida e spessa, che lo accoglie in sé nello stesso modo che l'acqua riceve *«raggio di luce permanendo unita»*. I poeti vedono sempre bene senza il soccorso di telescopi e di strumenti di precisione, e anticipano di lustri o di secoli le scoperte degli scienziati.

Ecco adesso che lo scienziato americano Gerard P. Kuiper dell'Università dell'Arizona, capo del gruppo dei periti del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, dall'esame delle fotografie della Luna trasmesse dal missile Ranger 8 ha accertato che la superficie del satellite è fatta, almeno là dove vediamo mari e pianure, di una schiuma (*froth*, la chiama lo scienziato, con vocabolo che si usa in inglese per la schiuma della birra, per quella che incresta le onde del mare); simile a quella che egli ha ottenuto nel laboratorio, nel tentativo di riprodurre le condizioni fisiche del suolo della Luna, sciegliendo la roccia nel vuoto: una sostanza leggerissima, che ha una densità che è il decimo di quella dell'acqua.

E sotto questo strato schiumoso, che lo scienziato calcola profondo dai quindici ai diciotto metri, non è certo che vi sia terreno solido. Anzi, dice il professor Kuiper, a suo giudizio la Luna ha la consistenza di una enorme meringa. Montagne che sono come la fragilissima crosta di una meringa, mari colmi di una tenue panna montata; se sta sù, se non è ancora andata in pezzi, sarà soltanto perché lassù non c'è atmosfera, non ci sono venti; ma adesso che ci siamo messi noi a spararle missili contro c'è il rischio che scoppi come una bolla di sapone.

Non è una cosa nuova; qualche anno fa uno scienziato russo in una conversazione alla radio di Mosca sembra sia giunto alle stesse conclusioni; se dovesse esplodere sulla Luna una delle nostre bombe da cinquanta megaton, — disse, — sarebbe una catastrofe mai veduta, sconvolgerebbe quella massa inconsistente, si avrebbero per contraccolpo sulla Terra rovinosi cataclismi. Il missile russo che colpì la Luna presso il cratere Archimede il 12 settembre 1959, il Ranger 4 ed i missili fotografi dell'America sono stati accolti nel grembo della massa schiumosa, a quanto appare, e non le hanno dato scossoni troppo forti.

Fino a prova in contrario (e in questa materia le nostre verità mutano in fretta), lo stesso professor Kuiper fino a qualche settimana fa, fondandosi sull'osservazione delle fotografie trasmesse dal Ranger 7 il 31 luglio 1964 affermava che la superficie lunare è solida, consistente, e capace di sostenere insieme alla loro nave i futuri astronauti, senza pericolo che siano inghiottiti dalla supposta coltre di polvere sabbiosa della quale parla da dieci anni il professor Tom Gold della Cornell University, fino a prova in contrario mi convince la nuova teoria nata dall'esame delle fotografie trasmesse dal Ranger 8, e accetto con gratitudine le considerazioni del professore belga Florkin della Università di Liegi, esposte il dicembre scorso al Rotary Club di Seraing: che l'uomo non andrà sulla Luna né domani, né fra dieci anni, né fra cinquanta; l'uomo non è fatto per vivere più di cinque giorni in istato di assenza di gravità; tutti coloro che furono spediti nel vuoto ne sono tornati con gravi disturbi mentali. *«I governi e gli specialisti russi e americani sanno che i viaggi nel cosmo sono impossibili. Essi mentono per non urtare l'opinione pubblica. Ma la verità però a poco a poco si farà strada»*.

Spero dunque che ulteriori esperienze non smentiscano il professor Florkin che ricolloca il nostro satellite in una lontananza inaccessibile; né il professor Kuiper che ci ridà la Luna di Dante fatta di una nebbia di luce; e dimostra la fallacia di quella immagine che ce ne siamo fatta negli ultimi secoli dopo la invenzione del telescopio, qualche cosa come un pezzo staccato dalla Terra che si sia inaridito e abbia perduto acqua e atmosfera, ma composto della stessa nostra materia terrestre, di deserti e di rocce, solido, con altissime pareti di monti e pianure bucherellate come una spugna. Soprattutto il professor Kuiper fa piazza pulita delle nostre fantasie degli ultimi sei, sette anni, di farne una nostra nuova provincia, un sesto continente in cui costruire autostrade e capannoni e officine, e scavare gallerie nel fianco dei monti, e trasferirvi esseri umani, il «mal seme d'Adamo» con la sua civiltà lebbrosa, i suoi umori malvagi, i suoi eterni problemi del lavoro del pane della libertà, le sue ubbie nazionaliste e razziste, le sue guerre: riprendendo magari lassù l'eterna lotta per il primato. Lunagrad contro Moontown.

I professori Florkin e Kuiper relegano in un futuro remoto o nel regno dei sogni questa orrenda visione. La Luna resterà pura e incontaminabile; torna ad essere l'intatta peregrina del cielo che rivelò al Leopardi la miseria delle sorti umane. Le sue gallerie possiamo immaginarle simili a quelle gole di cielo fra torreggianti cumuli di nuvole bianche dentro le quali navigai l'estate del 1933 con un aereo della crociera di Balbo, traversando lo Stato di Nuova York. Potremo tutt'al più fra qualche tempo, con missili fatti impermeabili anche all'assenza di gravità, circumnavigare l'eterea bolla di sapone, contemplando dagli oblò le dolomiti di crosta di meringa, le valli di schiuma, gli innumerevoli crateri che immagino abbiano al basso il colore azzurro che sta in fondo ai crepacci dei ghiacciai. Soltanto bisognerà stare attenti a non avvicinarsi troppo, che le vibrazioni dell'ordigno non suscitino un'improvvisa bufera che in un attimo ci facciano scomparire sotto gli occhi e dileguare nell'etere la diafana compagine.

Paolo Monelli

IN PIENO SLANCIO ECONOMICO ACCETTANO UNA NUOVA DISCIPLINA

Gli svizzeri hanno dimostrato grande saggezza approvando le leggi per «frenare la prosperità»

L'anno scorso il governo, per prevenire squilibri e spinte inflazionistiche, aveva imposto vincoli all'attività edilizia e all'impiego di capitali e di manodopera stranieri - Sono misure che colpivano potenti interessi, una secolare tradizione liberistica, le gelose autonomie locali - Contro le più diffuse previsioni, nel *referendum* di domenica la maggioranza dei cittadini ha votato «sì» - Come aveva detto un consigliere delle autorità federali, «solo un grande senso civico può dare un risultato positivo»

(Dal nostro inviato speciale)

Berna, 1 marzo.

Da ieri la Svizzera è entrata in un'epoca nuova. Non tanto perchè col referendum popolare i cittadini hanno approvato due leggi economiche che sembrano rivoluzionarie. La Svizzera entra in un'epoca nuova per tutte le cose che la votazione, in un momento di grandi contraddizioni, rivela. E' una lunga storia, ma è la storia di una vittoria della democrazia svizzera.

Le due leggi sottoposte a referendum erano state adottate d'urgenza dal governo federale, l'anno scorso, per frenare l'inflazione e prevenire la recessione. Una proibisce le costruzioni di lusso, disciplina tutta l'attività edilizia ed impone limitazioni severe al capitale immobiliare; l'altra restringe i crediti per rendere difficile ogni finanziamento e «congela» i capitali stranieri, impedisce, cioè, che il denaro che affluisce da tutto il mondo possa essere investito in Svizzera. Il costo della vita era aumentato, nel '63, del 3,50 per cento: troppo, per i sette saggi del governo federale.

Ma erano leggi impopolari. Venivano nella fase culminante dell'espansione, sconvolgevano i piani degli imprenditori, fermavano uno sviluppo che ha fatto della maggior parte dei salariati svizzeri tanti piccoli «padroncini» intraprendenti, i quali hanno lasciato il posto agli operai stranieri. Un governo pessimista nel paese più prospero d'Europa forzava la Costituzione «per combattere la fortuna».

Pochi governi hanno osato tanto. Ed è un governo che aveva perduto prestigio in seguito ad un paio di scandali, è un governo condannato a guidare il paese in un momento in cui tutto cambia in Europa e molte delle cose di cui gli svizzeri vanno fieri rivelano segni di crisi: le autonomie locali, la prudente saggezza delle corporazioni antiche, il contatto stretto fra le università e l'apparato produttivo, la capacità di concorrenza svizzera in una Europa dominata dal Mercato Comune. D'improvviso i sette saggi avvertivano il paese che l'economia svizzera, così florida, così ricca, doveva essere controllata per evitare l'inflazione e dannosi squilibri. Qualcosa doveva mutare.

Un anno è trascorso da allora. Gli svizzeri sono passati di sorpresa in sorpresa. Per la prima volta il governo non consultava, prima di legiferare, i Cantoni e i Comuni, e concordava i suoi provvedimenti con le associazioni degli imprenditori e i sindacati. Per la prima volta nella storia della Svizzera veniva no emesse «Cambiali del Tesoro», l'equivalente italiano dei Buoni del Tesoro. Per la prima volta sono stati stornati fondi della Confederazione (200 milioni di franchi) per alleviare la pesante situazione determinata dal complesso gioco dei finanziamenti e dei prefinanziamenti nell'edilizia. Per la prima volta il governo centrale interveniva d'autorità, senza essere sicuro di averne il potere, per imporre alle banche private l'obbligo delle riserve minime. La totale libertà dell'iniziativa privata veniva messa in discussione, tutto il sistema di cui è fatto l'ordine inalterabile della prosperità del paese subiva una prova severa.

Le stesse forze che avevano sostenuto il governo in un primo momento, passavano all'opposizione: i quattro partiti rappresentati al Consiglio federale si dividevano, interi Cantoni, soprattutto i Cantoni poveri, organizzavano la resistenza allo «statalismo» di Berna, le associazioni degli imprenditori, le corporazioni, gli stessi sindacati, l'invisibile rete dei novecento cartelli e delle tremilacinquecento intese economiche che regolano la vita del paese si sentivano minacciati. Ginevra, capitale della speculazione edilizia, spendeva milioni di franchi per finanziare la propaganda del «no»; il Giura svizzero chiedeva l'autonomia da Berna per sfuggire al controllo della capitale. Era una battaglia di principio: il rifiuto delle leggi proposte dal governo significava il rifiuto dell'intervento dello Stato nell'economia. «Combattiamo — scriveva il Journal de Genève — per la libertà degli svizzeri contro la prospettiva di uno Stato collettivista».

Coalizioni potenti di interessi, unite ai Cantoni ostili e ai sindacati, alimentavano la diffidenza dell'uomo della strada cui d'improvviso il governo diceva che deve essere posto un limite alla prosperità svizzera. E questo limite, per giunta, doveva essere assicurato dal riconoscimento in pratica di maggiori poteri al governo federale. «Vogliono distruggere la conquista di un secolo», *diceva un appello dell'associazione degli architetti.*

Mai la Svizzera è stata, nella sua storia recente, così divisa, e così sorpresa, e così smarrita. Ha scoperto in una volta che il suo sistema ha dei punti deboli, perchè la sua economia deve fare ricorso alla manodopera straniera; che la sua sicurezza è insidiata dalla mancanza di statistiche, dall'assenza di tutti i meccanismi con i quali i governi dell'Europa occidentale controllano o misurano la realtà economica. Si è accorta che non si può continuare senza conoscere il volume della propria produzione e senza un istituto della congiuntura; l'antica saggezza, la secolare previdenza, l'insuperabile qualità del lavoro non bastano più.

I nuovi «padroncini» non potevano essere d'accordo, i Cantoni non potevano essere d'accordo; gli imprenditori e i sindacati per opposte ragioni non lo erano. Nasceva, creando un autentico dramma di coscienza, la polemica sugli stranieri in Svizzera: gli stranieri di cui la Svizzera non può fare a meno, gli stranieri che non si integrano, gli stranieri che impigriscono gli svizzeri, gli stranieri che rendono le cose più facili oggi ma minacciano l'ordine svizzero di domani.

Sabato scorso, nelle quiete stanze del Palazzo federale di Berna, il consigliere economico Bevin scuoteva la testa e prevedeva la sconfitta del governo: «Fatti tutti i conti, solo un quarto degli svizzeri hanno un interesse immediato ad approvare le due leggi. Solo un grande senso civico può dare un risultato positivo».

Il risultato è stato più positivo di quanto anche i più ottimisti prevedessero. La più alta percentuale di votanti del dopoguerra, una autentica spontanea mobilitazione di forze che non si manifestava in passato (Ginevra, capitale tradizionale dell'assenteismo, ha dato una delle più alte percentuali di votanti), hanno sconfitto le coalizioni di interessi, le differenze dei Cantoni e le illusioni dei «padroncini». Non è tutto qui quel che luce: il governo si è valso delle preoccupazioni nutrite per il gran numero di stranieri presenti in Svizzera; ha favorito, forse ad arte, movimenti e velleità venati di xenofobia, ha abilmente lusingato e minacciato. Ma, nel pieno della prosperità, la Svizzera ha accettato il principio di una disciplina. E, sull'onda di un progresso economico e sociale senza precedenti, ha accettato la pausa.

Diventata ricca nel culto del rifiuto di ogni ingerenza statale, accetta il principio di maggiori poteri al governo centrale. Lo ha fatto nell'inquietudine, per ragioni diverse e opposte, per opposti timori; ma lo ha fatto consentendo in un giorno ciò che sembrava impensabile da un secolo, nel momento della maggiore fortuna.

Michele Tito

Jacqueline alla commedia di Molière

La signora Kennedy, accompagnata dal regista Harold Clurman, arriva al Teatro Repertory del Centro Lincoln di New York per assistere al «Tartufo» rappresentato in una nuova edizione americana (Telefoto Ansa)

LETTERE AL DIRETTORE

Polemica sull'«Infinito» di Leopardi

Nel penultimo verso, si deve leggere «immensità» o «infinità»? - E' risposta unanime che il Poeta, nelle ultime edizioni a stampa della sua opera, approvò «immensità»; e che questa parola sembra più felice - Restano valide, tuttavia, due considerazioni: sulla scelta del Leopardi poté pesare il consiglio dell'amico Ranieri; le due parole non sono sinonimi - «Infinità» non ha dimensione, sembra racchiudere il mistero del presente e del futuro

Signor Direttore,

che il Leopardi in un primo tempo avesse scritto «infinità» invece di «immensità» nel penultimo verso dell'*Infinito*, è vero ed è testimoniato anche dalla stampa apparsa nel «Nuovo Ricoglitore» di Milano del 1825 e nell'edizione bolognese curata del Brighenti del 1826. Ma nell'edizione del 1831 del Piatti di Firenze, curata dall'amico del Leopardi, Antonio Ranieri, ed in quella del 1835 dello Starita di Napoli, «edizione corretta, accresciuta e sola approvata dall'autore», come è detto esplicitamente nel frontespizio, compare non «infinità» ma «immensità».

Inoltre dell'edizione dello Starita, che è l'ultima uscita mentre era vivo il Leopardi, esiste l'esemplare corretto — di proprio pugno — dal Leopardi, e dal Ranieri sotto la sua direzione, che si conserva nella Biblioteca Nazionale di Napoli. E su questo esemplare, indicato comunemente tra gli studiosi come l'edizione «Starita corretta», e seguito ormai da tutti gli editori dei canti leopardiani, a cominciare dal Moroncini che lo riprodusse fedelmente fin dal 1927, la parola «immensità» non è affatto corretta. Quindi essa rappresenta l'ultima volontà del Leopardi stesso, che ebbe le sue buone ragioni, linguistiche ed estetiche, per preferirla alla precedente.

Rimanga la parola «immensità» che il poeta da ultimo volle come la più aderente al suo sentimento, ed i lettori tutti hanno accolto dal De Sanctis, che fu il primo grande ammiratore e studioso del poeta di Recanati. Ringraziando dell'ospitalità, saluto distintamente.

prof. Alberto Simone
del Liceo Classico Torquato Tasso
Roma, febbraio 1965

Signor Direttore,

credo che il dubbio sollevato da Mario Mazzarelli (al quale mando un cordiale saluto) sul passo dell'«Infinito» di Leopardi: «...*Così tra questa immensità s'annega il pensier mio:*» possa ricevere una facile soluzione. Non è decisivo il fatto che nell'autografo dell'idillio leopardiano conservato nelle «Carte napoletane» la parola «immensità» sia cancellata e sostituita da «infinità». E' da preferire sempre l'ultima stampa all'autografo trattandosi di poesie pubblicate in edizioni curate dal Leopardi stesso: edizioni che sono, a mia notizia, due: la fiorentina del 1831 e la napoletana del 1835.

La prima edizione dell'*Infinito* nel «Nuovo Ricoglitore» di Milano del dicembre 1825 e la sua prima ristampa nella edizione dei «Versi» fatta a Bologna nel 1826 dànno la lezione «infinità»; ma le edizioni posteriori dei *Canti* sopraricordate hanno sempre «immensità»: è perciò certo che questa lezione corrisponde all'ultima volontà del Poeta. Io ho potuto consultare un esemplare della edizione napoletana del 1835 (la Starita) recante correzioni fatte dallo stesso Leopardi: sono perciò anche materialmente certo che essa fu da lui curata. E certo il vocabolo «immensità» appare meglio atto a dare il senso dell'infinito insieme temporale e spaziale che il Poeta vuol suscitare nel lettore.

Distinti saluti.

prof. Enrico Alpino
Genova, febbraio 1965

Signor Direttore,

su «*La Stampa*» del 18 febbraio, Mario Mazzarelli avanza il dubbio: se nell'*Infinito* del Leopardi, al v. 14, si debba leggere «infinità», come portano i due autografi noti di quel versi, o «immensità», come recano l'edizione del Flora (Classici Mondadori) e tutte le altre; tanto più che «infinità» negli autografi è correzione di «immensità».

La risposta si trova nella nota all'*Infinito* dello stesso Flora (edizione citata, vol. 1, p. 1113). Qui infatti sono riferite tutte le correzioni degli autografi, che, curate dal Leopardi, ne testimoniano le scelte successive. Ora, se negli autografi (e così nelle edizioni del «Nuovo Ricoglitore» e di Bologna, del 1826) «infinità» scaccia «immensità», nell'edizione fiorentina dei *Canti* (Piatti, 1831) e in quella napoletana (Starita, 1837) «immensità» è di nuovo preferito al suo concorrente.

Le *Opere* complete del Leopardi, curate dal Flora nei Classici Mondadori, sono state più volte riedite: il volume delle *Lettere*, cui si fa più diretto riferimento, dopo la prima edizione del 1949 è uscito successivamente nel '55, nel '59 e nel '63. Nelle due ultime ristampe la lettera (di proprietà del dott. Mario Mazzarelli) del 22 luglio 1829 ad Antonietta Tommasini è stata ricollazionata su fotografia dell'autografo che il suo possessore inviò gentilmente al Flora e, mentre nella prima edizione si diceva che era sconosciuta la sorte dell'autografo, in quelle si indicava esplicitamente il nome del possessore.

Con il più distinto ossequio
per la Redazione
dei Classici Mondadori
Enrica Bianchetti
Milano, 24 febbraio 1965.

Ringrazio gli egregi interlocutori che hanno arricchito di considerazioni preziose i termini del «quesito» leopardiano. Ma l'interrogativo sulla scelta, precisa, del Leopardi fra «infinità» e «immensità» (voluta al momento della creazione poetica (1819) e ripetuta ancora nel 1830, dopo undici anni — e quali anni! — di pensamenti e ripensamenti) resta col suo alone di incertezza e di dubbio. Le edizioni dei Canti — Firenze, Palermo, Napoli — vennero «curate», dal 1831 in poi, dal Ranieri e non è da escludere — anzi ragionevolmente da ritenere — che la lezione «ricorretta» possa e debba essere stata influenzata da lui (non vale, certo, l'accenno del Leopardi, nella lettera al De Sinner, di poesie «disapprovate e rifiutate» a sancire un terzo «ripensamento» circa il nostro endecasillabo).

Quanto al Ranieri (personaggio di buona erudizione letteraria, ma altrettanto curioso di tesori libreschi quanto di vezzi femminili), è noto ch'egli esercitò sul Leopardi una suggestione che potremmo qualificare ossessiva: è l'uomo che «soltanto un fulmine di Giove» potrebbe dividere dal fianco suo, l'amico la cui «congiunzione è la maggiore che possa essere», l'unica e sola «causa vivendi» del poeta...

D'accordo con gli interlocutori (io non avevo osato esprimere preferenze) che, per l'armonia del verso, la parola «immensità» dà un senso più effuso e disteso all'immagine del Poeta. Ma è anche vero che la ripetuta correzione, di pugno del Leopardi, attesta una volontà insistente martellante (che echeggia in più tempi anche nelle note dello Zibaldone) di affidare alla parola «infinito» il concetto della più alta e ansiosa aspirazione umana verso il mistero del presente e l'inconoscibile della vita futura. Né si può pensare che avrebbe sacrificato, il Poeta, al miglior suono o all'armonia d'un verso, una più imperiosa e profonda concezione ideologica. L'«immenso» ha una dimensione, cioè un limite: non ce l'ha l'«infinito».

Mario Mazzarelli

Padova ha celebrato il caduto della Resistenza

Onoranze a Eugenio Curiel

Scienziato, docente universitario, dedicò la sua breve vita alla lotta antifascista - Si possono scorgere in lui le più belle doti di tanti giovani resistenti d'ogni partito

Padova, 1 marzo.

Sabato e domenica con due manifestazioni, all'Università e in un affollato comizio, è stata celebrata a Padova la memoria di Eugenio Curiel, caduto della Resistenza. Per nascita, Curiel era triestino; fu assassinato a Milano, in piazzale Baracca, da una pattuglia della brigata nera guidata da un delatore, nel primo pomeriggio del 24 febbraio 1945. Ma è giusto che, nel ventennale della morte, la sua figura fosse ricordata e onorata a Padova, dov'egli svolse la maggior parte della sua attività clandestina antifascista, dove insegnò, dove lasciò — tra i giovani amici, gli studenti, i gruppi operai che organizzava — un immenso rimpianto ed una traccia duratura.

Eugenio Curiel era un «intellettuale», un uomo di scienza, laureatosi molto giovane in matematica, subito incominciò la carriera universitaria come assistente e poi come professore incaricato. Ma fin dal liceo era stato in contatto con gruppi antifascisti; più tardi svolse un'attiva opera clandestina. L'ambiente dell'Università di Padova non era sordo: non a caso vantava tra i suoi maestri Marchesi e Meneghetto; e la bandiera dell'Ateneo è stata insignita della medaglia d'oro della Resistenza. Le leggi razziali allontanarono il giovane Curiel dall'insegnamento e misero sulle sue tracce la polizia fascista. Nel 1939 fu mandato al confino di Ventotene e vi restò sino al 25 luglio 1943.

Liberato dalla caduta del fascismo, riprese l'attività politica prima a Padova, poi a Milano. Sotto lo pseudonimo di «Giorgio», svolse fino alla tragica scomparsa un vasto e coraggioso lavoro. Fu il creatore del Fronte della Gioventù, raccoglieva giovani di tutti i partiti. Affrontò con lucida coscienza innumerevoli rischi, che per lui — ebreo e «pregiudicato» — durante la occupazione nazista erano tanto più gravi. Cadde a 32 anni.

Il suo destino non è diverso da quello di migliaia di giovani, caduti nella Resistenza dopo una lotta coraggiosa; e tanti furono uccisi proprio in quell'ultimo terribile mese dell'inverno 1945, mentre la liberazione appariva ormai sicura e vicina. Perchè il ricordo di Eugenio Curiel rimane particolarmente vivo? Perchè può apparirci come un esempio, un simbolo di molti suoi compagni di lotta, d'ogni corrente politica: giovani che scelsero l'antifascismo anzitutto per una esigenza morale, e con una decisione volontaria e rigorosa condussero sino al sacrificio la buona battaglia.

F. S.

Pauroso incidente in Inghilterra

Pullman scolastico con 29 bambini a bordo precipita in un torrente

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 marzo.

(m. ci.) Un autobus con ventinove bambini a bordo è precipitato oggi in un torrente, nell'Inghilterra settentrionale. Potevano morire tutti, e ne hanno corso il rischio. I primi soccorritori temettero una strage. Ma una sorte benevola ha protetto i piccoli passeggeri. Quasi tutti sono rimasti contusi o feriti, ma due soltanto sono ancora in ospedale perchè «in gravissime condizioni». Sono il bimbo di 11 anni Hilary Hudson e Joan Shotton, di 13. Ferito è pure l'autista.

L'autobus apparteneva alla scuola del piccolo centro di Shilbottle, una cinquantina di chilometri a nord di Newcastle-upon-Tyne, nel Northumberland. Non portava, in questo suo drammatico viaggio, che ventinove alunni, maschi e femmine, dai 10 ai 13 anni. Il gruppo era diretto alla vicinissima cittadina di Alnwick — circa ottomila abitanti — per la lezione di nuoto alla piscina municipale. Nevicava.

La sciagura accadde a circa metà strada fra Shilbottle e Alnwick. Il veicolo stava percorrendo, a ragionevole velocità, un vecchio ponte su un ampio torrente quando d'improvviso sbandò, virò verso un lato, abbattè il robusto parapetto e precipitò nel corso d'acqua. Fu un volo di dieci metri, forse più, durante il quale il torpedone si capovolse; e capovolto rimase. Quando s'arrestò, giaceva nel mezzo del torrente «pancia all'aria», disteso sul tetto, con le ruote che ancora giravano rivolte verso il cielo.

A salvare gli alunni è stato il livello eccezionalmente basso dell'acqua. In altro periodo il torrente, gonfio e impetuoso, avrebbe rapidamente invaso l'autobus. Con i vetri infranti dalla caduta, i bambini si sarebbero trovati senza difesa e sarebbero annegati.

Le operazioni di soccorso furono difficili. Fu necessario liberare alcuni bimbi imprigionati dai sedili; tagliare lamiere; smuovere, coi pali, il torpedone.

Lo studioso Fausto Nicolini morto improvvisamente a Napoli

Aveva 85 anni - Fu il discepolo prediletto di Benedetto Croce

Napoli, 1 marzo.

(a. l.) Nella sua abitazione di via Salvator Rosa è morto improvvisamente, nel tardo pomeriggio di oggi, Fausto Nicolini, nota figura di filosofo, storico, letterato e cultore del folclore partenopeo: aveva 85 anni. Con la morte di Nicolini scompare il discepolo più intimo e di maggior prestigio di Benedetto Croce.

Nato a Napoli il 28 gennaio del [illegible], giovanissimo si laureò in giurisprudenza e ancora studente, attratto dagli studi del Croce, divenne uno degli allievi prediletti. Si diplomò in paleografia, fu ispettore degli Archivi di Stato e dal [illegible] al [illegible] direttore della rivista *Napoli nobilissima* e della collezione «Scrittori d'Italia», per la quale curò le opere su Giovan Battista Vico.

Dal 1906 era stato anche presidente della Commissione per l'Italia meridionale del dizionario degli italiani dell'Istituto Treccani. Nel [illegible] conseguì presso l'Università di Napoli la libera docenza di storia e letteratura italiana.

Fausto Nicolini lascia numerose opere sull'arte napoletana del Rinascimento, sulla vita italo-spagnuola del Cinquecento e un migliaio di pregevoli opuscoli. A «don Benedetto» dedicò un profondo ed acuto studio: *Benedetto Croce erudito*.

SPETTACOLI

Vedere in settima pagina i programmi radio-tv, la critica teatrale e televisiva e altri servizi di *Spettacoli*

Sullo schermo

Yogi, Cindy e Bubu Squadra d'emergenza

(*Cristallo*) — Vecchie conoscenze dei piccoli spettatori del video, *Yogi, Cindy e Bubu* compaiono per la prima volta sullo schermo grande in questo divertente lungometraggio di disegni animati, realizzato da William Hanna e Joseph Barbera, gli inventori dei popolari Tom, Jerry e Braccobaldo. I nuovi personaggi sono tre orsi amenamente differenziati (Yogi è il mattatore, Bubu la «spalla» e Cindy la vezzosa fidanzata del primo), che un provvedimento costringe a lasciare il fidato Parco Nazionale. Essendo Yogi destinato a uno zoo, Cindy per amore e Bubu per amicizia gli tengono dietro per il vasto mondo, incorrendo in molteplici avventure.

Come l'orsacchiotta scampi dalle unghie di un proprietario di circo, come il terzetto finalmente si ricomponga e ritrovi la via della prima, pacifica dimora, è il nerbo della favola, raccontata con alacrità di ritmo, abbondanza di trovatine e, pur nell'evidente derivazione disneiana, con piglio abbastanza autonomo specie nelle battute del dialogo, divertenti anche per gli adulti. Ma il film è naturalmente dedicato ai piccoli, cui le peripezie dei tre orsi assicurano un'allegra fine di Carnevale.

(*Doria*) — *Squadra d'emergenza* («The new interns»), diretto dall'americano John Rich, è il derivato d'un precedente film di David Swift, «La pelle che scotta» (1963), che a sua volta si rifaceva al best seller «The interns» di Richard Freds: lo «spaccato» di un ospedale americano dove i giovani medici, freschi di laurea, sono costretti a un duro, logorante tirocinio. La trama è ovviamente intrecciata di più motivi che poi concorrono tutti ad esaltare lo spirito di sacrificio insito nella professione del medico: per dirne uno, l'interno che si offre di operare il teppista che ha violentato la sua ragazza, causandole un trauma psichico inguaribile, deve in misura quasi sovrumana vincere il proprio istinto di vendetta; e quantunque il paziente muoia sotto i ferri, nessuno potrà mai dire che il chirurgo non abbia fatto il possibile per salvarlo. Parimente due giovani coniugi sterili e perciò in disaccordo, troveranno nell'ospedale, adottando un orfanello dimesso, la soluzione dei loro problemi. Dal drammatico si scorre al sentimentale e anche al comico, secondo una gamma prestabilita da una lunga serie di film ospedalieri, l'osservanza ai quali, più che alla verità in sé, è un po' il punto debole del film, per altro diretto con buon mestiere, e recitato con calda diligenza da Michael Callan, Dean Jones, Telly Savalas, Barbara Eden e molti altri interpreti dell'episodica vicenda.

l. p.

Il premio dei film turistici ad un documentario italiano

Losanna, 1 marzo.

La giuria del Salone Internazionale del Turismo, riunita nel palazzo Beaulieu di Losanna, ha attribuito al documentario italiano «Bologna-Firenze km. 84,700», il primo premio del concorso internazionale per il migliore film turistico, messo in palio dalla città di Losanna.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Al Nuovo: ore 21 «Rigoletto» di G. Verdi. Inaugurazione Stagione Lirica dell'Ente Regio. Direttore Mario Rossi; con Scotto, Labò, Protti.
Alfieri: questa sera ore 21,15 «La Mantrina», di Enriquez con Alida Chelli e Riccardo Billi. Ultimo spett.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,15 il Teatro Carignano e il Teatro Stabile di Torino presentano il Piccolo Teatro di Milano in «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni. Regia di G. Strehler. Riduzioni speciali per abbonati. Ultima recita.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Corruzione al palazzo di giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Turno terzo martedì. Da giovedì a domenica ult. recite al Teatro Alfieri.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «La farsa dell'Avvocato Pathelin».

Aldone: Rivista Mario Merolla ore 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15 - 18 - 21,15.

TEATRO CARIGNANO
Da giovedì 4 marzo
LAURA ADANI
MARIO SCACCIA
in
CROQUE MONSIEUR
di MARCEL MITHOIS
Regia di DANIELE D'ANZA
Un vero grande successo comico

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21-1 Compl. Fassone; cant. Mariselle Benny e Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Borghione-Galassi.
Arlecchino Danze: ore 16 - 21 I Grisbi, canta Wilma Goich.
Augustea Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castello d'Agliè: Ristorante dancing ore 21 serata prolungata, Danilo e I Draghi.
Castellino Danze: ore 21 Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17-21 orch. Camerca.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Pino Pugliese.
Le Roi Dancing: ore 21 orch. V.R.5.
La Serenella: 21 Boccaccio d'Andri.
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe Danze: ore 21 I Diversi.
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.583: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle (str. Cavoretto 2, 676.978)
Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky, p. Castello: 21-1
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, tel. 511.736.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (Un. Soviet. 511): 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52) ore 21.
Whisky Notte (Goito, 687.5o3): 21.

ECHI SPETTACOLI

LE GRILLON DANZE Ristorante Nichelino - telefono 663.594
I DISCOBOLI - B. RAY - V. ALBERT Domani serata prolungata 21 - 2

LE ROI DANCING
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Grande successo del Complesso
V. R. 5
canta PIERO PORTA

LA PERLA DANZE
Ore 16 MATINEE
Ore 21 SERATA CARNEVALESCA con
PINO PUGLIESE
il successo della stagione

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 TRATTENIMENTO con
I DIVERSI
di ALDO BALVATORI
Ore 21 - Serata dei coriandoli

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 533.771
Ore 21 GRAN SERATA con
LUCIANO MESSINA

CASTELLINO DANZE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI
Continua il successo del Compl.
MICHELINO

CRAZY CLUB
PATRICK SANSON et les PHENICIENS

DANZE ARLECCHINO
Ore 16 e 21
ADDIO al CARNEVALE
con le VEDETTE di SANREMO
WILMA GOICH
e I GRISBI
Giovedì debutto di
DON MIKO
e i suoi OSCAR

ROUGE ET BLEU
di Villa Gay
Corso Moncalieri, 52
Stasera GRAN GALA' ore 21-2
Balliamo i nuovi balli
LETKISS - LA BOSTELLA

SALA GAY
Via Pomba, 7
Eccezionale serata prolungata
Successo dell'orchestra
I IULIUS

CRAZY CLUB
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO
V. B. Galliari 9 - tel. 655.731

MASSAUA DANZE
Ore 21
TRADIZIONALE SERATA
DELLA BUGIA
I FARAONI

LA SERENELLA
Grandiosa e divertente serata
ADDIO AL CARNEVALE
Tutti possono partecipare
DAME E CAVALIERI
INGRESSO GRATUITO

DANZE HOLLYWOOD
Ore 21 Orch. CHI-CO-CHA
GRAN SERATA DI
FINE CARNEVALE
Giochi e sorprese

WHISKY NOTTE
Via Goito - telef. 687.563
STASERA
ADDIO AL CARNEVALE

CLUB FARO DANZE
Seratissima
ADDIO AL CARNEVALE
I DIAPASON

BARCHETTO
RISTORANTE DANZE ore 21
C. Roma 19, Moncalieri, t. 642.724
CARNEVALE 1965
Serata eccezionale con
GLI SQUALI
Cotillons - Premi dame cavalieri

RISTORANTE ITALIA
SUPERGA
Pranzi, rinfreschi, ricevimenti
Prenotazioni telefono 890.139

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca (p. Carlo Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Galatea, Vela 8: Nove giovani pittori.
Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Pino Martellini.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Riccardo Francalancia. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Galleria sul Po (Lungopò Cadorna 1): espone Bertolani.
Galleria 25 (via Po 25): Pantieri.

Museo del Cinema: omaggio a Jean Grémillon: «Petites Blanches» F. Ledoux, S. Delair. Vietato minori 14; ore 17 e 21,15.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,25.
Astor: «Pazzi, pupe e pillole» techn. Jerry Lewis, Glenda Farrell, S. Oliver.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Cristallo: «Jogi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor.
Doria: «Squadra d'emergenza» con Michael Callan, Dean Jones.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Or.: 14,10-16,15-19,20-20,25-22,30.
Lux: «Come si seduce un uomo» tech. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. Viet. 14.
Nazionale: «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia. Platea 700.
Reposi: «La congiuntura» con Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Romano: «Per il re e per la patria» Dirk Bogarde, Tom Courtenay. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 700. (Mattina ore 10,30 spettacolo a prezzi popolari).
Vittoria: «Base Luna chiama Terra» panavision, technicolor, con E. Judd, Martha Hyer, Lionel Jeffries.

Ariston: «Matrimonio all'italiana», Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Vietato minori 14.
Arlecchino: «Uno sparo nel buio» P. Sellers, Elke Sommer, tech. panavision
Augustus: «Veneri proibite» (Rassegna internaz. d'attualità). Viet. 18.
Capitol: «Poi ti sposerò» technicolor, J. P. Cassel, J. Demick, C. Deneuve, J. C. Brialy, S. Milo.
Metropol: «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, Jean Seberg. Vietato 14.
Torino: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alessandra: «I 4 di Chicago» scope, techn. F. Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Faro: «I 4 di Chicago» scope, techn. Frank Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Fiamma: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500.760): «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Ult. 22.
Hollywood: «Il treno» con Burt Lancaster e Jeanne Moreau.
La Perla: «Contratto per uccidere» technicolor, L. Marvin, A. Dickinson.
Mellei: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 15-18-21,15. Film: «Io, mammeta e tu».
Massimo: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.
Orfeo: «Il treno» con Burt Lancaster e Jeanne Moreau.
Principe: «Il treno» con Burt Lancaster, Paul Scofield, Jeanne Moreau.
Statuto: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.

Adriano: «Sfida all'O. K. Corral» tech. Kirk Douglas, Burt Lancaster.
Alcione: «I due marescialli» e Rivista Mario Merolla 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «I diavoli volanti» con Stan Laurel, Oliver Hardy (Crick-Crock).
Regina: «Le 7 vipere» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 18.

Asti: «Canzoni, bulli e pupe» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 10.
Milano: «Il tesoro di Capitan Kid» e «Vent'anni dopo». Apert. ore 10.
Olimpia: «Vino, whisky e acqua salata» con F. Franchi e C. Ingrassia.
Po: «Maciste contro i cacciatori di teste» technicolor, con Kirk Morris.
P. Nuova: «Sfida nella città dell'oro» e «Charlot, pericolo pubblico», A. 10.

S. Pellico: «Le avventure di caccia del Prof. Pico de Paperis» cartoni anim. in technic. di W. Disney. Ap. 14,15.
S. Secondo: «Valle dell'oro» con John Wayne, e «Avventure di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock. Ap. 14.

Esperia: «Goliath e il cavaliere mascherato» technicolor, scope.
Giardino: «Tom Jones» techn. scope, Albert Finney, S. York. Vietato 14.
Madonna Rosa: «Generale e mezzo» colori, con Danny Kaye.
Mirafiori: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kock, technic.
S. Rita: «Pinocchio» tech. W. Disney.
Vinzaglio: «I marziani hanno 12 mani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Segue cartoni animati in technicolor.

Eliseo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, Hayworth, Cardinale. Ap. 15.
Fréjus: «Lo sperone nudo» technic. James Stewart, Janet Leigh.
Nuovo: «Le vergine in collegio» technicolor, scope, con Nancy Kwan.
Oratorio: «L'assassino è al telefono»
S. Paolo: «Ursus, il terrore dei Kirghisi» techn. sc. R. Park, M. Grenelli. Apertura ore 14,30.

Artisti: «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crick e Crock. Apert. ore 14.
Belgio: «Figlio dello sceicco» techn.
Corallo: «Dottore nei guai» techn. Dirk Bogarde, Mylène Demongeot.
Eridano: «Ferragosto in bikini» W. Chiari, V. Fabrizi, L. Masiero. A. 14.
La Salle: «Tom e Jerry nemici per la pelle» colori. Apertura ore 17.
Oropa: «Intrigo a Parigi».
V. Veneto: «Un militare e mezzo» Renato Rascel, Franco Fabrizi.

Astra: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, R. Hayworth, Cardinale. Ap. 15.
Bernini: «Operazione terrore» con Glenn Ford, Lee Remick. Viet. 14.
Cibrario: «I 3 nemici» F. Franchi, C. Ingrassia, e «L'albero della vendetta» R. Scott, techn. scope. Ap. 14.
Elios: «Re e Monsignore» con Gino Cervi e Fernandel.
Esedra: «Canadesi» Robert Ryan.
Massaua: «Viva Las Vegas» E. Presley, A. Margret, panavision, metroc.
Odeon: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, technicolor.
Stan: «Ursus, terrore dei Kirghisi» Ettore Manni, technic. scope. Ap. 14.

Adua: «Tesoro lago argentato» Varietà 16 - 18,30 - 21,30.
Aurora: «I giganti della Tessaglia» technicolor, con Massimo Girotti.
Baron: «Fuorilegge del Texas» con Gregory Peck, colori.
Brescia: «Sandokan alla riscossa».
Eri-Dan: «Il [illegible]» technicolor.
Falchera: «Il mio amore con Samantha» Paul Newman, technicolor.
Fortino: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
Lanteri: «Le comiche di Charlot».
Maion: «Il piccolo Cesare» Robinson.
Nord: «Pony express» technicolor, Charlton Heston, Rhonda Fleming.
Palermo: «Nuda tra le tigri» tech. sc.
Sociale: «Vendicatore Kansas City».
Zenit: «Maciste alla corte dello Zar» technicolor, scope, con Mark Forest.

Baretti: «La Fayette» col. Schiaffino.
Cabiria: «Due samurai e 100 geishe» Franchi, Ingrassia, M. Lee, R. Como.
Colosseo: «Gli invincibili 3» scope, technic. Anthony Steel, M. Palmera.
Continental: «I pirati della Malesia» S. Reeves, J. Sessard, colori, scope.
Flora: «Isola misteriosa» eastmancolor, con Michael Craig.
Italia: «I promessi sposi» technicolor, con Ivo Garrani. Apert. 14,30.
Moderno: «Pesci d'oro, bikini d'argento» e «Ombra di Zorro» techn.
Nizza: «Meravigliosa» L. Tajoli.
Piemonte: «I misteri della giungla nera» G. Madison, J. Schoener, col. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «La vacca e il prigioniero» Fernandel. Apert. 19.
S. Carlo: «Il Fornaretto di Venezia» M. Morgan, E. M. Salerno, Koscina.
Spezia: «Una pallottola per un fuorilegge» techn. A. Murphy. Ap. 15.

Diana: «Trionfo di Ercole» techn.
Dora: «Canzoni, bulli e pupe».
Roma: «Per un pugno di dollari» technicolor, Clint Eastwood, M. Kock.
Umbria: «Ereditieri» Crick e Crock, e «Avventurieri» E. Flynn, colori.

Alba: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» tec. Franchi, Ingrassia. A. 15.
Ambra: «La strage del 7° cavalleggeria» D. Robertson, M. Murphy.
Apollo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, technic. J. Wayne, R. Hayworth, C. Cardinale. Apert. ore 17. Ultimo spett. 22.
Luce: «Silvestro pirata lesto» techn. segue Charlot.
Lucento: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Lutrario: «La leggenda dell'arciere di fuoco» technicolor, Burt Lancaster.
Sansovino: «7° Cavalleria» Scott, tec.
Splendor: «Per un pugno di dollari» techn. scope, C. Eastwood, M. Kock.

SEINASCO

Italia: «Il cenerentolo» con J. Lewis.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Carignano: «Le baruffe chiozzotte» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Nuovo: «Il Rigoletto» (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal per giovedì 4). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola Media.
15,30: Sport. Arrivo a La Caletta della prima tappa del Giro ciclistico della Sardegna.
17,30: Per i ragazzi: Carnevale con mago Zurli, fantasia di giuochi e maschere a cura di Cino Tortorella.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti, rassegna di pittura, scultura e architettura.
19,55: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Alba fatale», un film western di William A. Wellman con Henry Fonda, Dana Andrews e Anthony Quinn. La vicenda si impernia sulla cattura e l'impiccagione, in un piccolo centro del West, di tre uomini sospettati di avere ucciso un irlandese scomparso. Dopo l'esecuzione, giunge lo sceriffo il quale comunica che l'irlandese è vivo. Prima di essere impiccato, uno dei giustiziati ha scritto una nobile lettera alla moglie.
22,30: L'approdo, settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Serata bis: «Il giocondo», rivista di Scarnicci e Tarabusi.
22,10: Demetrio Pianelli. Prima puntata (Lord Cosmetico), dal romanzo sceneggiato tratto dall'opera di Emilio De Marchi. E' la puntata introduttiva: Cesarino Pianelli, fratello di Demetrio, detto «Lord Cosmetico» per le sue pretese di eleganza, conduce un regime di vita sproporzionato al suo stipendio di impiegato. Contrarrà così forti debiti e non potendo farvi fronte finirà con l'impiccarsi lasciando la bella moglie e tre figli in tenera età. Sarà poi Demetrio a provvedere alla cognata e ai nipoti. Regista è Sandro Bolchi, protagonista Paolo Stoppa.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Quadrante economico; 16 progr. per i ragazzi: Il mondo meraviglioso della musica; 16,30: Corriere del disco: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da Garcia Asensio; 18,50: Le grandi invenzioni: I motori; 19,15: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: Applausi a...; 20,25: «Le jeu de Robin et Marion», di Adam de la Halle; 21,10: Motivi celebri con le orchestre di Ed Ramin e Percy Faith; 22: Carnevale a Rio; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestre; 9,30: Giornale radio; 9,35: Casalinga '65; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Giro ciclistico della Sardegna. Tappa Cagliari-La Caletta; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17,30: Giornale radio; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosalotto - Il tè delle diciotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: «Attenti al ritmo»; 21: Tempo di valzer; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,45: Musiche di G. F. Haendel; 19: «Giuseppe Ungaretti», a cura di L. Bigiaretti; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Bach e Boccherini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: L'opera di L. Janacek; 22,15: «Il serpente», racconto di Ivo Andric.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,40: «Eva allo specchio», uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi; 21,50: Concerto in si minore di Paganini.

ECHI DI CRONACA

Autorità, enti e impresari di fronte ad un grave problema

Le cause della crisi edilizia a Torino e i provvedimenti urgenti per la ripresa

Dal '50 al '62 il prezzo medio delle aree è cresciuto di 11 volte, il costo di costruzione di circa 3 volte - Ma la cautela degli impresari ha risparmiato a Torino i drammatici squilibri di Roma - Ora ci sono 15 mila stanze vuote, non è molto - L'iniziativa privata prevede di finire nel '65 diecimila vani, contro i 45 mila del '61 - L'Istituto Case Popolari e il Comune ne termineranno 4 mila - Il sindaco prof. Grosso: « Il problema sarà risolto soltanto con un massiccio intervento nell'edilizia sovvenzionata, sulle aree della "167". Non abbiamo mai chiesto nulla allo Stato; ora deve ricordarsi di Torino per completare le opere pubbliche e finanziare la Torino-Piacenza »

Fino agli anni del *boom* Torino era vissuta alimentando la tradizione edilizia e urbanistica che le aveva dato, a somiglianza della Parigi di Napoleone III e di Haussmann, un primato di città europea ricostruita come espressione di un ordine quasi militare. I grandi viali, le strade dritte, le piazze squadrate; il cuore antico fedelissimo al costume di una città saggia amministratrice di se stessa e conservatrice di un decoro che ignorava travagli periferici. L'impeto della grande ascesa industriale aveva ingrandito la città senza però sconvolgerla (da 210 mila abitanti di Torino capitale ai 400 mila del 1910-'11, ai 500 mila degli anni trenta). Fu il *boom*, con la piena della immigrazione e il ribollire quasi improvviso di nuovi modi di vita, anche di nuovi bisogni o desideri, a provocare lo *choc* che oggi ha nella crisi edilizia uno dei suoi riflessi, solo in apparenza paradossale. Converrà ripetere alcuni dati, notissimi ai torinesi ma non sempre disponibili nella memoria del lettore: 700 mila abitanti nel dopoguerra, 719 mila 300 nel 1951, 1.120.132 nel luglio 1964, momento culminante.

Il balzo ebbe dimensioni tali da provocare una rottura storica. La città venne saldata ai 23 Comuni della « cintura » da un impasto spesso casuale di fabbriche e di case; in pochi anni fu la « megalopoli » di 1.400.000 abitanti, disarticolata e degradata. I campi furono venduti in fretta e le cascine abbandonate, mentre i prezzi delle aree salivano da poche decine di lire a centinaia e migliaia di lire al metro quadro. Un dato estratto dalla relazione del « Collegio dei costruttori edili » di Torino: dal 1950 al 1962 il costo delle aree aumentò del 1100 per cento, contro il 290 per cento del costo totale di costruzione.

Si ebbero due fenomeni opposti: la smisurata crescita della domanda di vani, tanto più da parte degli immigrati, e la rincorsa verso alloggi sempre più costosi. Almeno inizialmente questa rincorsa non fu un segno negativo, ma il segno di una evoluzione civile, spontanea in una città civilissima come Torino: famiglie di operai e di impiegati volevano conquistare un'abitazione degna, dopo tante generazioni passate in alloggi di infimo ordine (la soffitta del palazzo centrale affittata alla sartina o all'operaio). Si spiega così la riluttanza di molti torinesi a trasferirsi, negli anni del *boom*, nei quartieri costruiti da istituti sovvenzionati, spesso in zone umide e nebbiose. Si spiega anche l'entusiasmo con cui molti investirono tutti i loro risparmi e fecero grossi debiti (allora incoraggiati), per garantirsi un appartamento nuovo, da pagare in anni futuri che sembravano rosei.

Ma il fenomeno era falsato da un fatto assai grave: a Torino mancavano almeno 300 mila stanze a basso costo per eliminare le abitazioni « improprie » e per ridurre l'affollamento, arrivato a punte intollerabili (le cantine affittate a 15 mila lire al mese, le stanze di via Barbaroux con 5-6 inquilini per notte). Per compensare il « deficit » e dare una casa ai nuovi abitanti occorreva un piano di edilizia economica, sovvenzionata, per un totale di almeno 600 mila vani distribuiti fra la cintura e la città, ordinati nel tempo. Il piano non ci fu, e molti miliardi furono dedicati ad iniziative diverse, come « Italia 61 ». Né l'edilizia privata poteva sostituirsi all'iniziativa politica. Gli impresari costruirono così da 30 a 45 mila stanze utili all'anno (45.102 nel 1961), seguendo un mercato che chiedeva alloggi sempre più costosi ed entrando nella spirale del gioco delle aree, soprattutto quelli improvvisati e meno solidi. Ne parla la rivista della Camera di Commercio (n. 259): « *I livelli esorbitanti raggiunti nel recente passato dai prezzi delle aree urbane hanno costituito indubbiamente un altro motivo della crisi nel settore delle costruzioni* ».

Altre cause, sempre secondo il rapporto della Camera di Commercio di Torino: deterioramento generale della situazione economica, disordinato aumento dei costi di produzione (l'incidenza dell'area sul costo di un vano arrivò al 50 per cento), scoraggiamento del risparmio (la concessione di nuovi mutui edilizi e fondiari fu quasi bloccata, a Torino, dall'autunno 1963), perplessità per la nuova legge urbanistica, aumento del costo del lavoro.

Considerazioni e spiegazioni di ordine tecnico devono essere completate da un'analisi del fondo sociale ed economico su cui si era sviluppata l'edilizia torinese. Negli anni del *boom* il 48 per cento delle famiglie residenti a Torino e nella cintura aveva un reddito mensile inferiore alle 80-85 mila lire (famiglie, si badi, non individui: si tiene conto del cumulo di più salari), e il 77 per cento era al di sotto delle 150 mila lire al mese (con la stessa avvertenza). Poi ci furono aumenti dei redditi, ma resta il fatto che per tre quarti delle famiglie torinesi un affitto di 35-40 mila lire al mese sarebbe stato pesante, uno di 50 o 60 mila proibitivo. Non si poteva prevedere la caduta dei redditi (50 miliardi di salari in meno nella provincia di Torino, nel 1964); ma quelle suddivisioni degli abitanti per possibilità di affitti erano facilmente accertabili e avrebbero dovuto ammonire.

Ci fu invece un momento di ebbrezza generale, fra il '61 e il '62, fino ai primi del '63. Ho annotato il caso di un vigile urbano che acquistò un alloggio di 4 vani per 5 milioni, lo affittò a 20 mila lire al mese, e dopo sei mesi aumentò l'affitto a 35 mila. Migliaia di torinesi acquistarono alloggi economici, pagati sui 6 milioni, non per abitarci, ma per affittarli a famiglie operaie che potevano pagare 25 mila lire al mese. Poi gli stessi alloggi salirono a 8-10 milioni, anche a 12. E fu il crollo di un'operazione che era stata avviata sopravvalutando le capacità di spesa della maggioranza dei torinesi. Mancava la reale conoscenza della città, in tutti i suoi strati. « Che cosa sapete di noi? », mi dice con aria aggressiva un giovane operaio abitante alla Falchera, l'infelice quartiere costruito dall'Ina-Casa verso l'autostrada di Milano (infelice la scelta del luogo, tristissima la storia della mancata manutenzione).

L'aumento dei costi e la sfavorevole « congiuntura » provocarono il resto. Oggi l'Istituto autonomo per le case popolari offre alloggi di 2 camere, cucina, servizi, con queste modalità di pagamento: 1.950.000 lire all'assegnazione, 31.455 lire al mese per 25 anni (spese di amministrazione e servizi a parte). Alloggi ben rifiniti, dotati perfino di impianto televisivo centralizzato; sono in buona parte prenotati. Ma quanti torinesi bisognosi di una casa civile potranno ancora affrontare una spesa simile? (Bisogna precisare che questi alloggi a riscatto sono costruiti senza finanziamento statale, cioè l'Istituto Case Popolari agisce come un costruttore privato su un terreno di sua proprietà).

La cautela degli impresari torinesi più avveduti ha risparmiato a Torino i drammatici squilibri osservati a Roma. I vani sfitti o invenduti non sono decine di migliaia; si dice 15 mila, forse con una punta di ottimismo. Il leggero ribasso dei prezzi dovrebbe consentire la vendita, se verranno le promesse facilitazioni per il credito e le nuove agevolazioni fiscali allo studio del governo (compresa l'esenzione dall'imposta di consumo, che da quest'anno minaccia di diventare un onere pesante per le cooperative). Resta però l'incubo del domani. Si lavora quasi esclusivamente per ultimare gli edifici iniziati nel '63 o nel '64; l'edilizia privata prevede di ultimare 10 mila vani utili nel '65, contro i 30.412 del 1963. Il tipo più diffuso tuttora è quello definito « medio » (68,2 per cento, contro il 10,7 per cento del « popolare »); ma per uscire dall'ambiguità delle definizioni va detto che un appartamento « medio » per una famiglia di 4 persone, con buoni servizi e un certo decoro costa almeno 12-15 milioni di lire.

E' ben vero che entro l'anno l'Istituto autonomo per le Case popolari consegnerà 1238 alloggi a 4 mila lire di affitto al mese per stanza, avendone iniziati altri 196 (quelli a riscatto) nella zona di via Bologna; presto dovrebbero aprirsi i cantieri per 652 alloggi in corso Taranto; altri 868 alloggi sono in programma. Il Comune ha in costruzione 602 alloggi (piano « To-Casa ») ed ha appaltato i lavori per altri 780. Ma già gli occupati nell'edilizia sono diminuiti di 8900 unità dal settembre '64, e il settore privato resta senz'altro insostituibile. Si impone dunque uno sforzo collettivo, per un piano a lungo termine in cui l'edilizia sovvenzionata dovrebbe avere logicamente il ruolo principale. Sentiamo il sindaco, prof. Grosso: « *Noi sollecitiamo dallo Stato un massiccio intervento per ottenere dalla Gescal l'avvio dell'edilizia sovvenzionata sulle aree ottenute dal Comune con la legge "167". Senza adeguato appoggio finanziario i 6 milioni di metri quadri bloccati dalla "167" resterebbero in buona parte inutilizzabili (a parte l'atteso giudizio della Corte Costituzionale)* ».

Il problema della casa veramente economica, da costruire su aree a basso costo, con sovvenzioni, con tecniche moderne, dovrà essere riesaminato globalmente. Intanto, per colmare il vuoto immediato, si rilanciano programmi di opere pubbliche. Ancora il sindaco: « *Torino non ha mai avuto un soldo dallo Stato per la costruzione di scuole. Oggi siamo costretti a chiedere contributi. Il Comune non vanta affatto di essere in floride condizioni. Il pareggio del bilancio ordinario, tiratissimo, si era già incrinato alla fine del '64. E' bene dire che quel pareggio non è un feticcio per noi, ma uno strumento per mantenere l'autonomia di cui il Comune ha bisogno. Però riguarda le spese ordinarie. Ed oggi abbiamo urgenza di interventi straordinari. Già sono state appaltate o sono in corso di appalto opere per oltre 19 miliardi. Lo Stato dovrebbe fare la sua parte a Torino completando i lavori per la Biblioteca Nazionale e per il Palazzo degli uffici finanziari, per attuare i progetti di trasformazione o di spostamento d'una parte della cintura ferroviaria* ».

Il prof. Grosso conclude: « *E poi ricordiamo allo Stato un'opera pubblica che forse mai è stata tanto richiesta, l'autostrada Torino-Piacenza; essa contribuirebbe, con gli altri lavori, a preparare la ripresa. Questa però potrà avvenire soltanto in seguito ad una indagine sul fabbisogno di vani, divisi per tipo, e sulle capacità di spesa degli abitanti. Torino potrebbe dare l'esempio: non è la sola città italiana a non conoscere se stessa* ».

Mario Fazio

Le conseguenze della crisi nel settore edilizio a Cuneo

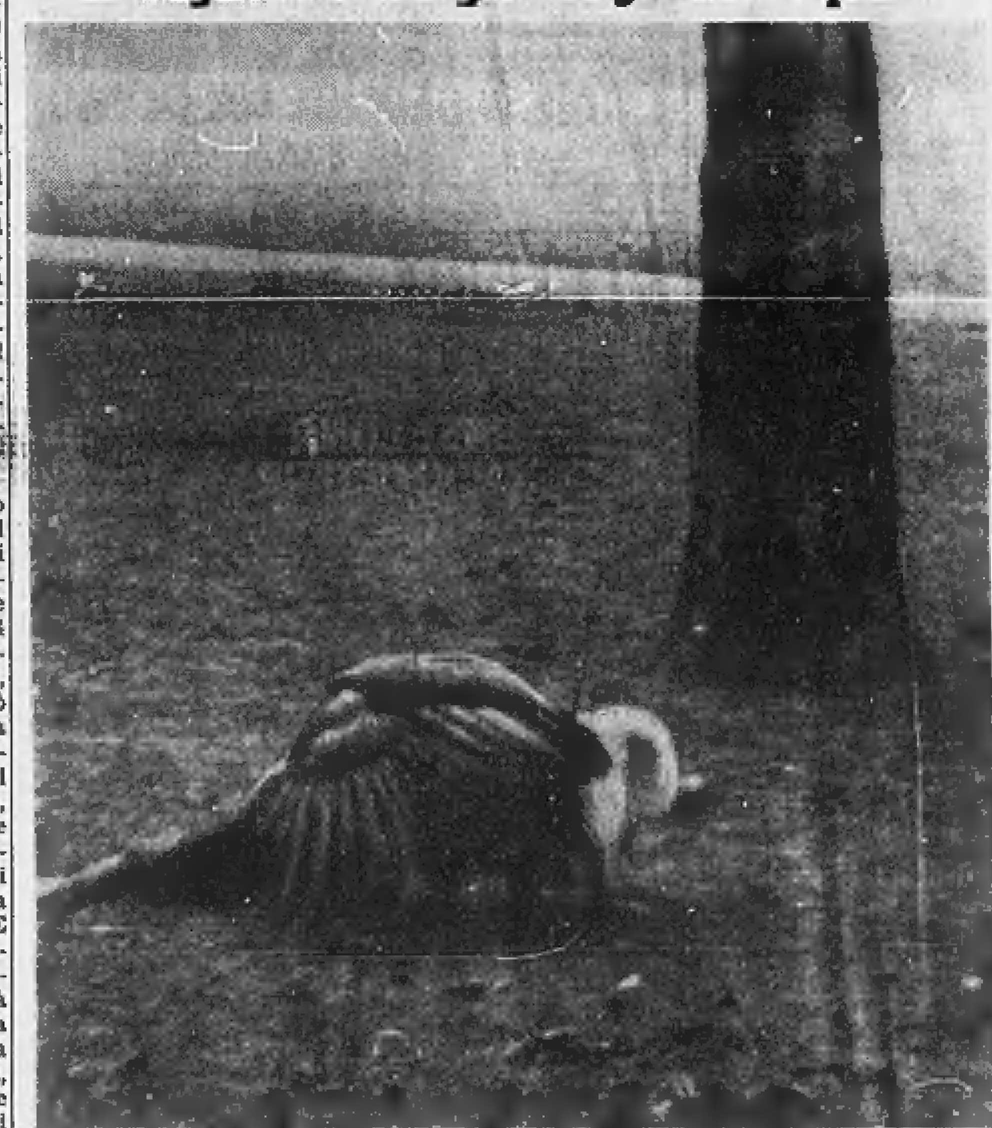
(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 1 marzo.

Il presidente dell'Unione industriale provinciale di Cuneo, rag. Rattalino, e il direttore, dott. Lombardi, si sono fatti interpreti presso il prefetto, dott. Fabris, e i parlamentari cuneesi delle vive preoccupazioni della categoria imprenditoriale per le negative ripercussioni della stasi del settore edilizio in provincia di Cuneo. L'unione industriale ha in proposito costatato che le imprese cominciano in questi giorni a smobilitare sia le attrezzature sia il personale. Gli operai meridionali, veneti e bergamaschi addetti ai lavori testè conclusi delle opere idroelettriche in Valle Gesso e dell'autostrada Ceva-Fossano, stanno infatti ritornando in massa alle località d'origine. Molti muratori specializzati si orientano a cercare lavoro in Francia, dove sono particolarmente richiesti. Si verifica cioè una dispersione di un patrimonio prezioso di manodopera, che sarà molto difficile ricostruire quando ce ne sarà nuovamente bisogno.

L'Unione industriale ha anche reso noto che nel mese di gennaio si è verificata la punta massima delle contrazioni d'orario di lavoro e delle sospensioni dalle fabbriche. Gli operai a orario ridotto sono stati 6606, per un totale di 197 mila 264 ore in meno. I sospesi, sempre in gennaio, sono stati 1449, per 154.821 ore lavorative perdute. L'organizzazione degli industriali della provincia di Cuneo ha altresì indicato alle autorità le richieste delle aziende per l'immediato futuro, comprendendole nei seguenti punti: una più realistica politica da parte dei sindacati; una più efficace politica creditizia; un radicale cambiamento di atteggiamento nei confronti dell'edilizia. Inoltre ha sollecitato l'immediato inizio di quelle opere già approvate o allo studio, una effettiva politica di aiuto alle esportazioni, una politica di fiscalizzazione degli oneri sociali e di alleggerimento di quelli fiscali; infine, la risoluzione dei problemi concernenti le vie di comunicazione, ed in particolare la riattivazione della Cuneo-Nizza e l'inizio dei lavori per il traforo del Ciriegia.

n. m.

Il cagnolino tra gli artigli dell'aquila



Un piccolo « terrier » è assalito in Regent Park da un'aquila reale fuggita sabato scorso dallo zoo di Londra. Il cagnolino è stato salvato dai padroni (Tel. A. P.)

Un ciclo di conferenze su invito del governo di Ben Bella

Il prof. A. M. Dogliotti illustra ad Algeri le tecniche chirurgiche della Scuola di Torino

Eccezionali risultati conseguiti con il cuore-polmone artificiale, gli stimolanti elettrici del cuore e gli apparecchi che non richiedono più l'impiego di donatori di sangue - Qualche anticipazione su un nuovo metodo di studio e cura dei tumori, che si sta perfezionando negli istituti universitari torinesi

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 1 marzo.

Il prof. Mario Dogliotti, in seguito ad invito del Ministero della Sanità e della Facoltà medica di Algeri, ha tenuto ieri una conferenza sull'impiego di materiali eterogenei per la riparazione dei tessuti umani e sull'uso di apparecchi di recente invenzione per la sostituzione di organi di vitale importanza. Ha illustrato soprattutto gli ultimi modelli di cuore-polmone artificiale per la circolazione extra corporea, il rene artificiale, nonché i clamorosi risultati ottenuti mediante i più recenti modelli di pacemakers o stimolatori elettrici del cuore.

Dopo aver ricordato il suo primo intervento eseguito felicemente a cuore aperto nel 1951, cui fecero seguito in ogni Paese casi sempre più numerosi, ha richiamato l'attenzione dell'uditorio sui sostanziali miglioramenti tecnici conseguiti mediante apparecchi che non richiedono più l'impiego di sangue di donatori, con enorme vantaggio economico, di tempo e soprattutto con la soppressione dei pericoli, non tutti ancora noti, connessi alla introduzione nell'organismo di una mescolanza di sangue provenienti da numerosi donatori.

Ha inoltre esposto il proprio indirizzo per la cura chirurgica della insufficienza delle valvole cardiache, insistendo sulla opportunità di ricorrere fin dove è possibile, specie per la valvola mitrale, ad operazioni correttrici autoplastiche, limitando la applicazione di valvole artificiali di materiale eterogeneo ai casi per i quali nulla oggi di meglio si può fare.

Ha presentato una ormai copiosa statistica personale particolarmente apprezzata dai medici presenti, in quanto la chirurgia algerina, per i profondi turbamenti avvenuti nel personale con la partenza della maggior parte dei francesi, dovrà per un certo tempo rivolgersi a scuole straniere. Certamente un nuovo rivolo di malati affluirà a Torino entro i limiti delle non floride finanze dello Stato. Anche per questi, come per tanti altri pazienti poveri, la scuola di Torino sarà lieta di offrire ogni facilitazione di ricovero e di cura, nel quadro della più comprensiva solidarietà.

Per il rene artificiale, il prof. Dogliotti ha riferito i risultati conseguiti nella clinica torinese, ove si è venuta accumulando una eccezionale esperienza.

Anche per i pacemakers, minuscoli gioielli di microtecnica elettronica, il prof. Dogliotti ha potuto fare il punto sulle posizioni oggi raggiunte grazie a una eclettica esperienza personale e di scuola, che va dalle prime semibarbare stimolazioni elettriche esterne fino ai più recenti trasmettitori senza fili a radiofrequenza.

In un [illegible] « seminario », al quale hanno preso parte alcuni noti studiosi algerini, tra i quali spicca il prof. Brean, titolare di cattedra di clinica chirurgica in Francia ed attualmente direttore del grandioso istituto per lo studio e cura dei tumori in Algeri, il prof. Dogliotti ha illustrato il metodo che da anni egli studia e perfeziona con valorosi collaboratori del Centro tumori e degli Istituti universitari di Torino e della Sorin di Saluggia. Tale metodo, ancora tenuto in prudente sordina in attesa di poterne dare più precisa e documentata notizia, ha enormemente interessato il gruppo di Algeri, che a sua volta ha perfezionato un trattamento chemioterapico endoarterioso che ha dato sorprendenti risultati.

Il prof. Dogliotti era arrivato sabato scorso, accompagnato dai professori Ciocatto e Delfante, ricevuto all'aeroporto di Algeri dai rappresentanti dei Ministeri di Sanità e dell'Istruzione, dall'ambasciatore e dal console generale d'Italia, dal suo allievo prof. Baggi attualmente insegnante di chirurgia alla facoltà medica di Orano e da numerosi colleghi francesi ed algerini. Sottoposto ad un fuoco di fila di domande da parte dei corrispondenti della stampa, egli, con i suoi collaboratori, è stato quindi ospitato nella stupenda villa Artur, ove vengono abitualmente accolti capi di Stato o di governo stranieri.

Domenica sera l'ambasciatore Paolo Tallarico e la gentile consorte hanno offerto un ricevimento ed un pranzo in loro onore con la partecipazione di autorità politiche ed accademiche. Nel pomeriggio dello stesso giorno, l'ambasciatore aveva fatto loro da guida nella visita dei grandiosi scavi romani di Tipaza e di Cesarea.

A questo primo contatto con la medicina algerina, seguiranno, nelle intenzioni espresse dal nostro attivissimo ambasciatore, scambi culturali più intimi tra i due Paesi mediterranei. Sarà un ulteriore passo verso quella più stretta collaborazione anche in molti altri campi, favorita grandemente dalla reciproca simpatia dei due popoli.

r. s.

Paolo VI ai predicatori « Siate chiari come la tv »

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 1 marzo.

(f. p.) L'esempio del linguaggio televisivo, breve essenziale e chiaro, è stato oggi indicato da Paolo VI ai predicatori quaresimalisti ricevuti nella Cappella Sistina.

L'efficacia della predicazione sacra — ha detto il Papa — è in diretto rapporto alla giusta considerazione della cresciuta cultura del pubblico, della « insofferenza dell'uomo di oggi per ogni forma di imperizia, di enfasi, di retorica, di pseudocultura, di surrogati profani al Verbo Sacro ». Occorre pertanto che si adatti all'« esigenza odierna di una parola piana, semplice, essenziale, breve ed intelligibile ».

Il «Milano-Dortmund» deraglia in Svizzera: soltanto 12 contusi

Tra di essi, tre lavoratori italiani diretti in Germania - L'incidente presso Basilea - Uscite dai binari la locomotiva e quattro vetture

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 1 marzo.

Un grave incidente ferroviario è avvenuto ieri sera alla stazione di Laufen, sulla linea Berna-Basilea: il locomotore e quattro vagoni del treno internazionale Milano-Dortmund sono usciti dai binari per cause che non sono state ancora accertate. Per fortuna non si sono avute vittime: solo una decina di viaggiatori hanno riportato lievi contusioni e sono stati medicati dagli infermieri delle squadre di soccorso subito giunte.

Il treno, partito ieri pomeriggio da Milano, era giunto in perfetto orario, alle 20.18, alla stazione di Berna; qui venivano agganciate al convoglio le vetture Interlaken-Amsterdam; pochi minuti prima delle 22 il capostazione di Laufen, avvertito dell'imminente arrivo del treno, poiché i binari erano sgombri, metteva il semaforo sul « via libera ». Ma prima che il convoglio passasse dinanzi alla pensilina, si udiva un assordante boato: il locomotore e quattro vetture erano deragliati. Attraverso i finestrini giungevano le urla di terrore dei viaggiatori rimasti al buio, essendosi spezzati i fili della corrente elettrica.

Temendo una catastrofe, il personale della stazione dava l'allarme a tutti gli ospedali della zona e ai pompieri; il capostazione bloccava quindi tutti i semafori per impedire che un treno in arrivo da Basilea andasse a schiantarsi contro un vagone deragliato che, postosi di traverso, ostruiva tutti i binari; un'altra vettura era invece in bilico sulla scarpata, ma, grazie all'intervento dei vigili del fuoco, i viaggiatori potevano essere rapidamente messi in salvo.

Ben presto si poteva accertare che la maggior parte dei 150 passeggeri erano incolumi: dodici di essi, fra cui tre giovani lavoratori italiani diretti in Germania, avevano riportato contusioni leggere e, dopo essere stati medicati sul posto, potevano proseguire per Basilea con un torpedone.

Il macchinista ha dichiarato che, entrando in stazione, aveva sensibilmente ridotto la velocità, cioè da 90 a circa 60 chilometri orari: « *Improvvisamente il locomotore — ha spiegato — è uscito dalle rotaie; per evitare il peggio, ho azionato i freni di emergenza, riuscendo così a fermare il treno in circa duecento metri* ».

Sulle cause del deragliamento si attende il rapporto ufficiale dei tecnici inviati da Berna: non si esclude che l'incidente sia stato provocato da un guasto al « carrello » del vagone subito dietro il locomotore.

La linea Berna-Bienne-Basilea è rimasta ostruita per oltre dodici ore e solo oggi pomeriggio il traffico ha potuto essere riattivato: durante i lavori di riparazione ai binari e di sgombero delle vetture danneggiate, i convogli internazionali sono stati dirottati su Olten; i danni materiali ammontano a parecchie decine di migliaia di franchi svizzeri.

l. f.

Il gen. Khan è giunto a Roma proseguirà oggi per New York

"Nel mio Paese — ha detto l'ex capo delle forze armate del Vietnam Meridionale — la suddivisione dei poteri è la base della democrazia"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

La prima tappa, come ambasciatore viaggiante, del gen. Nguyen Khan, destituito nei giorni scorsi da capo delle forze armate del Vietnam Meridionale, è stata Roma. Vi è giunto in aereo da Hong Kong poco dopo le sei di stamane, accompagnato dal tenente colonnello Le Van Thinn e da un segretario. All'aeroporto è stato ricevuto da un secondo segretario dell'ambasciata vietnamita a Roma. Il generale appariva riposato e disteso in volto, nonostante i recenti avvenimenti, il lungo volo e l'ora mattutina.

Dopo aver detto di essere a Roma come « ambasciatore viaggiante » per una brevissima sosta, prima di riprendere il viaggio per New York, il generale Khan ha risposto ad alcune domande.

« Qual è la situazione reale nel Vietnam? » gli è stato chiesto. « *Nel Vietnam del Sud esistono un potere legislativo e un potere esecutivo* — ha replicato —, *la suddivisione dei poteri è la base della democrazia* ».

« Potranno avvenire altri colpi di Stato? ». « *Ritengo di no* ».

« Che cosa pensa delle proposte di De Gaulle e di Thant per risolvere la crisi del suo Paese? ». « *Posso dire che tutta la situazione è allo studio e che noi siamo certamente favorevoli alla pace* ».

« Del viaggio di Kossighin ad Hanoi? ». Risposta: « *Bisogna ben distinguere fra comunismo asiatico ed europeo* ».

« Durante la sosta a Roma conta di incontrare il Papa? ». « *Vedo volentieri tutte le persone che vogliono la pace* », ha detto Khan. (Sino a stasera in Vaticano non risulta alcuna richiesta di udienza da parte del generale).

« Vedrà Madame Nhu che risiede a Roma? ». (E' la vedova del capo della polizia e fratello del dittatore Diem, giustiziati nell'autunno del 1963). « *Preferisco non rispondere a questa domanda* ».

Il gen. Khan ha spiegato che a New York illustrerà a Thant le condizioni del Vietnam e, in particolare, gli aiuti che il Vietnam del Nord dà ai guerriglieri comunisti.

Khan si è recato in un grande albergo dove occupa due camere. Per prevenire qualsiasi manifestazione, la polizia ha istituito una serrata vigilanza; agenti in borghese hanno seguito il generale nei rari spostamenti. Dopo aver trascorso gran parte della giornata in albergo, in serata Khan è andato a far visita all'ambasciatore vietnamita, Nguyen Duong Don, e quindi ha cenato in un ristorante caratteristico. Dovrebbe ripartire domattina alle 6,45 con un aereo diretto a Francoforte: la visita in Germania sarebbe stata decisa all'improvviso e le fonti ufficiali non ne parlano, sostenendo invece che il gen. Khan raggiungerà da Roma Parigi, quindi Londra e infine New York.

l. f.

Treno con 200 a bordo deraglia per una frana

Presso Messina - Feriti il capotreno e un viaggiatore

Messina, 1 marzo.

(a. c.) Un treno accelerato ha deragliato oggi pomeriggio nei pressi della stazione di Messina, all'uscita di una galleria in località Camaro. L'incidente è stato provocato da una massa di terriccio e pietre che, franando da una collina, aveva invaso la sede ferroviaria.

Il treno, che era diretto a Palermo, era composto da due automotrici e trasportava circa duecento passeggeri: tutti sono rimasti illesi, ad eccezione del capotreno Giuseppe Cirone e del viaggiatore Antonino Lo Presti di 68 anni, che hanno riportato contusioni.

L'incidente non si è trasformato in un disastro soltanto perché il convoglio procedeva a velocità ridotta. Il macchinista Stefano Lombrino, quando si è accorto che i binari erano sepolti sotto la frana, ha azionato i freni. Il treno ha deragliato senza che i vagoni si capovolgessero.

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

[redacted] composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio nel casellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AFFIDASI costruzione compressori a ditte attrezzate o disposte ad attrezzarsi. Telefonare 785-222

ALTALENE scivoli giostrine vende Oskar, corso Quintino Sella 147, Torino. A20510

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Serocco, corso Vercelli 68, telef. 851-836.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

CERCASI bobinatrice avvolgitrice per condensatori. Telef. 290-[redacted].

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, [redacted]. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-076.

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni, contenti acquista. Marchetti, Milano, Papiniano [redacted].

FRESATRICI, presse, torni, trapani, limatrici, rettifiche, filettatrici, dentatrici, alesatrici, piallatrici, bilanciere. Via [redacted] 16. O21

GRANDE stabilimento liquida, pressa 200, fresatrice, lapidello, curvatubi, piegatrice, limatrice, ecc. Nicolò Tommaseo 56, Regina Margherita. 793-532. [redacted]

OFFICINA liquida macchine utensili. [redacted] 33. Telefono 587-107. Muratori. A17208

ORGANO elettronico Farfisa nuovo vendesi ottimo prezzo causa espatrio. Telef. ore pasti 541-873.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. Telefono 331-591. O35

SCAVI demolizioni spianamenti piccoli grandi lavori stradali. Telefonare 238-523. A22745

SOCIETA' acquista legname [redacted]. Telefonare 799-197.

VENDESI [redacted] Selma universale n. [redacted] ottimo stato, occasione. Telefonare 673-966. A21558

VILLETTE, [redacted] economiche, convenientissime, tradizionali, prefabbricate. Rateazioni. Selezione, corso Re Umberto 27. A21808

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ANTIFURTI elettrici elettronici radiocomandati per negozi uffici ville. Telefonare 854-951, 733-544.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-873. Un operaio è a vostra disposizione. O766

COTTIMISTA esegue lavori rivestimenti pavimentazione intonaco piazzamenti aperture [redacted]. Telefonare 485-621. A22054

DECORAZIONI [redacted] esperti tappezzerie, vetrificazioni, ducotone 12.000 10.000, facilitazioni. Telefonare 343-471. A17623

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12 mila, 8000 camera. Telef. 791-101.

IMPIANTI termici, caldaie, bruciatori, refrattari, pompe manutenzioni. Besco. Tel. 595-580. A20224

PIASTRELLISTA specializzato [redacted] lavori ville, alloggi. Telef. 873-426 ore pasti. A20759

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti immediati su automezzi anche ipotecati. Mutui anche riferenti su alloggi di proprietà. Fincofax, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefoni 760-203, 779-626. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O686

A.A. CEDESI affarone casa dell'olio, drogheria con impianti e licenza trasferibile, inintermediari. Telefonare 485-[redacted] ore ufficio. A22119

A. AFFIDASI gerenza negozio bar bottiglieria ristorante. Riva, via Mazzini 1. O28

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O762

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-834.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-626. O957

A Settimo [redacted] torrefazione via centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». A20364

ACQUISTO o gerenza latteria, panetteria, bar, commestibile. Telefonare 512-677. O80

AFFARONE cedo 4.500.000 bar superalcoolici fronte corso, [redacted] mila garantiti. Telefonare 512-677.

AFFIDASI gerenza negozio latteria rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE vendesi profumeria acconciature, licenza trasportabile, richiesta 1.500.000. Telef. 486-473.

ALBERGO [redacted] Diano Marina splendida posizione 50 posti letto cedesi attività e [redacted] occasione. Telefonare 527-976. [redacted]

ALIMENTARIO, [redacted] verdure, alloggio; 130.000 giornalieri aumentabili. 4.000.000. Telef. 650-503.

AUTORIMESSA cedesi avviatissima mq. 1700 unico salone, contratto [redacted]. Richiesta 12.500.000. Tel. [redacted]. O580

AUTORIMESSA duecentocinquanta macchine, semiavviata, cedesi 7 milioni. Ragioniere Tirbatto, piazza Lagrange. O588

AUTORIMESSA officina meccanica capacità 30 auto, 50 moto, incasso 300.000 mensili cedo 1.800.000. Telefonare 512-677. O80

AUTORIMESSA 50 macchine cedo 3.500.000 trattabili, affitto 100.000 con alloggio. Telefonare 733-778.

AUTORIMESSA 140 auto causa scioglimento società cedesi. Tel. 894-911.

AVVIATA officina elettromeccanica costruzione motoriduttori cerca socio finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino».

AVVIATISSIMA [redacted] turistica industriale vicinanze Torino cedesi. Telefonare 543-054.

AVVIATISSIMO negozio mode cedesi anche solo locali. Telefonare 480-207, 751-148. A21349

BAR pensione sul mare occasionissima cedo permuto alloggio cascinotto. Telefonare 526-844.

CAUSA malattia [redacted] negozio rigattiere centrale ottimo investimento. Telefonare 510-848. [redacted]

CAVALLERA, [redacted] 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettismo. O18

CEDESI autorimessa [redacted] forte [redacted]. Telef. 682-710. A21515

CEDESI avviatissimo bar con biliardo d'angolo sette aperture su via. Telefonare 296-421. A20392

CEDESI drogheria mercerie, ottimo affare. Telefonare 774-718.

CEDESI negozio barbiere trecentocinquantamila. Telef. ore pasti 252-413.

CEDESI pensione affittacamere, 7 camere, doppi servizi. Telefonare ore pasti 518-396. A21579

CEDESI rivendita pane ritiro commercio utile mensile [redacted]. Telefonare 758-931. O591

CEDO acconciature con alloggio, fitto 19.000, 900.000 trattabili. Telefonare 773-707. A21900

CERCASI finanziatore per compartecipazione in redditizio commercio auto. Massima serietà e garanzia. Telefonare 669-257. O48

COMMESTIBILI due vetrine causa salute cedesi 2.000.000. Cubito, Francia 95. O854

DA privato prestito venti milioni un anno, buon interesse, garanzie immobiliari, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, alimentari pastificio, attrezzatissimo, vasta clientela, facilitazioni pagamento, eventualmente gerenza. O896

DISPONENDO grande stabilimento nuovissima costruzione Torino periferia villetta uffici alloggio officina capannoni esamineresi proposte collaborazione deposito rappresentanze con partecipazione eventualmente affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A20584

ESPORTAZIONE vini liquori cedo, ex-impianti chiusi, avviato, 1.600.000. Telefonare 334-216. A22000

FAMIGLIA capace fa buon affare comperando piccolo albergo ristorante bar alta m[illegible]gna. Scrivere: Taverna del [illegible]ontechiale, Cuneo.

GEREN[illegible] [illegible]ndita pane pasticceria al[illegible], concediamo cauzione 300.000. Telef. 543-762.

GRATUITAMENTE [redacted] negozio idraulica elettricità, modesto rilievo merce. Telefonare 685-962.

IMPORTANTE ditta attività [redacted] [redacted] commercio e lavorazione ferro con nuovi impianti unici del genere [redacted] elevati cerca socio oppure capitali sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2571 — Torino».

IN Asti cedesi hotel compreso muri. Buon investimento. Permutasi anche con terreno fabbricabile preferibilmente in riviera. Per informazioni scrivere: Casella, Pubblimen 279, Asti.

LATTERIA analcoolici grande avvenire cedo 2.800.000, Mombarcaro 114. Telef. 543-762. A21909

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21.

MACELLERIA avviata privato [redacted] 1.600.000 motivi famiglia. Telefonare 365-315 ore pasti. A20948

MEDIA industria torinese piena attività [redacted] prestito 8-10 milioni o socio apportatore capitale. Massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino». A21995

MERCERIA via [redacted] avviamento ventennale reddito elevato cedesi anche parzialmente dilazionando. Telefonare 587-198. O674

MOLINO a cilindri 8 passaggi, provincia Asti, cedesi od esamineasi combinazione sociale. Occorrendo concedesi parziale dilazione pagamento. Rivolgersi geom. Fassone, via XX Settembre 7, Asti. 21469

MOTIVI familiari cedesi urgentemente avviato magnificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino».

NEGOZIO mq. [redacted] via Roma [redacted] cessione cedesi. Telefonare 857-134.

OCCASIONISSIMA latteria centrale [redacted] litri incasso 55.000 vendo 4.800.000. Tel. 512-677. [redacted]

OCCASIONISSIMA avendo frutta verdura, posizione invidiabile motivi impellenti. Telefonare 685-962.

OREFICERIA orologeria centralissima causa decesso proprietario cedesi convenientemente. Telef. 756-949.

PASTICCERIA centralissima attrezzata, forte incasso, [redacted] ritiro commercio. Telef. 519-548. O58

PENSIONE centralissima signorile 12 letti, alto reddito, cedo 1.700.000. Telefonare 512-677. O80

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, [redacted], comodità rimborso. Telefonare 527-456.

PRIVATO cerca prestito 3-6 milioni ottimo [redacted] massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3633 — Torino». A22169

PROFUMERIA avviatissima zona alto sviluppo cediamo Lire 2.800.000 dilazionabili concediamo anche gerenza. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

RILEVEREI licenza tessuti o tessuti confezioni barriera Milano occupando personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 579 — Torino». 21418

RISTORANTE bar magnifico semicentrale reddito netto 6.000.000 annue cedesi dilazionando 12.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O711

RISTORANTE bar modernissimo sicuro lavoro dilazionando urge cedere eventuale gerenza. Telef. 655-793.

RIVENDITA pane centrale cedo o cerco persona pratica, buon reddito. Telef. 547-023, 547-238.

RIVENDITA pane nuovissima, 110 chili aumentabili 3.700.000, eventuale gerenza. Telefonare 685-962.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede torrefazione zona Statuto 30.000 giornaliere 3.800.000. O820

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede latteria 200 litri occasionissima 2.950.000. O820

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende drogheria avviatissima [redacted] Carducci 1.350.000. O820

SALUMERIA arredatissima 50.000 giornaliere cedo 2.300.000 [redacted] tualmente gerenza. Tel. 512-677.

SI cede negozio pettinatrice incasso 483.000 mensili. Telef. 60-978. To.

TABACCHERIA avviatissima cedesi Riviera dei Fiori L. 13 milioni. Telefonare 66-617, Imperia.

SOCIETA' avviamento specializzato decennale cerca soci apportatori capitale cinquanta milioni per sviluppo potenziamento nuovi lavori massimo reddito, serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino».

STUDIO medico e dentistico cedesi vendesi per [redacted]. Tel. 547-732.

SVENDO negozio articoli sportivi e giocattoli. Telef. 326-296, 395-714.

TABACCHERIE piccole medie grandi ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O711

TINTORIA avviatissima retro abitabile 630.000 cedesi. Vaglio 18/28, telefono 337-069 A21651

TINTORIA e recapito avviatissimi [redacted]. Telefonare 774-278, 279-011.

TORREFAZIONE drogheria macchina caffè incasso 40.000 cedesi, permutasi con alloggio. Troglia, corso Regina 168. [redacted]

UFFICIO centralissimo attrezzato esaminerebbe serie proposte rappresentanza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 567 — Torino».

VENDESI drogheria attrezzature nuova zona redditizia 1.200.000. Telefonare 521-826. A22892

VENDO tabaccheria bar increm. giornaliero 280.000 richieste 22.000.000 esclusi intermediari, dilazionando. Telefonare 630-769. A18710

ZONA Francia cedesi avviata profumeria eventualmente anche muri. Telefonare 758-875. A21339

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Tel. 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 541-419. O159

A. ACQUISTA contanti privato qualsiasi alloggio nuovo, vecchio. Telefono 515-241. O723

A. ACQUISTA privato alloggetto qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 525-634. O636

A. CAMERA con acqua, gas, luce, piano terreno (Baringhieri), vendesi occasione L. 860.000. Facilitazioni. Telefonare 677-053. A22042

A Borghetto, Riviera delle Palme, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, minimi 3.000.000-2.400.000, arredati 2.800.000. Rivolgersi «La Borghet[redacted]», Borghetto Santo Spirito. «La Riviera», corso [redacted], Loano.

A Chivasso alloggi vendiamo 1-2-3 camere tinello cucinotto comfort moderni 1.000.000 più mutuo. Via Montanaro angolo via della Posta, impresa Astorcasa. Telefon. 527-420.

A Grugliasco via Don Caustico 1, in casa signorile vendonsi splendidi alloggi 2-3 camere tinello servizi a 5.500.000 ÷ 7.200.000 oltre negozi da 5.500.000. Laboratori affittati a 600.000 annue 7.300.000. Telefonare 785-288, 790-351.

A Settimo vende 2 garages via Trento volendo alloggio occasione. Tel. 273-571. [redacted]

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino [redacted] 31 [redacted] 1965, per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento informazioni in [redacted] oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

ABBIAMO da vendere [redacted] simi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O893

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti [redacted] 2-3-4 camere servizi negozi [redacted] rateazioni via S. [redacted]. O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Tel. 271-959. O395

ACQUISTASI stabilimento 1000, 2000, 3000 mq. Torino e dintorni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 581 — Torino». O882

ACQUISTEREBBESI terreno e stabilimento [redacted] mq. anche [redacted], [redacted] decentrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino».

ACQUISTEREI stabilimento industriale moderno mq. 1500-3000 coperti zona sud ovest Torino Moncalieri. Dettagliare caratteristiche, ubicazione, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7505 — Torino». A21046

ACQUISTEREI [redacted] costruibile casetta strada Settimo, zona Barca. Telefonare 641-778. A21921

ACQUISTO alloggetto Torino, solo se buona occasione. Contanti. Telefonare 343-113. A20634

ACQUISTO alloggio qualunque zona, anche vecchio, purché occasione. Telefonare 520-163. O844

ADIACENTE corso Agnelli vendo alloggetto 2 camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzino, termo ascensore libero aprile 5.800.000. Telefono 528-821. O715

AFFARE Nichelino via [redacted] 27 vendonsi alloggi e garages liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2 milioni 50.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 50 mutuo lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

AFFARONE, villa padronale belvedere con rustico parco Valcerrina vendesi. Telefonare 527-976. O55

ALASSIO magnifico terreno con vista mare permutasi in cambio locali. Società Aurelia, Alassio.

ALLOGGETTO libero, capolinea 10 (Fiat) camera tinello 4.000.000. Telefonare 541-419. O636

ALLOGGETTO privato vende corso Regina Margherita tutti servizi Lire 1.800.000 camera più rateazione mensile. Telefonare 383-946.

ALLOGGETTO spaziosissimo libero (Lucento) camera tinello 3.000.000 più mutuo 1.400.000. Tel. 541-419.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona centralissima via Tiziano 48 (Valentino) facilitazioni pagamento sino 80%. Telefono 545-469.

ALLOGGI [redacted] Ferrucci, 2-3 camere bagno termo esentasse vendonsi. [redacted] Satragni, Cernaia 26. O791

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, [redacted] subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-106.

ALLOGGI [redacted] ultimati alcuni con giardino vende direttamente impresa via Vaigiole angolo via Gianfrancesco Re, posizione particolarmente tranquilla, facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559. O682

ALLOGGI signorilissimi vendonsi direttamente da impresa in zone precollinare Strada Lauro 39, facilitazioni pagamento sino 50%. Telefono 545-469. A18268

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30. Lunghe rateazioni.

ALLOGGI vendo camera tinello fronte provinciale Torino Beinasco 3 milioni 400.000. Telefonare 768-696.

ALLOGGIO corso Brescia vuoto 3 camere cucina bagno terzo piano 4.300.000, rateazioni. Tel. 553-603.

ALLOGGIO libero (corso Regina) due camere, salottino, cucina, servizi. 7.000.000 facilitando. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO nuovo spaziosissimo (Aeronautica) camera tinello 2.200.000 più 2.400.000 mutuo. Tel. 541-419.

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucine tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039. O937

ALLOGGIO signorile nuovo (S. Rita) tre camere servizi 8.000.000 facilitando. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO via Tripoli 37, due camere, cucina, servizi. 5.700.000. Telefonare 541-078. O636

ALLOGGIO S. Paolo, dintorni, acquisto. Risposta dettagliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino». A21728

ANTICIPO 1.500.000 rimanenza mutuo e dilazione mensile offriamo conveniente possibilità acquisto alloggi 2-3 camere più servizi, finizioni signorili e ogni comodità. Studio Bergaglio, telef. 540-220. O731

APPARTAMENTI signorili garage [redacted] terrazzo vendesi 13.500.000 - 24.000.000 (mutuo compreso) palazzina [redacted] costruzione collinare Valsalice. Tel. 520-396, 291-308.

APPARTAMENTI: via Campiglia angolo via Coppino (Borgata Vittoria) una, due, tre camere, servizi, consegna immediata, prezzi aggiornati. Visite cantiere. Telefono 547-502.

APPARTAMENTI: via Monfalcone 128 (S. Rita) una camera, tinello, ottimo investimento, prezzi eccezionali. Visite loco. Tel. 553-483.

CAPANNONI [redacted] metallici qualsiasi larghezza altezza lunghezza vendiamo centro periferica. Telefonando 883-570. A20542

CASCINA Monferrato 80-200 giornate, stalla modello irrigua vendesi [redacted] mutuo o permuta immobili. Telefonare 527-976. O55

CASCINA irrigua 90-300 giornate vendesi con eventuale mutuo o permuta immobili zona Casale-Alessandria. Telefonare 527-976. O55

CASCINA irrigua 60-300 giornate vendesi o permute immobili, eventuale mutuo zona Santhià-Vercelli. Telefonare 527-976. [redacted]

CASCINA 40-300 giornate vendesi eventuale mutuo o cambio [redacted] distanza massima 30 km da Torino. Telefonare 527-976. O55

CAUSA vecchiaia vende cascina semicollinare [redacted] giornate 8.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7507 — Torino». A21957

CHIOMONTE condominio Guardevallo villeggiatura [redacted] invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo [redacted] 50 % anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telef. 277-903, 981-812. A19788

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi finiture accurate impresa vende direttamente rateizzazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. [redacted]

CROCETTA, alloggio signorile, tre camere, tinello, cucina, salone, dance, tripli servizi, garage 22.000.000. Tel. 581-694. O896

INVESTIMENTO [redacted] vende contanti, inintermediari, stabilimento nuovissima costruzione zona industria Torino periferia villetta attigue abitazione uffici grande officina capannoni terreno 1500 mq. coperta possibilità ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino».

LOTTINI per villette, zona residenziale tutti servizi, Comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonate 541-292.

MURI negozio centralissimo, affittato 85.000 mensili, vendesi 12.500.000. Tel. 581-694.

NICHELINO centro vendo alloggi bellissimi 1.500.000-1.700.000 camera. Telefonare 655-913. A20349

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

PIANEZZA o dintorni acquistasi terreno o casetta. Telefonare 757-928.

RAPALLO sottopassaggio [redacted] stazione vendesi ammobiliato alloggio, servizi, cantina 8.200.000 mutuo ventennale. Bicci, via Giustiniani 8, Rapallo. A18335

REFERENZIATA impresa costruisce conto terzi casette e villini moderni. Telefonare 570-867. A21500

SAUZE d'Oulx [redacted] micro appartamenti, finizioni signorili, esposizione in pieno sole. Telefon. 489-009.

SIGNORILISSIMO VALSALICE 6 CAMERE SALONI GIARDINO GARAGE VENDO. TELEF. 771-457.

STABILIMENTO moderno indipendente, mq. 1000, con annessi uffici, tutti comforts, zona Fiat Mirafiori, vendesi 52.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo, telef. 535-912.

STABILIMENTO 1000 mq. vendesi Vinovo. Telefonare 962-047.

TERRENI collinari panoramici [redacted] cubature prezzi adeguati vende rag. Satragni, Cernaia 26. O791

TERRENO approvate 30 camere grande basso fabbricato vendo permuto. Telefonare 761-881. A20686

TERRENO corso Verona progetto approvato 90 camere vendo 700.000 camera, permuto. Telef. 512-677.

TERRENO FABBRICABILE MQ. 10 MILA CIRCA, ADATTO INDUSTRIA O PICCOLE CASE OPERAIE, POSSIBILITA' RACCORDO FERROVIARIO 8 KM. DA CUNEO, VICINANZA STABILIMENTO MICHELIN, 30 MILIONI TRATTABILI. TELEFONARE 596-607, 597-774. [redacted]

TERRENO industriale fronte corso Francia mq. 4500 vendo. Telefonare 790-765. A20383

TERRENO [redacted] Settimo fronte statale [redacted] ferroviario [redacted] occasione piccoli grandi lotti. Telefono 273-571. 815

TERRENO panoramico Villarbasse mq. 1750 vendo L. 1500 mq. Telefonare 95-839. A22012

TERRENO (Reaglie) precollinare vicinissimo Torino, ultimi tre lotti, servizi pubblici, prezzi modici. Telefonare 70-612. A21874

UFFICI IN CASA PRETTAMENTE SIGNORILE, ZONA CROCETTA, SU CORSO CENTRALE, VOLENDO ADATTI ANCHE AD ABITAZIONE, 300 MQ., DOPPIA ENTRATA, COMFORTS MODERNISSIMI, GARAGE 2 VETTURE, LOCALE SOTTOTETTO COME ARCHIVIO MQ. 36, CANTINA LUMINOSISSIMA CEMENTATA. LIBERI. SVENDONSI 28 MILIONI. TELEF. 596-607, 597-774.

ULTIMI alloggi negozi e magazzini impresa vende corso Vercelli 247, mutuo facilitazioni eventuali blocchi lotti a favorevoli condizioni. Tel. 272-866.

VALENTINO Nuovo vendo alloggi 2.000.000 camera. Telef. 369-144.

VENDESI magazzino seminterrato, accessibile autocarro mq. 900. Telefonare 631-970. A20553

VENDESI Settimo Torinese fabbricato nuova costruzione libero 23 camere 6 garages. Telefonare 510-848.

VENDESI su corso Francia ampio locale piano terra mq. 400 circa, nuovo, affittato primaria industria, reddito oltre 7%. Telefonare 511-262.

VENDESI 2 negozi con [redacted] garage alloggio, via Fratelli Piol 35, Rivoli. Telefonare 290-319 ore ufficio.

VENDO alloggio nuova costruzione piano terreno camera tinello servizi, via Buenos Aires 49. L. 3.900.000 più mutuo. Telef. 384-571.

VENDO villa Val Sellice. Telefonare [redacted]. A23067

VIA Borgaro camera tinello servizi affittata vendo 3.700.000 compreso mutuo. Tel. 512-677. O80

VICINANZE piazza Statuto attico tre camere, salone, donna, cucina, cucinotto, doppi servizi, terrazzo vendesi 22.000.000. Tel. 581-694.

VILLA SIGNORILE ZONA CRIMEA, 12 CAMERE, DOPPI SERVIZI, ALLOGGIO CUSTODE, GARAGE, GIARDINO MQ. 500 CIRCA, COMFORTS MODERNISSIMI, VOLENDO SOPRAELEVABILE, SOLEGGIATISSIMA, POSIZIONE TRANQUILLA, PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE PER CONTANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 898 — TORINO».

VILLETTA Monferrato 8 camere splendida posizione vendesi. Telefonare 527-976. O55

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Tel. 655-782. O978

1.000.000 per camera rimborsabili lunghe rateazioni concede a soci cooperative disposte costruire alloggi corso Montecucco. Scrivere: Cavaglià, corso S. Maurizio 36.

APPARTAMENTO via Tripoli 10 interno 21, nuovo, due camere, tinello, quinto piano, ottime condizioni prezzo-pagamento. Tel. 553-483

ATTENZIONE vendesi terreno mq. 600 intransazio a [redacted] con luce potabile fognatura generale, strada privata, distante mt. lineari 70 strada provinciale. Telef. 983-625.

AUTOBOX singoli vendiamo convenientemente. Ottimo investimento. Visite via Monfalcone 128.

AUTORIMESSA [redacted] zona signorile mq. 1200 vendo 65.000.000 valendo mutuo. Telefonare 512-677.

AUTORIMESSA vende muri mq. 1600 per scioglimento società. Telefonare 886-928 A23008

BARDONECCHIA vendo magnifica villa. Volendo terreno 1500 mq. costruibili 80 camere. Telefonare mattino 521-974. O907

BERNINI vendo signorile alloggio salottino due camere, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso. Telefonare 528-821. O715

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA signorilissima indipendente complesso residenziale periferica 44 camere servizi giardini, ottimo reddito consigliamo per tranquillo investimento 55.000.000 mutuo e lunga dilazione. Telefonare 540-320.

CASCINA 36-63 giornate cercasi contro permuta alloggi nuova costruzione. Telefonare 784-723.

CAVORETTO vendesi terreno mq. 750, [redacted] villetta, permuterebbe eventualmente con alloggio. Telefono 581-694. O896

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Tel. 535-601. O660

CEDESI negozio centrale libero 5 vetrine di grande commercio, via A. Albertina via Po. Telef. 882-710.

CENTRALE signorile appartamento 3 camere cucina doppi servizi ingressi [redacted] ufficio abitazione vendesi libero giugno 1965. Tel. 527-496.

CENTRALE vendo locale 150 mq. adatto magazzino industria silenziosa buon reddito oppure libero. Telefonare 555-349. O73

CENTRALE 4 camere, bagno, senza termo, vendesi 4.200.000. Telefonare 520-163. O844

CERCO cascinotto 5-10 giornate adiacenze centro abitato collina 30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino». A21919

CERCO impresa disposta ultimare casa in costruzione, accettando pagamento alloggi. Telefonare 758-698.

CHIUSURA fallimento vende signorile precollinare salone, camera, cucina, bagno, mutuato, Lucento, telefono 546-475. 21643

CROCETTA via Bove 5, vendonsi alloggi in casa signorile, visite anche domenica mattina. O590

DUEMILIONI contanti più rate pari affitto impresa vende ultimo alloggio via Gorizia. Telefonare 321-671.

FABBRICATO industriale Vanchiglietta 1000 mq. coperti 6 camere costruzione 5 anni vendesi 57 milioni. Telefonare 587-198. O874

IMPERIA 4 camere 2.100.000, alloggio 250 mq. 4.500.000. Telefonare 277-457. A21741

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay asfalti, Marochetti 6, telefono 690-566. O553

IMPRESA referenze costruisce per terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7518 — Torino». A21995

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466. Via Bossoli 22/8.

IMPRESA vende [redacted] ultimi alloggi [redacted] Traiano, occasione. Telefonare 631-970. A20553

IMPRESE! Permuto appartamenti in Torino con splendidi panoramici terreni in Alassio. Telefonare ore ufficio 772-251. A21739

LOTTINI per [redacted] Cumiana fronte strada provinciale servizi comodi negozi a 200 mt. [redacted] lire 1000 al mq. Telefonare 523-058.

MAGAZZINO riscaldato mq. 480 vendo affitto zona Fiat Mirafiori. Telefonare 880-979. A21753

ORBASSANO indesti vendonsi lottini terreno L. 2600 mq. facilitazioni pagamento. Telefonare 873-284.

PAOLO Sarpi alloggio due camere tinello servizi vendesi 6.500.000. Tel. 581-694. O896

PECETTO, terreni mezzogiorno panoramicissimi, convenzionali, tutti servizi, pullman. Telef. 82-216.

PIAZZA Statuto occasione vendesi 2-5 camere [redacted]. Telefonare 555-349. O3

PIED-A-TERRE zona tranquilla indipendente vendiamo, affittiamo. Massima serietà. Telef. 547-476.

PRECOLLINARE alloggio mq. 225, 36.000.000. Mutuo. Vendesi dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino». A20476

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, comodità rateazione. Telefonare 528-821. O715

PRIVATO acquista contanti casetta anche rustica con giardino massimo km. 50, Torino. Telef. [redacted].

PRIVATO vende pioppeto quattro giornate circa, L. 3.000.000 trattabile. Telefonare 720-433.

PRIVATO vende via Palmieri salone due camere cucina doppi servizi, libero. Telefonare 383-491.

PRONTI subito vendesi affittasi appartamenti salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, soleggiati, panorami, Mutuo Istituto San Paolo. Lungo Po Antonelli 45. A21594

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 397-001. O906

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere, possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

AFFITTEREI in villa alloggio 3-4 camere, giardino, terrazzo. Telefonare 797-981. A22736

ALLOGGETTO cerco S. Paolo, S. Rita, Francia, Crocetta, Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A21726

ALLOGGIO cercano coniugi piemontesi referenziati zone Crocetta, San Paolo, Telefono 674-819, 655-702.

AMMOBILIATO, centrale, semicentrale 2-3 camere, cercasi urgentemente. Telefonare 528-584.

ASSOCIAZIONE culturale cerca sede rappresentanza (salone, più camere) anche in antica casa. Telefonare: 882-600, ore ufficio. A21885

ATTICO, camera servizi referenziato cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3604 — Torino». A21872

CERCO alloggio 2 camere servizi zona S. Donato. Telef. 60-742.

CERCO [redacted] camera indipendente. Telefonare 512-406. A22185

CERCO una camera con accessori possibilmente primo piano nei pressi via S. Secondo. Telef. 670-837.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cauzionando cercano maggio giugno camera tinello cucinino servizi, riscaldamento zona Francia da piazza Statuto corso Racconigi, Svizzera. Telefonare 768-783. A21786

FAMIGLIA tre persone cerca alloggio due camere servizi. Tel. 775-817.

IMPIEGATO piemontese cerca camera, tinello, cucinino servizi. Telefonare 374-429. A21720

IMPORTANTE società affitterebbe terreno 4-5000 mq. con capannone su corso grande comunicazione. Telefonare 528-584. O819

PROFESSIONISTA solo cerca camera indipendente servizi, paraggi Mole. Telefonare 80-183. A21959

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affittano alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

SIGNORA referenze cerca alloggio camera cucina zona Porta Nuova. Telefonare 526-822.

SIGNORINA settentrionale referenziata cerca alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 276-327.

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio 2-3 camere servizi. Telefonare 633-039, 653-663. A22092

TERRENO camping marittimo cercasi affitto gestione altre combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino». A21676

TORINESI, referenziatissimi cercano 4 camere cucina servizi S. Paolo limitrofe. Tel. 460-452.

UNA camera tinello servizi cerca vedova generale, paraggi piazza Sabotino, Adriano, Bernini. Telefonare mattinata 770-385. A22133

UNA-due camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zone. Telefonare 528-584. O821

VEDOVA seria distinta cerca sistemazione convivente presso signora anziana sola, [redacted] adeguato residente zona tranquilla, sarebbe disposta trasferirsi condividendo piccole spese, mantenendo sua lecita libertà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino». A21843

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ALLOGGETTO camera tinello servizi 20.000. Telef. 688-755.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI alloggio centrale vuoto volendo ammobiliato. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFITTASI primo maggio alloggio [redacted] servizi zona Crocetta. Telefonare 553-932.

A. [redacted] prima necessità affittiamo negozi nuovi, moderni, zona commerciale adatti anche deposito esposizioni. Via Tripoli 10, interno 21. Telef. 547-502. O950

A. [redacted], [redacted] 42, telefono 546-439, affitta 1-2 camere.

A Rivoli, via Pasubio 36, affitto alloggi nuovi confortevoli tre ampie camere servizi 25.000. Telefonare: 885-541. A21958

A ventimila affittasi Chieri alloggi nuovi tre camere. Telef. 881-378.

A 25.000 subito S. Paolo, pied-à-[redacted] ammobiliato. Telef. [redacted].

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi tutte comodità zona Fiat Mirafiori. Telef. 321-119, ore pomeridiane. A20681

AFFITTANSI alloggi nuovi due camere, tinello servizi 22.000, 23.500, [redacted] Vinovo. Telef. 731-726.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, servizi zona corso Orbassano confine Torino-Beinasco. Telefonare 524-978. A21610

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

AFFITTANSI corso [redacted] 5 camere servizi. Telef. 520-003 ore pasti. A22076

AFFITTANSI locali 200, 430 mq., con lussuosi uffici adatti importante ditta laboratori pensione qualsiasi cosa. Telefonare 633-388.

AFFITTANSI negozi con retro et magazzino [redacted] 330 mq. liberi subito [redacted] Fiat Mirafiori. Telefonare 321-119 ore pomeridiane.

AFFITTANSI pronti marzo appartamenti nuovissimi Settimo Torinese due camere tinello 22.000, tre camere tinello 26.000. Tel. 487-055.

AFFITTANSI 3 camere, servizi Santa Rita. Telefonare 396-738.

AFFITTASI a 20.000 mensili una camera cucina servizi. Tel. 276-327.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 368-995, negozio De Martino. A11858

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere oltre cucina e servizi, decorati, liberi subito, via Castelnuovo Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode. A21562

AFFITTASI alloggi 14.000, 16.000, 20.000, 30.000. Stesso [redacted]. Cassetto, Bogino 10. A22184

AFFITTASI alloggio due camere, salone cucina doppi servizi libero subito. Sebastopoli 272. Tel. 591-681.

AFFITTASI ALLOGGIO GRANDE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 22, TERZO PIANO. RIVOLGERSI CUSTODE, TELEFONO 655-051.

AFFITTASI alloggio S. Paolo tre camere servizi. Telefonare 697-780.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 779-281. A22071

AFFITTASI ALLOGGIO VIA S. GIULIA 67 LUNGO PO ANTONELLI, QUINTO PIANO, 5 CAMERE. RIVOLGERSI CUSTODE, TEL. 883-637.

AFFITTASI ampi negozi uso laboratorio, magazzino, zona Francia. Telefonare 768-696. A20907

AFFITTASI basso fabbricato mq. 180 circa, ufficio, servizi, impianto [redacted] completo, luce, possibilità alloggio, silenzioso. Zona Aeronautica. Telefonare 794-078. A20506

AFFITTASI camere pianterreno Vanchiglietta. Telef. 393-371. A21920

AFFITTASI camera strada Valpiana 16. Telef. pasti 890-847.

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telef. 322-466.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI in palazzina, regione Meppano, 2 vani, cucina, servizi, garages. Telefonare 580-037.

AFFITTASI laboratorio mq. 480 per diversi usi. Corso IV Novembre 5, Cascine Vica, Rivoli. A20437

AFFITTASI [redacted] angolare per negozio con alloggio via Buenos Aires. Telefonare 274-985.

AFFITTASI locale industriale mq. 150 300, Aeronautica. Telef. 753-796.

AFFITTASI locale mq. 80 quattro [redacted] strada Settimo 100/11. Telef. 794-872. A21703

AFFITTASI locale mq. 100, via Asiago. Telefonare 233-870 ore pasti.

AFFITTASI locale mq. 200, con alloggio, cortile, telefono 642-717, Moncalieri. [redacted]

AFFITTASI locale nuovo mq 70 Lucento capolinea 13, adatto lavorazione pasticceria, artigiano magazzino volendo garage. Telef. 397-830.

AFFITTASI locale semicentrale luminosissimo mq. 220 piano primo scala indipendente termo centrale adatto uffici laboratori industria silenziosa. Telefonare 488-312 ore pasti.

AFFITTASI locale 120 mq. lire 75 mila compreso riscaldamento. Via Artisti 16. Telefonare 855-437.

AFFITTASI luminosissimo locale primo piano, mq. 450. Tel. 760-444.

AFFITTASI Mirafiori alloggi due camere tinello cucinino. Tel. 322-456.

AFFITTASI negozio via Beaumont 36 quasi angolo via Duchessa Jolanda mq. 50. Telefonare 778-071.

AFFITTASI Nichelino 3 camere, servizi. Telefonare 616-908.

AFFITTASI piazza Cattaneo fronte Fiat, corso Orbassano, alloggi 2 camere tinello cucinotta. Tel. 384-414, 501-045. A21384

AFFITTASI primo piano 8 vani doppi servizi qualsiasi uso. Tel. 876-051.

AFFITTASI Santa Rita una camera, cucina, rialzato, 20.000, [redacted] servizi ascensore 10.000. Tel. 724-691.

AFFITTASI Sebastopoli 253 alloggio quattro camere cucinino, 1° piano, libero 1° aprile. Telef. 580-068.

AFFITTASI Settimo via Milano 70, due camere, 16.000 tre camere, 22.000. Telefonare mattino 683-618.

AFFITTASI [redacted] abitabile Torino Porta Nuova. Rivolgersi portineria Massena 3. A22189

AFFITTASI subito due locali entrata e servizio uso ufficio. Corso Dante 127. Telefonare 60-778.

AFFITTASI uso ufficio 3 vani e servizi, via Arsenale 14. Tel. 546-951 ore ufficio, sabato escluso.

AFFITTASI via Guido Reni 86/40 2 negozi con camera cucina servizi, anche abitazione. Telefonare pomeriggio 396-193. A22010

AFFITTASI villetta, garage, giardino vicino Arona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».

AFFITTASI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI zona piazza Villari 1-2-3 camere. Telefonare 547-476.

AFFITTASI 2 camere cucina in villa signorile 40.000. Rivolgersi Rodarmo, corso Monte Grappa 97.

AFFITTASI 26.000 due camere tinello altri medesima casa 8.000, 12.000, 17.000. Tel. 478-055.

(Continua a pag. III)

Vivo successo, alla Scala di Milano, della novità di Pizzetti

La prima di «Clitennestra»

Intensa emotività drammatica nei due atti della tragedia - Anche il libretto è stato realizzato dal maestro - Cordiali applausi all'autore presentatosi alla ribalta nell'intervallo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 marzo.

Questa volta, e non è la prima, Ildebrando Pizzetti ha provveduto alla stesura del dramma verbale. Essa è letterariamente pregevole, quanto le precedenti: scioltezza discorsiva, prontezza di immagini. Riesemplata in parte l'augusta drammaturgia greca, *Agamennone* e *Le Coefore* di Eschilo, l'*Elettra* di Sofocle, se n'è allontanato dove la sua ricreazione delle persone e degli stati d'animo imponeva aggiunte, espunzioni, anche varianti essenziali, l'ultima, per esempio.

L'azione, per dirla sommariamente, s'inizia col ritorno in Argo di Agamennone. Nella reggia Clitennestra impera. Convive con l'ambizioso amante Egisto, e già ha premeditato di uccidere il consorte, perché sacrificò Ifigenia, la diletta figliuola, e con più donne la tradì. Gli altri figli, Elettra è umiliata, Oreste vive lontano. Vincitore di Ilio, Agamennone esorta Clitennestra ad accogliere nella corte Cassandra, figliuola del re Priamo. Dotata di virtù profetica, costei prevede d'essere uccisa da lei insieme col Re. Così avviene. Egisto si vanta della complicità nella «giustizia». Inorridito, il Popolo maledice gli adulteri assassini, che il tremendo ricordo di Oreste atterrisce, e incita alla lussuria.

Trascorsi sette anni, lo sgomento, la paura, l'incubo d'un serpe che le succhia il sangue, senza tregua tormentano Clitennestra. Ella dispone un solenne rito in memoria di Agamennone, cui Elettra non s'associa, e che Egisto deplora, perché inopportuno, tale da muovere i sudditi alla rivolta. Dalla Focide giungono messaggeri della morte di Oreste, latori delle sue ceneri. Elettra rimpiange il fratello. Clitennestra vuol sapere come il figlio si sia spento. Quegli che reca il funebre vaso le riferisce che Oreste sapeva dell'adulterio e delle uccisioni; infine si rivela qual è, Oreste. Egli trascina la madre nella reggia insieme col sopraggiunto Egisto. «Giustizia» è nuovamente compiuta.

E qui la conclusione pizzettiana molto divaria da quelle proposte da altri tragedi. Ecco. Il matricida ha agito. Elettra ha partecipato moralmente. Esseri mortali, potranno mai sentirsi assolti? O sono disperatamente condannati? Rinunciato al trono, Oreste andrà solo, non sa dove. La sorella lo scongiura di non abbandonarla. Invano. Egli la lascia per sempre.

Nella risultanza teatrale questa fine sembra monca, oscura, freddina. Perché Oreste abbandona la sorella nell'odiosa città, nella lugubre casa? Colpevoli o assolti, affronterebbero parimenti la sorte, incogniti, e gli uomini intenderebbero la loro sparizione come un umano evento. Questa, o un'altra soluzione, umanizzando, cioè smitizzando, come il Pizzetti vagheggiò, i personaggi, concluderebbe pur in una desolata solitudine e con una duratura ambascia, le passioni e gli atti.

Eccettuati questo «finale» e qualche altro punto non sintetico, e minuziosamente realistico, per esempio i violenti dialoghi di Clitennestra con Egisto e con Elettra, lo svolgimento della tragedia, dal Preludio, che annuncia alcuni motivi, agli ultimi episodi, è coerente, logico e psicologico, e chiaramente attesta la nascita unica e intima, che è propria delle opere d'arte, i cui mezzi siano stati improntati e regolati da un solo spirito creatore.

E qui non ripeteremo le osservazioni note a quanti conoscono l'anziana e costante concezione e pratica dell'arte del Pizzetti. Complessa e perenne, la questione della relazione e funzione delle parole con la musica si acuisce e risalta. Verbalmente e musicalmente egli medesimo dà vita ai personaggi, voci ai loro sentimenti, e ciò con mezzi e rapporti non comuni: la declamazione recitativa, vigilata ed espressiva, del testo, e l'espressiva concomitanza armonistica, timbrica e ritmica.

Siffatta concomitanza, annullata la dualità, risulta in questo caso particolarmente felice. Nella parte orchestrale i legami propri della composizione sinfonistica s'allentano e stringono con una scorrevolezza mutevolissima e organizzata. Gli accenti ritmici, quasi pulsazioni inquiete, provocano uno stimolo sensoriale, che, secondando le immagini verbali, procede con la varia intensità e colorazione dei timbri, querule o squillanti. Talvolta la necessità espressiva si giova anche della rappresentazione ideografica; allorché Clitennestra riferisce al Popolo la notizia dell'incendio di Ilio, la sua vocalità sfavilla cromatica, guizza veloce, e l'orchestra riflette le immagini con volubili riflessi. Una diversa rappresentazione sonora accompagna l'annuncio dell'imminente arrivo di Agamennone; stanco per la lunga corsa, stremato, l'Araldo s'abbatte, si prostra con la faccia a terra; a questi gesti corrispondono rapide cascate dal vertice alla gravità della gamma; e quand'egli si alza puntando sulle ginocchia e comincia il commosso saluto alla terra nativa è tutto un vigoroso e trepidante ascendere della vita e della speranza. Basterebbero questi requisiti, trascuratissimi purtroppo nell'operistica oggi, per far dichiarare *Clitennestra* opera d'arte.

Fra i personaggi drammaticamente determinati sono da noverare i cori, della cui energia il Pizzetti ha più volte dato molti saggi eccellenti. Con una polifonia, si direbbe, madrigalesca, non greve né artificiosa, ma spontanea, melodizzante, vociferante, egli assomma diversi modi d'un sentimento, moltiplica le individualità. Qui la coralità è giustamente cupa, lenta, triste, o veemente, invocante, sussultante: compianto, smarrimento, orrore; trenodie commoventi s'alternano a commenti scattanti, preci a esaltazioni; spesso un personaggio o un innominato corifeo dialoga con la moltitudine. E tanta è la tensione espressiva che pur nella sovrapposizione delle cantilene e delle sillabe la specificità del momento riesce palese.

A lor volta i caratteri di Cassandra, di Oreste, di Elettra, di Egisto, malgrado la comune formola recitativa, si distinguono per l'accentuazione del vario discorrere, e per quell'ambiente armonistico, timbrico, che, come ho dianzi detto, variamente vibra. D'altra parte, le formole recitative sono in quest'opera insolitamente duttili, acrose, e impetuose o blande. Qualche cautela mi imporrei nel precisare l'entità drammatica di Clitennestra, molteplice, secondo il libretto, nella crudeltà, nella ferocia, nel timore, nella passione sensuale, nell'affetto materno, nella lussuria. Cautela opportuna, dopo una rapida lettura dello spartito e dopo una udizione; poiché, se i timbri di Floriana Cavalli, di Luisa Malagrida, di Mario Petri, di Raffaele Arié, di Ruggero Bondino, per citare soltanto le parti maggiori, si addicono alla natura delle persone del dramma, la vocalità di Clara Petrella, benché sicura e ben declamante, ma chiara, non parve risuonare dei più foschi toni psicologici.

Vivacemente concertata e interpretata da Gianandrea Gavazzeni, espertissimo delle intenzioni e della tecnica del Pizzetti, l'opera è apparsa nella regia di Margherita Wallmann, tanto appropriata quanto attraente, nobilissima.

A. Della Corte

L'esito della serata

Milano, 1 marzo.

L'attesa della prima rappresentazione della *Clitennestra* di Ildebrando Pizzetti, manifestatasi con la straordinaria richiesta e concessione di inviti alla prova generale, con la presenza dei critici dei maggiori giornali italiani e parecchi stranieri, e con la trasmissione radiofonica, ha dato un tono particolarmente vivace alla serata; attrazione schietta, perché il Pizzetti è sempre schivo di qualsiasi espediente pubblicitario, e non concede mai interviste o piccanti indiscrezioni.

Alla fine del primo atto cinque chiamate agli interpreti e al direttore d'orchestra: alle due ultime, più prolungate delle precedenti, è apparso Ildebrando Pizzetti. La stessa ovazione s'è ripetuta alla fine dell'opera. Tra un intervallo e l'altro gli operatori della televisione hanno ripreso parecchi primi piani dell'autore attorniato da amici e simpatizzanti che lo stavano festeggiando.

Il M° Pizzetti abbracciato da Clara Petrella interprete di Clitennestra (Telef. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Un piccolo aereo tra i ghiacciai

Ritratto del pilota svizzero Hermenn Geiger in «Tv 7» - Altri interessanti servizi sulle auto americane in Europa e su Venezia, città che muore - Una fumettistica vita di Schumann e signora - Stasera un programma di repliche

Una troupe televisiva guidata dal soave e diabolico regista Gregoretti è andata — riferiscono i giornali — dall'ormai troppo famosa studentessa Mara Martin di Novara che adesso s'è data alla canzone; e ne è venuto fuori un ampio servizio con interviste destinate a «TV 7». Dato il chiasso che s'è fatto sull'incresciosa storia, tutti ieri sera l'attendevano con curiosità. Ma il servizio, per motivi che ignoriamo, non è stato trasmesso. Forse lo vedremo la prossima settimana.

«Tv 7», comunque, è stato egualmente interessante. Il pezzo di maggiore rilievo è risultato quello sulla minaccia di un'offensiva dell'industria automobilistica americana in Europa: hanno rilasciato pareri e dichiarazioni (anche sulle prospettive e possibilità di espansione dell'industria italiana nel 1965) il vice-presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli, il presidente della Lancia ing. Pesenti e il presidente dell'Alfa Romeo dott. Luraghi.

Patetica e preoccupante l'inchiesta «Perché Venezia muore» che ha enumerato, sia pure in breve, i problemi che affliggono e soffocano la città lagunare condizionandone gravemente e forse irrimediabilmente la vita e lo sviluppo. Emozionante il ritratto del celebre pilota svizzero Hermann Geiger, l'uomo che con fragili velivoli sfida le nevi dei colossi alpini (fuori da ogni fastidiosa retorica le immagini hanno mostrato concretamente in cosa consiste la sua prodigiosa tecnica d'atterraggio e di partenza fra ghiacci, pareti rocciose e burroni). Hanno completato il numero un ricordo di «Malcolm X» e del suo accanito oltranzismo; e un incontro tra l'affettuoso, il melanconico e con alcune guardie notturne di Roma («Io son contenta di andare in giro da solo» ha detto una guardia «così ho la possibilità di raccogliermi e di meditare»).

Sempre sul «nazionale», discreto il filmetto di Hitchcock che ha preceduto un dibattito sull'organizzazione e l'attività dei sindacati in Italia.

* *

Deplorevole, sul secondo canale, il vecchio film «Il canto dell'amore»: c'era Schumann paralizzato in seggiolone, Liszt con faccia da gangster americano, la moglie di Schumann che si faceva corteggiare da Brahms; mancavano — e riteniamo che il regista abbia sofferto molto a non metterceli — Mozart che muore di fame segnando il tempo, Beethoven sordo come una campana e Wagner ragazzino che suona la cornamusa. Un film altamente nocivo alla cultura, al gusto, alla corretta conoscenza della storia.

* *

Domenica: è finita «Il giocatore» (decoroso ma scolorito) ed è finita la rivista «Orsa Maggiore» che era andata sempre più affondando; positivo il debutto di «Prima pagina» con l'esame della situazione atomica internazionale e gradevole il [illegible] dato alla «Domenica sportiva».

* *

Stasera per la serie western ritornerà sul teleschermo un film che è stato trasmesso non molto tempo fa, «Alba fatale» girato nel 1943 da William Wellman: a parte il fatto di questa ripetizione a breve scadenza, si tratta di un western interessante perché affronta la tragica e vergognosa questione del linciaggio e l'affronta descrivendo con un certo vigore un ambiente di ignoranza, di intolleranza e di brutalità. Farà seguito la rassegna di lettere e arti «L'approdo» che è stata trasferita dalla domenica al martedì.

Sul secondo canale avremo «Serata bis», ovvero una serata che in tv intende dedicare alle repliche: rivedremo il varietà «Il giocondo» con Vianello (una selezione di un'ora) e la prima puntata del romanzo sceneggiato «Demetrio Pianelli». E' un'iniziativa di cui discorreremo ampiamente nella cronaca di domani.

Nel tardo pomeriggio segnaliamo, alle 18,15 come di consueto, la rubrica «Le tre arti».

Venerdì della prossima settimana, per le celebrazioni del quarto centenario della nascita di Shakespeare, sarà inscenata sul canale nazionale la tragedia Antonio e Cleopatra nella traduzione di Cesare Vico Lodovici e con la regia di Vittoria Cottafavi: protagonisti Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri, affiancati da Achille Millo, Mila Vannucci, Daniele Tedeschi. Questa sarà l'ultima rappresentazione di un ciclo che ha compreso «Amleto», «Coriolano» e «Giulio Cesare».

Il 10 marzo sarà trasmesso sul secondo canale l'atto unico Il tenente Fritz del tedesco Sudermann, con Umberto Orsini, Nino Pavese e Tina Lattanzi.

Milva, Helen Sedlak, Bruno Martino, Giancarlo Cobelli, Paolo Mosca, Pino Donaggio saranno i cantanti di «Chi canta per amore e chi per vizio». Presenterà Giuliana Lojodice con la collaborazione di Mario Scaccia.

u. bz.

Pubblicata la legge

Gli aiuti a favore degli Enti lirici

Roma, 1 marzo.

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica la legge del 15 febbraio 1965, n. 53, sulle provvidenze a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate. In base ad essa gli enti autonomi lirici di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia sono autorizzati a contrarre mutui per il complessivo importo di lire 4 miliardi.

Al Teatro Nuovo

«Rigoletto» apre stasera la stagione lirica torinese

Con il *Rigoletto* di Verdi verrà inaugurata stasera, al Nuovo, la stagione lirica torinese promossa dall'Ente autonomo del Regio. L'opera sarà diretta dal maestro Mario Rossi; regia di Herbert Glos. Interpreti principali: Renata Scotto, Aldo Protti, Flaviano Labò, Anna Di Stasio e Bruno Marangoni e verrà replicata giovedì 4 (sera), domenica 7 (pomeriggio).

Le altre opere sono:

Il barbiere di Siviglia, di Rossini, direttore Mario Rossi, interpreti principali Sesto Bruscantini, Bianca Maria Casoni, Luigi Alva, Michele Casato, Paolo Montarsolo: 9, 11, 14 marzo.

Fidelio, di Beethoven, direttore Efrem Kurtz, in edizione tedesca: 23, 25, 28 marzo.

La traviata, di Verdi, direttore Alberto Erede, interpreti principali Anna Moffo, Renato Cioni, Licinio Montefusco: 31 marzo, 2 e 4 aprile.

Parsifal, di Wagner, direttore Lovro von Matacic, in edizione tedesca: 9, 11, 14 aprile.

Madama Butterfly, di Puccini, direttore Alberto Erede, interpreti Antonietta Stella, Anna Di Stasio, Daniele Barioni, Ferdinando Li Donni: 20, 22, 24 aprile.

Wozzeck, di Alban Berg, direttore Gianfranco Rivoli, interpreti Claudio Parada, Rosa Laghezzi, Aldo Bottion, Mario Guggia, Angelo Mori, Mario Basiola jr., Angelo Nosotti: 4, 6, 9 maggio.

Carmen, di Bizet, direttore Francesco Molinari Pradelli, interpreti Fiorenza Cossotto, Gastone Limarilli, Edy Amedeo, Enzo Sordello: 14, 16, 19 maggio.

La Gioconda, di Ponchielli, direttore Francesco Molinari Pradelli.

«Croque monsieur» di Mithois giovedì al Teatro Carignano

Da giovedì 4 marzo Laura Adani e Mario Scaccia presenteranno al Teatro Carignano «*Croque monsieur*» di Marcel Mithois. Regia di Daniele D'Anza.

Lo sciopero degli universitari si estende anche a Barcellona

L'agitazione per solidarietà con i colleghi di Madrid - Oggi, nella capitale, grande dimostrazione studentesca guidata dai professori - Si temono scontri con la polizia

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 1 marzo.

Parecchie centinaia di studenti dell'università di Barcellona hanno deciso oggi di indire uno sciopero di sei giorni, a partire da domani, in appoggio alle agitazioni degli studenti di Madrid. Sebbene gli studenti di Barcellona non abbiano rotto apertamente con la loro associazione ufficiale controllata dal regime franchista, oggi sono stati pronunciati, durante la riunione, numerosi discorsi di critica al «Sindacato spagnolo universitario».

A Madrid, 6000 studenti si sono riuniti nella facoltà di legge e hanno deciso di indire per domani una grande manifestazione davanti al ministero della Pubblica Istruzione, per protestare contro il modo in cui la stampa spagnola ha riferito le loro agitazioni. La dimostrazione sarà guidata da alcuni professori. I dimostranti presenteranno al ministero una lettera per rinnovare le richieste di piena libertà di associazione fra gli studenti e per chiedere la riapertura delle facoltà chiuse in seguito alle manifestazioni dei giorni scorsi. Gli osservatori politici ritengono che questa manifestazione rischia di provocare gravi incidenti.

Secondo fonti qualificate, le autorità spagnole avrebbero in progetto di indire le vacanze di Pasqua nell'università di Madrid con un mese di anticipo per prevenire ulteriori disordini da parte degli studenti.

r. a.

Cinque operai italiani fermati ieri in Germania per l'uccisione d'un tedesco

Bonn, 1 marzo.

Cinque operai italiani si trovano da stamane in prigione a Marburgo, mentre la polizia federale svolge indagini per identificare l'assassino di un tedesco, ucciso domenica in una birreria nel corso di una furiosa rissa scoppiata fra commensali.

La vittima, Hans Gerhard, di 22 anni, è stata pugnalata al petto. Secondo la polizia, uno dei cinque italiani, le cui identità non sono state rivelate, avrebbe compiuto il delitto.

«Sono molto seccata per questo tiro mancino»

Liz Taylor derubata dei gioielli in un lussuoso hotel di Dublino

I preziosi, del valore di oltre 30 milioni di lire, erano contenuti in tre cofanetti nascosti fra la biancheria - L'attrice, tranquillissima, dà la notizia ai giornalisti poi sale su un aereo diretto a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 marzo.

L'attrice Elizabeth Taylor è stata nuovamente presa di mira dai ladri: gioielli valutati attorno ai 50 mila dollari (oltre 30 milioni di lire) sono spariti misteriosamente, ieri sera, dall'appartamento occupato dalla diva allo «Gresham Hotel» di Dublino. I gioielli erano contenuti in tre cofanetti nascosti tra la biancheria intima.

La notizia del clamoroso colpo era stata tenuta gelosamente nascosta per non intralciare le indagini della polizia ma la stessa attrice ha rotto il silenzio questo pomeriggio rivelando il furto ai giornalisti accorsi ad intervistarla all'aeroporto internazionale di Dublino all'atto della sua partenza per Parigi.

Secondo quanto ha dichiarato la signora Burton, che aveva prenotato un appartamento al sesto piano dell'albergo assieme al marito Richard (questi si trova nell'Islanda per le riprese del film «La spia che venne dal freddo»), i malviventi, approfittando di una temporanea assenza della coppia, invitata ad un ricevimento in casa di amici, si sono introdotti nella «suite», facendo uso di chiavi false ed eludendo la sorveglianza del personale dell'albergo.

«I ladri hanno potuto agire con tutta tranquillità — ha aggiunto l'attrice —. L'appartamento è stato perquisito con somma cura. Forse i ladri sapevano che alcuni preziosi non erano stati depositati, come uso fare, nella cassaforte dell'albergo ed hanno perciò frugato anche nelle tasche dei vestiti e guardato persino nella stanza da bagno».

Il furto venne scoperto dalla Taylor poco dopo la mezzanotte, al suo rientro in albergo. Il direttore dell'hotel, Toddy O'Sullivan, fu prontamente avvertito, provvedendo a sua volta a chiamare la polizia.

L'attrice non è in grado di ricordare con precisione i gioielli rubati «data la mia scarsa memoria», ha detto scherzando ai giornalisti.

«L'unico uomo capace di descrivere a perfezione i gioielli è il mio segretario, Richard Hanley, che si trova attualmente a Parigi — ha spiegato la Taylor. — Gli ho subito telefonato invitandolo a mettersi in contatto con la polizia di Dublino».

«Le indagini sono indirizzate in varie direzioni — ha detto un alto ufficiale. — Ma indubbiamente gli indizi che abbiamo a nostra disposizione sono ben pochi. Si tratta in ogni caso di un colpo portato a termine da esperti del ramo, da gente esperta che ha studiato attentamente ogni mossa della vittima designata».

L'attrice, che si reca a Parigi per assistere ai funerali del figlio del suo autista, ha dichiarato che i gioielli rubati avevano per lei un enorme valore sentimentale: «Sono molto seccata per questo tiro mancino, anche se mi rendo conto che ci sono tante altre persone ben più sfortunate di me».

Elizabeth Taylor conta di rientrare a Dublino fra pochi giorni.

m. ci.

Liz Taylor ieri sera all'arrivo a Parigi (Tel. A. P.)

«Il Vicario» di Hochhuth sarà rappresentato a Cuneo?

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 1 marzo.

«Il Vicario», il dramma dello scrittore tedesco Hochhuth che pone in una luce sfavorevole la figura storico-politica di Papa Pio XII, sarà forse rappresentato nella nostra città dalla compagnia di «Letture Nuove» diretta dall'attore Gian Maria Volontà. La presidenza del circolo comunista «Antonio Gramsci» ha infatti intenzione di noleggiare un teatro cittadino per mandare in scena l'opera teatrale.

L'iniziativa è stata presa dopo la conferenza tenuta sabato sera al Circolo Gramsci da Gian Maria Volontà.

n. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Una collaborazione interessante e utile per lo sport italiano

La Fiat costruirà motori per la Ferrari

Si tratta di una serie di almeno 500 esemplari per la «Dino» di 1600 cc. - L'accordo garantisce la partecipazione della Casa modenese anche alle prove della nuova "Formula 2" che entrerà in vigore nel 1967 - Ieri l'annuncio ufficiale

La Fiat e la Ferrari hanno diramato ieri questo comunicato:

«A seguito delle decisioni della Commissione Sportiva Internazionale, relative alla Formula 2 (1967) le quali prescrivono di realizzare almeno 500 unità in 12 mesi per ottenere la omologazione e derivarne un motore F 2, la Ferrari si è accordata con la Fiat. A tale scopo la Fiat riprodurrà il motore "Dino 166" a 6 cilindri di 1600 cc, in serie quantitativa idonea a consentirne l'impiego sulle costruende monoposto della Ferrari».

L'ing. Enzo Ferrari, nella conferenza-stampa tenuta a Modena nel dicembre scorso, parlando del programma di attività agonistica nelle future Formule corsa uno e due, a proposito di quest'ultima precisò che, avendo la Commissione Sportiva Internazionale mutato la primitiva regolamentazione, prescrivendo che le vetture F. 2 del 1967 avrebbero dovuto avere la cilindrata di 1600 cmc, e motori derivati da macchine omologate nella categoria Gran Turismo, la SEFAC si sarebbe trovata in gravi difficoltà. Infatti, come passo preliminare avrebbe dovuto costruire, a norma dei vigenti regolamenti internazionali, appunto 500 esemplari di vetture G.T., dal cui motore estrapolare successivamente il gruppo propulsore delle monoposto F. 2.

Tuttavia, precisava Enzo Ferrari, la sua Casa non intendeva per questo restare tagliata fuori dalla lotta, e pertanto annunciava la costruzione di una 1600 Gran Turismo, il cui prototipo dovrebbe già esordire nel 1965.

Restava il problema della costruzione dei 500 esemplari prima dell'entrata in vigore della nuova F. 2, che per una azienda di limitata potenzialità produttiva come la Sefac-Ferrari, oggi integralmente impegnata nella costruzione dei vari modelli Gran Turismo a 12 cilindri di 3 e 4 litri, avrebbe rappresentato un ostacolo difficilmente superabile (e tra l'altro Ferrari ha avuto una recente amara esperienza con la faccenda dell'omologazione della «250 Le Mans», ricevendo dalla C.S.I. un trattamento non certo amichevole e comunque immeritato).

In buon punto è intervenuto l'accordo con la Fiat, che una volta di più concretamente dimostra per la Ferrari quella comprensione che il costruttore modenese largamente merita, ma che non sempre ha ricevuto dagli ambienti automobilistici italiani. La Fiat, dunque, benché estranea alla partecipazione diretta alle manifestazioni sportive, aiuterà la Ferrari mettendo a disposizione le sue grandiose possibilità produttive per costruire i 500 motori necessari. Come saranno e chi realizzerà gli altrettanti esemplari di vetture 1600 Gran Turismo, non è dato per il momento sapere. E' pensabile sarà la stessa Ferrari per quanto riguarda gli autotelai. Della loro carrozzatura è prematuro parlare.

Nell'occasione citata, l'ing. Ferrari aveva parlato di un motore «Dino 166» (cioè 1600 a 6 cilindri, secondo la consueta interpretazione delle sigle che la stessa Ferrari assegna alle sue vetture), mentre nel comunicato congiunto di cui sopra viene precisato trattarsi di un motore 6 cilindri («Dino 166»).

Riteniamo che la notizia dell'accordo Fiat-Ferrari verrà accolta con molta simpatia nel mondo sportivo italiano. La collaborazione, sia pure limitata ad un solo settore, tra due dei più illustri e gloriosi nomi della industria automobilistica mondiale, è importante e altamente significativa. In un certo senso, si può ricollegare alle lontane ma non dimenticate tradizioni della Fiat nel campo delle corse.

Ferruccio Bernabò

Le Formule da corsa oggi e domani

FORMULA 1 ATTUALE	FORMULA 1 DAL 1966
• cilindrata 1500 cmc • escluso il compressore • peso minimo kg 450 • carburante del commercio *Scadrà il 31 dicembre 1965*	• cilindrata 1500 cmc se con compressore o di 3000 cmc senza compr. o a turbina • peso minimo kg 500 • carburante del commercio
FORMULA 2 ATTUALE	**FORMULA 2 DAL 1967**
• cilindrata 1000 cmc • escluso il compressore • peso minimo kg 420 • numero max cilindri: 4 *Scadrà il 31 dicembre 1966*	• cilindrata 1600 cmc • motori derivati da vetture Gran Turismo • carburante del commercio

Miles e Ruby vincono la 2000 km di Daytona

Daytona Beach, 1 marzo.

La coppia anglo-americana di Ken Miles e Lloyd Ruby, su Ford prototipo gran turismo, ha vinto la «2000 chilometri» automobilistica di Daytona Beach, in Florida, davanti al francese Jo Schlesser e allo statunitense Harold Keck, su Ford-Cobra, i quali hanno preceduto gli americani Bob Bondurant e Richie Ginther, su Ford prototipo gt. Al quarto posto si è classificata un'altra Ford-Cobra, quella degli statunitensi Rich Muther e John Timanus. I vincitori hanno compiuto i «2000 km.» in 12 ore 27'09" alla media oraria di km. 160,300 (nuovo primato della corsa; il precedente apparteneva a Rodriguez e P. Hill su Ferrari con km. 158,08).

Miles e Ruby si sono trovati al comando dopo l'abbandono delle tre Ferrari in gara e della Lotus Ford di Dan Gurney che era stata in testa durante i primi 211 giri. La prima Ferrari, pilotata da Walt Hansgen, è stata costretta al ritiro in seguito ad un incidente: uno dei pneumatici è scoppiato per aver toccato una parte di una vettura danneggiata. Walt Hansgen, dopo alcuni testa-coda, è uscito indenne dalla vettura che ha colpito un muro di protezione.

Quella di Rodriguez e Surtees è stata la seconda Ferrari ad abbandonare, anch'essa per lo scoppio di uno dei pneumatici al 64° giro. Nell'incidente, avvenuto mentre era alla guida Rodriguez, si è danneggiata la batteria e il pilota, dopo aver percorso tre chilometri, ha raggiunto il suo «box» dove i meccanici sono riusciti a far ripartire la vettura.

Al momento del rientro nella competizione però la Ferrari di Rodriguez e Surtees aveva accumulato un ritardo di 20 giri rispetto alla Lotus Ford di Gurney. Surtees allora ha forzato l'andatura recuperando in parte il distacco, ma alla fine la Ferrari, troppo sollecitata, ha ceduto definitivamente.

Gurney, dal canto suo, partito in seconda fila, in un solo giro (poco più di 6 km.) ha risalito le posizioni portandosi subito al comando insidiato da Surtees. Al 28° giro il pilota della Ferrari è passato al comando, poi Gurney ha preso decisamente la testa fino al 211° giro (la corsa si disputava su 227), quando si è allentato un pistone della sua Lotus Ford costringendolo al ritiro.



Ferrari (a destra) ed il campione mondiale Surtees

Domani in Coppa dei campioni

Neve a Glasgow all'arrivo dell'Inter

Ne sono caduti 15 cm - I nerazzurri alloggiati in una piccola località a 40 km dalla capitale scozzese - I Rangers, a Milano, avevano perso per 1-3

(Dal nostro inviato speciale)

Glasgow, 1 marzo.

La prima constatazione che può fare la persona che dall'Italia venga in volo fino in Scozia, è che spesso si sta meglio in aereo che non in terra. A Bologna stamane pioveva, a Milano nelle prime ore del pomeriggio cominciava a nevicare fitto, a Glasgow, arrivando, la neve aveva appena cessato di cadere. Su in alto, invece, un bel cielo terso, limpido e sereno. Le avverse condizioni atmosferiche trovate a Glasgow non sembrano però tali da compromettere la partita di domani fra i Rangers e l'Inter, per la Coppa dei Campioni. Sono caduti circa quindici centimetri di neve, e gli spalatori sono al lavoro per sgomberare il terreno dello Ibrox Park, su cui si svolgerà l'incontro. I dirigenti del Glasgow Rangers si dimostrano certi che la gara potrà svolgersi regolarmente, sia pure su un terreno notevolmente allentato.

La squadra dell'Internazionale, partita direttamente da Roma dopo la gara di campionato ivi giocata, era giunta prima di noi a Glasgow. Essa non si è fermata però in città. Ama anch'essa la tranquillità e si è recata a Troon, una piccola località non lontana dal mare, a una quarantina di chilometri dalla città, dove nessuno la può disturbare.

L'allenatore nerazzurro Herrera si è accordato con i dirigenti del Glasgow Rangers (che hanno accolto l'Inter all'aeroporto) per fare disputare ai suoi giocatori un leggero allenamento, domani sera alle 19. Herrera ha chiesto che tale allenamento si svolga sullo stesso campo dell'Ibrox Park dove si disputerà la partita, ma una decisione sarà presa soltanto domani, dopo che il terreno di gioco sarà stato interamente sgombrato dalla neve.

Herrera non ha avuto difficoltà ad annunciare senz'altro la formazione per l'incontro coi Rangers. I nerazzurri giocheranno con: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso. Due le novità rispetto all'incontro di andata vinto dall'Inter per 3-1: il ritorno di Jair e quello di Picchi.

L'altro ieri, sabato, nel campionato scozzese, i Rangers hanno battuto il St. Mirren, squadra che sta piuttosto in basso nella classifica, per 1-0, ma la compagine che è la loro rivale diretta, il Celtic, ha pure vinto per 2-0. Una dura sconfitta — per 7 a 1 — ha subito invece l'unità che sta in testa alla classifica, quella degli Hearts of Midlothians, ad opera del Dundee. Nessuna delle quattro squadre che stanno davanti ai Rangers ha vinto e così le speranze degli avversari dell'Inter sono salite di quota. Anche lo Hibernian di Edimburgo, l'undici in cui militava, prima di venire al Torino, il noto inglese Baker, che ora gioca nell'Arsenal di Londra, ha perso.

L'ambiente qui per ora è molto calmo. Comincerà a muoversi domani, vigilia della partita di ritorno della Coppa dei Campioni e allora delle cose da dire ne salteranno fuori parecchie. A Glasgow la temperatura è piuttosto fredda e non è escluso che la neve faccia una nuova comparsa sulla città e nei dintorni.

Ha annunciato il suo arrivo anche Fabbri, il commissario tecnico della nazionale italiana. E fra domani e mercoledì tutt'una massa di sostenitori dei nerazzurri milanesi giungerà a Glasgow. Si attende pure l'arrivo del tedesco della Germania Occidentale che arbitrerà l'incontro.

Contemporaneamente alla partita fra i Rangers e l'Internazionale, avrà luogo a Liverpool l'incontro di ritorno fra il Liverpool e la squadra di Colonia, campione della Germania. La partita di Glasgow avrà inizio alle ore 19,30 locali.

Vittorio Pozzo

Campionato in sintesi

23ª giornata

Serie A - Risultati

*Atalanta-Fiorentina	2-1
*Bologna-Juventus	1-1
*Cagliari-Catania	2-0
*Genoa-Foggia	1-0
*Mantova-Sampdoria	1-0
*Milan-Messina	2-0
Inter-*Roma	3-1
*Torino-L. Vicenza	2-0
Lazio-*Varese	1-0

Classifica

Milan punti 38; Inter 34; Torino, Juventus e Fiorentina 29; Bologna 27; Atalanta 23; L. Vicenza 22; Roma, Catania e Sampdoria 21; Varese e Foggia 20; Lazio 18; Genoa 18; Cagliari 17; Mantova 14; Messina 12.

Serie B - Risultati

*Bari-Venezia	1-1
*Brescia-Potenza	1-1
*Catanzaro-Reggiana	1-0
*Lecce-Triestina	0-0
*Modena-Monza	2-1
*Padova-Trani	1-0
*Palermo-Livorno	3-0
*Pro Patria-Alessandria	2-0
*Spal-Napoli	0-0
Parma-*Verona	1-0

Totocalcio

Agli 86 «tredici» (5 in Piemonte) toccano 2.540.000 lire; ai 2739 «dodici» (214 in Piemonte) 79.700 lire. Col. vinc.: 1-X-1; 1-1-1; 2-1-2; 1-X-X-1. Monte premi 436.891.298 lire.

Totip

Ai 39 «dodici» (2 in Piemonte) spettano 453.734 lire; agli 843 «undici» (31 in Piemonte) 10.741 lire; ai 5330 «dieci» (398 in Piemonte) 1.993 lire. Colonna vincente: X-2; 1-X; 1-2; 2-1; 2-2; 2-1.

Dalla federazione australiana

La nuotatrice Fraser sospesa per dieci anni

Melbourne, 1 marzo.

Fraser, la nuotatrice australiana imposasi in tre successive Olimpiadi, è stata squalificata per ben dieci anni dalla Federazione di nuoto dell'Australia. Punizioni egualmente gravi sono toccate ad altre tre nuotatrici: quattro anni di squalifica a Linda Mc Gill, tre anni a Marlene Dayman e Nanette Duncanx.

Questi gravissimi provvedimenti sono stati annunciati dal presidente della «Australian Swimming Union» in un comunicato alla stampa nel quale si afferma che si tratta di una energica azione in diretta conseguenza di incidenti avvenuti durante le Olimpiadi di Tokio.

Nel comunicato non si specifica la natura di quegli incidenti, ma all'epoca delle Olimpiadi le scappatelle e gli atti di indisciplina della Fraser e delle sue connazionali, erano stati disapprovati da tutti gli osservatori. La Fraser era giunta al punto di rubare una bandiera giapponese, nel parco del Palazzo imperiale.

Dawn Fraser, che ha ormai ventotto anni ed è alla fine della carriera, è la meno colpita da questi provvedimenti. Per le altre tre nuotatrici, che hanno rispettivamente 19, 17 e 15 anni, la squalifica significa praticamente la fine della carriera.

• Il Centro Sportivo Fiat organizza per domenica una carovana di pullman al seguito della squadra femminile di pallacanestro impegnata a Milano contro lo Standa in una partita decisiva per l'assegnazione dello scudetto. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Centro sportivo in via Carlo Alberto 57.

• Il «Granata Club», in occasione della trasferta di domenica prossima a Firenze, organizza una carovana di tifosi al seguito del Torino, in treno e in pullman.

NEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

L'invidiabile crisi del Milan

A San Siro i rossoneri hanno battuto tra i fischi il Messina ultimo in classifica - Conservano però immutato il vantaggio sui nerazzurri ed hanno anche Amarildo capo-cannoniere - In forma il Torino alla vigilia del confronto internazionale con la Dinamo di Zagabria - La Juventus ha disputato a Bologna una bella gara

La ventitreesima giornata del campionato italiano di calcio ha lasciato la situazione invariata in classifica, almeno per quanto riguarda la lotta per il primato. Milan e Inter sono sempre separati da quattro punti di distacco. In pratica la domenica è stata favorevole all'undici di Helenio Herrera poiché i nerazzurri temevano la trasferta di Roma ed hanno invece vinto con sicurezza. Ora possono dedicarsi con serenità alla gara di Coppa dei campioni in programma domani a Glasgow.

I rossoneri, opposti alla squadra di coda del torneo, non hanno invece trovato la vena autoritaria di altre occasioni. A San Siro si sono affermati tra i fischi. Intanto però conservano il loro bottino di punti e si prendono anche il lusso di avere Amarildo capocannoniere. Strana (e in fondo invidiabile) la «crisi» di questo discusso Milan.

Dove la lotta è diventata aspra è fra le compagini del terzo posto e naturalmente tra quelle che si affannano per evitare la retrocessione.

In questo ultimo settore una sola formazione ha perso, il Messina, appunto sul terreno del Milan. Approfittando del fattore campo si sono invece imposti il Cagliari, il Mantova, ed anche il Genoa, quest'ultimo nonostante l'assurdo e pericoloso fallo da espulsione commesso dal portiere Da Pozzo, un errore grave prima ancora che una deplorevole scorrettezza.

Da Pozzo ha colpito con un pugno un avversario quando ormai l'azione era lontana dalla sua area ed è stata fortuna che l'arbitro non abbia avvertito immediatamente l'irregolarità altrimenti il Genoa rischiava un penalty «contro».

Il bolognese Roversi che seguiva con l'occhio il pallone passato ormai tra i piedi di altri giocatori è stato avvertito dal guardalinee ed ha preso l'unica decisione possibile per regolamento. Ha mandato negli spogliatoi il rude e imprudente Da Pozzo, ma non ha concesso il rigore. Il Genoa, grazie al terzino Bagnasco trasformatosi in difensore da rete e grazie anche alla scarsa incisività del Foggia, ha salvato così una preziosa vittoria.

Sempre nel quadro della corsa alla salvezza, la Lazio che non era mai riuscita a vincere fuori casa si è affermata addirittura sul campo del Varese, un terreno imbattuto da tre anni e cioè dal febbraio del '62 quando il Legnano sconfisse la compagine guidata da Busini e Puricelli. Dopo di allora i varesini erano riusciti a terminare imbattuti il torneo di C, a passare senza sconfitte in quello di B ed a continuare nella serie d'oro anche in A. Ora il record è crollato, ma al Varese rimane la soddisfazione di aver dato ai propri sostenitori tre anni consecutivi di serenità.

Nel settore del terzo posto si riaffaccia il Torino che ha travolto il Lanerossi per tre a zero, raggiungendo così la Juventus e la Fiorentina. I granata, come l'Inter, sono apparsi in forma alla vigilia di un impegno internazionale. Domani sera essi giocheranno nel terzo turno di Coppa delle Coppe contro la formazione jugoslava della Dinamo Zagabria. Superando nelle due gare di andata e ritorno questo ostacolo entreranno in semifinale.

Il franco successo sul Lanerossi può essere di augurio, non solo per questa partita, ma anche per lo scontro della domenica successiva a Firenze (inutile sottolineare come il terzo posto sarà allora accanitamente conteso).

La Juventus infine ha giocato una grande partita a Bologna. E' apparsa dinamica, svelta, ha messo in risalto sotto gli occhi del commissario tecnico della Nazionale il suo stopper Bercellino.

Oltre a tutto ha sfiorato il successo con Del Sol. Se lo spagnolo, peraltro uno dei migliori in campo, non avesse sbagliato una facilissima occasione i bianconeri sarebbero usciti vincitori dal confronto con i campioni d'Italia. Il pareggio comunque rimane un buon risultato purché non si trasformi in trampolino di lancio per le polemiche pro o contro Sivori, il «grande escluso» dalla gara di Bologna.

Su Omar già è stato espresso un parere, che ci sembra condiviso dalla massa dei sostenitori della Juventus: non è il caso di farne né una vittima, né un capo ribelle. Sivori è un giocatore con caratteristiche ben definite. Può però modificarle come ad esempio ha fatto Del Sol. Per la precisione dei suoi passaggi, per l'estro avrebbe modo di diventare un centrocampista interessante. In questa stagione la Juventus non ha una grande dotazione di atleti di classe. Prima di rinunciare a Sivori sarebbe bene tentare a fondo questo esperimento.

Che poi tra il giocatore e l'allenatore sia stata siglata la pace, che i due si parlino o si tengano il broncio sono fatterelli dal valore episodico: può essere una curiosità, non di più, scrutare il batter di ciglia del grande Omar o dell'inflessibile Herrera. Né conta molto predire con una di certezza se Sivori rimarrà o verrà trasferito. Oggi nessuno ha un'idea ben chiara di quale andamento potrà avere questa estate la campagna acquisti e cessioni con gli stranieri bloccati e le difficoltà di congiuntura.

L'avvenire di Sivori lo si vedrà a luglio ed in gran parte dipenderà dalla sua volontà o dal buon senso.

Ieri la ripresa degli allenamenti dopo il periodo di sospensione non c'è stata. Omar ha parlato di un leggero malessere subito nella notte. Una malattia capitata davvero a sproposito.

p. b.

Torneo giovanile di calcio

Sospesa per la pioggia la finale di Viareggio tra Juventus e Genoa

(Dal nostro inviato speciale)

Viareggio, 1 marzo.

Il Milan ha battuto per 1-0 i magiari del Ferencvaros e ha conquistato il terzo posto nel torneo giovanile internazionale di Viareggio, ma per Juventus e Genoa, finaliste per il primo e secondo posto, tutto è ancora da decidere. La pioggia ha costretto infatti l'arbitro Campanati a sospendere la partita fra bianconeri e rossoblù al 2' della ripresa, quando il punteggio era di 0-0. Le due squadre si ritroveranno perciò di fronte mercoledì.

La decisione dell'arbitro non si può discutere, al massimo si può dire che la gara non si sarebbe dovuta neppure incominciare visto che il terreno era già in deplorevoli condizioni per aver ospitato l'incontro fra il Milan e il Ferencvaros. Campanati ha fatto, in ogni modo, un favore agli organizzatori che, archiviato l'incasso odierno, sperano in una giornata di sole per dopodomani, si da attirare un numero di spettatori ancora maggiore degli odierni ottomila. Tuttavia da un arbitro dell'esperienza del milanese c'era almeno da attendersi un po' più di riguardo per il pubblico: non si sospende una partita al secondo minuto della ripresa, senza far nascere in tutti il fondato sospetto di una presa in giro.

Delle due contendenti, il Genoa è apparso il più soddisfatto della sospensione della gara: la squadra rossoblù era chiaramente a disagio sul pantano, mentre la Juventus aveva saputo adattarsi meglio alle difficili condizioni ambientali. Agili all'attacco, solidi a centro-campo, sbrigativi in difesa grazie ai potenti rilanci del «libero» Coramini (giunto a Viareggio da Bologna, dov'era ieri con la prima squadra), i ragazzi di Rabitti hanno comandato il gioco per tutto il primo tempo, sfiorando il goal con un lungo spiovente del terzino Maggioni, rimbalzato contro la parte superiore della traversa.

Precedentemente, come si è detto, il Milan aveva superato il Ferencvaros grazie ad una rete di Salvi al 22' della ripresa: le due squadre, considerando lo stato del campo, hanno dato vita ad un incontro a tratti molto interessante. Fra i rossoneri era in campo, con la maglia n. 4, il giovane fratello del juventino Salvadore: stesso stile di Sandro, stessa decisione, stessa capacità, ma qualche centimetro in meno di statura. Sarà un caso, ma anche Salvadore junior gioca come difensore libero. E' davvero un'attitudine di famiglia.

Bruno Perucca

La Dinamo di Zagabria a Torino Sivori rinvia l'allenamento

I calciatori jugoslavi incontreranno domani sera i granata - L'attaccante bianconero era ieri indisposto

L'attaccante bianconero Sivori, causa una lieve indisposizione, ha rinviato la ripresa degli allenamenti.

Ieri mattina, l'italo-argentino si era presentato allo stadio Comunale ed aveva informato Herrera delle sue imperfette condizioni fisiche. Il tecnico paraguaiano autorizzava Sivori a riposare ancora un giorno, convocandolo, insieme agli altri titolari, per la seduta preparatoria di stamane.

Sivori, assente a Bologna, spera di rientrare in campionato contro il Genoa ma è probabile, invece, che la Juventus confermi la stessa formazione che ha pareggiato contro i campioni d'Italia. Una decisione verrà comunque presa a fine settimana anche perché vi è qualche incertezza circa la disponibilità di Sarti, il quale ha riportato una forte contusione alla caviglia.

In tema di programmi futuri si è appreso che a Zurigo, nel sorteggio dei quarti di finale della Coppa delle Fiere alcune squadre sono state qualificate d'ufficio al turno di semifinale. Tra queste anche la vincente di Juventus-Lokomotiv Plovdiv. Se i bianconeri che nell'andata hanno pareggiato (1 a 1) elimineranno i bulgari nel «return-match» in programma mercoledì 10 marzo a Plovdiv, acquisiranno il diritto di disputare direttamente le semifinali.

Per quanto riguarda il Torino, i granata, reduci dal successo sul Lanerossi Vicenza, hanno riposato in attesa di riprendere oggi la preparazione all'incontro con la Dinamo di Zagabria in programma domani sera (inizio ore 21) allo stadio e valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe. Per la gara con i jugoslavi (attesi oggi pomeriggio a Torino), l'allenatore Rocco si trova nei guai. Oltre ai quasi certi «forfait» di Ferretti ed ai dubbi relativi alla disponibilità di Hitchens, è incerta anche la presenza di Ferrini e Moroni, entrambi febbricitanti.

Brunnenmeier segna 5 reti al Karlsruhe

Monaco, 1 marzo.

Il Monaco 1860 ha battuto sabato scorso il Karlsruhe per 9-0. Brunnenmeier, l'attaccante che il Torino avrebbe fatto giocare già nella prossima stagione se non fosse intervenuto il blocco degli stranieri, ha segnato cinque goal ed è diventato capocannoniere del campionato tedesco.

Oggi il via al Giro di Sardegna

Cinquantaquattro ciclisti al via - I nostri corridori impegnati contro Van Looy e Anquetil

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 1 marzo.

Il Giro della Sardegna incomincia domani da Cagliari. Cinque tappe, come è noto, vedranno il loro svolgimento sulle strade dell'isola, poi, sabato, nel tardo pomeriggio, l'intera carovana s'imbarcherà su una motonave per una trasferta notturna in direzione di Civitavecchia. La corsa si concluderà domenica sul continente, lungo il cammino d'una sesta tappa, con partenza appunto da Civitavecchia e arrivo a Roma.

La giornata di oggi è stata un po' confusa nel trasferimento degli atleti e del seguito da Alghero a Cagliari. I ciclisti hanno effettuato il viaggio parte in macchina parte in bicicletta tanto per sgranchire le gambe, soltanto qualcuno ha preferito il trasferimento in aereo. Stamattina pioveva, tutto intorno non c'era molta allegria. Poi, nel pomeriggio, è tornato il sole: e, con il sole, è tornata una cert'aria di spensieratezza e gli umori — parliamo naturalmente degli umori dei nostri corridori — si sono risollevati, dopo la poco brillante figura rimediata ieri al circuito di Alghero.

Non manca chi sostiene in proposito che il circuito di Alghero era una semplice «kermesse» senza importanza e che il risultato quindi ha scarsissimo valore. In effetti, la gara di ieri non rappresentava certo un severo banco di collaudo, ma bisogna pur convenire che il suo ordine d'arrivo, con tre stranieri ai primi tre posti, costituisce un poco simpatico esordio per i concorrenti di casa.

Nessuno vuole imbastire un dramma su una sconfitta: giusto è comunque sottolineare il modo con cui si è giunti a questa sconfitta. I belgi, Van Looy e Sels in particolare, erano i grandi favoriti in caso di arrivo in volata e gli italiani, se davvero fossero stati dell'idea di ostacolare loro il passo, avevano a disposizione un'arma sola, l'attacco.

I nostri, invece, hanno segnato il passo, hanno tentato qua e là, ma senza slancio, senza coraggio. Delle due, l'una: o hanno inteso la gara di Alghero come un puro allenamento (e hanno fatto male, poiché nessun possibile successo, con i tempi che corrono, deve essere disprezzato), oppure hanno tentato il naso alla finestra, ma si sono immediatamente arresi alla maggior forza degli stranieri. Sarebbe quasi peggio, poiché significherebbe che nulla è cambiato, significherebbe che i giorni della nostra congenita debolezza ancora non sono finiti.

Inutile, comunque, imbastire una polemica sulle intenzioni con le quali si è disputato il circuito di Alghero. Una nuova gara prende domani l'avvio e più nessuno sarà in grado di accampare scuse di relativo impegno o di fantomatico risparmio di energie. I concorrenti sono gli stessi della competizione di ieri, cinquantaquattro di numero, suddivisi in nove squadre, in rappresentanza di sei nazioni, Belgio, Francia, Lussemburgo, Olanda, Svizzera e Italia. Ricordiamo alla svelta le figure di maggior conto: Adorni, Pambianco, Taccone, Moser, Zancanaro, Mugnaini, Meali, Cribiori, Vigna, Durante e Venturelli sono chiamati a dare la replica ad Anquetil, a Van Looy, a Sels, a Graczik, a Maurer e a Hoevenaers, che spiccano tra quanti sono giunti d'oltre frontiera. Tra questi ultimi, c'è da citare Schutz, unico lussemburghese in lizza. Non tanto perché sia bravissimo, piuttosto perché, domenica 21 febbraio, è caduto in gara a Monaco e avevamo letto che era stato ricoverato in ospedale in condizioni addirittura drammatiche. Sabato scorso ad Alghero ce lo siamo visto davanti. O era un fantasma o era un altro Schutz. Macché, era lo Schutz vero, il protagonista del capitombolo di Montecarlo. Fu grave per ventiquattr'ore, poi guarì d'incanto: miracoli del ciclismo.

Domani si svolgerà la Cagliari-La Caletta di 208 chilometri. E' la tappa più lunga e più difficile, con parecchie salite, una delle quali si spinge oltre i mille metri.

Gigi Boccacini

La tappa del Giro di Sardegna oggi per televisione e radio

Oggi dalle ore 15,50 alle 16,15 circa, la tv trasmetterà da La Caletta la telecronaca dell'arrivo della prima tappa del Giro di Sardegna: telecronista Adriano De Zan.

La radio metterà in onda alle 15,30 sul Secondo Programma la radiocronaca diretta dell'arrivo della corsa: radiocronista Enrico Ameri.

Continuano le deposizioni al processo per il delitto di via Veneto

Bebawi confidò a un ministro suo amico "Mia moglie mi tradisce voglio ripudiarla,,

E' l'avv. Mubarag Zaroug; nel Sudan regge il dicastero delle Finanze - Ha confermato che l'imputato non voleva far sapere nulla del divorzio al padre e ai figli per non turbarli - Claire, eccitata, tenta di rettificare le dichiarazioni del funzionario della Mobile romana che l'interrogò ad Atene - Attesa per la deposizione della segretaria del giovane ucciso - Parlerà del giorno in cui Farouk per telefono disse all'amante che non poteva sposarla

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

Quando il 22 gennaio 1964 Claire Ghobrial, moglie di Youssef Bebawi, fu interrogata per la prima volta nell'ufficio di un funzionario della polizia greca per dar chiarimenti sulla morte dell'amante Farouk Mohamed Courbagi, aveva una mano, presumibilmente la destra, notevolmente malconcia. Macchie gialle di pomata si notavano nell'angolo che formano il pollice e l'indice; una chiazza più sfumata era sul dorso dell'arto; sul lato palmare di un dito faceva spicco una piccola ferita da taglio.

L'Accusa argomentò che eventuali bruciature all'angolo delle dita potevano essere state prodotte dalle fiammate di un'arma automatica; che il taglio al dito era stato determinato dal grilletto dell'arma premuto maldestramente.

Fu dunque la Ghobrial ad abbattere Courbagi il 18 gennaio 1964 nel suo ufficio di via Lazio? Ecco una domanda che si è prospettata con particolare evidenza oggi, durante la ventiduesima udienza del processo in Corte d'Assise nel quale l'egiziana deve rispondere, in concorso col marito, di omicidio premeditato doppiamente aggravato. Deponeva il testimone Vincenzo Sucato, della Squadra Mobile romana, che, due giorni dopo la scoperta del cadavere di Courbagi, fu mandato ad Atene, dove la coppia era stata rintracciata dall'Interpol all'Hesperia Palace Hotel.

Presidente (a Sucato) — Durante il primo interrogatorio dell'imputata, lei ebbe modo di osservarle le mani?

Sucato — Notai che una, mi sembra la destra, mostrava macchie gialle di pomata. La signora mi spiegò che si era prodotte certe ustioni in cucina a casa sua, a Losanna.

Presidente — L'imputata aveva altre chiazze dello stesso colore?

Sucato — Sì, una più pallida sul dorso della mano e macchie sulla fronte e su di una tempia. Disse che si era macchiata passandosi la mano sul viso. La signora Bebawi fu accompagnata in un ufficio della polizia greca dove prestava servizio un medico. Mi fu riferito che le macchie erano determinate da una sostanza sovrapposta alla cute, ma che il sanitario sotto la pomata non aveva trovato alcuna ustione.

Presidente — L'imputato Youssef Bebawi presentava anch'egli lesioni?

Sucato — Qualche graffio sul viso. In un primo momento disse di non saperne nulla; quando fu fatto specchiare, spiegò che poteva essersi prodotto quelle graffiature sui letti del carcere in cui era stato chiuso.

Presidente — L'imputata fu arrestata anch'ella ventiquattro ore dopo il marito. Le si parlò dei graffi sul volto di Bebawi?

Sucato — Bebawi, secondo la moglie, era stato graffiato da lei nel corso di una lite.

Presidente — L'imputata diede spiegazioni sulla grossa arma sequestrata in una valigia dei coniugi?

Sucato — Fu mostrata alla signora una pistola a tamburo calibro 38. Disse che era del marito; ma aggiunse che questi ne aveva posseduta un'altra, automatica.

Presidente — Quando lei ritornò a Roma, mentre si aspettava l'esito del processo per l'estradizione dei Bebawi, ricevette una lettera dell'imputata?

Sucato — Mi mandò a dire che presto sarebbe venuta a Roma e che sperava di potermi incontrare. Non manifestava tuttavia il desiderio di essere tradotta in Italia.

Presidente — Che fine fece quella lettera?

Sucato — La feci leggere al mio collega Salvatore Luongo, che teneva il carteggio dell'omicidio. Ne ho risentito parlare qualche giorno fa: l'ho cercata fra le mie carte; non l'ho trovata più. Ritengo che sia andata perduta.

Avv. Niccolai (Parte Civile) — Oltre alle macchie gialle, l'imputata aveva altre lesioni sulla mano?

Sucato — Un piccolo taglio sulla faccia palmare di un dito.

Avv. Vassalli (difesa di Bebawi) — Il testimone andò a trovare la Ghobrial nel carcere di Atene tre o quattro giorni dopo l'interrogatorio?

Sucato — Ritenevo che volesse dirmi qualche cosa di nuovo sul fatto di via Lazio. Invece mi chiese che procedura sarebbe stata adottata per lei. Le risposi che, dopo l'esito di un giudizio di estradizione, sarebbe stata trasferita a Roma e processata.

A questo punto la Ghobrial, come al solito piuttosto eccitata, ha chiesto la parola per fare alcune rettifiche alla deposizione del dottor Sucato.

Ghobrial — Il testimone venne a trovarmi in carcere non una, ma due volte. Gli diedi l'indirizzo dell'abitazione di Farouk a Roma e gli chiesi se una volta in Italia, avrei potuto essere ricoverata in un ospedale. Non è vero che parlai di procedure penali e di estradizione. Non m'intendo di queste cose. Egli mi lasciò il suo indirizzo e mi disse di scrivergli, appena mi fossi sentita meglio, ché sarebbe venuto a prendermi.

Presidente — Si ricorda il giorno in cui lei scrisse da Atene una lettera al dottor Sucato?

Ghobrial — Fu il [illegible] febbraio 1964. Lo pregavo di venirmi a prendere perché volevo rispondere a tutte le domande che mi fossero state poste dall'autorità giudiziaria. Quando più tardi sul piroscafo *Messapia* il dottor Luongo e il maresciallo Loverci della Squadra Mobile romana mi chiesero: «Quali sono le cose che intende riferire?», aggiunsero che erano in possesso della mia lettera. Risposi: «Quando saremo arrivati a Roma darò una spiegazione a tutti i quesiti che mi si proporranno».

Sucato, richiamato sulla pedana, ha detto che, udite le affermazioni della Ghobrial, confermava quanto aveva precedentemente dichiarato. «Nella lettera — ha aggiunto — la signora diceva di voler parlare con me di qualche cosa».

Il ministro delle Finanze del Sudan, avvocato Mubarag Zaroug, è stato uno degli altri due testimoni dell'udienza. Risiede a Kartoum e si occupò del ripudio islamico con il quale Youssef Bebawi, cristiano copto dopo essersi fatto musulmano il 8 marzo 1963, riuscì a divorziare dalla moglie che lo tradiva.

Zaroug — Bebawi veniva spesso a Kartoum, dove aveva grossi affari. Una sera nel mio studio mi disse che intendeva affrancarsi dal matrimonio con la Ghobrial. Sono suo amico. Gli diedi molti consigli. Ci lasciammo senza prendere una decisione.

Presidente — Bebawi tornò da lei?

Zaroug — Sì. Mi disse di voler seguire la strada di un nostro comune amico, che un anno prima aveva ripudiato la moglie dopo essersi fatto musulmano. Approvai, ma non seguii la pratica in tribunale. Fu il collega Magoub, oggi ministro degli Esteri, ad interessarsi della faccenda. Bebawi si presentò alla Corte civile; disse di voler cambiar religione; ottenne un certificato con i necessari sigilli. Da quel momento fu in condizioni di ripudiare la moglie. Io, che gli avevo sempre consigliato di raggiungere un amichevole accordo, vidi di buon occhio che il divorzio ottenuto da Youssef era revocabile e gli dava la possibilità di tornare sulla sua decisione entro tre mesi e dieci giorni.

Presidente — Che cosa significa questa revocabilità?

Zaroug — Che, se Bebawi avesse voluto, avrebbe potuto ricominciare la vita coniugale con la Ghobrial.

Presidente — Che cosa le disse Bebawi di sua moglie?

Zaroug — Che non poteva più vivere con una donna che lo tradiva. Non voleva far sapere questo al padre e ai figli per non turbarli con uno scandalo.

Presidente — Bebawi le disse che avrebbe continuato a vivere con la moglie, dopo il ripudio?

Zaroug — Non mi disse nulla.

Avv. Sabatini — Bebawi veniva spesso a Kartoum?

Zaroug — Tre o quattro volte l'anno, specialmente l'inverno. Si tratteneva poche giorni, due settimane, talora un mese.

Presidente — Seppe mai che Youssef Bebawi maltrattasse la moglie?

Zaroug — Mai.

L'ultimo testimone dell'udienza, signor Ottone Brainde, direttore per l'Italia della «Swissair», è stato incaricato di far ricercare a Zurigo, presso la sede centrale della Società, la documentazione riguardante il biglietto che servì a Claire Ghobrial per compiere il viaggio insieme con il marito da Ginevra a Roma il 18 gennaio 1964.

L'avvocato Magoub, citato come testimone per riferire particolari sul divorzio di Kartoum, ha scritto alla Corte una lettera con la quale dichiara di non sentirsi in grado di deporre nel processo perché, essendo egualmente amico di entrambi i coniugi che si accusano reciprocamente dell'omicidio, rischierebbe di non essere imparziale.

Giovedì sarà interrogata la signorina Karin Arbib, già segretaria di Farouk. Darà spiegazioni sulla telefonata fatta dalla Ghobrial a Courbagi il giorno prima del delitto, quando il giovane egiziano avrebbe rifiutato di sposarla.

Arnaldo Geraldini



Il ministro sudanese Zaroug passa davanti all'imputata Claire Bebawi (Tel. Ansa)

Giovane sordomuto s'uccide gettandosi dal treno in corsa

Travolto, presso Asti, da un merci che transitava sul binario vicino - La vittima, ventenne, era partita da Torino - Con un accompagnatore tornava dai genitori a Messina

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 1 marzo.

Un giovane sordomuto si è tolto la vita lanciandosi dal treno del Sole Torino-Palermo nel tratto Asti-Castello d'Annone. La vittima è il ventenne Filippo Manno, residente con i genitori a Mistretta (Messina), il quale viaggiava ieri sera alle 22 in uno scompartimento di seconda classe del direttissimo con un accompagnatore. Il Manno era stato ospite dell'istituto per sordomuti di Torino. In queste ultime settimane soffriva di esaurimento nervoso, per cui i suoi genitori lo avevano invitato a rientrare a casa.

Ieri sera il giovane lasciava Torino con l'accompagnatore Francesco Vacchino, di 40 anni, dipendente dell'Istituto. I due a Porta Nuova salivano sul treno del Sole. Il direttissimo aveva da pochi minuti lasciato Asti e viaggiava a velocità sostenuta verso Alessandria quando il giovane sordomuto, con un pretesto, abbandonava lo scompartimento e, fatti pochi passi, apriva, con mossa fulminea, uno sportello del treno lanciandosi nel vuoto. Alcune persone che si trovavano nel corridoio, e che avevano assistito al fatto, non potevano far altro che azionare il campanello d'allarme.

Il direttissimo veniva bloccato alla vicina stazione di Castello d'Annone. Una squadra di ferrovieri accorreva nel luogo dove il Manno era caduto, trovando però il corpo del giovane orrendamente maciullato.

Il Manno, lanciatosi dal convoglio, era stato investito in pieno da un treno merci diretto ad Asti che sopraggiungeva in quell'istante sul binario accanto. La salma, pietosamente composta, è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Castello d'Annone.

Il Vacchino, interrogato dalla polizia ferroviaria, ha dichiarato che doveva accompagnare il giovane sordomuto fino a Messina. Nei giorni scorsi il Manno aveva dato segni di nervosismo, ma nulla faceva presagire le sue intenzioni suicide. Sul treno inoltre il giovane sembrava abbastanza tranquillo. Il procuratore della Repubblica di Asti, dottor Pavigliantti, ha concesso il nulla-osta per i funerali. La polizia comunque sta indagando per accertare i motivi che hanno spinto il giovane a togliersi la vita.

a. m.

Spara alla figlia di 14 anni Si era sposata senza consenso

A Catanzaro - La giovane è morente - Feriti anche lo sposo e un testimone

(Nostro servizio particolare)
Catanzaro, 1 marzo.

Un agricoltore calabrese ha ridotto in fin di vita a colpi di pistola la figlia quattordicenne che, contro la sua volontà, ieri si era sposata: nella sparatoria sono rimasti feriti anche il genero ed il compare di anello. Poi il responsabile è fuggito.

Il drammatico episodio è avvenuto a Fabrizia, distante una trentina di chilometri da Catanzaro, dove stamane gli sposi avevano occupato la loro nuova casa, un appartamento di tre vani. La coppia, Giuseppe De Masi di 36 anni e Maria Sorrentino di 14, aveva riunito congiunti, amici ed il compare d'anello, Antonio Cirillo, di 45 anni, per solennizzare l'evento.

Gli invitati stavano ballando al suono di un giradischi quando ha bussato alla porta il padre della giovane, Vincenzo Sorrentino di 62 anni. L'uomo, stravolto dall'ira, appena ha scorto la figlia le ha ordinato di seguirlo in strada. Maria ha intuito il pericolo ed ha cercato di rabbonire il padre offrendogli da bere.

L'agricoltore ha rifiutato e ha ingiunto agli sposi di ospitarlo in una stanza ove avrebbe potuto parlare con la figlia senza la presenza di estranei. Appena introdotto in un'altra camera dell'alloggio, Vincenzo Sorrentino ha estratto dalla giacca una pistola ed ha sparato due colpi contro Maria, ferendola al petto ed al braccio destro. Poi ha scaricato l'arma contro il De Masi.

Alle detonazioni è accorso il Cirillo. Egli ha ingaggiato con l'agricoltore una colluttazione per disarmarlo. Nella lotta, è caduto sul pavimento ed il Sorrentino, dopo aver ricaricato l'arma, gli ha sparato quattro colpi. Gli invitati, con urla di terrore, si sono precipitati in strada invocando aiuto. Della confusione ha approfittato il Sorrentino per dileguarsi.

Soccorsi da volenterosi, i coniugi sono stati trasportati, con un'auto, all'ospedale di Catanzaro e ricoverati con prognosi riservata: la giovane è moribonda. Il compare di anello del De Masi è stato ricoverato all'ospedale di Vibo Valentia e sottoposto ad intervento chirurgico: è grave.

a. l.

Nuovo processo a Pasolini per l'episodio di Latina

Fu condannato a 15 giorni (amnistiati) per minaccia a mano armata - La Cassazione ha accolto il ricorso del P.G.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

Per un episodio avvenuto quattro anni fa, Pier Paolo Pasolini dovrà affrontare un nuovo processo, per violenza privata.

La Cassazione infatti ha annullato oggi la sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Roma, con cui lo scrittore si vide amnistiare una condanna a quindici giorni di carcere inflittagli dal Tribunale di Latina per minaccia a mano armata.

I giudici della Suprema Corte hanno accolto il ricorso presentato dal procuratore generale il quale ha sostenuto che all'imputato doveva essere attribuito il delitto di violenza privata, che prevede una pena massima di quattro anni di reclusione e che perciò non rientra nell'atto di clemenza.

L'episodio in cui è rimasto coinvolto Pier Paolo Pasolini accadde la sera del 18 novembre del 1961. Bernardino De Santis, un ragazzo che lavorava come commesso in uno spaccio con annesso distributore di benzina sulla strada provinciale che porta a Sabaudia, vide entrare un uomo con gli occhiali scuri e le mani infilate nei guanti. Lo sconosciuto, dopo aver chiuso le imposte della bottega, tirò fuori una pistola e, minacciando il giovane, si avvicinò al bancone dietro il quale si trovava il De Santis; il commesso mise in fuga l'aggressore, colpendolo alla mano che si stava allungando verso la cassa, con la parte piatta di un coltello.

De Santis andò a denunciare il fatto ai carabinieri, che ricercarono invano lo sconosciuto, allontanatosi a bordo di una vettura bianca. Il giorno dopo il giovane, vedendo passare la stessa vettura, riuscì a farla bloccare da una pattuglia della Stradale. Al volante c'era Pasolini, nel quale De Santis identificò l'aggressore.

Il Tribunale di Latina giudicò lo scrittore per tentata rapina a mano armata; i giudici però lo condannarono a quindici giorni, avendolo riconosciuto colpevole di semplice minaccia a mano armata. La Corte d'Appello gli applicò la amnistia.

Oggi la Cassazione ha annullato quest'ultima sentenza, ordinando un nuovo giudizio nel corso del quale si dovrà stabilire se lo scrittore debba considerarsi responsabile di violenza privata, come sostiene la pubblica accusa.

g. g.

Interrogazione in Consiglio

Microfoni segreti a Vigevano negli uffici del sindaco?

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 1 marzo.

(g. r.) Al sindaco di Vigevano, Franco Pozzi, è stata presentata oggi un'interrogazione dall'esponente del msi in seno al Consiglio comunale, on. Franco Maria Servello.

Il consigliere comunale chiede spiegazioni in merito a voci raccolte in città «*a proposito — è scritto nell'interrogazione — di singolari metodi usati dall'ex sindaco della città* (il socialista Corsamino Maretti) *al quale si attribuisce una iniziativa da giallo tipo agente 007, e cioè l'installazione di registratori nel proprio ufficio di primo cittadino nonché di microfoni mimetizzati, il tutto realizzato nella più stretta segretezza, all'insaputa della Giunta e della segreteria comunale*».

Il documento, a firma dell'on. Servello, termina domandando se in merito a quanto si va affermando in città «*non si ritenga di aprire un'inchiesta sull'oscura vicenda, per accertare responsabilità e adottare i relativi provvedimenti*».

Le ripercussioni dell'interrogazione dell'on. Servello si avranno nelle prossime ore. La prossima seduta del Consiglio comunale sarà di certo movimentata. I quaranta consiglieri comunali di Vigevano dovrebbero essere convocati a giorni per la seconda seduta ordinaria del Consiglio comunale.

Primi risultati dell'inchiesta sul misterioso delitto

La donna che uccise il medico di Roma sparò con una pistola in dotazione solo ai militari

Le cartucce (calibro 9, fabbricate nel 1962) non si trovano in commercio e non sono fra i residuati di guerra - Interrogati dalla polizia un sottufficiale della Finanza e sua moglie, che di recente furono clienti del sanitario - Ricostruita ieri sera la scena del crimine, nel vicolo ove avvenne il tragico agguato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 marzo.

L'inchiesta sull'uccisione del dottor Claudio De Blasi di [illegible] anni — freddato a colpi di pistola da una donna, sabato sera, in un vicolo di Roma — comincia a dare i primi risultati. La polizia scientifica ha esaminato oggi i bossoli di rivoltella ritrovati sul luogo del crimine ed ha fatto un'importante scoperta: si tratta — a quanto risulta — di proiettili calibro 9 esplosi con una «Beretta» che è in dotazione soltanto alle nostre forze armate. Inoltre — e questo è forse l'indizio più importante — i bossoli risultano fabbricati nel 1962: questo tipo di proiettili non è in commercio e i competenti escludono, in base alla data di fabbricazione, che possa trattarsi di residuati di guerra. Infine la Mobile ha interrogato diverse persone, fra queste un sottufficiale della Guardia di Finanza e sua moglie, una bella signora sui 30-35 anni, i quali mesi fa furono clienti del medico ucciso. Il sottufficiale, che in questi giorni aveva trascorso una breve licenza in Sicilia, ha dichiarato di aver lasciato la propria pistola d'ordinanza al paese natio.

Oltre a questi fatti — che la polizia si è rifiutata di commentare — la giornata di oggi registra la ricostruzione del delitto. Agenti della Mobile, stasera alle 19.30, sono tornati in via Sebastiano Zani, dove cioè il medico fu ucciso. Alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Guasco, gli investigatori hanno voluto ripetere in ogni dettaglio la drammatica sequenza del crimine nelle stesse condizioni di luce per controllare le dichiarazioni dei testimoni e in particolare quelle di Antonio Palmese, il ragazzo di quindici anni, garzone di un vicino bar, il quale fu l'unico ad assistere alla tragedia.

Sul suo racconto si sono basate fin dal primo momento le indagini della polizia per scoprire l'autore dell'omicidio. Fu lui a dire che a sparare era stata una donna alta, giovane, con un impermeabile e un soprabito chiaro, e un fazzoletto di seta in testa.

Un solo particolare ha incrinato la testimonianza del ragazzo. Egli aveva detto infatti che tra l'uomo e la donna vi era stata una accesa discussione al termine della quale costei aveva estratto l'arma e sparato. Sembra invece che tra la vittima e la donna non vi sia stata alcuna discussione; potrebbe darsi anzi che il medico non abbia neppure visto in volto la persona che gli sparò addosso sei colpi di pistola.

Una parola definitiva, a questo proposito, si avrà domani con l'autopsia della salma del dott. De Blasi. Per adesso l'ipotesi si basa sulla testimonianza precisa della signora Vera Terrosi, portiera dello stabile dinanzi al quale fu commesso il delitto.

E' stato accertato che il medico fu attirato con una telefonata-trabocchetto in via Sebastiano Zani, una strada priva di illuminazione al termine della quale si estendono terreni incolti in cui sorgono cantieri edili. All'altro capo del filo una voce simile a quella di un bambino lo supplicò di recarsi subito in via Zani [illegible] dove una certa signora Maria Zaccaro si era sentita male.

Il dott. Claudio De Blasi cadde nell'agguato. Si presentò appena mezz'ora dopo all'indirizzo indicato e, saputo dalla portiera che nello stabile non abitava nessuna persona con quel nome, disse semplicemente: «Siamo di carnevale: forse è stato uno scherzo».

La signora Vera Terrosi ha affermato che trascorsero pochi secondi dal momento in cui il medico uscì dal portone al fragore degli spari. Il dott. De Blasi cadde a due o tre metri di distanza dal portone ed uno dei sei proiettili forò obliquamente la serranda di una finestra del pianoterra. Si presume quindi che la donna gli abbia sparato alle spalle.

Un altro testimone, Giuseppe Bagiosi, si è presentato alla polizia affermando di aver veduto la misteriosa sparatrice. Il Bagiosi, che fa l'elettricista, stava lavorando poco distante e al rumore degli spari si affacciò alla finestra credendo la donna che di corsa fuggiva attraverso i campi.

Oggi è stata a lungo interrogata negli uffici della Squadra mobile la moglie della vittima, Rosaria Dentico. Dato lo stato di prostrazione in cui la signora era caduta nell'apprendere la tragica fine del marito, la polizia ieri l'aveva soltanto brevemente sentita. Sul suo interrogatorio gli investigatori mantengono il più assoluto riserbo. Secondo alcune voci — che riferiamo a puro titolo di cronaca — fra i due coniugi vi sarebbero stati tempo addietro dei litigi. Sembra che la signora rimproverasse al marito di spendere troppo.

Il dott. De Blasi era un uomo riservato; neppure con gli amici più intimi si lasciava andare a confidenze. Egli aveva avuto in passato delle avventure sentimentali ma ad esse aveva sempre dimostrato di non dare alcun peso. Ora la polizia sta frugando nella sua vita intima per scoprire la persona che con tanta freddezza e premeditazione l'ha uccisa.

Gli investigatori hanno sequestrato nell'appartamento del medico alcune agende sulle quali sono segnati centinaia di nomi. Si spera che fra questi si trovi anche quello della sparatrice e si stanno perciò identificando tutte le persone che in questi ultimi tempi hanno avuto contatti con il giovane medico. Un lavoro improbo per svolgere il quale agenti della Mobile sono partiti oggi per Avellino, Napoli, Modena, Bologna e Viterbo, tutte città dove in passato aveva risieduto il dott. De Blasi. **g. fr.**

Rosaria De Blasi, moglie del medico ucciso (Telefoto)

Il sindaco di Vercelli nominato direttore del neuropsichiatrico

Vercelli, 1 marzo.

(r. n.) Nuovo primario direttore dell'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli è il prof. Baldassarre Buffa, sindaco della città. La sua nomina per concorso è stata sancita oggi dal Consiglio provinciale a larga maggioranza ed in seduta segreta.

Il prof. Buffa, nato a Vercelli 48 anni fa, dopo la laurea iniziava subito la sua attività presso il neuropsichiatrico.

Due alpinisti sorpresi dalla tormenta in parete

Sui monti di Bardonecchia - Hanno scalato la Grand Hoche (2840 metri) in «prima» invernale - Colpiti da assideramento alle gambe e salvati dalle squadre di soccorso

(Nostro servizio particolare)
Bardonecchia, 1 marzo.

(a. r.) Due alpinisti sono stati salvati stamane sulla vetta della Grand Hoche quando ormai, stremati da un bivacco compiuto nella notte fra il 28 febbraio ed il 1° marzo, stavano per soccombere al freddo nell'alta valle Susa.

Gli scalatori — dei quali si conoscono per ora soltanto incomplete generalità, Musi e Modellino — erano partiti all'alba di domenica dal rifugio «Guido Rey» della sezione Uget del «Cai», a quota 1800 nel vallone di San Giusto, per tentare di vincere la parete Nord della Grand Hoche, mai violata in inverno. La montagna raggiunge i 2840 metri e precipita per oltre 700 metri con balzi di roccia e strapiombi sul versante nord.

La scalata non poteva essere ultimata in giornata: gli alpinisti, infatti, sorpresi in parete dall'oscurità, erano costretti a trascorrere un terribile bivacco mentre sulle cime si scatenava la tormenta. Stamane il loro mancato rientro metteva in allarme la stazione del Corpo soccorso alpino di Beaulard e il responsabile, Riccardo Chalier, riunita una squadra, partiva alla volta della Grand Hoche con le attrezzature per i recuperi in parete.

Il gruppo di soccorso raggiungeva con fatica, per le avverse condizioni del tempo, la vetta dove avveniva l'incontro con il Musi ed il Modellino che avevano appena ultimato la «prima» della Nord. Gli alpinisti, molto provati, venivano aiutati dai volontari del soccorso alpino nella lunga discesa verso valle, anche perché entrambi colpiti da principio di congelamento alle gambe.

Un episodio che metterà in crisi molti comuni

Alla Provincia di Novara centro sinistra senza psdi

La nuova Giunta formata da dc e psi - I socialdemocratici all'opposizione per la mancata riconferma dell'on. Nicolazzi alla vice-presidenza La carica attribuita a un socialista - Ripercussioni in tutto il Novarese

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 1 marzo.**

L'avv. Natale Menotti di Verbania è stato riconfermato nella carica di presidente della Provincia. Quale vice-presidente è stato nominato l'ex sindaco socialista di Verbania, Ugo Sironi. Nella Giunta, composta da cinque assessori effettivi e due supplenti, appartenenti a dc e psi, non sono entrati i socialdemocratici che passeranno all'opposizione mettendo in crisi alcune amministrazioni comunali nei più grossi centri della Provincia.

L'episodio di Novara avrà probabilmente ripercussioni in campo nazionale, poiché il psdi ne farà un caso di prestigio essendo stato in un certo senso colpito l'on. Franco Nicolazzi, membro della direzione del partito e responsabile degli enti locali.

E' l'on. Nicolazzi che è intervenuto ed interviene nei maggiori centri d'Italia per la formazione di Giunte di centro-sinistra, ed è stato lui, in provincia di Novara, a portare a soluzione casi di Giunte che parevano impossibili. Nella precedente amministrazione provinciale l'on. Nicolazzi ricopriva la carica di vice-presidente e le soluzioni che erano state date alle Giunte di parecchi Comuni del Novarese erano in funzione della riconferma dell'on. Nicolazzi.

Ieri sera le trattative a tre (dc, psi e psdi) sono fallite dopo che il programma era già stato pressoché concordato, proprio sulla riconferma del parlamentare socialdemocratico nella carica di vice-presidente. Poiché il psdi ha ottenuto nelle elezioni del novembre scorso un seggio in più rispetto al Consiglio provinciale uscente, ai dirigenti del partito il privarli di una carica che già avevano è sembrata una beffa. Di qui la rottura, che ha avuto commenti diversi alla prima seduta del nuovo Consiglio.

I democristiani, per bocca del loro capogruppo senatore Torelli, hanno fatto sapere che l'assenza del psdi nella Giunta a due dc-psi è da ritenersi soltanto provvisoria in vista di possibili ripensamenti; il capogruppo del psi, avv. Porzio, ha criticato invece il psdi per il suo irrigidimento nelle trattative. Dal canto suo l'on. Nicolazzi, dopo aver fatto la storia degli incontri fra i partiti del centro-sinistra, non solo per la Provincia ma anche per le amministrazioni comunali, ha proposto — una volta nominato il presidente — un rinvio della seduta di dieci giorni per l'elezione delle altre cariche; questo per trovare una possibile via di uscita. La proposta è stata respinta e si è passato alle votazioni.

Per la carica di presidente l'avv. Menotti ha ottenuto i voti dei democristiani (undici, essendo un loro consigliere assente) e dei socialisti (quattro): in totale quindici su ventisei consiglieri presenti. Con la stessa maggioranza sono stati eletti Ugo Sironi (psi) vice presidente; Borando (dc), Del Ponte (dc), Oldrini (dc), Giacomini (dc), Mizza (psi) assessori effettivi; Colombo (dc), e Renzi (psi) assessori supplenti.

Domani a Galliate i socialdemocratici romperanno le trattative per la Giunta comunale di centro-sinistra e, sempre in segno di protesta, i socialdemocratici usciranno da quelle Giunte dove il loro apporto è decisivo, come ad Omegna e a Domodossola.

Sabato prossimo, nella riunione del direttivo provinciale del psdi, verranno decise ulteriori azioni tra le quali, assai probabile, l'uscita dalla Giunta comunale di Novara.

p. b.

Costretta dalla miseria vende la figlia per 60 mila lire

Una ragazza-madre a Palermo

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 1 marzo.**

(f. d.) Una «ragazza-madre» di 23 anni, Rosalia Virgilia, abitante nel popolare quartiere «Ballarò», costretta dalla miseria ha ceduto in adozione per 60 mila lire la sua bambina Giovanna, di tre anni, ad una coppia di coniugi senza figli, di Bagheria, che sono in procinto di partire per l'America. La piccola Giovanna sarebbe già stata affidata alla coppia, mentre sta per essere definita la pratica di adozione.

Rosalia Virgilia fu sedotta, quando aveva 16 anni da un uomo sposato, col quale visse fino a qualche tempo fa; dalla relazione dei due nacquero Giovanna e una seconda bambina, Nunzia, che ora ha un anno.

Successivamente, stanca dei maltrattamenti, la Virgilia abbandonò il padre delle sue bambine, andando ad abitare in una misera casetta di «Ballarò» con un altro uomo.

Il «caso» viene seguito dal dirigente del commissariato Palazzo Reale. La piccola Giovanna potrà essere condotta in America dalla coppia cui è stata affidata soltanto dopo la definizione della pratica d'adozione.

Oggi la sentenza al processo Rajakovich

Vienna, 1 marzo.

La sentenza al processo a carico di Erich Rajakovich, ex capitano delle SS ed amico personale di Eichmann, è attesa per domani. Nella requisitoria, il P. M., dottor Kovac, ha chiesto che l'imputato venga condannato per aver agito con deliberata malvagità. Rajakovich è accusato di aver provocato la deportazione e la morte di 83 israeliti.

Il Tribunale ha cominciato l'esame di una complessa vicenda

Alcuni imputati ieri in Tribunale a Torino. Gli uomini sono, da sinistra, il cassiere Rasetti ed i due direttori di agenzia bancaria Marsaglia e Salto (f. Moisio)

Sedici processati a Torino per ammanchi in due banche

Comparsi in stato di arresto due ex direttori di agenzia e un cassiere - Le sottrazioni (avvenute fra il 1961 e il 1962) ascendono a 200 milioni - Le accuse vanno dal peculato, al falso, alla truffa - Il dibattito, iniziato ieri, è stato rinviato al 15 marzo

E' cominciato ieri mattina, alla quinta sezione del Tribunale di Torino, il processo per gli ammanchi registrati nell'agenzia 5 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e nell'agenzia di Acilia della Cassa di Risparmio di Roma. Il dibattimento, di eccezionale complessità sia per la materia, sia per il numero degli imputati, ha richiesto un'istruttoria di circa due anni, culminata con il rinvio a giudizio di 17 persone; per una, tuttavia, i reati contestati sono già coperti da amnistia. Le sottrazioni ai danni dei due istituti ascendono a circa 200 milioni e riguardano gli anni 1961 e 1962.

La quinta sezione penale, costituita appositamente per sbrogliare alcune tra le più intricate matasse giudiziarie di questi ultimi anni, è presieduta dal dott. Romagnoli. L'accusa, in questo processo, è sostenuta dal dott. Piscopo, mentre il cancelliere è il dott. Santostefano.

Gli imputati presenti in aula, in stato di detenzione, sono il rag. Marco Marsaglia, 38 anni, già dirigente dell'agenzia 5 del «S. Paolo», al mercato dei fiori; Umberto Rasetti, 28 anni, ex cassiere della stessa agenzia; Domenico D'Ambrosi, 52 anni; Giovanna Fais in Panelli, 31 anni; Giuliana Alloero in Montaldi, 41 anni; Carlo Gillio, 35 anni; Rosa Maria Andorno in Vercelli, 33 anni; Bruno Santi, 32 anni e Fidalma Leale, 29 anni, entrambi residenti a Roma; rag. Giuseppe Salto, 36 anni, già direttore della Cassa di Risparmio di Acilia. Detenuto è anche Giovanni Bortoletto, 27 anni, via Aosta 11, che avrebbe dovuto comparire a piede libero. Ma alcuni giorni fa il giovane si è fatto arrestare con un'altra imputazione.

Rimangono invece latitanti e vengono quindi giudicati in contumacia Roberto Miroglio, 34 anni, via Tonello 7; Severino Cornaglia, 43 anni, via Bava 30; Agostino Martini, 44 anni, Alessandria, via Piave 13; Luigi Candido Balbi, 66 anni, via Andrea Doria 21. Il solo imputato rimasto a piede libero, Armando Altieri, 44 anni, Roma, via Gave 91, è assente perché ammalato.

E' interessante notare come il Miroglio, che viene descritto, nella sentenza di rinvio a giudizio, come il regista e l'ispiratore del grosso imbroglio, sia riuscito a sfuggire alla cattura. Il Miroglio è un individuo di non comune astuzia. Egli riusciva ad ottenere finanziamenti mediante cambiali ed assegni quasi sempre postdatati e per questo a lui si rivolgevano persone che non trovavano più credito attraverso le normali vie. La sua attività, comunque, non sarebbe stata possibile senza la complicità di impiegati di banca.

Per questo l'accusa principale è quella di peculato; essa deriva dal fatto che l'Istituto S. Paolo e la Cassa di Risparmio sono enti pubblici e i loro funzionari rivestono la qualifica di pubblici ufficiali. Le altre imputazioni sono il falso e la truffa.

In apertura di udienza alcuni componenti del numeroso collegio di difesa sollevavano eccezioni allo scopo di far rinviare il dibattimento. In particolare l'avv. Tortonese, difensore del Martini, osserva che il suo cliente, al primo interrogatorio, designò come difensore di fiducia l'avv. Fracchia; il giudice istruttore, da parte sua, nominò un altro difensore d'ufficio ed a quest'ultimo notificò i relativi avvisi, compreso quello d'una perizia calligrafica. In seguito il magistrato si accorse della nomina dell'avv. Fracchia e provvide a notificargli tutti gli avvisi, eccetto quello della perizia. In tali condizioni, secondo l'avv. Tortonese, la sentenza istruttoria sarebbe nulla. In più, l'avv. Fracchia non ha avuto l'avviso di inizio del processo e quindi sarebbe nulla anche la citazione del Martini. L'avv. Boverio, difensore della Fais, rileva invece la genericità dell'imputazione mossa alla sua cliente, sia sulla cifra del danno sia sulle modalità di partecipazione al fatto.

Per le parti civili, l'avv. Chiusano si dichiara d'accordo nel ritenere nullo il decreto di citazione del Martini, ma contesta la nullità della sentenza istruttoria. Dello stesso parere è il p.m. Il tentativo della difesa è evidente. Se la sentenza istruttoria fosse dichiarata nulla, tutti gli imputati dovrebbero essere posti in libertà per scadenza di termini.

Il Tribunale, dopo un'ora di camera di consiglio, pronuncia la decisione: il decreto di citazione del Martini è nullo e quindi questo imputato verrà giudicato separatamente, per consentire di regolarizzare la sua posizione. Valida, invece, è la sentenza di rinvio a giudizio e pertanto il dibattimento prosegue.

Sono ormai trascorse le 17,30 e il presidente dott. Romagnoli, anche per lasciar liberi i testimoni, comunica il programma delle prossime udienze. Il processo sarà ripreso il 15 marzo: per i soli interrogatori degli imputati sono previste due settimane. Dal 29 marzo in poi saranno ascoltati i testimoni.

g. a.

LA SCIAGURA DI NOTTE NEI PRESSI DI FIORENZUOLA

Tre automobilisti di Tortona muoiono nell'urto contro il rimorchio d'un camion

Le vittime avevano 54, 31 e 26 anni - Un quarto passeggero ricoverato in gravi condizioni - I quattro amici volevano recarsi ad una veglia danzante a Parma - Poi, data l'ora tarda, rinunciavano al divertimento e decidevano di tornare a casa - Dopo pochi minuti l'incidente

Da sinistra, Claudio Perinei, 29 anni, e Fausto Luigi Armana, 54 anni, vittime della sciagura di Fiorenzuola

(Dal nostro corrispondente) **Piacenza, 1 marzo.**

Tre persone sono morte ed una quarta è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale avvenuto stanotte alle 4 sulla statale Emilia, ad un chilometro da Fiorenzuola d'Arda. Tutte le vittime sono di Tortona.

L'automobile sulla quale viaggiavano i quattro amici: Claudio Perinei di 26 anni, carrozziere, Antonio Tolve di 31 anno, cameriere, Fausto Armana di 54 anni, pittore e Franco De Sabbata di 26 anni, mentre percorreva la via Emilia, proveniente da Fiorenzuola e diretta verso Piacenza, giunta poco dopo il bivio di Cortemaggiore andava a schiantarsi sotto la parte posteriore d'un rimorchio d'una autocisterna che, in coda ad un'autocolonna, aveva rallentato la sua marcia.

Ai soccorritori, tra cui l'autista del camion Anselmo Battecca di Fiorenzuola, si presentava uno spettacolo agghiacciante. Tre persone infatti — il Perinei che era alla guida, il Tolve e l'Armana — erano morte sul colpo e un ferito, pur gravemente, dava ancora segni di vita. Era questi il De Sabbata, che veniva trasportato all'ospedale di Fiorenzuola. Egli ha riportato la frattura dello zigomo destro e un trauma cranico. Le sue condizioni sono oggi migliorate.

Da quanto si è appreso, i quattro amici, tutti celibi, avevano lasciato Tortona alle due di notte. A quell'ora infatti il Tolve terminava il suo lavoro presso il bar Venezia e saliva sull'auto guidata dal Perinei. A quest'ultimo la vettura era stata affidata dal proprietario, Giancarlo De Regibus di Alessandria, per alcune riparazioni alla carrozzeria. Sulla macchina prendevano anche posto il pittore Armana e il cameriere De Sabbata, che si erano trovati nel bar tortonese alla sua chiusura e che si erano mascherati per il carnevale.

I quattro erano partiti decisi a trascorrere in allegria qualche ora in una sala da ballo e avevano puntato verso Piacenza. Un'ora dopo attraversavano la nostra città diretti a Parma, ma a Fiorenzuola sostavano in un locale pubblico senza proseguire oltre. Verso le quattro, rinunciando alla festa danzante, decidevano di far ritorno a Tortona percorrendo nuovamente la via Emilia.

La loro auto viaggiava a velocità piuttosto sostenuta quando, appena lasciato l'abitato di Fiorenzuola, si è schiantata sotto il rimorchio dell'autocisterna. **g. s.**

Franco De Sabbata, di 26 anni, ferito gravemente

Impressione a Tortona per la morte dei tre amici

Tortona, 1 marzo.

(f. m.) Enorme impressione ha destato a Tortona la notizia della sciagura stradale avvenuta nel Piacentino e che ha causato la morte di tre tortonesi. Le tre vittime erano molto conosciute in città, in particolare il pittore Armana che, mentre gli altri sono originari del Veneto, è tortonese di nascita.

Fausto Luigi Armana fino ad una quindicina di anni fa faceva il disegnatore meccanico, poi si era dedicato alla pittura con qualche successo. Dotato di un certo estro, aveva lavorato parecchio e proprio in questo mese, il 19 prossimo, avrebbe dovuto inaugurare a Tortona, presso il salone della Associazione commercianti, una sua personale. Dopo la morte della mamma viveva solo.

Ieri sera verso la mezzanotte era fermo in un bar assieme a Franco De Sabbata, il giovane rimasto gravemente ferito. Entrambi erano mascherati da donna e il maresciallo Gallo della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri li aveva invitati a tornarsene a casa. Prima di ritirarsi, i due si recavano nel bar dove Antonio Tolve, un'altra delle vittime, faceva il cameriere. Nel locale pubblico erano raggiunti da Claudio Perinei che faceva il carrozziere ed era uscito con l'auto di un cliente: aveva eseguito qualche riparazione alla macchina e stava provandola.

Dopo aver consumato una bevanda, il carrozziere aveva invitato gli amici a fare un giro nel Piacentino.

Una scolara di Verbania

Sale sull'auto del padre e lo vede morto al volante

Verbania, 1 marzo.

(a. c.) Oggi alle 12,30, a Verbania, mentre sostava in auto dinanzi alle scuole «Franzosini», attendendo l'uscita della propria figlia, il parrucchiere per signora Mario Cavallaro di 49 anni, è stato colto da grave malore.

In quel momento è sopraggiunta la figlia che, visto il padre reclinare la testa sul volante, si è messa a invocare aiuto. Un medico di passaggio è intervenuto, ma non ha potuto fare altro che constatare la morte del Cavallaro, provocata da infarto.

Non subirà ampliamenti la zona tipica del moscato

La richiesta al convegno di Canelli - Le Cantine Sociali sollecitano contributi governativi - Rassicuranti dichiarazioni dell'onorevole Romita sulla Torino-Piacenza: l'opera sarà completata nei termini previsti

(Dal nostro inviato speciale) **Canelli, 1 marzo.**

I produttori del moscato, riuniti ieri a convegno nel municipio di Canelli, sotto la presidenza del sindaco rag. Gozzellino, hanno precisato in un ordine del giorno alcune proposte che dovranno essere tenute presenti nella stesura del regolamento della legge sul vino.

Dopo lunghe discussioni, protrattesi fino al tardo pomeriggio, è stato chiesto che la zona tipica del moscato resti l'attuale, senza ampliamenti; e che controlli di genuinità, mediante contrassegni di origine, accompagnino il prodotto dal vitigno al consumo.

E' mancato il confronto diretto fra il Consorzio vini tipici delle Langhe e del Monferrato, rappresentato dall'on. Bima, e il Consorzio vini tipici di Asti, rappresentato dal dott. Garrone: due enti invitati a esporre i loro punti di vista, che non sempre coincidono, sugli argomenti in discussione. L'on. Bima proponeva di giungere a un accordo fra produttori, industriali e commercianti nella formulazione del «disciplinare» che regola la produzione del moscato, e in particolare sosteneva l'opportunità di vietare il «taglio» con vini prodotti in altre zone.

Prendeva quindi la parola il dott. Garrone affermando che avrebbe parlato più dei dieci minuti concessi a ogni oratore, ma dopo un lungo preambolo, invitato dal sindaco di Canelli a esporre le conclusioni, il rappresentante del Consorzio di Asti, stizzito, rinunciava a parlare e abbandonava l'aula.

Nelle conclusioni del convegno si afferma l'utilità di un solo Consorzio nella zona tipica riconosciuta; si invitano i parlamentari a ottenere dal governo la concessione di contributi alle cantine sociali, la sollecita applicazione della vigilanza prevista dalla nuova legge in materia di frodi vinicole, e una politica della viticoltura che difenda i produttori con organizzazioni di mercato, strutture cooperativistiche, e altri provvedimenti.

Alla riunione partecipavano gli on. Romita, Sabatini, Bima, Brusasca, Bo, Baracco, Audisio, Giacchero, il cav. Menozzi della «Coltivatori diretti», il prof. Cerruti sindaco di Cossano Belbo, molti altri rappresentanti di comuni e di enti giunti dalle Langhe, dall'Astigiano e dall'Alessandrino, e una folla numerosissima che gremiva l'aula consiliare di Canelli e gli accessi al palazzo comunale.

Concludiamo queste notizie riferendo una dichiarazione fatta durante il convegno dal sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Romita, su un problema di altro genere, cioè sull'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza, non inclusa fra le opere pubbliche del piano quinquennale. L'on. Romita ha annunciato che l'opera sarà comunque completata nei termini previsti, anche se non è stata compresa nel piano quinquennale. Il sottosegretario ha affermato che sarebbe un delitto ritardare un'opera di così vitale importanza per tutto il Piemonte, e le sue parole sono state accolte con vivo compiacimento.

e. d.

Uccise col cianuro trote per un quintale

Di notte in un torrente nei pressi di Giaveno

(Dal nostro corrispondente) **Giaveno, 1 marzo.**

(s. d. a.) Ignoti bracconieri hanno ucciso, probabilmente con cianuro, trote per oltre un quintale, nel torrente Tauneri, affluente del Sangone.

Alcuni pescatori stamane, recatisi sulle rive del Tauneri, hanno scorto galleggiare numerose trotelle, ed hanno segnalato il fatto al presidente della locale Associazione pescatori sportivi, Celso Casali. Questi, recatisi sul posto con il vice-presidente Giuseppe Giai-Gischia, ha raccolto alcuni pesci portandoli al maresciallo dei carabinieri al quale ha denunciato il fatto di bracconaggio.

E' andato distrutto, con un gran numero di trotelle e di avannotti, quanto la Federazione italiana di pesca sportiva aveva lanciato in autunno (oltre cinquanta chili di trote adulte).

Il tratto di acque inquinato dai bracconieri è lungo circa 500 metri.

Giovane confessa d'aver rubato tutti i risparmi d'un invalido

Susa, 1 marzo.

(a. r.) Il responsabile del furto ai danni di un invalido di guerra, residente a San Giorio di Susa, è stato oggi scoperto dai carabinieri: si tratta del trentunenne Albino Pognant, che ha confessato.

Il cinquantasettenne Giorgio Tornior, abitante nella frazione Airassa, il 27 febbraio denunciava che, mentre era intento al lavoro in un podere di sua proprietà, i ladri erano penetrati nella sua casa rubando mezzo milione in contanti, l'ammontare cioè di tutti i suoi risparmi.

I carabinieri di Bussoleno, col brigadiere Luigi Giuliani, «fermavano» oggi il Pognant, abitante a Sant'Antonino di Susa, che dopo alcune ore di interrogatori confessava indicando dove aveva nascosto il denaro: i carabinieri, recatisi sul posto, recuperavano la somma restituendola.

Un treno fermo in stazione tamponato a Genova: 5 feriti

Sono tutti ferrovieri - Il «direttissimo» era in partenza per Roma - E' stato urtato da alcuni vagoni in manovra

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 1 marzo**

(a. m.) Cinque ferrovieri sono rimasti feriti, la notte scorsa, alla stazione ferroviaria di Principe, Genova, per un tamponamento tra vagoni in manovra.

L'incidente è avvenuto verso le 2,24 sul binario numero 8 dov'era in formazione un «direttissimo» per Roma. Alcuni vagoni erano già stati allineati sul binario, assieme al vagone postale sul quale stavano lavorando quattro impiegati.

Una locomotiva ha portato sul binario altri due vagoni e, prima di sganciarsi, li ha spinti verso il resto del convoglio in formazione. Sul primo dei vagoni in movimento si trovava il manovratore Luigi Ceccaroni di 30 anni. Il quale, al momento opportuno, ha azionato i freni ad aria compressa. Accortosi che i freni non funzionavano, ha tentato di azionare quelli a mano.

La manovra, purtroppo, non è riuscita ad evitare che i vagoni andassero a tamponare con violenza il carro postale del «direttissimo» scaraventando contro le pareti i quattro impiegati.

Soccorsi dai compagni di lavoro, i cinque feriti sono stati ricoverati all'ospedale di San Martino. Il Ceccaroni, che abita a Genova in via Maculano 9, ha riportato ferite al viso ed escoriazioni guaribili in una settimana. Prognosi di otto-dieci giorni sono state emesse anche per gli impiegati postali Pietro Rolla di 53 anni, Ernesto Di Francesco di 33 e Giuseppe Spano di 32, i primi due abitanti a Pisa, il terzo a Genova.

Più gravi le condizioni di Esperio Ceccarelli, di 54 anni, da Pisa, il quale ha riportato la frattura della spalla destra.

I tabaccai si dicono decisi a una serrata

Chiedono più alte percentuali - La maggior parte di essi «ha un reddito lordo annuale inferiore alle 400 mila lire»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 marzo.**

I tabaccai attueranno una serie di manifestazioni di protesta a breve scadenza, giungendo anche alla «serrata», se non saranno al più presto risolti i principali problemi della categoria, primo fra tutti quello relativo alla revisione delle percentuali di aggio.

Il presidente della Federazione italiana tabaccai, Vincenzo Guarracino, che ha avuto in questi giorni numerosi colloqui in sede politica e parlamentare in merito alla controversia, ha precisato che la situazione delle 54.000 rivendite è divenuta insostenibile: 32 mila di esse hanno un reddito annuo lordo di 400.000 lire, mentre alcune migliaia di rivendite non raggiungono neppure le 100.000 lire annue; le rivendite in migliori condizioni non sono certo quelle che vendono tabacchi, bollati e valori postali, ma quelle che insieme svolgono altre attività commerciali.

L'aggio effettivo delle rivendite non supera il 3 %, mentre ogni spesa di gestione è a loro carico, con tutti i rischi e le responsabilità relative. Per i valori bollati, che le rivendite sono obbligate a distribuire in base ad una precisa disposizione di legge, lo Stato riconosce un aggio del 3 % sino a 15 milioni di vendite e del 2 per cento per i valori superiori.

L'aggio sulla vendita dei valori postali, sempre secondo il presidente della Fit, è addirittura «mortificante»; si tratta di un compenso del 2,5% che risale al 1947, nonostante che sin da allora l'amministrazione si fosse ripromessa di rivederlo: distribuendo, ad esempio, 200 francobolli da L. 30 al giorno, per un valore di L. 6000, i tabaccai traggono un compenso lordo di L. 150.

«Siamo ormai decisi ad attuare una energica azione di protesta» ha aggiunto il presidente della Fit, poiché le attività delle rivendite, che hanno prevalente conduzione familiare, «debbono essere difese e salvaguardate nella loro essenziale ed insostituibile funzione in favore dell'Erario che hanno aiutato, anche nel 1963-64, con vendite superiori a 700 miliardi di lire».

g. f.

Chieste misure per favorire la ripresa turistica a Claviere

Roma, 1 marzo.

I deputati liberali Alpino, Catella e Demarchi hanno rivolto un'interrogazione ai ministri del Turismo, dei Lavori Pubblici e del Tesoro, per sapere *«se e quali iniziative e misure intendono adottare per facilitare la ricostruzione turistica del comune di Claviere (Torino), secondo le esigenze minime e i programmi ripetutamente rappresentati dalla locale amministrazione alle competenti superiori autorità».*

[redacted] DELLA [redacted]

[redacted] tempo [redacted] medica e [redacted]

Per [redacted] vecchiaia [redacted]

Negli [redacted] decenni è stato realizzato un notevole progresso: chi [redacted] oggi può sperare, in [redacted]dia, di vivere 70 anni, contro i soli [redacted] della [redacted] Ottocento - Ma moltissimo resta da fare, soprattutto per rendere la senilità immune da troppe infermità e debolezze - Ragioni di ottimismo

Per quanto si dica e si studi, la vecchiaia con le sue deficienze e le sue infermità [redacted] pur sempre un malanno individuale [redacted] collettivo! per combatterlo — come realtà e anche come psicologia di chi osserva e studia — dovremmo poter dimostrare per la meno un aumento di vecchi sani nel panorama globale degli anziani.

Una «vecchiaia sana» dunque, da presentare [redacted] tutela[redacted] per la sua attualità.

Siamo in grado di affermarlo, così [redacted] confortare l'individuo che invecchia [redacted] incoraggiare la tenace opera odierna degli igienisti, dei clinici, [redacted] sociologi contro la senescenza intesa co[redacted] infermità?

Rispondo che se la vecchiaia malattia è cosa antica — per lo meno dalla perdita del Paradiso terrestre! — la lotta contro [redacted] essa è invece e con singolare paradosso opera di pochi decenni [redacted] addirittura [redacted] pochi anni: da molti secoli, in piena *charitas* cristiana, esisteva l'assistenza ai vecchi in quanto infermi [redacted] bisognosi ma [redacted] intenti e metodi di puro soccorso, non certo di cura e di lotta preventiva. Certo il progresso igienico medico e sociale, pur f[redacted] tante deficienze e disparità, dura [redacted] quasi un secolo ma la spinta dominante per la medicina è da soli 20 anni. Il fatto è che nel medesimo tempo, prima [redacted] una consapevole iniziativa nostra in pro degli anziani, il panorama collettivo si è rapidamente spostato [redacted] favore delle classi anziane come «contraccolpo» della maggior durata di vita media: fino ormai [redacted] 70 anni in Italia contro i soli 35 di «speranza [redacted] vita» per il neonato di fine [redacted]colo, che vuol dire complessivamente fino al 7-8% di settantenni ed oltre nel quadro d'insieme della popolazione.

Sono conoscenze ormai comuni [redacted] mi ci fermo se non per ritornare al motivo primo e cioè a chiederci: qual [redacted] la percentuale di buona salute fra tanta folla di anziani [redacted] di vecchi?

Sembra strano, [redacted] è difficile rispondere con cifre finché non si procederà ad un largo censimento clinico di individui d'età partendo p. es. dall'anagrafe di città maggiori e minori e rintracciando su questa pista con il lavoro di medici, ambulatori e dispensari, uffici di pensioni e sussidi, assistenti sanitarie [redacted] sociali [redacted] opera preziosa a domicilio, i superstiti di una data classe con il loro fardello di malanni [redacted] infermità [redacted] vario grado. Per ora — e il Presidente della Società di Gerontologia con i suoi compagni di studio se ne fa un po' colpa — possiamo guidarci soltanto [redacted] impressioni e constatazioni limitate e parziali.

Ebbe[redacted], l'impressione di molti di noi fra studiosi e osservatori, fra tecnici e «laici», è per una risposta favorevole e cioè per un buon numero di vecchi relativamente sani o per lo meno (con qualche acciacco o malanno minore) in salute sufficiente. E' difficile poter aggiungere se si tratti di una percentuale più alta di una volta nel quadro attuale d'insieme degli anziani, però va d'accordo con l'osservazione dell'uomo [redacted] strada, con l'esperienza di tante [redacted] tante famiglie e di noi stessi medici sulla sopravvivenza di molti grandi vecchi dovuta in parte al duplice progresso odierno di ammalarsi meno e di superare meglio malattie un tempo più frequenti [redacted] più gravi.

Un certo ottimismo dunque, sia pur cauto e frenato dalla mutabilità delle [redacted] di malattia, circa [redacted] probabile aumento di «vecchiaia sana» nel tempo attuale e forse più in quello prossimo o futuro (un futuro che possa comprendere [redacted]no 4 generazioni).

Senza dubbio le infermi[redacted] senili [redacted] ancora molte e penose per individui e famiglie, gravi per [redacted] stesse come [redacted] sociale d'assistenza. In fondo la diminuzione delle malattie acute e il più facile superamento di [redacted] da parte degli anziani provoca come contro partita il sopravvivere prolungato di molti infermi o di individui destinati [redacted] decadere, ma si tratta pur sempre di un dono [redacted] vita concesso alla moltitudine, [redacted] perciò ad ogni [redacted] umano che si ribelli al cinismo utilitario di ogni bonifica sociale, dalla crudeltà degli Spartani [redacted] mostri «scientifici» del nazismo. Comunque se vi è un dubbio e quasi [redacted] motivo d'ansia fra molti [redacted] noi è proprio su questo punto e cioè sulla sopravvivenza di molti anziani ridotti a medie [redacted] gravi infermità di schietto tipo senile, che vorrebbe dire perciò un carico senza speranza.

Io replico che se guardiamo intorno a noi nel panorama dei viventi d'ogni età, tutti più [redacted] meno in lotta fra salute e malattia, troviamo *elementi più consolanti nella biologia, nella clinica e nella sociologia degli anziani.* Ne cito qui alcuni, sia pure [redacted] vol d'uccello:

1) i grandi vecchi di oggigiorno — poniamo dal 70 anni [redacted] su — hanno subito [redacted] loro esistenza [redacted] giovani e di adulti molte cause nocive, sia come malattie e sia come abitudini stesse di vita fra alimentazione, ambiente, ab[redacted]. Enterocoliti [redacted] altre infezioni croniche, nutrizioni scadenti o inadatte, tipi [redacted] lavoro, tossici e strapazzi, lesioni o traumi mal curati: ecco altrettanti motivi che, se pur hanno consentito ad alcuni di raggiungere anche nel passato l'età senile, non sono stati senza responsabilità nel limitare o danneggiare il residuo di salute di quei medesimi soggetti.

[redacted] termine stesso di «vecchio» [redacted] oggi sensibilmente cambiato in confronto di pochi decenni or sono. Scrittori, pittori, pensatori dei tempi passati presentavano o consideravano [redacted] tale un uomo sui 55 anni: il giudizio, per lo meno in senso estetico e psicologico, era ancor più crudo [redacted] spietato per la donna che a quell'età era solita ridursi a casalinga. Quale cambiamento [redacted] concetto e di termini da allora ad oggi, quando ormai esitiamo a chiamar vecchio perfino un settantenne e quando vediamo correre in pubblico e lavorare tante [redacted] tante donne fino [redacted] quella stessa età, sia pure protette da procedure estetiche perfettamente lecite ed opportune in limiti giusti...

2) le età giovanili e adulte di oggigiorno godono da 20, [redacted] anni di una salute media assai migliorata in confronto con i loro contemporanei di alcuni decenni passati; ma anche gli anziani, come curva generale e [redacted] destino del singolo, sono difesi e tutelati in proporzione ben più soddisfacente di un tempo [redacted] minor frequenza [redacted] malattie infettive, [redacted] guaribilità dei vecchi per [redacted] stessi, di cui — [redacted]ho detto — medici e profani [redacted] convinti.

Anche in campi diversi dalle infezioni si notano guarigioni e recuperi un tempo insperati in piena età senile: p. es. i traumi e le lesioni articolari, così molte anemie e deficienze digestive, e così ancora molti operati che superano [redacted] successo interventi prima d'ora rischiosi. Insomma, la figura medica e sociale di vecchi in buona salute relativa, figura alla quale puntiamo tutti come ideale per oggi e per domani, dipende almeno in parte dalla percentuale accresciuta di persone che giungono a tarda età avendo evitato e superato molti malanni che prima d'ora incidevano sulla durata di vita e sulle condizioni fisiche degli anziani;

3) un discorso analogo credo possa farsi anche per le psicosi, per le defi[redacted] nervose [redacted] mentali dei vecchi. Sono purtroppo frequenti e penose nell'osservazione odierna basata [redacted] ultrasettantenni attuali con i loro 50-60 anni di vita già trascorsa: è verosimile che essi abbiano subito fatti antichi e vari di intossicazioni e infezioni ripetute, [redacted] regimi nocivi per qualità e quantità, di lavori pesanti, [redacted] ambienti malsani, fattori capaci nel loro insieme [redacted] rendere il sistema nervoso più esposto ai danni dell'invecchiamento. Fra qualche decennio, i f[redacted]uri settantenni avranno evitato gran parte di queste cause più o [redacted] lesive per i tessuti nervosi e potranno perciò affrontare la vecchiaia con maggiori forze [redacted] resistenza e di adattamento;

4) la salute dei vecchi dipende anche dalle risorse sociali. Una parte stessa delle alterazioni psicologiche e delle psicosi è attribuita dagli osservatori all'influenza depressiva [redacted] talora degradante dei ricoveri od ospizi dove i vecchi vengono tenuti a minimo regime sufficiente [redacted]senza criteri discriminativi o di recupero o di cura più particolari, senza adattamenti di lavoro o [redacted] qualche possibile rioccupazione. In parallelo contribuiscono quasi sempre condizioni sociali di indigenza o vera miseria.

Pur [redacted] illusioni sul cosiddetto «progresso universale», è difficile oggi negare un miglioramento veramente largo e profondo [redacted] continuo delle condizioni d'ambiente. Se l'assistenza [redacted] vecchi verrà finalmente [redacted] godere una rapida riforma [redacted] criteri [redacted] ricovero e di cura, il contraccolpo sulla salute media senile, in [redacted] fisico nervoso [redacted] mentale, si renderà apprezzabile fra alcuni anni.

In conclusione, è [redacted] che le malattie senili e la sopravvivenza degli infermi cronici sono oggi [redacted] livello alto nel panorama generale delle età, però nel [redacted] globale dei vecchi la quota di buona salute o per [redacted] meno di discreto equilibrio vitale appare notevole nell'osservazione comune e molte ragioni sembrano giustificare un certo ottimismo circa i limiti conseguibili nel futuro per una vecchiaia sana. [redacted] un augurio anche per i pazienti lettori di questa nota, anziani di oggi e [redacted] domani...

prof. Enrico Greppi
Direttore Clinica Medica Università di Firenze - Presidente Società Italiana di Gerontologia e Geriatria

Mi scusino, signori, è l'ora del cambio della biancheria.

Dopo il simposio internazionale di Milano

[redacted]ilità e limiti nell'impiego [redacted] alta pressione»

L'utilità delle «camere iperbàriche» in parecchie affezioni [redacted] ormai indiscutibile - Necessità di proseguire le ricerche sperimentali - Concrete speranze

«Dopo la decompressione, il personale non deve lasciare l'ospedale per un'ora, nè rimanere a casa da solo dopo decompressioni serali, [redacted] volare per almeno 18-24 ore». Che significa questo strano comunicato che si può leggere oggi in qualche rarissima clinica, proprio di eccezione? Nè più, nè meno che anche [redacted] chirurgo [redacted] i suoi collaboratori che si impegnano ad operare pazienti mediante l'impiego dell'ossigeno ad alta pressione, essendo ovviamente costretti a stare anch'essi in una di quelle [redacted] iperbariche» — di cui scrivemmo sabato nel nostro articolo introduttivo al Simposio internazionale in merito [redacted] tale nuova tecnica, svoltosi ier l'altro a Milano — possono andare soggetti ai fenomeni del «disbarismo», cioè dei rapidi e forti dislivelli di pressione barometrica, i cui sintomi si verificherebbero in conseguenza della decompressione, se questa non fosse effettuata con la necessaria gradualità. Ma anche all'inizio della compressione [redacted] possono avere disturbi, di cui il più comune è un dolore vivo all'orecchio. Assai scarsi sono i fastidi durante l'alta pressione, pur consistendo alle volte [redacted] in una leggera mania [redacted] in uno stato di euforia oppure in claustrofobia, paura [redacted] restare [redacted] chiuso. Per conseguenza, mentre [redacted] pimenti speciali sono attuati per i pazienti, il personale [redacted]no razionalmente addestrato — analogamente ai subacquei — [redacted] d'altronde, nei casi in cui si arriva ad iperpressioni eccezionali gli stessi operatori vengono osservati da altro personale di fuori della camera pressurizzata.

In pratica tutto fila bene; tanto che il prof. Boerema, pioniere del principio della irrorazione con ossigeno ad alta pressione [redacted]e ausilio alla chirurgia cardiaca, po[redacted] informarci nel Simposio di [redacted] ormai una esperienza clinica di circa cinquemila esposizioni ad ossigeno «iperbarico». La base del metodo delle camere pressurizzate, sintetizziamo per chi non ci avesse letto precedentemente, sta nell'aver accertato che l'ossigeno somministrato ad una pressione assai più elevata dell'abituale (tre atmosfere) riesce a legarsi non soltanto all'emoglobina, cioè al pigmento dei globuli rossi, ma anche a sciogliersi nel plasma, cioè nella parte liquida [redacted] sangue, si [redacted] poter pervenire a sufficienza a tutti i tessuti dell'organismo, arricchendoli [redacted] anche nei momenti di emergenza.

Ed ora sentiamo le conclusioni delle tre relazioni svolte al Simposio, dovute alla sempre alacre iniziativa del presidente della Fondazione Carlo Erba, prof. Sirtori. Punto primo: il prof. Boerema, direttore della clinica chirurgica universitaria [redacted] Amsterdam, ha tenuto innanzitutto a precisare che la ossigenoterapia iperbarica, da lui introdotta nel 1956, non è una panacea per ogni forma di malattia. Forse potrà offrire di più in futuro quando si riusciranno a sopportare pressioni più elevate o più lunghe esposizioni o quando si sarà soppresso il rischio di intossicazione da ossigeno. Attualmente se ne vanta una notevole utilità, unitamente all'ipotermia, in certi interventi sul cuore che richiedono assai più lunga interruzione della circolazione sanguigna nel paziente [redacted] quella [redacted] dal solo raffreddamento corporeo (ipotermia) inteso [redacted] ridurre al minimo possibile i consumi cellulari. Ha riconfermato il valore dell'ossigeno [redacted] iperpressione nella cura delle piaghe torpide, cioè [redacted] lentissima [redacted] impossibile guarigione definitiva, dovute a cattiva circolazione sanguigna; nonché come ausilio specifico contr[redacted] infezioni dovute a germi anaerobi, ossia inattivi in [redacted]presenza di aria ossigenata. Particolare utilizzazione del trattamento con camera iperbarica è quella per gli avvelenamenti da ossido di carbonio, come abbiamo già scritto. Si parla di possibilità di impiego pure in certi casi di embolo polmonare o di infarto miocardico, cioè quando la circolazione in alcuni tessuti od organi è insuffi[redacted] per rifornire adeguatamente di ossigeno le cellule. Tuttavia — [redacted] ancora Boerema a sottolinearlo — l'ossigeno ad alta pressione, pur es[redacted] indubbiamente efficace, dovrebbe essere somministrato solo dopo [redacted] esame della situazione.

Sugli sviluppi dell'effetto dell'ossigeno per sensibilizzare le cellule tumorali maggiormente (triplicandola addirittura) all'azione terapeutica dei raggi X il prof. Pisey, dell'Istituto di radioterapia del St. Thomas' Hospital di Londra, ove per iniziativa del prof. Churchill-Davidson, da alcuni anni è applicato il metodo in casi selezionati, ha riferito [redacted] incoraggianti risultati. Vengono particolarmente trattati tumori della bocca, del laringe e del faringe. Ogni seduta comporta circa un'ora di durata, di cui un quarto per raggiungere la pressione d'ossigeno voluta, un quarto perché l'organismo si saturi di esso, e trenta minuti per la somministrazione dei raggi.

Poiché [redacted] era ventilato l'impiego dell'ossigenoterapia iperbarica anche in situazioni patologiche cerebrali è risultata di grande interesse la relazione in proposito del prof. Fasano e collaboratori sulle proprie ricerche, effettuate nell'Istituto universitario per le malattie nervose e mentali di Torino, diretto dal prof. Bolsi, [redacted] dove a disposizione una camera iperbarica completa[redacted] attrezzata per le indagini sperimentali e cliniche sul cervello. Sperimentalmente si è arrivati alla conclusione che l'elevazione del contenuto in ossigeno del sangue provocato [redacted]ministrazione ad alta pressione non determina un [redacted] cumulo di ossigeno nel cervello; riduce, invece, la circolazione, e contemporaneamente anche il consumo di ossigeno delle cellule ner[redacted]. Si comprende, dunque, come questi risultati sperimentali inducano ad una estrema prudenza nell'appli[redacted] clinica dell'ossigeno ad alta pressione nelle [redacted] lattie vascolari cerebrali. Si corre infatti in tal caso il rischio di ridurre l'afflusso [redacted] sangue che [redacted] già là deficitario in conseguenza della malattia. Al contrario l'ossigeno ad alta pressione può essere utilizzato nelle circostanze in cui [redacted] voglia ridurre temporaneamente la circolazione e insieme l'attività delle cellule nervose senza arrecare sofferenze gravi del tessuto nervoso, All[redacted] si accorda l'attività cerebrale al ridotto regime circolatorio sanguigno.

In neurochirurgia il metodo, dunque, potrebbe essere utile nel corso [redacted] interventi [redacted] fini di operare su un cervello [redacted] circolazione molto ridotta ma sufficiente all'integrità del tessuto nervoso, e nei casi di coma traumatico, nei quali vi [redacted] una deficienza [redacted] ossigeno nella cellula, per cui riducendo [redacted] loro metabolismo si riduce pure la richiesta d'ossigeno.

Conclusione. I favori terapeutici che l'ossigeno iperbarico già ci offre sono mirabili; ma debbono essere richiesti con cognizione [redacted] causa. Altre speranze si profilano; ma gli stessi specialisti an.orano ogni impazienza, incoraggiando per contro la prosecuzione di ulteriori indagini sperimentali, prima di azzardare in clinica pretese troppo suggestive.

prof. Angelo Viziano

Un problema da [redacted] trascurare

[redacted] piccioni

Si calcola che il 10 per cento delle affezioni respiratorie sono causate, in città, da «virus» diffusi dai colombi

Una giovane signora osserva compiaciuta i due figlioletti [redacted], in un corso cittadino, somministravano del mangime a dei piccioni posati sulle loro braccia e mani. Ad un passante che cercava di dissuadere i bambini da tale prestazione, la signora rispondeva di pensare ai fatti suoi. Egli aveva, invece, perfettamente ragione. E' stato infatti dimostrato che [redacted] 10% delle malattie dell'apparato respiratorio sono causate, nelle grandi città, da virus eliminati [redacted] uccelli ed in maniera particolare [redacted] piccioni.

Fin dal 1941 Meyer descrisse il primo caso grave d'infezione polmonare umana contratta dai piccio[redacted] e da allora numerosi Autori confermarono la grande frequenza con cui il virus dell'ornitosi infetta al[redacted] stato naturale piccioni selvatici o domestici. Ricerche [redacted] curate condotte [redacted] Lépine (lo scopritore del vaccino antipolio Pasteur) hanno dimostrato che [redacted] [redacted] animali domestici il piccione copre il primissimo posto come serbatoio e come diffusore del virus: è l'animale [redacted] cui più spesso sono imputabili i casi osservati nell'uomo, oltre ad [redacted] un tenace portatore sano del virus in grado di eliminarlo per lunghi periodi di tempo.

Si ritiene oggi che l'infezione umana si contragga attraverso le polveri esalcente degli escrementi dei piccioni. [redacted] comprende quindi come la malattia possa insorgere con l'inalazione della polvere anche a cospicua distanza dal luogo nel quale gli escrementi sono stati depositati e ciò spiega anche, mancando qualsiasi contatto diretto con gli uccelli, come la fonte [redacted] contagio [redacted] essere spesso sconosciuta.

[redacted] numerose, circa una decina, le malattie che il piccione può trasmettere all'uomo: [redacted] tutte queste per la gravità che può talora presentare e per il cospicuo numero dei colpiti assume grande importanza l'ornitosi, malattia [redacted]samente contagiosa da [redacted] a uomo per contatto diretto attraverso le vie respiratorie ma alla cui origine epidemica è sempre il piccione.

Il quadro clinico della malattia (dopo un'incubazione di 8-10 giorni) si presenta con profondo abbattimento, con temperatura elevata, tosse, affanno, espettorazione abbondante. Frequentemente [redacted] fanno localizzazioni broncopolmonari.

La diagnosi [redacted] fatta esclusivamente attraverso il laboratorio sia isolando [redacted] virus su tessuti in vitro, sia mediante particolari prove sierologiche.

Ma assieme alla ornitosi [redacted] altre importanti malattie trasmesse dal piccione. Ricordiamo qui particolarmente la psittacosi (più frequentemente [redacted] dal pappagallo) che al contrario dell'ornitosi è altamente contagiosa [redacted] uomo [redacted] uomo e [redacted]so letale; la toxoplasmosi che dà gravi turbe visive e che gli oculisti sempre più frequentemente riscontrano nei nostri paesi europ[redacted] e alla cui origine sta indiscu..bilmente il piccione. [redacted] accenniamo ancora a forme meningee, ad encefaliti, alla «febbre Q» il c[redacted] agente eziologico [redacted] stato isolato [redacted] piccione anche [redacted] nostri laboratori, ecc.

E' chiaro che la campagna di stampa contro i piccioni condotta [redacted] alcuni anni in ogni paese è largamente giustificata. Lasciando [redacted] parte [redacted] estremisti che vorrebbero distrutti tutti i colombi della terra è bene che le Autorità sanitarie si preoccupino dell'urgente problema. [redacted] che in molte città italiane vengono periodicamente eseguite retate con liberazione dei [redacted]latili in isole deserte ed anche [redacted] Torino da qualche tempo l'Ufficio d'Igiene sta esportando i piccioni. Ma non basta! E' necessario creare una coscienza igienica nella popolazione alla quale deve essere inculcato il concetto che anche uccelli apparentemente sani possono essere fonte di contagio. Le infezioni da contatto [redacted] assai frequenti specie tra coloro che alimentano i piccioni porgendo loro il cibo [redacted] la mano o addirittura con [redacted] labbra. Lo stesso allevamento dei piccioni è assai pericoloso in quanto oltre agli escrementi possono essere fonte [redacted] contagio anche le piume dei [redacted]latili.

Prescindendo [redacted] danni che i piccioni causano [redacted] i loro escrementi [redacted] di condotti, grondaie e tubi [redacted] scarico, lordure di piazze, di monumenti, palazzi ecc.) è quindi igienicamente inaccettabile la lotta suggerita [redacted] tanti cittadini. E chissà che tante forme morbose respiratorie cui oggi diamo minore importanza, non abbiano domani a sparire con la scomparsa dei piccioni.

prof. R[redacted]rto De Mattia
Primario Amedeo di Savoia - Torino

[redacted] questa [redacted] attenti alle complicazioni!

La trasmissione del contagio avviene direttamente [redacted] malato a sano - Anziani ed infermi cronici sono più soggetti all'infezione; controllare con scrupolo i primi sintomi

E' vero che l'ondata di influenza, [redacted] dieci giorni dalla sua diffusione tra di noi, sembra accontentarsi di procurare soltanto fugaci preoccupazioni nelle famiglie dei malati, molte [redacted] da scuola e dal lavoro e orari senza fine nelle giornate dei medici e delle farmacie. E' indubbio che il virus, nei confronti dell'epidemia del 1957, sembra presentare una ridotta capacità aggressiva: poche sono [redacted] segnalazioni di gravi complicanze, di ricoveri urgenti, di sfortunate evoluzioni della malattia; e l'esperienza di tutti i malati, fortunatamente, si limita, in modo quasi monotono, al ritornello della gran febbre iniziale, della tosse più o meno insistente, del raffreddore, dell'uso dei farmaci e della quasi obbligatoria grande stanchezza post-influenzale. Per di più, di fronte al rischio del contagio, buona parte della popolazione ha la consolazione di sentirsi difesa da un certo grado di immunità acquisita nella precedente epidemia; e, oggi, ringrazia ciò che otto anni fa temeva.

Così stando le cose, [redacted] spera che l'epidemia [redacted] passi alla storia come benigna e si risolva in [redacted] gran rumore per [redacted].

Ma, anche [redacted] il fenomeno epidemico prometta di essere contenuto come diffusione ed intensità, la capacità patogene del virus non devono essere troppo sottovalutate. Il genio epidemico, per definizione è [redacted] più imprevisto bizzarrie e l'infezione influenzale sa come «selezionare» e colpire i soggetti suscettibili. Particolari condizioni di malattia (cardiopatie broncopatie e pneumopatie croniche), di età (infanzia ed età avanzata), di compromissione organica (gracilità, debilità, convalescenza ecc.), di ambiente (comunità, case di ricovero, ospizi ecc.) possono attirare o concentrare l'azione più virulenta dell'infezione ed aumentare, per quei soggetti, le probabilità delle complicazioni. In questi casi non si sa se il virus considererà del tutto valida la «tessera di malato d'influenza 1957».

I virus influenzali presentano una particolare elettività per le cellule della [redacted]cosa dell'apparato respiratorio; o le complicazioni polmonari acute, [redacted] invasione batterica secondaria a un attacco virale delle vie [redacted] sempre eventi gravi, da prevedersi e da combattersi, in ogni soggetto [redacted] malferma salute [redacted] di scarse resistenze generali, nel modo più pronto [redacted] completo.

D'altra parte, dell'influenza epidemica non è sufficiente temere soltanto le conseguenze classiche, gravi, acute e drammatiche; ogni medico conosce a cura malati che, [redacted] una non grave influenza del 1957, hanno riportato un peggioramento di una malattia [redacted] cuore, [redacted] spinte evolutiva a una bronchite cronica o a un enfisema polmonare.

Se vogliamo opporci in qualche [redacted] a questa, sia pur benigna, diffusione di virus, dobbiamo — contraria[redacted] quanto avviene — osservare rigidamente e individualmente le regole della [redacted]rofilassi e dell'igiene; e non dimenticare che la tra[redacted] del contagio è diretta, da [redacted] ammalato [redacted] uomo sano. Occorre, in ogni caso, l'osservazione controllata dei primi sintomi della malattia e del suo decorso, l'isolamento del malato, l'accertamento medico della guarigione, lo scrupolo della convalescenza non contagiante, l'attenzione più scrupolosa al comportamento dei «postumi».

il dottor X

Scoperta [redacted] pomata che f[redacted]pelli?

L'annuncio dato dal «Journal of the American Medical Association» - Le ricerche, ancora in corso, guidate da un medico di origine italiana

(*Dal nostro corrispondente*)
New York, 1 [redacted].

Dopo anni di ricerche un gruppo di [redacted]ziati americani sarebbe riuscito a sco[redacted] una cura contro la calvizie. Non si è giunti ancora fino al punto di realizzare industrialmente un medicamento o di metterlo in commercio, tuttavia il ciclo degli esperimenti è virtualmente terminato: è stata prodotta una pomata che effettivamente fa ricrescere i capelli.

La notizia è stata data sul numero del 15 febbraio della più prudente e austera rivista medica americana, [redacted] *Journal of the American Medical Association* (portavoce ufficiale della potente associazione dei dottori americani) che [redacted] articolo ha riferito i risultati di un programma di ricerche svolto presso l'Università di Stato della P[redacted]sylvania da un medico di origine italiana, il dottor Cristoforo P[redacted].

In sostanza questa pomata — [redacted] prima che abbia dato, scrive la rivista, risultati scientificamente controllati — [redacted] composta con un ormone maschile, il testosterone. Spalmato sulla pelle, che è in grado di assorbirlo con molta facilità, riesce a riattivare [redacted] follicolo, [redacted] condizione che [redacted] sia rimasto [redacted] vita.

Nicola Caracciolo

Borse economia [redacted] finanza

Il Consiglio dei ministri della Comunità adotta la relazione

[redacted] esperti chiedono [redacted] frenare l'afflusso [redacted] dollari nel Mec

Il Comitato finanziario afferma che questa importazione di capitali rischia di costituire [redacted] forma [redacted] inflazione Prospettata l'opportunità [redacted] convertire in oro [redacted] parte delle crescenti riserve [redacted] - Sarà creato [redacted] gruppo di studio per la riforma [redacted] sistema monetario internazionale - Previsto per il [redacted] aumento dei prezzi [redacted] inferiore al 3-4 per cento - L'Italia invitata [redacted] contenere il costo della [redacted] d'opera ed a modificare la scala mobile

(Nostro servizio particolare) **Bruxelles,** 1 marzo.

Il Consiglio dei ministri della Comunità europea ha adottato oggi la relazione [redacted] Comitato monetario [redacted] Mec dedicata ai problemi monetari internazionali. La relazione, senza avanzare rimedi precisi, suggerisce la creazione, nell'ambito del Fondo monetario internazionale, di un gruppo [redacted] studio incaricato [redacted] esaminare tutte [redacted] proposte relative alla riforma dell'attuale sistema monetario. Fra queste proposte figura anche quella francese di abbandono del «Gold Exchange Standard» e [redacted] ritorno alla parità aurea. D'altra parte il rapporto del Comitato monetario sottolinea che «*nell'immediato futuro nessuna delle monete dei paesi del Mec può svolgere il ruolo di riserva monetaria internazionale*».

Il Comitato finanziario [redacted] Mec [redacted] ha mancato [redacted] rilevare i pericoli che il continuo afflusso di dollari può causare alla stabilità monetaria europea. «*E' di estremo importanza frenare queste eccessive importazioni di capitali*», afferma il rapporto, precisando che l'afflusso [redacted] dollari, causato [redacted] deficit della bilancia dei pagamenti americana, rischia di costituire una forma di «*inflazione importata*».

«*Nella misura* — prosegue il rapporto — [redacted] *cui* [redacted] *eccedenze di dollari dei paesi in via di sviluppo, che hanno permesso agli Stati Uniti di finanziare parte* [redacted] *loro deficit del 1964, saranno trasferite nei paesi del Mercato Comune che hanno l'uso di tenere una parte importante delle loro riserve in oro, gli americani potrebbero trovarsi nella necessità di far fronte non solo al finanziamento del loro deficit dell'anno in corso, ma anche ad un rifinanziamento del deficit del 1964*».

«*E' da chiedersi* — afferma testualmente il rapporto — *se i sei paesi del Mec debbano contribuire, accumulando dollari, a finanziare il deficit americano provocato in gran parte dall'esportazione* [redacted] *capitali* [redacted] *Europa, che rischiano di rendere più difficile l'attuazione* [redacted] *di una politica* [redacted] *stabilizzazione*». In altre parole [redacted] comitato prende in considerazione la possibilità che altri paesi [redacted] del Mec, seguendo l'esempio della Francia, possano convertire in [redacted] parte delle loro riserve di dollari.

La relazione del comitato suggerisce che i Sei si tengano [redacted] in stretto contatto nell'ambito delle organizzazioni internazionali specializzate, e nota [redacted] «*l'integrazione monetaria nell'ambito della comunità si rafforza costantemente e rende sempre più difficile ai singoli paesi un'azione isolata* [redacted] *materia di politica economica*». Dopo aver sottolineato i risultati positivi del piano di stabilizzazione europea, [redacted] rapporto dichiara che [redacted] sarà forse possibile evitare quest'anno un aumento dei prezzi del 3-4 per cento nell'ambito [redacted] comunità.

Per quanto riguarda, in [redacted] ticolare, l'Italia il comitato [redacted] prevede nel 1965 un aumento [redacted] tre per cento della produzione nazionale [redacted] italiana. Una delle principali preoccupazioni della politica economica dell'Italia è la necessità di arrestare il [redacted] della manodopera per ristabilire la stabilità dei prezzi, mantenere il pieno impiego e stimolare l'attività economica. In mancanza [redacted] una politica dei redditi e di una riforma della scala mobile — dichiara la [redacted] — non si può dire se l'Italia potrà riuscire [redacted] arrestare un [redacted] [redacted] e [redacted] prezzi.

Grande elasticità nella produzione, un miglioramento della bilancia dei pagamenti e la presenza di cospicue riserve di valute — conclude il rapporto — potrebbero permettere all'Italia [redacted] combattere i recenti [redacted] [redacted] la riduzione [redacted] settimana lavorativa in alcune branche dell'industria e un certo grado di disoccupazione.

r. s.

Il prof. Piccatti oggi a Roma per riferire sulla Banca Grasso

Il prof. Piccatti, nominato il 3 febbraio scorso con decreto del ministro del Tesoro commissario straordinario alla Banca Grasso dopo lo scioglimento del Consiglio d'Amministrazione, si reca oggi a Roma per un consulto con gli organi competenti. Questo viaggio, allo scadere del [redacted] di sospensione stabilito per l'istituto di credito, può significare un prossimo decisivo sviluppo della complessa situazione. Il prof. Piccatti, insieme [redacted] tre membri del comitato di sorveglianza, comm. Mario Sassi, prof. Rinaldo Monchietto, dott. Antonio Nicco, ha svolto accurate e laboriose indagini non solo sui libri contabili della banca ma anche sulle posizioni patrimoniali di alcune centinaia di clienti dell'istituto. Sono state esaminate forme di realizzi che dovrebbero permettere un risanamento del passivo, permettendo così un rimborso integrale dei depositi

sione delle varianti proposte, per questo o quell'articolo del progetto, dai vari commissari.

Come in precedenti occasioni, un quotidiano romano del pomeriggio ha pubblicato oggi un testo del presunto schema di riforma, ma l'ufficio stampa del ministero di Grazia e Giustizia si è affrettato a precisare che, non avendo la commissione ancora definitivamente approvato lo schema, ogni notizia al riguardo «va considerata intempestiva ed inesatta».

Secondo le Camere italiane di commercio

[redacted] proseguito [redacted] ristagno dell'industria in [redacted]

I settori più colpiti: edile, tessile, metalmeccanico, del legno, delle calzature - Leggeri miglioramenti per la siderurgia, le automobili, la chimica

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 1 [redacted].

Nel primo mese [redacted] 1965 il settore industriale — rileva l'inchiesta sulla congiuntura condotta dall'Unione italiana delle Camere di commercio — continua ad essere interessato in Italia dal prevalere di elementi a tendenza negativa. Non [redacted] cano, tuttavia, sintomi [redacted] tivi che valgono ad attenuare tale tendenza: un minore deterioramento della domanda interna, un buon andamento dell'industria siderurgica e [redacted] migliore disposizione del mercato creditizio e finanziario. Anche le previsioni [redacted] breve termine, avanzate dagli operatori economici sembrano improntate ad un minore pessimismo.

Per quanto concerne i singoli [redacted] settori, più sensibili rallentamenti produttivi si sono registrati, oltre che [redacted] settore [redacted] e nei comparti collegati, nelle industrie tessili, calzaturiere, metalmeccaniche e del legno. Leggeri miglioramenti nel livello produttivo si sono, per contro, avuti nei settori siderurgico, automobilistico e chimico.

Per quanto riguarda il commercio, l'inchiesta ha messo in evidenza che i mercati all'ingrosso, in gennaio, sono stati caratterizzati [redacted] una lentezza nell'afflusso delle richieste e quindi da un modesto volume di [redacted]. L'offerta, d'altro canto, si mantiene superiore alle richieste [redacted] il minore [redacted] bimento determina un rallentamento nella rotazione delle merci ed [redacted] appesantimento nelle giacenze di magazzino. Per quanto riguarda i prezzi, il livello generale me[redacted] ha presentato presumibilmente [redacted] leggera flessione [redacted] il prevalere degli spunti al ribasso rispetto agli aumenti.

Nel commercio al dettaglio l'attività si [redacted] mantenuta su livelli limitati e comunque inferiori a quelli del corrispondente periodo del 1964.

Il pericolo delle riduzioni degli orari di lavoro e [redacted] licenziamenti — osserva l'inchiesta — sembra indurre i consumatori ad adottare una politica di spesa assai [redacted] dente, il che porta, permanendo le difficoltà e [redacted] incertezze congiunturali, a [redacted] siderare con notevole cautela [redacted] le prospettive del settore. [redacted] livello medio dei prezzi [redacted] segnato un leggero aumento per i rincari che hanno interessato le derrate alimentari e gli articoli di abbigliamento.

r. s.

Si vuol evitare la soppressione di ferrovie nel Vercellese

Presa [redacted] posizione del Consiglio provinciale

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli,** 1 [redacted].

(v. g.) [redacted] Consiglio provinciale [redacted] Vercelli fra le altre cose ha espresso all'unanimità — dopo ampia discussione — [redacted] voto tendente ad evitare [redacted] soppressione dei tre «rami secchi» ferroviari della Santhià-Biella, della Santhià-Arona e [redacted] Novara-Varallo. Nell'ordine del giorno votato si sottolinea che, prima di giungere alla soppressione [redacted] linee, occorre esaminare la questione fra le amministrazioni provinciali interessate (Vercelli e Novara) e l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Secondo il Consiglio provinciale di Vercelli, il problema [redacted] va visto in [redacted] quadro più vasto, in relazione alle esigenze [redacted] della regione.

L'ordine del giorno [redacted] conclude auspicando l'indizione di un apposito convegno regionale.

Nella pausa [redacted] i lavori [redacted] timeridiani e quelli pomeridiani, quasi tutti i consiglieri hanno partecipato alla grande fagiolata [redacted] Carnevale di Santhià. Sono stati ospiti del nuovo sindaco, dott. Giuseppe Costanzo, consigliere provinciale fino a stamane. Con la sua [redacted] a sindaco, il Costanzo si [redacted] dimesso da consigliere provinciale ed è stato sostituito dal dott. Franco Bozzo di Valiemosso.

La missione italiana in Spagna [redacted] i colloqui economici

Madrid, 1 [redacted].

(a. g.) La missione economica italiana in visita in Spagna per una [redacted] di colloqui ha incontrato oggi gli operatori economici spagnoli alla Camera di commercio di Madrid. La delegazione, composta di 73 membri e [redacted] peggiata [redacted] Leopoldo Rubinacci, affronta i problemi di [redacted] maggiore collaborazione economica [redacted] la Spagna.

Rubinacci ha pronunciato un dis[redacted] in [redacted] ha [redacted] tra l'altro che l'Italia desidera partecipare più attivamente al finanziamento di un certo numero di [redacted] spagnole.

Quanti [redacted] la «Vanoni» in Francia ed in Italia

La nostra media nazionale è [redacted] [redacted] famiglia ogni 13-14 (a Torino, [redacted] ogni 9) - In Francia è quasi di [redacted] ogni due

Il gettito dell'imposta [redacted] plementare sul [redacted] in Italia è raddoppiato negli ultimi [redacted] anni: dai 66 miliardi dell'esercizio 1958-59, siamo ora sui 130 miliardi. Eppure, nelle entrate fiscali dello Stato (oltre 5 mila miliardi di lire) [redacted] «Vanoni» rappresenta ancora meno [redacted] 3 per cento [redacted] per importanza effettiva, è preceduta da innumerevoli altre tasse ed imposte, dirette e indirette; dall'imposta generale sull'entrata (pilastro del bilancio statale, [redacted] [redacted] buon 20 per cento di gettito) all'imposta sulla benzina, dalla ricchezza mobile all'imposta di bollo.

In Francia la complementare [redacted] un'importanza maggiore, anche se non fondamentale, [redacted] il bilancio dello Stato: nel 1964 ha contribuito per quasi il 16 [redacted] cento alle entrate fiscali. [redacted] in Francia [redacted] pagano quasi il cinquanta [redacted] cento dei capi-famiglia: oltre [redacted] milioni su circa 13 milioni di nuclei familiari: una famiglia [redacted] due.

In Italia, dove i nuclei familiari sono oltre 15 milioni, nel 1963 [redacted] state presentate 4 milioni 247 mila dichiarazioni, delle quali un milione [redacted] mila [redacted] state riconosciute «utili», cioè superiori al minimo imponibile. E', quindi, di una ogni 13-14 la media nazionale delle famiglie che pagano la Vanoni. A Torino, [redacted] media è una ogni [redacted]: 41 mila famiglie su 350 mila circa.

Presto il [redacted] [redacted] riforma delle società per azioni

Oggi la riunione conclusiva

Roma, 1 marzo.

(ar. ba.) [redacted] terrà domani una nuova riunione della commissione, presieduta dal prof. Alfredo De Gregorio, per la riforma della legislazione sulle società per azioni. Salvo imprevisti, quella di domani dovrebbe essere la riunione conclusiva; la commissione [redacted] ormai giunta alla fase finale e, in pratica, deve solo decidere se presentare [redacted] ministro guardasigilli Reale [redacted] o più relazioni. Non è ancora esclusa la possibilità [redacted] pervenire ad una relazione unitaria con l'indica-

L'aumento delle entrate turistiche [redacted] dovuto [redacted] [redacted] prezzi più alti?

Lo scorso [redacted] abbiamo incassato [redacted] miliardi, contro i 582 del 1963; [redacted] le presenze degli stranieri negli alberghi sono diminuite di quasi il 3 per cento

Roma, 1 marzo.

[redacted] movimento turistico del 1964 non [redacted] corrisposto agli sforzi [redacted] coloro che operano nel settore: gli arrivi (24,4 milioni) hanno segnato un aumento [redacted] appena lo 0,5 per cento rispetto al 1963 mentre le presenze [redacted] milioni) sono [redacted] in misura anche minore, soltanto dello 0,3 per cento. Ma questo risultato è dovuto esclusivamente [redacted] turisti italiani; l'affluenza degli stranieri ha registrato lievi diminuzioni, sia per gli arrivi (—1,1 per cento) [redacted] per le presenze (— 2,9). E' vero che la bilancia valutaria non ha per nulla risentito di tale flessione (secondo [redacted] Banca d'Italia i proventi del turismo estero sono saliti [redacted] 582 miliardi del 1963 ai 647 miliardi del 1964, cioè di oltre il 10 per cento), ma è anche vero che l'aumento dei prezzi unitari [redacted] ha fatto perdere molti clienti.

E' abbastanza sintomatico al riguardo la massiccia defezione di tedeschi ed austriaci, ossia proprio di quei turisti che [redacted] mostrano più sensibili ai richiami dei Paesi turisticamente «nuovi» (come Spagna, Jugoslavia, Grecia) e di quelli «nuovissimi» dell'Est europeo (Bulgaria, Romania ecc.).

L'indice generale è passato [redacted] [redacted] 64,35 [redacted] [redacted]

Le azioni salgono dell'1,90% [redacted] [redacted] moderato volume [redacted] scambi

Dopo un'apertura esitante, il denaro ha preso l'iniziativa, puntando sui valori primari [redacted] poi sulla maggioranza dei titoli - Chiusura sui massimi della giornata - Molto attivo il reddito fisso - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	1	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 50	—
» » con	100 40	—
Redimibile 3½	98 60	— 0 25
» con	98 50	— 0 25
Ricostruz. 3½	84 40	— 0 20
» con	84 30	— 0 20
Ricostruz. 5%	98 20	+ 0 20
» con	98 10	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	94 40	—
Pr. R. 5% Tr.	96 20	—
» '54	97 10	—
B.T.N. 5% '65	101 20	—
» » '66	100 70	—
» » '68	100 90	— 0 00
» » '69	101 —	—
» » '70	101 20	—
» » '71	101 30	+ 0 15
» » '73	101 40	+ 0 20
B.T.E. 5% '66	100 30	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('54) 6%	98 50	—
» vent. 6%	98 15	+ 0 40
» ('56) 6%	99 10	—
» '57 II. 6%	98 50	+ 0 20
» ('58) 6%	97 45	—
» ('74) 6%	97 55	—
» '59 5½%	91 40	—
» '60 5½%	90 15	—
» '61 5½%	89 65	+ 0 15
» '63 5½%	89 45	+ 0 15
» '64 6%	97 —	+ 0 425
» Stet6%ord.	98 25	—
» Elettr.5½%	105 —	+ 1 50
» » 5½%ord.	90 50	+ 0 75
» Sider 5½	95 50	—
Eltr (III) 4½	94 —	—
Eltr (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	94 40	—
» » '52	93 75	—
» » '55	92 75	+ 0 25
» » '59	92 40	+ [redacted]
» 5% '60	87 —	—
» 5% '61	87 25	+ 0 15
P.S.Ap. 5% I	86 —	+ 0 25
» » 5% II	91 25	—
» » 6% '64 I	91 —	—
OO. PP. 5%	86 25	+ 0 20
» 5½%	89 75	—
» 6%	94 35	+ 0 10
EniPetrolio 6%	97 —	+ 0 50
» » 6% '57	96 50	+ 0 30
» » 6% '58	96 00	—
» Sn. 6% '58	96 —	—
» Enel 6%	96 25	+ 0 45
» » 5½%	89 70	—
» » 5½ '61	88 40	+ 0 10
» » 5½ 61 4°	88 75	+ 0 25
» » 5½ 62 5°	88 75	—
» » » 62 6°	89 —	+ 0 50
» » » 63 7°	89 10	+ 0 45
» » » 63 8°	91 —	—
» » 6% 64 9°	97 50	—
» Gas 5½%	90 05	+ 0 70
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	1	Variaz.
S.PaoloOP 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	84 10	—
» 5% '63	84 50	—
» Olii.5%	84 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	86 —	—
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
Involnar 5½	99 50	+ 0 30
» 6% '58	98 75	—
» 5% '61	88 —	—
» 5½ 62 4°	88 —	—
» » » 5°	87 —	—
» » » 6°	86 60	—
» » 63 7°	86 50	—
» » 63 8°	86 50	—
» 6% 64 9°	94 50	+ 0 50
Cass RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	94 70	—
Irigus vent. 6%	94 55	+ 0 15
» Esiban 6% 51	97 90	—
» » 6% 55	97 90	—
» » 6% 56	96 75	—
Irigu Cat. 6%	95 25	—
IMI XII 6%	98 20	+ 0 20
» XV 1c2°3°	99 35	— 0 15
» XVIII 6%	96 45	+ 0 15
» XIX 6%	97 60	+ 0 15
» XX 6%	96 40	+ 0 20
» XXI 5%	90 50	—
» XXII 5%	87 25	—
» XXIII 5%	86 55	+ 0 10
» XXIV 5½	89 —	—
» Cr.N.6% I	94 90	+ 0 30
» spec. 1964	95 25	+ 0 05
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 5%	95 75	—
» AEM 5½ 44	88 50	—
» » » 42	88 25	—
Genova 6% '59	95 75	—
» 5½% '61	85 80	—
Fiat 6% '49	96 25	+ 0 10
Fiat 6% '56	94 50	—
Fiat 6% '57	94 80	+ 0 35
Fiat 5½% '60	92 50	+
RIT 5½%	86 40	+ 0 30
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	86 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	100 80	+ 0 35
» '59 6½%	96 50	—
» 62 5½ 1°	84 00	— 0 20
» » » 2°	84 70	— 0 35
» Ball 5½%	85 —	—
Magneti 48 7%	101 50	—
» 49 7%	101 —	—
» [redacted] 7%	98 50	—
Elettr 7%	103 50	—
» 6% 1960	96 —	—
» 5½% 1962	84 50	—
Viberti 7% '56	97 80	—
» 7% '57	96 85	—

Titoli	1	Variaz.
Viberti 7% '59 I	99 —	—
» 7% '59 II	98 50	—
Cezi-Com. 7%	103 25	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	95 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	100 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. II. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	84 60	—
Galini 6%	98 75	—
» 6% '58	95 —	+ 3 40
» 5½% '60	87 50	—
» 5½% '61	86 45	—
» 5½% '62	86 30	—
Montedist. 6%	95 —	—
Toscana 6%	97 70	—
Viscosa 6% 57	94 50	—
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Sme 6%	96 50	—
SIP 6%	96 30	—
Pibigas 6½%	95 80	—
Montedison 7%	98 50	—
Pergal 6%	102 40	—
C.Pecal 5.75 59	84 80	—
» 5,50 62	83 15	—
Rumianca 5½	84 90	—
» 5,50 62	83 —	—
Lanerossi 5½% 60	82 80	+ 0 20
» » 62	82 75	—
Liquigas 6% 57	89 85	—
Cova-Sav. 5½	85 —	—
IBM Italia 5½	85 [redacted]	—
Il. Gas 5½ '61	87 50	+ 0 15
Tr.O.S.Ser. 5½	87 20	+ 0 20
Autostrada 5½	87 60	— 0 20
Finsider C. 5½	96 80	+ 0 20
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6040	+ 110
Ass. Tor. priv.	4125	+ 90
Assic. Generali	83750	+ 1970
Finan. Finanz.	1110	— 130
STET	2535	— 20
Unerel	2980	+ 40
Finsider	868	+ 13
Finelettrica	1165	+ 15
Mediobanca	57300	+ 1600
La Centrale	9900	+ 200
Merid. Finanz.	2025	+ 17
Ferr. Merid.	1800	+ 32
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	[redacted]	—
R.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	31	—
SIP	2302	— 5

Titoli	1	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1886	+ [redacted]
FIAT privil.	1685	+ 50
Nebiolo	625	+ 13
Mercantile	1360	— 10
Italsider	1137	+ 22
Westinghouse	985	—
Ferraro	400	—
Dalmine	1800	+ 10
Olivetti priv.	1972	+ 27
Terni	559	+ 7
E. Marelli	480	+ 10
M. Marelli	890	—
TESSILI		
Borgosesia	8250	+ 100
Viscosa	4295	+ 87
Viscosa privil.	5540	—
Chatillon	4205	—
Cotoniere Mer.	100	—
Fima	200	+ 30
CHIMICI		
Italgas	1035	+ 30
P[redacted]	1150	—
Schiapparelli	4400	— 150
Mira [redacted]	41600	+ 600
SAFFA	5440	+ 135
ANIC	1340	+ 67
Rumianca	1625	+ 10
Montecatini	1415	+ 29
Liquigas	208	+ 4
Pibigas	86	+ 1
S.A.R.O.M.	1120	+ 40
Cir	3475	—
MINERARI		
Montaponi	922	+ 17
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	10400	+ 100
ALIMENTARI		
Rom.[redacted]	135	—
Florio	112	+ 20
Vinicola-Unica	192	—
Eridania	2070	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2950	—
Sifse	2800	— 20
Risan. (Napoli)	3500	—
Immob. Roma	559	+ 9 50
Giardini	2060	—
Parco	130	—
DIVERSI		
SIAM	9000	—
Acqua Potab.	718	—
C. Acqua Roma	510	—
Acq.DeFerr.-C.	1040	—
Cartiere Ital.	1832	+ 15
Cartiere Burgo	17700	+ 600
Ferrovie Nord	12000	—
Elerak	4400	—
Pirelli	3300	+ 100
Cemen. Fossil	308	+ 9
Rinascente	498	+ 12 50
Rinascente pr.	395	— 5
Ind. Sterli	1750	—

La settimana di Borsa ha avuto inizio, ieri a Torino, su un tono rinfrancato, che ha troncato bruscamente l'assestamento della ultima [redacted] della settimana scorsa. Il mercato ha avuto qualche esitazione iniziale, senza però concedere terreno alla tendenza debole; su questa basi si è sviluppato un recupero che ha investito dapprima le voci primarie, Viscosa, Assicurazioni Generali, Fiat, M[redacted], Anic. Il tono fe[redacted] [redacted] questi titoli ha consentito al mercato di superare quasi senza incertezza le consuete oscillazioni di metà seduta e di esprimere, in chiusura, i livelli massimi della giornata, con diffusi rialzi anche sulle voci meno trattate. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa molto ben tenuto. Sono state quotate da ieri a Torino le azioni Mobili [redacted] (chiusura) [redacted] la lire 25[redacted] nominale).

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 38 milioni c.n., obbligazioni [redacted] lire 24 milioni c.n., azioni n. 147.385.

Milano, 1 marzo.

La [redacted] ha iniziato la nuova ottava [redacted] una seduta moderatamente attiva, [redacted] con risultati soddisfacenti. Due giorni di assestamento sono serviti allo scopo, cioè a ritemprare le [redacted] del mercato, [redacted] fine di allargare e sviluppare le iniziative sulla quota azionaria. La seduta ha manifestato qualche perplessità iniziale, poi [redacted] denaro [redacted] preso l'iniziativa, accentrata sui valori principali, quindi sulla maggioranza [redacted] quota.

Il listino conservava [redacted] la maggiore parte [redacted] valori i massimi della giornata, salvo qualche marginale [redacted] mento; pesanti, per contro, [redacted] Ledoga. L'indice generale adottato [redacted] «24 Ore» [redacted] da 64.35 di venerdì scorso a 65,58, [redacted] un [redacted] rialzo dell'1,90 per cento. Molto attivo il settore del reddito fisso con diffusi [redacted] rialzi frazionali sia nei valori di Stato sia nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 60 milioni [redacted] lire, obbligazioni per [redacted] milioni 500.000 lire, [redacted] n. 1.028.825, per [redacted] valore [redacted] L. 3804 milioni.

Dopoborsa [redacted] sostenuto, con attività moderata. Prezzi informativi: Fiat 1885-1890, Montecatini 1420-1428, Edison 2265-2270, Viscosa 4275-4300, Generali 84.400-84.600.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

[redacted] E ASSICURATIVI			
Med[redacted]	[redacted]	Pirelli C.	[redacted]
[redacted]	4298	Mir	1072
Centrale	9900	Sot	2540
Invest	3005	Italpi	2160
Bastogi	1799,50	Generali	[redacted]300
Sviluppo	1545	Ras	[redacted]200
Finmare	468	Incendio	9000
Finelettr.	1173	Anicur.	41.600
Finsider	870	Ass. Tor.	6040
Breda	3851	Ass.Tor.p.	4200
Safap	141	Ass. Milan	20.600
Sald	2027	Ass.Milan.p	11.999
Cementifin	945	Fond. Vita	19.800
COMUNICAZIONI			
M. Milano	800	Autostrade	2150
Alitalia	1749	Sip	2310
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.480	Lanerossi	[redacted]
Val Ticino	—	Tilane	[redacted]
Olcese	700	Fisac	239
De Angeli	2245	Cascami	4250
Cucirini	4760	Bernocchi	1490
Linificio	699	Chatillon	6100
[redacted]	20.100	Snia Visc.	4276
[redacted]	[redacted]	Viscosa pr.	3529
Tosi	2440	Pacchetti	595
Cot. Mer.	110,50	Scotti	[redacted]
Unione M.	38.000	Marz. pr.	1945
Gavardo	1730		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	[redacted]	Siele	[redacted]
Magona	1059	Breggi-It.	1105
Metallurg.	3850	Falck	4200
Ansaldo	10.320	Falck pr.	4300
Montecat.	1619	Trafileria	754
Montaponi	923	Ilva-Viola	800
Dalmine	1795	[redacted]	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Marelli	57	Fr. Tosi	980
Fiat	1885	Westingh.	979
Fiat priv.	1635	Olivetti	1979
Nebiolo	624		
ELETTRICI E [redacted]			
Ceti	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	1990	[redacted]	1800
[redacted]	1075	Alta Ven.	1537
[redacted]	491		
ALIMENTARI			
Distillati	1880	Cirio	1540
Eridania	2000	Motta	19.395
Zu. Molini	1290	R. Zucch.	140
CHIMICI			
Anic	1339	Rumianca	1621
Saffa	5465	Sarom	1132
Italgas	1032	C. Erba	7800
Liquigas	206,50	Erba priv.	5000
Nap. Gas	580	Bombrini	15.900
Pibigas	45,25	Cistiro	144
Larderello	2410	Ledoga	3000
Mira L.	41.500	Ledoga pr.	3530
Snia	1400	Caga	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[redacted]	1990	Milano C.	30.100
Baldalina	2455	Sifisp	2805
Bagi	1433	Bon. Ferr.	490
Beni Stab.	2925	Risan. N.	1500
[redacted]	557		
DIVERSI			
Edison	2248	Bonifiche	118
Sarom	28,50	Pir. SpA	3281
Sinda	46.800	T. Acqui	6800
Burgo	17.480	Rinasc.	495
Olivetti	545	Rinasc.pr.	395,25
Ciga	3450	C. Acqua	475
Italcem.	15.755	De Ferrari	1075
Cementir	5700	Isa	5348
Cer. Pozzi	307	Sges	1347
Marelli	6070	Demonti	—
Rejna A.	1390		

Genova, 1 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: [redacted] [redacted] 3236; Navig. Alta [redacted] 6150; Cotonificio [redacted] Ligure 2850; Eridania 2000; Romana Zuccheri 142; Industria Zuccheri 2740; Distillerie italiane 1680; Zuccheri Sermi [redacted] 1305; Esercizi Molini 1190; Mira Lanza 41.575; Italsider 1126; [redacted] [redacted]

LE QUOTAZIONI [redacted] [redacted] [redacted]

A Wall [redacted] seduta di assestamento

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 903,48 a 899,76 - Londra in sensibile ribasso - Tendenza debole a Parigi, Francoforte e Zurigo

New York, 1 marzo.

La prima [redacted] del [redacted] di marzo — [redacted] mese che tradizionalmente favorisce il rialzo dei prezzi — si è iniziata questa mattina [redacted] un arresto [redacted] movimento di ripresa e le quotazioni hanno oscillato entro margini per lo più frazionali.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): industriali [redacted] [redacted]); ferroviari 211,33 (211,38); obbligazioni interne 90,03 (90,09); pubbliche utilità 161,79 (161,22).

Azioni scambiate n. 5.780.000.

Londra, 1 [redacted]

Il mercato è stato soggetto oggi [redacted] una rinnovata pressione, a seguito [redacted] deprimente rassegna economica pubblicata dal «National Institute». Gli operatori hanno fatto ribassare i prezzi in apertura, per scoraggiare le vendite, e successivamente la quota ha perduto ulteriore terreno.

Indice Reuter [redacted] titoli industriali 438,7 (venerdì 441,9).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura [redacted] ieri): Snia Viscosa 54 (53 1/4); Snia Viscosa priv. [redacted] (48); Montecatini 20 3/4 (20 1/4).

Parigi, 1 [redacted]

[redacted] operatori h[redacted] mantenuto oggi un estremo riserbo, [redacted] ribasso all'intonazione depressa dei valori petroliferi determinata dal discorso [redacted] presidente algerino [redacted] Bella.

Indice dei valori nazionali 93,6 (venerdì 94,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure [redacted] venerdì): Olivetti 15,75 (15,40); Finsider 6,70 (6,70); Pirelli 25,65 (24,65); Snia Viscosa 53,90 [redacted]); Fiat priv. 11,04 (11,05): Montecatini 12,50 (12,80).

Francoforte, 1 marzo.

In apertura i prezzi [redacted] hanno registrato variazioni [redacted] rilievo, ma subito dopo il mercato ha [redacted]d [redacted] tendenza lievemente cedente. I prezzi sono stati irregolari nella seconda ora, con [redacted] estremamente scarsi.

Indice generale industriale 126,75 (venerdì 127,12).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di venerdì): Edison 14,10 (14); Fiat 11,80 (11,45); Fiat priv. 10 (9,80); Finsider 6 (5,10); Olivetti 12,80 (12,50).

Zurigo, 1 marzo.

Il mercato azionario è apparso oggi cedente con affari discretamente attivi. Le vendite sono state parzialmente stimolate [redacted] risultati del referendum [redacted] ieri [redacted] il quale [redacted] sta[redacted] approvata la proroga per un anno delle misure antinflazionistiche del governo di Berna. In generale, tuttavia, i ribassi sono stati contenuti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Carlo Erba 51,50 (52); Ru[redacted] 11,55 (11,60); Italcementi 112,50 (108,25); Snia Viscosa [redacted] 30,50 (30); Bastogi 12,85 (12,60); Condotte 3,40 (3,50); Fiat 13,50 (13); Imm. [redacted] 4 (3,90); Invest 21,45 (21,10); Ledoga priv. 25 (30,15); Magneti Marelli 5,15 (6,10); Pirelli 28,55 (23,50).

Società di Banca Svizzera 2500 (2510); Credito Svizzero 2875 (2885); Electrowatt 1790 (1810); Interhandel 4865 (4870); Italo-Suisse [redacted] (277); Aare-Tessin 1065 (1060); Adolph Saurer [redacted] [redacted]; Brown Boveri [redacted] (2090); Ciba 6970 (7120); Fischer [redacted] (1645); Lonza 2225 (2745); [redacted] 5260 [redacted]; Sulzer 2995 (3060).

A Ginevra — S.M.E. 18,70 (18,60); Edison 15,40 (15,70); Montecatini 11,40 (11).

A Lugano — Assic. Torino 43,25 (42,60); [redacted]. Torino priv. 30,10 (29,35).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 1 marzo.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese [redacted]-126,50; marco occ. 156,50-158,50.

Nulla la domanda di oro, sempre stabilizzato a quota 708-718 lire al grammo; ben tenute le monete, con scambi limitati: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5750-5950; id. francese 5550-5750; id. belga 5250-5450; id. italiano 5350-5550.

[redacted] [redacted] [redacted]

È [redacted] negli [redacted] [redacted] la produzione di autoveicoli

(Nostro servizio particolare) *New York,* 1 [redacted].

(a.) Secondo quanto [redacted] munica la Ward's Automotive Agency, nella settimana terminata al 28 febbraio la produzione di automobili e autocarri negli Stati Uniti è ammontata a 200.115 unità, rispetto a 251.519 unità nella precedente settimana, e a 221.657 unità nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Secondo le statistiche [redacted] Dipartimento [redacted] Commercio le vendite al dettaglio nei grandi magazzini degli Stati Uniti nella settimana [redacted] 20 febbraio hanno totalizzato 4729 milioni di dollari, contro 4679 milioni nella settimana precedente, e 4368 nella corrispondente settimana dell'anno 1963.

FALLIMENTI

TORINO

Parise Vincenzo, materiali per edilizia, v. Bardonecchia 83; sent. 22 febbr.; cur. dr. Locatelli; ver. 8 marzo; giud. Fenoglio.

Dal Mastro Giuseppe, autocarrozzeria, v. Gottardo 104; sent. 22 febbr.; cur. avv. Voglino; ver. 31 marzo; giud. Fenoglio.

Istituto Industriale Agricolo soc. resp. limit., v. Garibaldi 39; amministr. Lalangero Stefano; [redacted] 22 febbr.; c[redacted] avv. Bosso; ver. 2 aprile; giud. Fenoglio.

Russo Antonio, già commercio dischi, radio, c. Racconigi 166; sent. [redacted] febbr.; cur. [redacted] Pitet; [redacted] 5 aprile; Bianciotti.

Cagnetta Franco, titol. [redacted] «Puli-Matt» pulitura metalli e trattamenti galvanici, str. Altes[redacted] 146; sent. 23 febbr.; [redacted] rag. Cardone; ver. 6 aprile; Fenoglio.

Citta Agostino, già pensione, Settimo Tor.; sent. [redacted] febbr.; cur. proc. Morra; ver. 5 aprile; giud. Fenoglio.

Mecca Lorenzo, cavi elettrici, v. Malone 15 (deceduto); sent. 23 febbr.; cur. rag. Starola; ver. 2 aprile; Fenoglio.

De Grandi Vincenzo, pulitura metalli, v. Previati 15; sent. 23 febbr.; cur. dr. Barattini; ver. 1 aprile; giud. Fornelli.

De Maestri Itino e Saratelli Idelma soc. fatto già drogheria, c. Svizzera 145; sent. 23 febbr.; cur. rag. G. Cerruti; ver. 3 aprile; giud. Fenoglio.

Estens. fallimento Perotto Maria ved. Braghero e Braghero Albina [redacted] Bartolino, già [redacted] caschi, c. Taranto 176; sent. [redacted] febbraio; cur. dr. Rava; verifica 6 aprile; giud. Fornelli.

SAVONA

Soc. Olivieri e Sarabino, forniture navali; sent. 12 genn.; curat. dr. Aureli; verif. 24 febbraio.

Soc. limit. Olivieri & Sarabino; sent. 18 gennaio; curat. dott. Aureli; verif. 26 febbraio; giud. Ungaretti.

[redacted]

La Ditta S.M.A.P. [redacted] Benassi Nello, a seguito di azione giudiziale intentata nei suoi confronti dalla S.p.A. FERGOM, corrente in Torino, ed a definizione della vertenza, riconosce di essere incorsa in atti di concorrenza sleale nei [redacted] fronti della stessa Soc. FERGOM [redacted] e nella violazione del marchio

«STENDITOR»

di esclusiva spettanza della Soc. FERGOM

titolare del relativo brevetto N. 132116 in data 23 aprile 1957.

Dà formale assicurazione di desistere dai predetti atti concorrenziali e di rispettare [redacted] futuro [redacted] marchio [redacted] TOR» della Soc. FERGOM.

Il tempo si è guastato dopo due mesi di sereno

L'inverno in Riviera e Piemonte sembra iniziato soltanto ieri

Pioggia in pianura, neve sui rilievi - Transito difficile sui valichi dell'Appennino - Chiuso il tratto di strada su cui viene deviato il traffico pesante di Caprazoppa - Copiose nevicate nel Monferrato e nel Cuneese

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 1 marzo.

(e. m.) Il freddo è tornato improvvisamente pungente a Genova e sull'arco ligure. In città cade una pioggia sottile frammista a rari fiocchi di neve. Più intenso il nevischio nell'entroterra, specialmente nella Val Trebbia e lungo la statale per Piacenza. La pioggia frammista a neve ha reso difficoltoso il traffico anche sulle autostrade. Sulla Genova-Savona, flagellata da raffiche di tramontana, il nevischio impone la massima prudenza agli automobilisti. Il termometro non ha superato oggi, anche nelle ore più calde i 6-7 gradi e al Passo dei Giovi è rimasto fermo sullo zero.

Savona, 1 marzo.

(m. f.) Il maltempo flagella la costa ligure. A Savona e sull'arco costiero della provincia piove dalle prime ore di stamane, rendendo disagevole il traffico dei veicoli per il fondo straordinariamente viscido. Nell'entroterra savonese nevica. Il Passo di Cadibona e i colli di Montezemolo, del Melogno e di Sassello sono coperti da uno strato di neve dello spessore dai quindici ai venti centimetri. Il transito delle auto avviene con difficoltà ed è consigliabile l'uso delle catene. Il traffico sull'autostrada Savona-Ceva si svolge normalmente; nel tratto Altare-Ceva sono in funzione spazzaneve per permettere il transito.

Causa la neve che ha raggiunto in più punti uno spessore di oltre quaranta centimetri, il tratto Millesimo-Calizzano-Erli-Albenga, attraverso il quale veniva dirottato il traffico pesante per Imperia e viceversa in seguito all'interruzione della Aurelia in località Caprazoppa di Finale Ligure, è stato chiuso al traffico. La chiusura della strada è avvenuta alle 19,15.

Ceva, 1 marzo.

(a. r.) A interrompere l'eccezionale parentesi di bel tempo che negli ultimi dieci giorni aveva fatto registrare temperature primaverili, una violenta bufera di neve imperversa dall'alba di stamane nella Val Tanaro e sull'alta Langa.

Lungo le statali per Savona e Imperia uno strato di neve ghiacciata rende problematico il transito anche per le vetture munite di catene, mentre lunghe colonne di automezzi, sorprese dal maltempo, paralizzano il transito lungo le salite di Ceva, Montezemolo, e del Colle di Nava.

A Viola in Valle Mongia, sono ricomparsi i cinghiali e due scoiattoli che poco dopo mezzogiorno si sono imbattuti, ai margini dell'abitato, in alcuni esemplari affamati, hanno potuto salvarsi rifugiandosi in chiesa.

Sestriere, 1 marzo

(p. m.) Dopo un mese di sole, stanotte ha iniziato a nevicare. Lo spessore della neve fresca questa sera ha già raggiunto i 30 centimetri. Il traffico sulla statale 23 è stato oggi piuttosto difficoltoso, con numerosi tamponamenti di auto e forti ritardi. Gli autocarri dell'Anas hanno gettato ghiaia e terra, ma in alcuni punti è indispensabile l'uso delle catene. Il termometro ha registrato per tutta la giornata 6° sotto zero in paese.

Bardonecchia, 1 marzo

(b.) Continua a nevicare a Bardonecchia; in paese la neve fresca ha raggiunto i 45 centimetri. La temperatura in giornata è oscillata attorno allo zero

Cuneo, 1 marzo.

(n. m.) Nevica da stamane su tutto il Cuneese. L'abbondante nevicata di oggi pomeriggio ha provocato la temporanea chiusura al traffico del valico del Colle della Maddalena, dove la neve fresca supera i 60 centimetri. Quaranta centimetri, invece, al Colle di Tenda; il transito si svolge solo con le catene, obbligatorie sul versante francese. Anche in pianura la precipitazione continua a mantenersi intensa, ma lo strato nevoso, alquanto impregnato d'acqua, non è tuttavia molto alto: circa 15 centimetri a Cuneo e 20-25 nelle campagne.

Asti, 1 marzo.

(v. m.) Sull'Astigiano nevica da stamane. In alcune località la neve ha raggiunto i 10 centimetri. Le strade sono a tratti ghiacciate ed hanno provocato alcuni tamponamenti, specie sulla Asti-Torino. Il termometro si mantiene sullo zero.

Alessandria, 1 marzo.

(f. m.) Dalla prima mattina di oggi nevica su tutto il territorio della provincia di Alessandria. La neve cade frammista a pioggia, ma lo strato bianco ha raggiunto qualche centimetro in pianura, mentre è più consistente in collina, dove la nevicata è stata intensa. La circolazione stradale è intralciata, ma fino a questa sera nessuna arteria è chiusa al traffico; viene consigliato l'uso delle catene sulla Serravalle-Genova e su alcune strade collinari.

Aosta, 1 marzo.

(l. v.) Quando ormai in Valle d'Aosta sembrava di essere in primavera, il tempo è improvvisamente mutato e dalla notte scorsa si sono registrate, nelle località di alta montagna, precipitazioni nevose che in alcune vallate hanno sfiorato il mezzo metro, come a Courmayeur e al Breuil. In serata nevicava ancora nella conca del Breuil a Courmayeur, a La Thuile ed a Gressoney, mentre il cielo si manteneva coperto ovunque. Tutte le strade, sia le statali sia le regionali, sono per il momento transitabili, con l'uso delle catene, al di sopra degli 800 metri d'altitudine. Ecco alcuni dati sulla nevicata, suscettibili di variazioni perché, come abbiamo detto, in alcune vallate nevica ormai da ventiquattro ore: Cervinia cm. 40; Cogne cm. 5; Gressoney cm. 20; Courmayeur cm. 40; Aosta cm. 5; St. Vincent cm. 5; Gran S. Bernardo cm. 60; La Thuile cm. 50.

Verbania, 1 marzo.

(a. c.) Su tutta la zona del Lago Maggiore il tempo è mutato radicalmente da stanotte e anche sui centri rivieraschi, pur se a tratti frammista a pioggia, cade la neve. Nevica fittissimo come mai prima d'ora in quest'inverno in collina e nelle valli. Stasera il manto nevoso supera, oltre i 500 metri di quota, i 15 centimetri. Se ne misurano 20 a Premeno (900 m.) e fino a 30 centimetri a quote superiori. Nei centri rivieraschi per ora la neve ha fatto presa solo sui tetti e nei giardini. La viabilità si è fatta difficile stasera su tutte le strade, in specie quelle collinari e valligiane, dove sono al lavoro gli spartineve. A Verbania, alle 18,30, il termometro segnava 2°.

Trento, 1 marzo.

(o. n.) La neve è scesa oggi anche a Trento e nelle valli, particolarmente abbondante nella zona delle Dolomiti dove ha raggiunto l'altezza di 20 centimetri: in alta montagna è infuriata la tormenta e il termometro è sceso a 15° sotto zero. In città la temperatura è stata: massima 3°, minima 0°.

Il senatore Sibille eletto nuovo sindaco di Caselle

Caselle, 1 marzo.

E' stata eletta oggi a Caselle la nuova amministrazione. La Giunta, formata da dc e indipendenti, dispone di 11 voti su 20. Psdi, psi e pci sono all'opposizione. Ecco gli eletti: sindaco senatore Sibille; vicesindaco il dott. Caramhein; assessori il geom. Franco Cresto, Luigi Chiabotto e Angelo Re.

Dopo il decreto del 15 febbraio

Quasi 5500 gli italiani tornati dalla Svizzera

I lavoratori respinti alla frontiera sono 1700; più di 1400 quelli rimpatriati perché privi del permesso di soggiorno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 marzo.

I lavoratori italiani non ammessi o rientrati sino a stasera dalla Svizzera sono 5432. La cifra comprende 1698 respinti alla frontiera e 1415 rimpatriati per mancanza del permesso di soggiorno imposto con il decreto del 15 febbraio. Oltre a questi 3113 emigranti colpiti direttamente dalle misure restrittive, altri 2319 sono ritornati in Italia per le seguenti ragioni: 1217 per cessazione di contratto; 836 per mancanza d'occupazione; 266 per motivi vari.

La Farnesina precisa che negli ultimi tempi i lavoratori italiani che varcano ogni giorno il confine elvetico con i documenti in regola arrivano ad essere anche 1500; fra questi, numerosi sono gli emigrati che, trovato un impiego nella Confederazione, ritornano in Italia in attesa della necessaria carta di dimora fornita dai datori di lavoro. In genere si trattengono quattro o cinque giorni a Como.

In relazione all'entrata in vigore, da oggi, del provvedimento svizzero che riduce del 5 per cento il personale straniero entro il 30 giugno, il Ministero degli Esteri rileva che esso sarà attuato gradatamente allo spirare dei singoli contratti di lavoro. Per esempio, un'azienda che abbia 100 stranieri alle proprie dipendenze, non rinnoverà i contratti che scadono entro il 30 giugno a cinque emigrati di varie nazionalità, e non soltanto italiani.

l. f.

Giunta ieri a Torino la missione del governo dell'Aia

Oggi la consegna del primo aviogetto costruito dalla Fiat per l'Olanda

La cerimonia stamane alle officine di Caselle-Sud, presente il segretario di Stato Van Den Toom - La Fiat consegnerà ai Paesi Bassi 25 velivoli supersonici, i famosi «F. 104 G»: costano un miliardo e 250 milioni l'uno

Il direttore della Fiat-Aviazione prof. Gabrielli, a destra, riceve all'aeroporto di Caselle il ministro olandese Van Den Toom che è accompagnato dalla moglie (Moisio)

E' arrivata ieri a Torino una missione ufficiale del governo olandese per prendere in consegna il primo di una serie di 25 aviogetti supersonici «F. 104 G» costruiti dalla Fiat per la Reale Aeronautica dei Paesi Bassi, nel quadro della produzione integrata europea di cui la Fiat stessa, su licenza dell'americana Lockheed, è capocommessa per l'Italia.

La missione è capeggiata dal segretario di stato per l'Aeronautica Willem Van Den Toom. Ne fanno parte alti ufficiali delle forze aeree olandesi, tra i quali il gen. Albert Barend Wolff, direttore del materiale aeronautico.

Il turboelica Fokker «F. 27» che recava gli ospiti è giunto a Caselle alle 18, con due soli minuti di ritardo, benché le condizioni atmosferiche fossero quasi proibitive. Il campo, infatti, era sferzato dal nevischio e la bruma riduceva di molto la visibilità. Guidato dal «radar», l'aereo si è posato con perfetta manovra sulla pista che i potenti fari del «sentiero luminoso» rischiaravano appena e dopo una lunga rullata si è arrestato sul piazzale dell'aerostazione.

Sui pennoni dell'edificio, accanto al nostro tricolore, era issato quello bianco-rosso-blu olandese. Un picchetto in armi dell'Aeronautica militare italiana ha reso gli onori alla missione, a salutare la quale vi erano il gen. Umberto Fiori, segretario generale dell'Aeronautica, in rappresentanza del ministro della Difesa; il gen. Bruno Zattoni, vice direttore delle Costruzioni aeronautiche, il gen. Fanello, il gen. De Cristofaro e altri alti ufficiali delle nostre forze aeree. Rappresentava la Fiat il prof. Giuseppe Gabrielli, direttore della Divisione aviazione.

La consegna del primo aviogetto costruito dalla Fiat per l'Aeronautica militare olandese avrà luogo stamane alle 11 alle Officine aviazione di Caselle-Sud, dopo che il segretario di Stato Van Den Toom e il suo seguito avranno visitato gli stabilimenti di Mirafiori. Sarà una semplice, ma significativa cerimonia, che porrà in risalto la cooperazione europea alla base del programma di costruzione del potente velivolo e le capacità dei tecnici che sono stati chiamati a contribuirvi.

Gli «F. 104 G» realizzati a Torino per l'Aviazione olandese sono identici a quelli che di recente sono entrati in linea, con piena soddisfazione, nei reparti dell'Aeronautica militare italiana. Le loro caratteristiche sono ormai famose. Autentici gioielli della tecnica più avanzata, costano un miliardo e 250 milioni l'uno, raggiungono il doppio della velocità del suono e sono equipaggiati con un complesso di apparecchiature elettroniche che consentono di impiegarli indifferentemente come caccia, bombardieri, intercettatori e ricognitori fotografici.

A ciò si aggiungono elevatissime qualità in fatto di riapprontamento, che permettono di farli tornare in volo per nuove missioni dopo appena 5 minuti, di maneggevolezza e di facilità di pilotaggio, anche quando le turbine erogano tutta la loro poderosa energia, facendoli saettare da fermi a circa 1100 chilometri all'ora in soli 52 secondi oppure proiettandoli da zero a 20 mila metri di quota in meno di due minuti.

s. v.

Accusato di truffe per 200 milioni l'uomo arrestato alle nozze della sorella

E' stato bloccato a Camogli mentre usciva dalla chiesa - Vantando alte aderenze sarebbe riuscito a raggirare esponenti del mondo industriale ed ecclesiastici - Nel 1950 a Torino fu condannato a 10 anni per reati analoghi

(Dal nostro corrispondente)

S. Margherita Ligure, 1 marzo

Il trentasettenne Ugo Maria Ratti da Milano, arrestato ieri dai carabinieri all'uscita della chiesa di San Rocco a Camogli dove erano state appena celebrate le nozze della sua sorellastra, sarebbe riuscito a compiere truffe colossali.

Il giovane, secondo il mandato di cattura emesso nei suoi confronti il 25 gennaio di quest'anno dal giudice istruttore del Tribunale di Milano dott. A. Jovane, sarebbe responsabile di truffa aggravata e continuata per un ammontare di oltre duecento milioni. Inoltre avrebbe emesso assegni a vuoto per sessanta milioni.

Il Ratti sarebbe riuscito a portare a termine le sue imprese vantando alte aderenze e spacciandosi ora per avvocato, ora per dirigente di una casa editoriale. Fra i raggirati figurerebbero alcuni ecclesiastici ed esponenti del mondo finanziario e industriale.

Ugo Maria Ratti era stato condannato nel 1950 dalla Corte d'appello di Torino a dieci anni e quattro mesi di reclusione per gli stessi reati.

Il suo arresto è avvenuto ieri mattina sul sagrato della chiesetta di San Rocco sopra Camogli, dove si erano svolte le nozze della sorellastra, Franca Crimi, con un giovane di Somma Lombardo, Giorgio Tognazzi, di trentun anni. Uno dei testimoni della sposa era l'avvocato milanese Wladimiro Sarno. Nonostante si sapesse ricercato con un mandato di cattura emesso lo scorso 25 gennaio, il Ratti aveva voluto ugualmente assistere alla cerimonia ed era arrivato in mattinata in auto da Milano con la moglie.

Mentre si stava formando il corteo nuziale sono comparsi i carabinieri, i quali tra lo stupore dei presenti, lo hanno dichiarato in arresto.

Il Ratti non ha opposto alcuna resistenza, ma i parenti della sposa si sono abbandonati a scene di disperazione, mentre gli invitati, tra cui l'avvocato Sarno, si sono immediatamente allontanati. I carabinieri hanno sequestrato l'auto con la quale il Ratti era giunto da Milano.

a. b.

Ugo Maria Ratti arrestato a Camogli (Telefoto)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali coperto con pioggia e qualche nevicata. Nella giornata di domani possibilità di parziali e temporanee schiarite. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna, sulla Sicilia, e sulle regioni meridionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge. Nevicate sui rilievi al disopra dei mille metri. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: moderati o forti. Mari: generalmente agitati.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	5	Pescara	2	15
Bolzano	−1	6	L'Aquila	−2	5
Trento	−3	2	Roma	8	14
Verona	3	6	Campob.	4	9
Trieste	4	9	Bari	6	15
Venezia	3	6	Napoli	7	15
Milano	0	4	Potenza	4	11
Genova	8	7	Catanzaro	6	13
Bologna	2	5	Reggio C.	7	20
Firenze	6	10	Messina	10	15
Pisa	7	12	Palermo	2	21
Ancona	7	13	Catania	4	16
Perugia	4	5	Cagliari	10	14

Schiarita nella vertenza

Lavoro alla Mazzonis per 200 operai di Pralafera?

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 1 marzo.

Lo sciopero alla Manifattura Mazzonis di Pralafera a Luserna San Giovanni continua. Nessuna decisione è stata infatti presa a conclusione dell'assemblea generale delle maestranze tenuta questo pomeriggio dai sindacalisti a Luserna San Giovanni.

Nel corso della riunione, sono stati illustrati i colloqui avvenuti a Roma a livello ministeriale e rese note alcune proposte della Mazzonis, che avrebbe chiesto all'Imi un finanziamento di 900 milioni, di cui 250 da impiegare come liquidazione dei licenziandi e 650 per il miglioramento tecnologico dell'azienda, senza peraltro indicare però se i miglioramenti saranno fatti anche a Pralafera. La Mazzonis si sarebbe anche offerta di raddoppiare un turno della stamperia di Torre Pellice dando così lavoro a circa duecento operai di Pralafera.

I sindacalisti chiederanno perciò al prefetto di organizzare un incontro tra la direzione della Mazzonis e loro al fine di esaminare direttamente le proposte della Mazzonis e tradurle in un preciso impegno che possa servire di base per una soluzione della vertenza.

m. g.

Pensionato solo brucia vivo nel letto mentre dorme

A Cuccaro Monferrato - Aveva 63 anni

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 1 marzo.

(f. m.) Un pensionato di Cuccaro Monferrato, Alfredo Carlevaro, 63 anni che la notte scorsa mentre stava dormendo era rimasto avvolto dalle fiamme che avevano invaso la stanza è morto per le ustioni.

Il Carlevaro abitava solo in una camera ingombra di carta e stracci. Durante la notte, forse a causa di una scintilla uscita dalla stufetta che aveva acceso per riscaldare l'ambiente, l'incendio si è propagato a tutta la stanza, avvolgendo anche l'uomo sorpreso nel sonno.

Alle sue invocazioni di aiuto sono accorsi alcuni vicini che provvedevano a trasportare il Carlevaro all'ospedale civile di Alessandria, dove i medici ne ordinavano il ricovero con prognosi riservata per ustioni di primo e secondo grado al viso, in tutto il corpo e agli arti. Stamane alle 7, malgrado le cure, il pensionato ha cessato di vivere.

Il Municipio di Germagnano visitato di notte dai ladri

La cassaforte ha resistito. Sparite dai cassetti 80 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Lanzo Torinese, 1 marzo.

(c.) La scorsa notte ignoti ladri si sono introdotti, forzando la serratura di una porta laterale, nel Municipio di Germagnano ed hanno messo a soqquadro tutti i locali alla ricerca di denaro. Hanno trovato soltanto ottantamila lire, di cui 50 mila nello scrittoio del segretario comunale e 30 mila nell'ufficio di collocamento.

I malfattori hanno cercato anche di sfondare la piccola cassaforte del Municipio, senza però riuscirvi.

Precipitano con l'auto nel greto d'un torrente

Due giovani torinesi presso Ivrea - Feriti leggermente

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 1 marzo.

(r. a.) Due giovani torinesi, Lorenzo Conti di 26 anni e Arduino Angiolilla di 24, sono precipitati a bordo di una auto sul greto del torrente Chiusella sulla statale 26, all'altezza del bivio per Romano.

La vettura sulla quale i due viaggiavano procedeva a discreta velocità: anziché imboccare il ponte posto in curva è finita per la scarpata compiendo un volo di dodici metri. I due automobilisti soccorsi e trasportati all'ospedale di Ivrea presentano fortunatamente ferite leggere: il Conti è stato dichiarato guaribile in 15 giorni; la Angiolilla ha riportato soltanto lievi contusioni.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Vianzone
di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina Cometto** ed i figli: **Costantino** con la moglie **Maria Rosa Fich**; **Teresa** col marito **Francesco Querena** e figli; **Andrea** con la moglie **Palmira Favalesse** e bimbi; **Domenico** con la moglie **Teresa Tiberio** e bimbo; **Lina** col marito **Giovanni Giacotto** e bimbo; **Maddalena** col marito **Gianfranco Monteriolo** e bimbi; fratelli, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 marzo alle ore 17 in Lanzo Torinese via Torino 5. Non fiori ma opere di bene.
— Lanzo Torinese, 1° marzo 1965.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Vianzone le Famiglie **Querena, Monteriolo, Giacotto.**

I nipoti: **Fratelli Toja, Mazzini, Boeris, Quercia, Franchino, Peirone** sono vicini a zia e cugini per la dolorosa scomparsa del caro

Zio Cesare
— Torino, 1° marzo 1965.

La dott. **Anna Maria** ed il geom. **Piero Vietti** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del papà

Cesare Vianzone
— Lanzo Torinese, 1° marzo 1965

Si come una giornata bene spesa
dà lieto dormire
così una vita bene spesa dà
lieto morire.
Leonardo d. V.

Luigia Cartolari in Tarantola
di anni 90

ha chiuso serenamente la sua vita terrena il giorno 26 febbraio 1965. A funerali avvenuti, secondo il suo desiderio, il marito, i figli: **Clelia, Melly Manicoal, Piero**, l'adorata nipote **Marisa** col marito **Gino Sego**, lo annunciano agli amici e conoscenti.
— Torino, 2 marzo 1965.

Preside, Colleghi, Personale e Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale di Stato per Tessili e Chimici Tintori partecipano al dolore della Prof. Clelia Manicoal Tarantola per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 2 marzo 1965.

E' mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Gemma Chiariello Zucchi

Ne danno doloroso annuncio la figlia **Nicla** con il marito **Giuseppe Manassero** e figlio **Federico**, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dr. Telisi per le affettuose cure. I funerali avranno luogo oggi, ore 16 Ospedale Evangelico via Silvio Pellico 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1965.

Le Famiglie **Manassero** e **Briante** partecipano al doloroso lutto di Nicla.

La **Predenta** partecipa al lutto della signora **Nicoletta Manassero.**

Le famiglie **Carvino Olivero Pasasi** prendono parte con affetto al dolore della signora Nicoletta Manassero per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 2 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rigat
anni 84

A funerali avvenuti, l'annunciano con dolore i figli: **Eleonora, Pierino, Lidia** e **Teresa** con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Milano, 28 febbraio 1965.

La **S.A.S. Rigat e Avidano**, Impiegati e Dipendenti, partecipano al dolore dei signori Pierino e Giuseppe Rigat per la morte del Padre e Nonno

Giuseppe Rigat
— Torino, 28 febbraio 1965.

La famiglia **Ida** ed **Ettore Avidano** si associano al dolore dell'amico fraterno Pierino Rigat per la scomparsa del Padre signor

Giuseppe Rigat
— Torino, 2 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari

Piera Dacò n. Inglima

A funerali avvenuti ne dànno doloroso annuncio: il marito, papà, mamma, sorelle, cognati, suoceri, parenti tutti.
— Torino, 2 marzo 1965.

La **Martini & Rossi S.p.A.** si associa al grave lutto che ha colpito il proprio Ispettore Sig. Elio Dacò, partecipando al suo dolore, per la perdita della moglie Signora

Pierina Dacò nata Inglima
— Torino, 2 marzo 1965.

Gli Ispettori superiori, gli Ispettori ed i Vice Ispettori della **Martini & Rossi S.p.A.** prendono viva parte al dolore del loro collega e amico Sig. Elio Dacò per l'improvvisa scomparsa della moglie Signora

Pierina Dacò nata Inglima
— Torino, 2 marzo 1965.

Sabato 27 febbraio ha lasciato la vita terrena

Giuseppe Culino
di anni 79

La sorella **Maria** con il marito **Giovanni Raimero** e la figlia **Vittorina** e **Giovanna**, il cognato **Cesare Zecchi** ed i parenti tutti compresi dal forte dolore ne dànno partecipazione a funerali avvenuti a Spotorno come da desiderio espresso dall'estinto.
— Spotorno, 1° marzo 1965.

Sergio Luigina Grossi e Vera, profondamente addolorati, piangono l'improvvisa scomparsa dell'amato signor

Giuseppe Culino
— Spotorno, 27 febbraio 1965.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Ellena ved. Casalino

La piangono: la figlia **Giovanna** col marito **Alfredo Parlelo**; i nipoti: Dott. **Sergio Parlelo, Irma** col marito; fratelli: **Francesco** e **Pietro Ellena** con famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 corr. ore 8.30 da corso Vercelli 92. Indi la cara salma proseguirà per Santhià. La presente è ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia la nipote **Carla Ellena** col marito **Raffaele Scansellati Sforzolini.**

Cristianamente è mancato

Arturo Beato

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, le adorate nipotine **Livia** e **Carla**; **Jenny, Peppino Curci**, famiglia **Poggio**, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 dall'Ospedale Martini Nuovo (largo Gottardo).
— Torino, 2 marzo 1965.

E' mancato in Cuneo

Angelo Mandirola
Capostazione F. S.

Ne dànno l'annuncio il fratello **Giovanni** e consorte, la sorella **Giuseppina** col marito **Edoardo Pistoni**. Funerali a Cuneo mercoledì 3 corr. alle ore 10,45 da piazza Europa 7, indi la salma proseguirà per Castelceriolo.
— Cuneo, 1° marzo 1965.

Il 28 febbraio è mancato

Riccardo Maffeis

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Giovannina Voglino**, il figlio con la moglie, e l'adorata nipotina **Clara**. Per espressa volontà dell'Estinto se ne dà la notizia a funerali avvenuti.
— Torino, 2 marzo 1965.

In memoria di

Roberto Vincent

si celebreranno Messe di trigesimo in Aosta (Parrocchia di S. Etienne) venerdì 5 marzo ore 10; in Gressoney St. Jean lunedì 8 marzo ore 10,30.
— Aosta, 2 marzo 1965.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del compianto

Cav. Guido Petrungaro

ringraziano commossi quanti vollero unirsi al loro dolore.
— Torino, 2 marzo 1965.

Presidenza e Direzione della **Ing. C. Olivetti & C. S.p.A.** annunciano con profondo dolore la morte del dirigente signor

Max Friedmann
— Ivrea, 1° marzo 1965.

I Dirigenti della **Ing. C. Olivetti & C. S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del valoroso collega

Max Friedmann
— Ivrea, 1° marzo 1965.

La Presidenza della **Olivetti Underwood Corporation** annuncia con profondo dolore la scomparsa di

Max Friedmann

Direttore dell'esportazione della propria Sussidiary Underwood International Corporation.
— New York, 27 febbraio 1965.

La **Underwood International Corporation** con profondo dolore partecipa la scomparsa di

Max Friedmann
Director of export
— New York, 27 febbraio 1965.

Partecipa al lutto: **Matthew Meek.**

Angelo e **Ugo Galassi** costernati per l'improvvisa perdita dell'amico

Max Friedmann

sono affettuosamente vicini a Bianca nel suo grande dolore.
— Milano, 27 febbraio 1965.

Gabriella e **Guido Lorenzotti** piangono la scomparsa dell'amico e collaboratore

Max Friedmann

e si uniscono al dolore di Bianca.
— Milano, 27 febbraio 1965.

Bettina e **Gian Luigi Gabetti** si uniscono al dolore di Bianca per la scomparsa dell'amico

Max Friedmann
— Milano, 27 febbraio 1965.

Dopo una vita tutta dedicata alla Scuola ed alla Casa, è serenamente mancata la

BOTT. PROF.

Elisa Vanoni Castagneri

Per espressa volontà dell'Estinta, lo annunciano a funerali avvenuti, il desolato marito **Ferruccio**, le cugine **Vittoria** e **Jolanda** e l'affezionata **Tina.**
— Torino, 2 marzo 1965.

Il Presidente, la Giunta Esecutiva, il Consiglio, i Poeti, J'amis dla Poesia, gli Escursionisti, la Redazione del Caval 'd Brons, i Soci tutti della Famija Turinèisa, partecipano al profondo dolore del Consigliere Cavaliere Ferruccio Vanoni per la dipartita della Consorte

DOTTORESSA PROFESSORESSA

Elisa Vanoni Castagneri

Scrittrice e Poetessa, Socia Fondatrice, Eletta Collaboratrice in tutte le iniziative culturali del Sodalizio al quale dedicò, come seconda Famiglia, ogni affetto e premurosità.
— Torino, 2 marzo 1965.

Luigi Grandis e Famiglia prendono viva parte al dolore del fraterno amico Ferruccio per la perdita della moglie

PROF.

Elisa Vanoni Castagneri
— Torino, 2 marzo 1965.

Stamane improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Annovati ved. Sen. Caron

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio: il figlio prof. avv. **Pier Giovanni** con la moglie **Franca Boniperti** e i figli **Maria-Camilla, Carlotta** e **Gian-Luigi** e la nuora **Clemenza Campesole** e l'affezionata **Marta Barbero**. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Duomo 9. Si prega di non inviare fiori. Si dispensa dalle visite.
— Vercelli, 1° marzo 1965.

Prendono parte al lutto: cav. **Agabio** e **Camilla Boniperti** con i figli dott. **Gino** e **Gian-Piero**, le nuore ed i nipoti.

Maria Fortina Pome con **Pino** e **Ida** si uniscono al dolore di Pier Giovanni e Franca per la perdita dell'adorata

Mamma
— Vercelli, 1° marzo 1965.

Il 4 febbraio è mancata improvvisamente a Nuova York

Rosina Robba ved. Cornero

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie **Lina** col marito **Piero Maggi** e figli **Stefano, Paolo, Rosa Maria** che tanto amava, le sorelle **Giuseppina, Maria, Olimpia, Natalina** con le rispettive famiglie (**Usa**), cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Monforte d'Alba mercoledì 3 marzo alle ore 10.
— Monforte d'Alba, 2 marzo 1965.

Adele Iammarino e figli partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rosina Robba ved. Cornero
— Monforte d'Alba, 2 marzo 1965.

Maria Nizza ved. Casetta

alla soglia degli anni novanta è tornata a Dio alle venti di ieri. Ricordando le sue elette virtù la piangono i figli: **Margherita** in **Ceruiti** e famiglia, **Eugenio** e famiglia, **Teresa** in **Liffredo** e famiglia, la nuora **Irene Ramello** e famiglia, fratelli, sorelle, nipoti, pronipoti, la fedele **Marietta Ferrera** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 marzo alle 15 partendo dalla casa dell'Estinta via Roma 14, Canale.
— Canale, 1° marzo 1965.

Cristianamente è mancato dopo una vita laboriosa

Celestino Pagliano
Anziano F I A T
Donatore del sangue
2 medaglie oro, 1 argento

Lo annunciano la moglie **Maria Mariano**, parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 da piazza Vittorio Veneto 10. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Ferrere d'Asti.
— Torino, 2 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Domenico Rionda (Minin)

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Ida Chiabodo**, la figlia **Orsolina** col marito **Battista Rudà** e figli **Natalino** e **Giuseppe**, il fratello **Luigi**; cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare e sentito ringraziamento all'egregio dottor Filippo Franco, al reverendissimo priore don Ala, e alla signora Germana Guazzotti per le amorose cure prestategli. I funerali martedì 2 marzo alle ore 10,30.
— Cantoira, 1° marzo 1965.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Francesco Salono
Commerciante Tessuti

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Vittoria Bertelli**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 marzo alle ore 16 in Borgo d'Ale (Vercelli). La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Borgo d'Ale, 2 marzo 1965.

E' mancata

Luigia Maschera Faggiano

Addolorati la piangono: figli **Antonio** e **Maria**; nuora, genero **Ubaldo Girardi** e nipoti. Funerali martedì 2 marzo ore 14,30 partendo da corso Casale 60.
— Torino, 1° marzo 1965.

E' mancata all'affetto della sorella Paola che l'ebbe come mamma

Enrichetta Prato ved. Gay

Si annuncia, a funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinta.
— Torino, 1° marzo 1965.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Iolanda Bombardieri

il marito ed i figli, nel ricordo sempre vivo e sentito, La ricordano con profondo affetto ed infinito rimpianto. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 5 marzo, venerdì, alle ore 7,15 nella Parrocchia di Santa Rita da Cascia.
— Torino, 1° marzo 1965.

1964 — 1965

Maria Rovere

I famigliari la ricordano con immutato rimpianto. Messa giovedì 4 marzo ore 10 Chiesa della Crocetta.
— Torino, 2 marzo 1965.

Il Comandante della **Regione Militare N.O.** Generale **Giovanni Verando** e i suoi **Ufficiali** partecipano al dolore dei famigliari e dei militari tutti per l'improvvisa scomparsa del

GENERALE

Francesco Magnani
Medaglia d'Oro al V. M.

Gli onori funebri militari verranno resi alla Salma mercoledì 3 marzo. Il corteo muoverà per la Chiesa della Crocetta partendo alle ore 10 dalla camera ardente situata nell'Ospedale Militare in corso IV Novembre 66.
— Torino, 1° marzo 1965.

Il Comandante, gli Ufficiali, Sottufficiali e Penne nere della **Brigata Alpina «Taurinense»** annunciano, con il più profondo dolore, l'immatura, irreparabile perdita del Generale Medaglia d'Oro al V. M.

Franco Magnani

già loro indimenticabile Comandante.
— Torino, 1° marzo 1965.

Carlo Bertolotti con animo commosso, ricordando il vecchio Compagno d'armi e l'Amico fraterno, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della Medaglia d'Oro

GENERALE DI BRIGATA

Franco Magnani

in guerra fulgido esempio di valore alpino ed in pace strenuo assertore di civiche virtù.
— Torino, 1° marzo 1965.

Il Presidente del Consiglio Generale del **Salone Internazionale della Montagna**, ing. **Giovanni Nasi**, ed il Presidente del Comitato Esecutivo, Cav. del Lav. **Giuseppe Seffiati**, partecipano commossi al lutto per la scomparsa della Medaglia d'Oro

GENERALE DEGLI ALPINI

Franco Magnani

che in occasione del Salone fu fervido organizzatore della 1ª Mostra delle Truppe Italiane da Montagna.
— Torino, 1° marzo 1965.

Giammaria e **Luciano Soccio** piangono con **Guido** e **Tello** il carissimo e indimenticabile

Gen. Franco Magnani
— Torino, 1° marzo 1965.

Romualdo e **Ludovica Gunetti** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Gen. Franco Magnani
— Torino, 1° marzo 1965.

Gli amici di Guido e Tello profondamente commossi partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Gen. Franco Magnani

Alberto Rovere
Pietro Canuto
Lella Garrone
Chiara Gunetti
Beppe Peletti
Memo Tesidi.
— Torino, 1° marzo 1965.

E' tragicamente mancato ai suoi cari

Alfredo Canè
di anni 51

Ne dànno il triste annunzio la moglie **Irma Reynaud** con la figlia **Valeria**, la sorella **Anita** col marito **Nando Pelissero** e figli, la figlioccia **Anita**, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail). La cara salma verrà tumulata a Crissolo.
— Torino, 2 marzo 1965.

Gli amici **Livio, Narda, Elma, Adriano** con le famiglie partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'amico

Alfredo Canè
— Torino, 2 marzo 1965.

La Famiglie **Quattrocolo** e **Boero** prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro

Alfredo Canè
— Torino, 2 marzo 1965.

La **Ditta Italplastica** partecipa al dolore della Famiglia Canè per la scomparsa del caro amico

Alfredo Canè
— Torino, 2 marzo 1965.

Marisa e **Franco Gay**
Valeria e **Riccardo Giacomone**
Tina e **Rudy Grosso**
si uniscono al dolore della signora Pelissero per la morte del fratello

Alfredo Canè
— Torino, 1° marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Ronco
di anni 62

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo martedì 2 alle ore 14,30 partendo da corso Vercelli 115. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Augusto Ronco

le famiglie:
Albri
Antonio Arduino
Lorenzo Benedetto
Giuseppe Bertea
Giuseppe Castella
Tommaso Costa
Domenico Gili
Mario Maina
Domenico Manfredi
Ernesto Marchisio
Severino Montrucchio
Prospero Moretta
Antonio Ramello
Giacomo Ronco
Giuseppe Valente
Stefano Valente
Pietro Vianzone.
— Torino, 1° marzo 1965.

Si associano al dolore della Famiglia Ronco:
Adele Terzolo-Dalmasso
Manfredo Terzolo.

Amministratore, Condomini, Inquilini di via **M. Gioia 9-11** e **Parini 10-12** si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del

Rag. Francesco Anglesio
— Torino, 28 febbraio 1965.

I **Medici** e il **Personale** della **Sezione di Chemio-ormonoterapia** dell'**Istituto di Oncologia** prendono parte al dolore del prof. Anglesio per la morte dello zio

Francesco Anglesio
— Torino, 2 marzo 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Gili (Chetu)

Ne dà l'annuncio la moglie, il fratello, i cognati e nipoti. I funerali avranno luogo il 3 marzo partendo dall'ospedale Astanteria Martini Nuovo alle ore 10,30.
— Torino, 1° marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Crocetti

Ne dànno l'annuncio la moglie, figlie, figli, nuore, generi e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 ore 9 partendo da via Stellone 11. La cara salma proseguirà per Cambiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari

Carla Girardi De Giorgis

Lo annunciano con dolore: i figli **Giovanni, Giorgina, Enrico** con le rispettive famiglie, il fratello, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Omegna martedì alle ore 10,30 partendo da via Matteotti 17.
— Omegna, 28 febbraio 1965.

Linda Bergesio ved. generale **Cappa** e figli dott. **Alberto**, ing. **Eugenio**, e signorina **Bianca Bergesio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Cav. Vittorio Peira
— Dogliani, 28 febbraio 1965.

1952 — 1965

Giorgio Calcia

I suoi cari lo ricordano sempre con infinito dolore.
— Torino, 2 marzo 1965.

1956 — 1965

Paolo Calcia

Felice, Gina, Paola lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 2 marzo 1965.

Continua a pagina 14

ULTIME NOTIZIE

La risposta consegnata all'ambasciatore Vinogradov

Parigi accetta l'«azione comune» proposta dai russi per il Vietnam

I due governi «si consulteranno» per riportare la pace nel Sud-Est asiatico attraverso una conferenza internazionale - Già iniziati i sondaggi francesi a Washington, Pechino, Londra e Hanoi

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 1 marzo.**

L'ambasciatore sovietico Serghei Vinogradov è stato ricevuto oggi al Quai d'Orsay dal ministro degli Esteri Maurice Couve de Murville, il quale gli ha consegnato la risposta francese alla proposta di Mosca, da lui comunicata al generale De Gaulle martedì scorso. Il Cremlino si era rivolto allora al Presidente della repubblica francese proponendogli che i due governi si concertino per cercare di far ritornare la pace nel Sud-Est asiatico per mezzo d'una conferenza internazionale.

In quella occasione, il ministro delle Informazioni aveva detto ai giornalisti che il generale De Gaulle è favorevole all'iniziativa sovietica e che la definitiva risposta sarebbe stata trasmessa a Mosca per via diplomatica. E' appunto ciò che ha fatto oggi Couve de Murville convocando al Quai d'Orsay l'ambasciatore.

Non è stato comunicato ancora il testo del documento, ma si sa che esso è positivo. Il governo francese ha già iniziato i sondaggi a Washington, a Pechino, a Londra e ad Hanoi, in vista dell'azione diplomatica che si prepara a svolgere. La proposta di Mosca, d'altronde, non è che un'adesione al punto di vista già espresso dal generale De Gaulle, secondo il quale è necessario convocare una conferenza internazionale per cercare una soluzione politica che riporti la pace in quei tormentati Paesi.

La conferenza preconizzata dal generale De Gaulle dovrebbe essere convocata però soltanto dopo che le parti interessate abbiano esplicitamente rinunciato alle esigenze formulate finora, e cioè che Hanoi rinunci al preventivo ritiro delle truppe americane dal Vietnam del Sud e che Washington rinunci alla preventiva cessazione dei combattimenti da parte delle formazioni del Vietcong. Per ciò che riguarda Hanoi, pare che Vinogradov abbia dato qualche assicurazione al generale De Gaulle; non si sa ancora, invece, quale atteggiamento assumeranno Washington e Pechino.

In questa occasione, la cooperazione franco-sovietica si manifesta comunque strettissima, apparentemente suscettibile di maggiori sviluppi a breve scadenza. Oggi, i giornali mettono in grande evidenza la risposta data ieri da Kossighin alla domanda che gli aveva rivolto un corrispondente della agenzia *France Presse*: «*E' il momento del generale De Gaulle di venirci a far visita* — ha detto il capo del governo sovietico — *ci sono molte questioni importanti che potremo discutere con lui*».

Sandro Volta

Il Parlamento tedesco proroga la punibilità dei crimini nazisti?

(Nostro servizio particolare) **Bonn, 1 marzo.**

Il governo federale ha trasmesso al presidente del Bundestag, Eugen Gerstenmaier, un rapporto (destinato al Parlamento) sulla controversa questione della prescrizione dei crimini nazisti a partire dall'8 maggio prossimo; in tale documento, il governo riconosce che, forse, non sarebbe possibile iniziare prima di tale data i necessari procedimenti giudiziari a carico di tutti i criminali di guerra.

Il governo ha deciso, in sostanza, di deferire al giudizio del Parlamento questo problema che ha determinato notevoli divergenze tra gli stessi parlamentari, oltre che nell'opinione pubblica.

Il ministro liberale della Giustizia, Ewald Bucher, aveva più volte minacciato di dimettersi se fosse stata decisa dal governo una proroga degli attuali termini di prescrizione, ma ha acconsentito a che una eventuale proroga venga decisa dal Parlamento.

Il Bundestag esaminerà il rapporto governativo il 10 marzo e, secondo molti osservatori politici, si pronuncerà a maggioranza per spostare i termini della prescrizione da venti a trent'anni; due giorni dopo, il Bundesrat (Camera alta) voterà su una proposta del Land di Amburgo, per una analoga proroga decennale da applicarsi però a tutti i casi di omicidio, senza distinzione.

r. s.

L'ambasciatore russo a Parigi sostituito dal vice-ministro Zorin?

Mosca, 1 marzo.

Secondo notizie attinte in ambienti attendibili, l'attuale vice ministro degli Esteri dell'Urss Valerian Zorin sostituirebbe Sergei Vinogradov quale ambasciatore dell'Urss a Parigi. La sostituzione avverrebbe tra qualche settimana, una volta ottenuto il benestare del governo francese. All'ambasciata di Francia si rifiuta ogni commento. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Commerciante avvelenato nel magazzino di stoffe

Un commerciante in tessuti che dormiva nel suo magazzino per tenere lontani i ladri, è stato trovato questa notte in fin di vita per avvelenamento da sostanze ancora imprecisate. Si chiama Salvatore Ferrigno, 50 anni, abita in via Donizetti 12. L'hanno scoperto alla mezza nel deposito di via Belfiore 8 gli agenti del commissariato S. Salvario, ai quali il figlio del Ferrigno, Gaetano, si era rivolto allarmato: aveva trovato la porta del magazzino chiusa e la luce filtrava dall'interno.

Il Ferrigno giaceva inanimato su una branda. A pochi passi vi era una stufa a gas accesa. Vicino alla branda gli agenti hanno trovato dei tubetti di sedativo vuoti. Poiché il commerciante soffre da tempo di disturbi per i quali fa spesso ricorso al farmaco, non si esclude che abbia ecceduto nella dose. Non è nemmeno improbabile che sia stato intossicato dall'imperfetta combustione del gas della stufa. I medici delle Molinette, dove è stato ricoverato con prognosi riservata, non si sono ancora pronunciati su tali cause.

Spaventosa sciagura a Montreal nel Canada

Esplode una casa per una fuga di gas 28 morti, 52 feriti e oltre 100 dispersi

Lo scoppio nelle prime ore del mattino, mentre l'edificio (di tre piani) è pieno di gente che si prepara ad andare al lavoro o a scuola - Tra le vittime sei bambini - Il palazzo è stato completamente distrutto



Il fumo s'alza dall'edificio semidistrutto dalla violenta esplosione a Montreal (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Montreal, 1 marzo.**

Un'esplosione di violenza spaventosa ha distrutto oggi un caseggiato in un quartiere popolare alla periferia di Montreal. Secondo un portavoce della polizia canadese, i morti sarebbero 28 (sei dei quali bambini), i feriti 52 e i dispersi oltre cento. Si spera che i dispersi si siano rifugiati presso amici o parenti subito dopo l'esplosione e che non debbano essere annoverati tra le vittime.

La causa del disastro sarebbe stata una fuga di gas. L'esplosione ha raso al suolo l'intera sezione centrale del caseggiato, che era di tre piani e consisteva di tre blocchi disposti a «u». Le due ali sono state devastate da un incendio.

L'esplosione è avvenuta questa mattina alle ore 8,15 locali (14,15 italiane). Lo scoppio è stato avvertito per un raggio di oltre un chilometro e mezzo: le finestre sono andate in frantumi in decine di isolati circostanti.

Ore dopo il disastro, mentre le squadre di soccorso ancora frugavano tra le macerie, una colonna di fumo e di vapore si levava dal caseggiato devastato.

Molte famiglie erano raccolte attorno al tavolo per la colazione del mattino quando l'esplosione è avvenuta. Un uomo, rimasto sepolto per un quarto d'ora sotto le macerie ed estratto vivo dai vigili del fuoco, ha dichiarato: «Ero nel bagno e improvvisamente ho sentito il boato e ho visto il soffitto che mi cadeva addosso. Ricordo di aver fatto in tempo a vedere dalla finestra che il resto dell'edificio era stato raso al suolo».

L'edificio distrutto conteneva 20 appartamenti. Era stato costruito nel 1957 e faceva parte di un quartiere popolare sulle alture di Lasalle, abitato da circa 700 famiglie. Graham Towers, uno studente di diciassette anni, è stato uno dei primi ad accorrere sul luogo e a soccorrere le vittime.

I testimoni hanno detto che il tetto dell'edificio è stato lanciato in aria dall'esplosione, e poi è ricaduto nel cratere apertosi dove una volta vi erano stati tre piani di appartamenti. Pochi minuti dopo, le fiamme sono divampate fuori dalle macerie.

Particolarmente rischioso è stato un salvataggio compiuto dal sergente dei vigili del fuoco Roger Lavallee: egli aveva raggiunto una donna che, assieme al bambino, era prigioniera nel suo appartamento, in un seminterrato minacciato dal fuoco. Il vigile stava portando i due verso la salvezza quando il soffitto che ormai bruciava gli è rovinato addosso: il Lavallee è riuscito a liberarsi e a portare in salvo la donna. Poi è ritornato tra le rovine e ha portato fuori anche il bambino.

a. p.

Difesa la memoria di Pio XII in una riunione di cattolici

Roma, 1 marzo.

Una manifestazione in onore della memoria di Pio XII si è svolta al Teatro Eliseo di Roma, organizzata dal «Comitato internazionale per la difesa della civiltà cristiana». Erano presenti parlamentari, uomini di cultura, giornalisti.

Una vigorosa confutazione delle tesi sostenute nel dramma «Il Vicario» è stata fatta dall'oratore ufficiale, prof. Igino Giordani. «*La gravità delle offese* — ha detto — *è tale che traduttori italiani del dramma di Hochhuth non hanno avuto il coraggio di rendere letteralmente in italiano la definizione che l'autore dà di Pio XII al secondo atto:* "Ein Verbrecher", *un delinquente!*».

Ricordando l'opera del Papa a favore dei prigionieri di guerra, Giordani ha detto che i nazisti avevano persino impedito l'arrivo ai familiari tedeschi dei messaggi che per essi il servizio informazioni del Vaticano raccoglieva nei campi di concentramento alleati. «*Tutta la vita e l'opera di Pio XII* — ha concluso il prof. Giordani — *furono tali per cui egli può ben essere chiamato il vicario, ma il vicario di Cristo*».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Ulbricht concede nuovi aiuti all'Egitto

Un prestito e macchinari per 65 miliardi di lire - La Germania Est «appoggia i paesi arabi contro Israele» - Oggi Ulbricht torna in patria

(Nostro servizio particolare) **Il Cairo, 1 marzo.**

Due accordi economici per un complesso di 36 milioni di sterline egiziane (circa 65 miliardi di lire) sono stati raggiunti tra la Repubblica araba unita e la Germania Orientale alla fine della visita di Ulbricht. Il principale dei due documenti prevede la concessione di un prestito di 25 milioni di sterline da parte della Germania Est alla Rau. Il prestito è rimborsabile in dodici anni, con un interesse del 2,5 per cento, e sarà utilizzato per acquisti di merci e per assistenza tecnica; il secondo accordo si riferisce ad acquisti di macchinari per 11 milioni di sterline.

Stasera Nasser e Ulbricht hanno firmato un comunicato congiunto in cui si afferma che la Germania Est «*proclama il suo appoggio totale ai diritti della Nazione araba ed esprime il suo intero appoggio ai diritti del fronte dei popoli arabi alla libertà, al progresso e alla prosperità, e riconosce tutti i diritti del popolo arabo sulla Palestina, ivi compreso il suo diritto naturale all'autodeterminazione*».

Il documento dichiara inoltre che «*la Repubblica Democratica Tedesca appoggia anche l'atteggiamento dei Paesi arabi in merito agli affluenti del Giordano. Le due parti denunciano i piani aggressivi che hanno condotto alla creazione di Israele per servire l'imperialismo minacciando i diritti dei popoli arabi e la loro lotta per la liberazione e il progresso*». Nessun cenno da parte egiziana ad un eventuale riconoscimento di Pankow. Domani Ulbricht torna in patria.

r. s.

Bonn conferma la sospensione dei crediti al governo egiziano

Bonn, 1 marzo.

Il governo federale ha confermato che non accorderà crediti o garanzie di crediti per il finanziamento del secondo piano quinquennale egiziano in seguito alle accoglienze ufficiali riservate al Cairo a Ulbricht. Lo ha dichiarato il segretario di Stato all'Informazione, Von Hase, aggiungendo che il Consiglio dei ministri di Bonn si riunirà allo scopo di regolare «in serenità alcuni dettagli relativi a questo problema». L'ammontare dei crediti era di 500 milioni di marchi, pari a 75 miliardi di lire. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

27 febbraio 1965

NATI — Gorzegno Marco; Valezzano Mario; Ariaudo Marcelmo; Andria Giovanni; Gasello Luciano; Isnardi Umberto.

MORTI — Moretto [illegible], anni 78, nata a Torino, casalinga, abitante in piazza Adriano 17; Richiard Biagio, a. 68, Fenestrelle, pensionato, v. Tonale 30; Dalmasso Domenico, a. 54, La Valletta, artigiano, v. Mad. Cristina 26; Petrangaro Guido, a. 52, Cosenza, pensionato, v. Legnano 9; Bellano Margherita vedova Duchemino, a. 80, Roddi, casalinga, v. G. Casalis 33; Scarrone Angela in Capriolo, a. 67, Cavagnolo, casalinga, via Martorelli 73; Regalli Anna ved. Poletto, a. 76, Fiorenzuola, pensionata, v. Salassa 39; Cassanti(?) Maria ved. Leonorio, a. 86, Torino, casalinga, v. Caprie 5; Avversari Gisella ved. Araceri, a. 55, Civitavecchia, pensionata, v. Cialdini 46; Erba Teresa ved. Massocca, a. 78, Lu Monf., pensionata, v. Cavour 8; Bellone Carolina ved. Biandino, a. 92, S. Giorio, casalinga, c. Regio Parco 16; Gautari Albino, a. 67, Circhina (Jugoslavia), pensionato, v. Vittorio Amedeo 1; Giordana Stefano, a. 59, Cuneo, artigiano, v. Saluzzo 74; Grappiola Lucrezia ved. Vagina, a. 63, Torino, casalinga, v. Vanchiglia 6; Beccignone Emilia in Lombardo, a. 74, Montemagno, pensionata, v. Nomaglio 6; Viazzi Margherita in Favetti, a. 61, Cuneo, casalinga, c. Sommeiller 26; Carlotari Luigia in Tarantola, a. 80, Lomello, casalinga, p. Rainieri 13; Vacchina Giuseppe, a. 78, S. Damiano, contadino, v. Sette Comuni 41; Marengo Orsola ved. Bruno, a. 83, Castagnole, casalinga, v. S. Paolo 45; Bosco Armando, a. 61, La Morra, pensionato, c. Monte Grappa 54; Filippino Giovanni, a. 71, Diano Alba, pensionato, v. Tirreno 155; Cipparoli Emma in Palastri, a. 90, Pontecurone, pensionata, v. G. Bove 16.

Deceduti in ospedale: Gallo Paolina ved. Matteo, a. 79, Torino, sarta; Carpino Giovanna ved. Raffoni, a. 72, Torino, pensionata; Massaglia Oreste, a. 65, Aramengo, pensionato; Musella Vincenzo, a. 50, Mugnano, pensionato; Martina Sergio, a. 39, Torino, operaio; Motta Giuseppe, a. 69, Pinerolo; Allumine Carlo, a. 34, Serravalle Langhe, operaio; Cavaliere Maria in Fenoglio, a. 56, Torino, pensionata; Baravetto Giovanni, a. 60, Locana, operaio; Lasagno Andrea, a. 61, Torino, pensionato; Serra Aniano, a. 71, Robassomero, pensionato; Bruno Maria vedova Girardi, a. 67, Rubiana, pensionata; Lunazzi Agnese in Tassetti, a. 41, Trier (Germania), pensionata; Cavarero Margherita, a. 75, Mondovì, pensionata; Natent Dante, a. 60, Vicenza, artigiano; Donato Artemisia, a. 75, Cavarzere, pensionata; Bregnano Mario, a. 30, Stignano, muratore; Valenti Gregorio, a. 34, Chiavari, operaio; Cattaneo Carolina, a. 68, Vaprio d'Adda, suora; Ingrao Michele, a. 18, Termini Imerese, operaio; Garoglio Ortensia, a. 81, Villadeati, pensionata; Dal Prà Luigi, a. 80, Zanè, pensionato; Zagami Giuseppa in Ruaso, a. 25, Asmara, casalinga; Pareschi Guglielmo, a. 66, Ferrara, pensionato; Pareschi Iride ved. Pessina, a. 53, Bondone, commerciante; Cassini Dario, a. 30, Bordighera, meccanico; Dus Giovani, a. 41, Donada, manovale; Cassolio Luigina, a. 63, San Mauro, pensionata.

Nati 6 - Morti 38

28 febbraio 1965

NATI — Greco Anna Maria; Arca Mirella; Brusa Luciano; Lotezzano Agnese; Pedanti Paola; Vena Chiara; Mazzilli Giuseppe; Silvio Druetto; Oggero Davide; Ferrero Danilo; Caredu Giovanna; Marchisio Maurizio; Spata Rosanna; Viapiana Monica.

MORTI — Buonamici Ada in Gervasoni, anni 55, nata a Fiesole, pensionata, abitante in corso S. Maurizio 71; Laiolo Romana in Berta, a. 58, Torino, commerciante, p. Mad. Cristina 4; Bianco Morghet Pietro, a. 81, Ingria, pensionato, v. Caluso 11; Pastore Domenica, a. 68, Lavone, pensionata, v. Beaumont 66; Merli Giuseppina ved. Moranto, a. 87, Castellazzo Bormida, pensionata, v. Marco Polo 7; Moreo Francesco, a. 77, Sagliano, pensionato, v. Vanchiglia 4; Bressi Ettore, a. 73, Città della Pieve, verniciatore, v. La Salle 12; Gesola Margherita in Massocco, a. 74, Castagneto Po, casalinga, c. Giulio Cesare 14; Messetto Aristide, a. 88, Torino, avvocato, v. Cellini 5; Sogno Mario, a. 70, Mele Ligure, pensionato, c. Peschiera 232; Cavaliere Francesca in Vuero, a. 44, Barletta, casalinga, c. Racconigi 60; Schiavone Carlo, a. 88, Piobesi, pensionato, v. Caraglio 20; Bertina Stella in Fontana, a. 69, Torino, casalinga, v. Ferli 63; Sabbione Marianna ved. Strumia, a. 84, Torino, pensionata, v. Genova 211; Ajmola Zita in Chiappo, a. 78, Caselle, casalinga, v. Saluzzo 39; Lemaire Germaine in Repnous, a. 69, Lavicogne, casalinga, v. Rieti 52; Gatti Giuseppina ved. Cei, a. 69, Buenos Aires, pensionata, v. Lurisia 12; Fogagnolo Arnoldo, a. 67, Costa di Rovigo, dirigente industriale, c. Montevecchio 38; Angela Cristina, a. 79, Pobbia d'Azeglio, religiosa, v. San Donato 31.

Deceduti in ospedale: Meschini Sem, a. 53, Lorso; Lasagna Erminia in Lovera, a. 77, Torino, pensionata; Pasei Emilio, a. 60, Spirano, pensionato; Bessolo Luigi, a. 75, Chioggia, pensionato; Burdino Teresa vedova Serra, a. 86, Piobesi, pensionata; Luppi Elena in Fonda, a. 54, Torino, casalinga; Agostinelli Filomena ved. Lucente, a. 82, Valenzano, pensionata; Arduino Matteo, a. 58, S. Stefano Roero, operaio; Lazzaretto Gaetano, a. 50, Nanterre (Svizzera), operaio; Nepote Giuseppe, a. 70, Caselle, pensionato; Berai Guerrino, a. 64, Pesaro, pensionato; Barone Luisa, a. 65, Torino, pensionata; Martino Vittoria, a. 55, Chieri, sarta; Coreso Francesco, a. 55, Mazzè, carpentiere; Accossato Giuseppe, a. 51, Ferrere, meccanico; Tegnolo Maria ved. Berto, a. 74, S. Paolo (Brasile), pensionato; Tapino Andrea, a. 53, Priocca, pensionato; Edriani Ida ved. Allegri, a. 74, Verona, pensionata; D'Adda Pietro, a. 62, Milano, pensionato; Pradelli Ferruccio, a. 82, Montefiorino, agricoltore; Serra Giuseppe, a. 67, Torino, pensionato; Zocchi Bruno, mesi 6, Rivarolo; Lussati Marco, giorni 15, Torino; Bicchi Federico, a. 36, Torino, impiegato; Mussino Claudio, a. 89, Valdellatorre, pensionato; Delsante Teresa in Gualta, a. 70, Alba, pensionata; Occelli Umberto, a. 56, Pinerolo, impiegato; Mellone Carmela, a. 90, Napoli, sarta; Villavecchia Giuseppe, a. 71, Solero, pensionato; Gelin Livia in Dattrino, a. 80, Vicenza, pensionata; Collino Giovanni, a. 67, Cherasco, pensionato; Fantana Roe Teresa, a. 87, Vico Canav., casalinga.

Nati 14 - Morti 52

Segue dalla pagina 13

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Antonino ved. Blatto
Addolorati l'annunciano le figlie Mariuccia, Carla col marito Sebastiano Ferrero e la piccola Maria Luisa, il fratello Cipriano, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata da Chivasso viale Vittorio Veneto 3, martedì 2 marzo alle ore 15,30, a Castelrosso ove avranno luogo i funerali alle ore 16. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento alle dottoresse Ines ed Olga Bracco per le amorevoli cure prodigate alla cara Estinta.
— Chivasso, 1° marzo 1965.

Ines ed Olga Bracco, legate da affetto a Mariuccia e Carla, partecipano con sentito dolore alla irreparabile perdita della
Mamma
— Chivasso, 1° marzo 1965.

Partecipano al lutto: Famiglia Beccaria, Famiglia Meda, Famiglia Vogliotti, Ebe, Mariastella Visioni, Sorelle Giusso.

Giovanni, Assunta, Giovanna Ferrero e Luisa Curti partecipano affettuosamente al grande dolore di Carla e Mariuccia per la perdita della amatissima
Mamma
— Torino, 1° marzo 1965.

Il professor G. B. Audo-Gianotti, Direttore della Divisione medica C dell'Ospedale San Giovanni, l'aiuto professor Carlo Reschia e gli assistenti dottori Antonio Lavarino e Aldo Ansaldi prendono viva parte al dolore dei colleghi dottori Carla Ferrero Blatto e Sebastiano Ferrero per la morte della mamma e suocera signora
Maria Blatto
— Torino, 2 marzo 1965.

Chiara e Piero Guerra, Lucetta e Samuele Guastalla, Angela e Antonio Lavarino partecipano al dolore della famiglia per la morte della sig.ra
Maria Blatto
— Torino, 1° marzo 1965.

Il 28 febbraio ci ha lasciati
Ernesto Prono
Premio fedeltà F I A T
Ne danno dolorosa partecipazione i familiari tutti. I funerali avranno luogo stamane alle 10,30 da corso Duca degli Abruzzi 54.
— Torino, 2 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata
Maria Perino in Giacoletto
Lo annunciano il marito Carlo, la figlia col marito Andrea Versino e figlia, parenti tutti. Funerali mercoledì 14,30, via Salbertrand 72 bis. La salma verrà tumulata a Busselone.
— Torino, 2 marzo 1965.

L'Ordine ed il Sindacato dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Giuseppe Vittonatto
— Torino, 1° marzo 1965.

La Ditta Combustibili Enrico Campidoglio, i suoi Dipendenti, e tutti i Colleghi di Mariuccia, prendono viva parte al suo dolore per la perdita dell'amato padre
Benedetto Cebotto
— Torino, 1° marzo 1965.

2-3-1962 2-3-1965
Teresa Vaio ved. Fiò
Pierino, Elsa, Giovanni con immutato rimpianto.
— Torino, 2 marzo 1965.

Eugenio Gliotti annuncia con dolore la perdita del collega ed amico
AVV. PROF. COMM.
Francesco Moreu
— Torino, 1° marzo 1965.

La Società Whitehead Moto Fides - Presidenza, Direzioni, Collaboratori tutti - si associano con profondo rimpianto all'unanime cordoglio per la dipartita del
GR. UFF. ING.
Arnoldo Fogagnolo
Consigliere di Amministrazione della Società, ed esprimono ai familiari sentite condoglianze.
— Livorno, 1° marzo 1965.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Energia Nucleare si associano con devoto pensiero e animo commosso al lutto in morte del
GR. UFF. ING.
Arnoldo Fogagnolo
— Torino, 1° marzo 1965.

Camillo e Giacinta Lievre partecipano sinceramente al dolore della Famiglia.
— Torino, 1° marzo 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Compagnia Italiana Westinghouse partecipano con viva commozione al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Arnoldo Fogagnolo
da lunghi anni Consigliere della Società.
— Torino, 1° marzo 1965.

Mario e Maria Marzoni partecipano con tanta tristezza al lutto della famiglia per la scomparsa del
DR. ING.
Arnoldo Fogagnolo
— Torino, 1° marzo 1965.

Pia Roberto Teresio Luciano Trebucco ricordando affettuosamente paterno amico
Ing. Arnoldo Fogagnolo
partecipano lutto della famiglia.
— Torino, 1° marzo 1965.

L'Associazione Nazionale Industrie Meccaniche Varie ed Affini «Anima» partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
GR. UFF. DR. ING.
Arnoldo Fogagnolo
da lunghi anni apprezzato Membro del Consiglio Direttivo.
— Milano, 1° marzo 1965.

Prendono parte al lutto il Cav. Uff. Dr. Ing. Luca Peniare, Presidente «Anima», il Rag. Angelo Sarra, Segretario Generale «Anima».

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Società Italiana di Armamento Sidarma e della Navigazione Libera Triestina S.p.A. partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'
Ing. Arnoldo Fogagnolo
e ricordano con vivo rimpianto la competente ed appassionata opera da lui svolta quale Consigliere delle Società sino dalla costituzione.
— Venezia, 27 febbraio 1965.

Il Rotary Club di Torino Centro prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio
DOTT. ING.
Arnoldo Fogagnolo
— Torino, 2 marzo 1965.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Società Navi Traghetto (SNT) S.p.A. partecipano con vivo dolore la morte dell'
Ing. Arnoldo Fogagnolo
Consigliere d'Amministrazione della Società.
— Roma, 1° marzo 1965.

Giulio Cesconi, Ugo Businaro, Bianca Gobbato, Maurizio Vallauri, Dirigenti e Collaboratori tutti della Sezione Energia Nucleare F I A T, si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
DR. ING.
Arnoldo Fogagnolo
— Torino, 1° marzo 1965.

Pina e Pietro Bertolone profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Arnoldo Fogagnolo
— Torino, 1° marzo 1965.

Renata Frugiuele, col marito Dott. Salvatore Juvara e figli, partecipano con affetto al grande dolore della cugina Maria per l'irreparabile perdita del marito
GR. UFF. DR. ING.
Arnoldo Fogagnolo
— Genova, 28 febbraio 1965.

Il Lloyd's register of Shipping partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
DR. ING.
Arnoldo Fogagnolo
apprezzato Membro del Comitato Italiano della Società fin dalla sua formazione.
— Genova, 1° marzo 1965.

L'Associazione Nazionale Lavoratori Anziani di Azienda annuncia con profonda tristezza la morte del suo caro Vice Presidente Onorario
GR. UFF. ING.
Arnoldo Fogagnolo
e si unisce al dolore della Famiglia e del Gruppo Anziani F I A T.
— Milano, 1° marzo 1965.

La Direzione ed i Pensionati dell'American Bureau of Shipping partecipano con commosso cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del
GR. UFF. ING.
Arnoldo Fogagnolo
— Genova, 1° marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Mario Battagliero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosetta, la figlia Maria Ezia con il marito Gianni Coatto, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 2, ore 16, da via Aurelio Saffi 3 bis.
— Torino, 2 marzo 1965.

La famiglia Coatto e Tutta (Svizzera) esprimono il proprio dolore per la scomparsa del caro suocero di Gianni.

Aldo Conti e Nino Feyles partecipano al dolore di Angelo per la scomparsa del padre
Oreste Torello-Viera
— Torino, 1° marzo 1965.

I Dipendenti dell'Impresa Oreste Torello Viera e Figlio partecipano al grave lutto dell'arch. Torello Viera per la perdita del
Papà
— Torino, 1° marzo 1965.

Virgilio Diena e arch. Alessandro Amerio partecipano al dolore dell'arch. Angelo Torello Viera.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Tessuto (Centin)
Ne danno il triste annuncio le famiglie: Tessuto, Varello, parenti tutti. I funerali hanno luogo martedì 2 alle ore 14,30 partendo da via Lessegno 84. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Marco Tirelli
Lo annunciano: il figlio Pierino con la moglie Maria Masparo e figlia Giuseppa e parenti tutti. I funerali martedì 2 marzo alle ore 14,30 da via Andrea Costa 59, S. Maria Grugliasco.
— Grugliasco, 1° marzo 1965.

Improvvisamente è mancato
Valter Festa
di anni 7
Inconsolabili lo piangono: il papà Alessandro, la mamma Anna Maria Capello, la sorellina Daniela, nonni, zia, zii e parenti tutti. I funerali martedì 3 corr. ore 16,30 da via Giolitti 20.
— Nichelino, 1° marzo 1965.

Nel 1° anniversario della scomparsa della carissima
Augusta Grosso ved. Costa
i figli la ricordano a quanti la conobbero e stimarono. Verrà celebrata la S. Messa il giorno 4 marzo alle ore 9 in S. Francesco da Paola. Si ringraziano le anime buone che prenderanno parte alla cerimonia.
— Torino, 2 marzo 1965.

Dopo una vita semplice ed ideale tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, è mancato improvvisamente ai suoi cari
Luigi Gola
Lo piangono senza conforto, la moglie Maria Botto, la mamma, i fratelli Emilia ed Alessandro con la consorte ed i piccoli Emilio e Dario tanto adorati, la zia, i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinto, i funerali avranno luogo in forma strettamente privata, in Margarita (Cuneo), martedì 2 marzo alle ore 16. Si prega di non inviare fiori. La Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa di Pozzo Strada, via Bardonecchia 161, lunedì 15 corr. alle ore 8,30.
— Torino, 2 marzo 1965.

I Dipendenti della Ditta Gola annunciano con profondo dolore la morte del loro Titolare
Luigi Gola
a cui erano legati da particolari vincoli di amicizia e solidarietà, nel lavoro giornalmente condiviso.
— Torino, 2 marzo 1965.

La Soc. Scatolificio Gola annuncia con profondo dolore la morte del suo Titolare
Luigi Gola
unendosi alla desolata famiglia in questo triste giorno.
— Torino, 2 marzo 1965.

Lella Giordano commossa si unisce al dolore di Nonna e famiglia per la scomparsa di
Zio Gigi
— Torino, 2 marzo 1965.

Nino Dovis piange il prezioso carissimo amico
Gigi Gola
— Torino, 2 marzo 1965.

Le famiglie Dovis e Cavalieri sono affettuosamente vicine agli amici Gola partecipando al grande dolore per la perdita del caro
Gigi Gola
— Torino, 2 marzo 1965.

La Famiglia Chiesa prende vivissima parte al grave lutto ed è vicina alla Famiglia Gola nel suo grande dolore.

Francesca Gribaudi, Mariuccia Bonino, Giovanni Tapparo, Ester Pelladori, Guglielmo Tessore, Luisa Deblankoff Dovis partecipano al grande dolore della famiglia Gola.

La famiglia Giacotto con animo commosso partecipa al grande dolore della famiglia Gola.

Le famiglie Arese, Damato, De Martini, Fogliatto, Malloggi, Piccinino, Rigoletto, prendono viva parte al grande dolore della famiglia Gola.

La Famiglia Traverso si unisce affettuosamente nel ricordo di
Luigi Gola
— Torino, 2 marzo 1965.

Giovanni Attilio, rispettive famiglie ed amici di S. Bartolomeo con commozione si associano all'immenso dolore della Signora Maria e dei dilettissimi famigliari di
Luigi Gola
— Torino, 28 febbraio 1965.

La famiglia Bruno commossa partecipa al dolore della famiglia Gola.

I Fratelli Manzoni e Figli partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita del caro Amico
Gigi Gola
— Torino, 1° marzo 1965.

Angiola Marchisio e Ferrero partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Panzecchi partecipa all'immenso dolore della famiglia Gola per la scomparsa del loro caro
Luigi
— Torino, 28 febbraio 1965.

Giovanna Carpegna si unisce al dolore della famiglia Gola.

La famiglia Amabile Prasso si associa al dolore della famiglia Gola per la perdita del loro caro
Gigi
— Torino, 28 febbraio 1965.

Le famiglie Dalmasso e Rina partecipano al dolore della loro cugina Maria per l'immatura scomparsa dell'amato
Gigi
— Torino, 1° marzo 1965.

Partecipa addolorata famiglia Fiorina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Colonnello Amedeo Gambini dei Conti Lamberti di Castelletto Stura
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, le figlie Maria Cristina, Giovanna, Maria Grazia con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno a Castelletto Stura mercoledì 3 corrente alle ore 10 partendo dalla casa.
Cuneo, corso Solaro 4.
— 1° marzo 1965.

La famiglia Oliva partecipa al lutto della famiglia Gambini.

Ida Merlini ved. Manti con Achille e Carla Roà partecipano al lutto della famiglia Gambini.

E' mancata
Emilia Valli
La piangono: nipoti e familiari. Funerali ore 10,30 del 3 corr. Ospedale Molinette. La presente è ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Ada Venturi, Franco e Giuliana Venturi, Albert e Bosabianca Skira, Laura e Ora Venturi, con i figli, ricordano con affetto e riconoscenza
Emilia Valli
che per molti decenni condivise la vita della famiglia.
— Torino, 1° marzo 1965.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Direzione Generale della Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor
Giovanni Bensi
Commissionario della Società per la zona di Venaria.
— Torino, 1° marzo 1965.

Direzione Commerciale della Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino S.p.A. e Filiale di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor
Giovanni Bensi
Commissionario della Società per la zona di Venaria.
— Torino, 1° marzo 1965.

La Famiglia Gallian si unisce al dolore della Famiglia Bensi.

Cristianamente è mancato
Melchiorre Maina
anni 91
Addolorati l'annunziano: sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 marzo alle ore 9 partendo da via Moncalvo 37 per Poirino dove avranno luogo i funerali. Servizio di pullman andata e ritorno. Non fiori.
— Torino, 1° marzo 1965.

Cristianamente è mancato
Secondo Zerra
Anziano Michelin
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina Pene, la figlia Franca col marito Vittorio Dolza ed i piccoli Gianni e Giorgio, la sorella Francesca, parenti tutti. I funerali mercoledì 3 marzo alle ore 10,30 partendo da via Renato Martorelli 37.
— Torino, 2 marzo 1965.

La famiglia Vigna partecipa al grande dolore delle famiglie Baldini e Pescei per la scomparsa del
CAVALIER
Pietro Baldini
— Aosta, 28 febbraio 1965.

1962 1965
Rimpianto ed infinita tenerezza per l'indimenticabile
Dott. Felice Savio
— Torino, 2 marzo 1965.

1963 1964
Paride Operto
Vive indimenticato nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 2 marzo 1965.

E' mancato il
MAESTRO
Gaetano De Napoli
L'annunciano angosciati: la moglie Maria Romano; i figli Franco con la moglie Dada Gavuzzi e i piccoli Alessandro, Stefano, Riccardo; Graziella con il marito Casimiro Balbo di Vinadio e il piccolo Franco; le sorelle Regina e Maddalena; i cognati Beffa e Romano con le rispettive famiglie; l'affezionata Pierina Reggo. La famiglia ringrazia il Prof. Enrico Anglesio per le cure prestate. Si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo mercoledì 3 marzo alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 25.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
MAESTRO
Gaetano De Napoli
Cecilia Gavuzzi col figlio Piero e la moglie Gabry, PierLuigi e Mimma Mongini-Prabitera.
— Torino, 2 marzo 1965.

La Direzione ed il Personale della SAI - Società Assicuratrice Industriale - partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Franco De Napoli Condirettore della Società, per la morte del padre
Prof. Gaetano De Napoli
— Torino, 2 marzo 1965.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con rimpianto la scomparsa del
M° Cav. Gaetano De Napoli
che per molti anni, con opera appassionata collaborò alla Direzione del Sodalizio.
— Torino, 2 marzo 1965.

Felice Barale con la famiglia prende viva parte al dolore degli amici e degli allievi per la morte del
MAESTRO
Gaetano De Napoli
— Torino, 2 marzo 1965.

Maria Teresa e Ottavio Visconti di Oleggio, affezionati allievi del
MAESTRO
Gaetano De Napoli
lo rimpiangono addolorati.
— Torino, 28 febbraio 1965.

Il Conservatorio di Musica «G. Verdi» partecipa con dolore al grave lutto dei famigliari del
MAESTRO
Gaetano De Napoli
per tanti anni valoroso ed amato insegnante.
— Torino, 1° marzo 1965.

I cugini Tosi - Barbetta commossi prendono parte al dolore della famiglia.

Presidenza, Sovrintendenza, Direzione Artistica e Personale tutto dell'Ente Teatro Regio partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del
MAESTRO
Gaetano De Napoli
— Torino, 1° marzo 1965.

Famiglie Toccalo e Bracco partecipano al grave lutto degli amici De Napoli.

Partecipano al dolore la famiglia Balbo di Vinadio, Olmi, Rinaldi, Voglia.

Ha serenamente concluso, a novant'anni, la Sua operosa giornata terrena
Luigia Torta ved. Domenino
Ne danno il tristissimo annuncio le figlie Margherita, Elisabetta con il marito Generale Clemente Giorgio Menzio, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 alle ore 14,30 partendo dalla abitazione dell'Estinta in corso Quintino Sella 8 per la Chiesa della Gran Madre di Dio.
— Torino, 2 marzo 1965.

Si associano al dolore della famiglia Menzio gli amici:
Rita e Ugo Bodesoi
Lù e Adriano Bellotto
Luisa e Nino Carrozzino
Lidia e Alberto Corsini
Lidia e Umberto Gentile
Pina e Mimmo Lingua
Concina Mantelli
Emma e Pietro Martini
Alma e Giulio Osella
Neda e Paolo Paolini
Sandra e Sandro Perrot
Giovanna e Filippo Santoni.

Zona Piemonte e Gruppo Torino Associazione Nazionale Ufficiali Provenienti Servizio Attivo partecipano vivamente al dolore della Signora Elisabetta Domenino, Consorte del loro Consigliere e Presidente Generale Menzio per la morte della
Madre
— Torino, 1° marzo 1965.

Federazione Provinciale e Sezione di Torino del Fante prendono viva parte al dolore della Signora Elisabetta, consorte del Generale Menzio, per la scomparsa della adorata
Madre
— Torino, 2 marzo 1965.

Le Patronesse della Sezione di Torino del Patronato Assistenza Spirituale alle Forze Armate partecipano al dolore della loro Presidente Signora Elisabetta Menzio e famiglia per la perdita dell'adorata
Mamma
— Torino, 1° marzo 1965.

L'Istituto Naz. per le Figlie dei Militari prende viva parte al dolore della Signora Elisabetta Menzio, Consorte del Gen. di C. A. Clemente Menzio, suo Presidente.

E' mancata
Vittoria Valerio ved. Fiandesio
Lo annunciano il figlio geom. Antonio con consorte, nipoti e parenti. Funerali oggi 2 corr. ore 14,30 da via S. Antonio da Padova 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° marzo 1965.

La Ditta Ved. Agostino Valerio - Semenzi ha il dolore di partecipare il decesso della Signora
Vittoria Valerio ved. Fiandesio
per moltissimi anni infaticabile ed esemplare sua guida.
— Torino, 1° marzo 1965.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato improvvisamente
Francesco Masserio
anni 62
Trebbiatore
Danno il doloroso annuncio: la moglie Irma, la figlia Maria col marito Edoardo Marta e gli adorati nipotini Silvia ed Alberto; la sorella Pasqualina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Brandizzo mercoledì 3 marzo ore 15.
— Torino, 1° marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Vito Lattarulo
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Michele, la nuora, il genero Lodovico e moglie, i nipoti, gli adorati Vera e Guido, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Giorgio Data per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi martedì alle 16 da corso Peschiera 209.
— Torino, 2 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Bortolan
L'annunciano con dolore la moglie, genitori, suoceri, sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 16, con partenza da corso Belgio 105.
— Torino, 3 marzo 1965.

1964 1965
Antonietta Berola ved. Acuto
I suoi cari La ricordano con immutato affetto. S. Messa 4 marzo ore 7,45 Santuario Consolata.
— Torino, 2 marzo 1965.

Nel 2° triste anniversario della morte di
Maria Brajda ved. Pilotti
la figlia Clementina col marito La ricordano con accorato rimpianto e chi La volle bene.
— Genova, 2 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI 500, 700, 1000, 1500, 2400 mq. capannone qualsiasi uso ingresso carraio possibilità carroponte uffici. Telefono 730-550.

AFFITTIAMO borgata Mirafiori due terreni: uno recintato tettoia basso fabbricato mq. 3000 uso magazzino, l'altro piazzale cintato mq. 6000 deposito materiale. Telefonare 390-967.

AFFITTO alloggetto camera tinello servizi subito 22.000. Tel. 510-891.

AFFITTO alloggi 2-3-4 [redacted] palazzotto panoramico Pianezza. Telefonare 386-001.

AFFITTO pied-à-terre vuoto cintura Torino. Telefonare 386-001.

ALBISOLA Capo appartamento ammobiliato affittasi 260.000 annue, ingresso stanza tinello (4 letti) cucinino bagno. Gaglia, piazzale D. Chiesa 11, Milano, telef. 336-551 e Genova 52-312. 21520

ALLOGGETTO ammobiliato affittasi, ascensore termo bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7629 — Torino».

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari, superiori, zona residenziale, facilitazioni dipendenti aziende affittansi via Onorato Vigliani 17. Tel. 322-327. O764

ALLOGGIO Settimo due camere tinello affittasi 21.000 mensili. Telefonare 368-200. A20537

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrade affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI, autofurgoni attrezzati, accuratezza, assoluta concorrenza, preventivi. Telefonare 735-663. Corino-Doria. 21489

BASSO fabbricato mq. 400 più uffici zona centrale libero affittasi. Telefonare 342-134. A20775

CAPANNONE mq. 1000 nuovo luminosissimo, attacco gru, affittasi. Telefonare 293-431. A20843

CARMAGNOLA, Salsasio, affittasi alloggi nuovi e negozio angolare mq. 40. Telefonare 544-824. A20816

CORSO Francia (Leumann) affittasi tre quattro camere, garage. Telefonare 670-550.

CORSO Francia Leumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Tel. 553-860. O660

FINALPIA appartamento signorilmente ammobiliato affittasi 360.000 annue. Ingresso 2 stanze tinello (5 letti) cucinino bagno. Gaglia 336-551 piazzale D. Chiesa 11, Milano e Genova 52-312. 21520

GRUGLIASCO affittasi locali mq. 150 e mq. 50. Telef. 783-876.

GRUGLIASCO, via Giolitti 21, affittasi villetta 3 vani servizi giardino.

INDESIT Orbassano, alloggio piccolo affittasi. Telefonare 902-625.

ITALIA '61 affittasi alloggio ultrasignorile 3 camere salone tinello ampio cucinino terrazzi, doppi servizi, libero, incantevole vista panoramica collinare. Telefonare 540-220.

LEONARDO Fea 19 affittasi locale laboratorio officina non rumorosa, deposito. A21365

LIBERO subito affittasi zona centrale alloggio due camere tinello cucinetto. Telef. 241-256.

LIBERO subito piano rialzato affittansi tre camere, servizi. Telefonare 769-800. A21438

LOCALE bellissimo 200 mq. zona Lingotto affittasi 80.000 mensili. Tel. 487-055. O620

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 556-556 (pasti). O811

LOCALE industriale 100 mq. regione [redacted] affittasi. Tel. 520-496.

LOCALE Lingotto 80 mq. entrata indipendente [redacted] affittasi. Telefonare 693-400 ufficio. A21914

LOCALE luminoso mq. 150 [redacted], tettoia plastica, affitterei rappresentante con merce deposito, esaminerei eventuale collaborazione. [redacted] 690-621. A21875

LOCALE oltre 100 mq. regione Barriera luminosissimo impianti luce forza aria compressa. Telefonare 520-496.

LOCALE seminterrato cavalcavia corso Francia mq. 160 divisibile 100-60 affittasi silenzioso attività modesta prezzo. Telef. 236-769 dopo le 20.

MAGAZZINO seminterrato nuovo 550 metri frazionabile adatto alimentari, imballaggi ecc., ampio carraio, parcheggi Massaua affittasi. Tel 885-908.

MANSARDA indipendente, adiacenze corso Vinzaglio, affitto. Tel. 371-701

NEGOZIO ANGOLARE CENTRALISSIMO MQ. 100 OLTRE MAGAZZINO SOTTOSTANTE, VETRINE METRI 15, AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 853-873.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare [redacted].

NICHELINO alloggi fittasi 2 camere servizi casa nuova. Telef. 380-438.

NUOVA palazzina affittasi ampio alloggio giardino termo garage La Loggia. Telefono 643-186.

PARELLA affittasi in palazzina camera cucina [redacted]. Tel. 768-796.

PIANO rialzato soltanto uso ufficio affittasi tre vani. Telefonare 511.343.

PINO affittasi alloggio ammobiliato, giardino. Telefonare 527-301.

PRIVATO affitta alloggi 2-3 camere tinello cucinino via Montebianco. Telefonare 489-043. A21600

SALUZZO 1 angolo corso Vittorio Emanuele affittansi: alloggio sei camere [redacted] servizi ampio terrazzo piano 2° termo particolare e altro alloggio 5 [redacted] cucina servizi piano 3° liberi subito. A19062

S. RITA affitto 1-2 camere servizi, Meccese, telefono 546-439.

SIGNORILI ultimi alloggi affitta società zona Francia da 3 a 5 camere e servizi, visite via Valgioie 60. Telefonare 722-550. O682

STABILIMENTO paraggi corso Grosseto adatto industria mq. 1900 più capannone nuovo mq. 850 con due alloggi tre camere et servizi affittasi. Libero luglio. Telefonare 485-353.

STADIO Comunale affittasi diciannovenile mese, alloggetto libero aprile, camere, cucina, bagno, termosifone. Telefonare 344-568.

UFFICIO CENTRALISSIMO SEI CAMERE, SERVIZI, MQ. 165. AFFITTASI. TELEFONARE 853-873.

VIA Rubiana affittasi moderni alloggi due tre camere servizi. Telefonare 693-083. A22064

VIA Saluzzo 86, affittasi 65.000, 8 camere, doppi servizi. Tel. 682-952.

VUOTO ammobiliato, affittasi 1-3 camere servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. 528-594.

ZONA depressa affittansi locali adatti laboratorio con annesso alloggio, termo, servizi. Telefonare 331-710.

ZONA piazza Rivoli affittasi due nuovi ampi locali uso ufficio negozio. Telefonare 693-083. A22064

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 611-338, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Varigotti casa sulla spiaggia affittansi alloggi mobiliati 2-5 locali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3583 — Torino».

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000, arredati. Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto (Savona).

LOANO affittasi aprile luglio 3 camere, servizi. Ciàri, strada Aurelia 333, Loano. A21548

RECHERCHONS locations meublées bord mer toutes Régions Juillet, Août, Septembre. Chenet, Boite Postale 14, Montrouge Seine, France.

SANREMO affittasi appartamento signorilmente arredato due camere, servizi ogni comfort, garage 40.000 mensili. Scrivere: Birone, Pubblicità 25 C, Sanremo. 21487

SPOTORNO pineta affittansi quattro alloggi in palazzina, riscaldamento centrale, garage, terrazzi, vista splendida. Geom. Oliva. telef. 65-135. Vado Ligure. 21500

ST. VINCENT affittansi annuali o stagione alloggetti ammobiliati 2-4 camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, III, 42-866, confortevolissimo, marzo 1800, aprile 1900 complessive. 21487

III Loano motivi familiari vendesi pensione 21 camere attrezzatissima. Telefonare 29-278, Novara.

NERVI, Hotel Bonera, tranquillo, vicinissimo mare e passeggiata, parco privato, riscaldamento centrale, ascensore, cucina particolarmente curata, parcheggio. Telefonare 37-164.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO Cima inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254 telef. 510-354. O13

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 23: inizio corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SI impartiscono lezioni matematica. Telefonare 270-780. A22063

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O555

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Porta Nuova comodità, singola, biletti, serietà. Telefonare 651-456. A23289

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A studentesse impiegate affitto ammobiliate centrale volendo pensione, uso cucina. Telefonare 877-508.

AFFITTO bella matrimoniale volendo tre letti uso cucina. Tel. 516-428.

AMMOBILIATA singola (acqua corrente) e letto, impiegati (centrale). Telefonare 680-605.

MATRIMONIALE centrale, uso cucina indipendente, volendo 3 letti. Telefonare 546-641. A21842

MOBILIATA indipendente due letti, uno, 10.000. Gioberti 24. Telefonare [redacted]. A21850

PIED-A-TERRE ammobiliato tutti servizi affittasi persone referenziatissime. Telefonare 632-533 ore 13-15.

PORTA Nuova affittasi a distinto signore elegante ammobiliata. Telefonare 527-632. A22899

UNIVERSITARIE impiegate pensione camere 1-2 letti. Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio. 20551

ZONA Statuto affittasi a distinti bella ammobiliata. Telef. 754-192.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. ABILE ragioniere neo pensionato espertissimo paghe, contributi, pratiche finanziarie, Vanoni, offresi orario ridotto. Telefono 744-227.

A seria ditta, computista tecnica 17 anni, [redacted] offresi. Telefonare 551-351. A22887

ABILE interprete istantaneo italiano-tedesco parlato scritto, specializzato traduzioni tecnico commerciali, militassolto, offresi, disposto viaggiare, esperienza. Telefonare 570-763.

AUTO propria, libero pomeriggio, per mansioni [redacted] o esterne, referenziatissimo 20enne piemontese offresi. Telefonare 364-233.

BEVANDE gassate birra ispettore pratica pluriennale Torino et provincia offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7596 — Torino».

CAPO cantiere lavori pubblici industriali [redacted] 44enne ottime referenze disposto trasferirsi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino».

CASSIERA impiegata commessa referenziata perfetto francese libera subito offresi. Telefonare 654-482.

COMMESSA abilissima, esperienza decennale ramo [redacted] offresi a negozio o magazzino. Telef. 721-387.

CAPO servizio export import esperienza ventennale presso grandi industrie offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7622 — Torino».

CASSIERA impiegata contabilità generale paghe contributi praticissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7611 — Torino». A22761

COMPLETA conoscenze nel campo commerciale del materiale elettrico civile, industriale, esaminerei serie offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3694 — Torino».

CONTABILE esperta tutti lavori ufficio, bella presenza, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare [redacted].

DATTILOGRAFA 17enne offresi anche aiuto commesse lavori in magazzino laboratorio. Telef. 673-225.

DICIANNOVENNE militesente computista [redacted] offresi 1° impiego. Telefonare 271-294.

DICIOTTENNE dattilografa offresi libera subito. Telefonare 761-501.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 669-207. A22488

FARMACISTA, esperienza decennale, attivissima, massime referenze, capacità, offresi direzione collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7635 — Torino». A23016

OPERATORE meccanografico torinese esperto macchine Bull, militare assolto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3691 — Torino».

PERFETTO inglese francese tedesco ingegnere industriale decennale esperienza grandi industrie Italia estero disposto trasferirsi esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7594 — Torino». A22667

PERITO chimico industriale, militesente, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7642 — Torino». A23053

PERITO elettrotecnico 28enne, pluriennale esperienza impianti elettrici industriali e civili, progettazione, occuperebbesi capo cantiere o mansioni tecniche. Telefonare 561-372.

PERITO meccanico e di [redacted] 30enne torinese rientrato dall'estero esperienza settennale conduzione piccolo medio stabilimento, veramente capace organizzazione, studi tempi, metodi, costi di lavoro, programmazione impiegherebbesi subito. Telefonare 376-148.

PERITO meccanico 32enne energico conduzione personale, pratico produzione grandi serie, ufficio materiali et tenuta magazzini, esaminerebbe proposte direzione piccola et media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7606 — Torino».

RAGIONIERA pratica lavori ufficio e paghe occuperebbesi eventualmente anche mezza giornata. Tel. 337-947.

RAGIONIERA umbra volonterosa offresi 1° impiego. Telefon. 326-854.

RAGIONIERE militesente stenodattilografo, patentato, presenza, volontà, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7613 — Torino».

RAGIONIERE offresi miti pretese seria ditta lavori ufficio. Tel. 785-686.

RAGIONIERE 19enne militesente abile fatturista primanotista partita doppia offresi referenze. Tel. 510-520.

RAGIONIERE 23enne primo impiego occuperebbesi. Telefonare 241-879.

SEGRETARIA d'azienda [redacted] corrispondente francese inglese, primo impiego offresi. Telefonare 668-802.

SIGNORA 21enne presenza serietà referenze impiegherebbesi presso studio dentistico. Telefonare 393-020.

SIGNORINA media età dattilografa ottima cultura francese referenziata offresi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino».

DICIOTTENNE volenterosa dattilografa offresi. Telefonare 692-133.

DIRIGENTE esperto organizzazione et coordinamento servizi: produzione, cicli, tempi, costi offresi industria metalmeccanica. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7644 — Torino». A23058

DISEGNATORE particolarista militesente primo impiego diplomando progettista triennale esperienza officina offresi ditta Torino. Tel. 324-025.

ELETTROTECNICO 45enne con auto offresi manutenzione, mansioni tecnico commerciali disposto viaggiare. Telef. 752-874. A22999

ESPERTA fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 278-662.

GEOMETRA militassolto [redacted] pratico lavori ufficio cantiere, miti pretese offresi od esaminerebbe qualsiasi proposta. Telefonare 632-732.

GEOMETRA 23enne, patentato, esperienza triennale conduzione cantieri et contabilità, disposto trasferirsi, occuperebbesi comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7576 — Torino». A22585

GEOMETRA 37enne pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite. Referenziato. Offresi. Telefonare mattino 551-347. A22842

GIOVANE militassolto 2° liceo classico, offresi primo impiego. Diligenza, volontà, miti pretese. Telefonare [redacted]. A22695

IMPIEGATA lunga pratica ufficio massima serietà, referenziata cerca impiego seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3688 — Torino».

IMPIEGATA 17enne offresi pratica campo assicurativo, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7602 — Torino». A22713

IMPIEGATO pratico lavori ufficio offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7635 — Torino».

IMPIEGATO terza categoria industria pratico ufficio commerciale, indagini mercato, statistiche, pubblicità impiegherebbesi. Telefonare 480-273.

MIGLIORAMENTO impiego, 20enne pratica lavori ufficio vendite segretaria stenodattilo referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7616 — Torino». A22771

PENSIONATA 50enne cerca posto magazziniera, piccola contabilità, commissioni. Telefonare 510-021.

SIGNORA mezza età pratica commercio senza occupazione mezza giornata cassiera persona fiducia disposta cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7637 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 25enne pratica fatturazione compilazione preventivi conferme trattazione clientela, referenziata, offresi. Telef. 723-793.

TECNICO 27enne diplomato disegno tempi metodi preventivi costi progettazioni, pluriennale esperienza conduzione operai, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3639 — Torino». A22465

TRENTASSETTENNE espertissimo capo officina costruzione stampi et attrezzature, conduzione lavoro et progettazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3675 — Torino».

VENTENNE militesente frequentando serali mente 3° perito elettrotecnico, primo impiego offresi ufficio. Telefonare 661-056 ore 9-12 15-18.

VENTICINQUENNE militesente, presenza, Liceo classico, quinquennale esperienza ufficio vendita, statistiche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3569 — Torino». A21525

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASSICURAZIONI primaria ultra centenaria Compagnia ricerca per potenziamento quadri propria organizzazione torinese in piena espansione: elemento praticissimo rami infortuni e rischi diversi con qualità organizzative elevato livello; elementi pratici tutti i rami per agenzie di città e succursali; elementi, inquadrati e non, pratici ramo vita. Trattamenti economici di particolare rilievo con solide sistemazioni in clima di grande serietà. Assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 580 — Torino».

ASSUMIAMO [redacted] capaci svolgere lavoro vendite Torino et provincia prodotti largo consumo. Esigonsi moralità serietà referenze. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A19839

ASSUMONSI dimostratrici articoli femminili visitino domicilio nostre clientela. Fisso mensile 78.000. Cisalpine, via Cigna 21 B. A18751

CASA spedizioni internazionali cerca subito pratico import o export ferrovia, aereo, tir possibilmente conoscenza tedesco, offresi ottime condizioni. Dettagliare età, posti occupati, referenze, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3605 — Torino». A21873

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11. A20936

CERCASI signorina diciassettenne bella presenza, apprendista cassiera. Presentarsi torrefazione Latti, S. Teresa 7. A21898

FARMACISTA collaboratore notturno cercasi, condizioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A21967

GRANDHOTEL Palace, Spotorno, cerca segretario, ricevimento, inglese tedesco francese parlato e scritto. Inviare foto, referenze, pretese scrivendo: Hotel Cristallo, Sestriere.

INDUSTRIA costruzione caldaie cerca giovane disegnatore particolarista. Manoscrivere studi, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A20944

SIGNORE signorine presenza facilità di parola cerca importante società estera con filiale a Torino per pubblicità ed interviste a domicilio. Corso teorico e pratico, ottimo guadagno, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 559 — Torino».

ABILI venditori ambosessi cerca società internazionale per dimostrazioni e vendite a privati. Corso istruzione, alta provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 558 — Torino». O770

ABILI venditori per Piemonte abitanti preferibilmente a Torino assume importante Casa milanese busti reggiseno costumi bagno. Stipendio, provvigione, rimborso spese auto. Casella 322 P, Sip, Milano.

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio Concorso Regionale Club Principe. Mascaro, via Carmine 11. [redacted]

ARMANDO Curcio editore cerca elementi ambosessi di provata capacità alla vendita grandi opere letterarie, possibilmente con macchina, buona retribuzione, possibilità carriera. Presentarsi via Lagrange 7, Torino.

ASSUMIAMO giovani avviare carriera venditori prodotti fortemente introdotti largo consumo ottimo trattamento economico. Esigiamo doti serietà moralità referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A19838

INDUSTRIA elettromeccanica cerca perito elettrotecnico con pluriennale esperienza di lavoro. Scrivere inviando curriculum a: «Pubblicità Stampa 578 — Torino». 21419

INGEGNERE MECCANICO GIOVANE, DISPONIBILE SUBITO PARTICOLARMENTE VERSATO IN PROBLEMI DI SCAMBIO DI CALORE RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' PER PROPRIO UFFICIO TECNICO. SI RICHIEDE BUONA CONOSCENZA DEL FRANCESE E POSSIBILMENTE DELL'INGLESE. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7612 — TORINO».

PENSIONATA pratica lavori ufficio cercasi. Indicare posti occupati e pretese: «Pubblicità Stampa 7508 — Torino». A21959

UFFICIO tecnico [redacted] giovane disegnatore buone nozioni matematica. Cestinansi richieste indettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino». A20661

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA giovane torinese patente C offresi, con auto o senza, pratico camion. Tel. 288-676.

A. CUSTODIA bimbo signorina fidatissima offresi mezza giornata. Telefonare 694-740. A23002

AFFILATORE finito offresi anche ore. Telefonare 328-879.

AGGIUSTATORE I specializzato costruzioni e revisioni macchine utensili offresi. Telefonare 790-065 mattino. A22743

AIUTO cuoco pratico referenze occuperebbesi. Telefonare 376-954.

AUTISTA con auto 1100 lunga esperienza pratico provincia Piemonte Lombardia Liguria offresi seria ditta. Telefonare 324-161. A22403

AUTISTA [redacted] patente C offresi a ditta o privato, libero subito. Telefonare 379-819. A22926

AUTISTA libero subito patente E occuperebbesi anche autista di famiglia buona presenza. Tel. 516-411.

AUTISTA meccanico patente D lunga esperienza ribaltabile offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 770-462.

AUTISTA patente B con Appia III offresi ditta o famiglia qualsiasi lavoro. Tel. 241-694. A22997

AUTISTA patente C, panettiere pratico trentennale offresi libero subito. Telefonare 273-707, Nicolai Ido.

AUTISTA patente D o gruista libero subito o qualsiasi lavoro, anche mezza giornata offresi. Tel. 594-515.

AUTISTA patente D-E pratico ribaltabile, libero subito, offresi. Telefonare 541-986. A23013

AUTISTA patente D-E pubblica offresi, libero subito. Tel. 767-911.

AUTISTA torinese [redacted] patente E privata, B pubblica, offresi qualsiasi lavoro, referenze. Telef. 285-939.

AUTISTA 23enne praticissimo vetture autocarri autobus patente D offresi subito. Telefonare 490-278.

AUTISTA 27enne torinese patente C offresi ovunque anche lunghi viaggi. Telefonare [redacted] dopo le 18.30.

AUTISTA 33 anni offresi subito ditta oppure privato, patente C. Telefonare 744-209. A23015

AUTOTRASPORTATORE con camioncino 25 ql. offresi a ditta anche mezza giornata. Telefonare 379-819.

CONIUGI cuoco e cameriera tuttofare offronsi famiglia. Tel. 394-765 ore pasti. A22908

ELETTRAUTO con referenze offresi. Tel. 338-145. A22872

EX finanziere, ventiquattrenne, patentato, presenza, volontà cerca impiego fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7613 — Torino».

EX guardia giurata P.S. offresi sorvegliante mansioni fiducia fattorino Ape propria 600 patente B. Telefonare 298-718. A22974

FATTORINO libero mezza giornata disponendo motocarro offresi. Telefonare 578-804. A22981

FATTORINO pratico città patente A offresi. Tel. 655-276. A22875

FATTORINO 20enne militesente con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 684-035. A22858

GIOVANE ventenne piemontese tuttofare cerca lavoro seria famiglia. Tel. 661-751. A23019

GUARDAROBIERA offresi per 4-5 ore giornaliere. Telefonare 722-932 dalle 16 alle 21. A22642

INFERMIERA offresi assistenza ammalati ospedali. Telefonare 285-590 ore 8-15, 17-22. A22955

LAVAGGISTA 22enne militesente offresi qualsiasi lavoro. Tel. 338-097 ore 20. A22733

LEGATRICE 22enne abile, prima categoria, pratica macchine, legatura a mano offresi ditte. Telef. 280-935.

MAGAZZINIERE esperto imballatore trattamento clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7638 — Torino». A23038

MAGAZZINIERE veramente pratico esperto spedizione offresi. Telefono 655-276. A22875

OCCUPEREBBESI giardiniere ore libere. Tel. 663-121. A22979

OFFRESI addetto presse o altri lavori. Telefonare 232-268.

OFFRESI apprendista panettiere 17enne pratico grissini pane. Telefonare 50-771 Asti. A23032

OFFRESI guardia [redacted] lavagista autorimessa. Via Oropa n. 35.

OFFRESI portinaria per piccolo stabile. Telefonare 890-257. A22523

OFFRESI provetto verniciatore carrozzeria capacità direttive con responsabilità. Telefonare 878-159 dalle ore 19. A22374

OFFRESI [redacted] sedicenne piemontese meccanico ascensorista qualunque genere. Telefonare 250-349.

OFFRESI tuttofare giornata ore 8,30-18. Larivera Lucia, via Bernardino Luini 52. A22923

OFFRESI vedova 41enne per bambinaia dalle 8 alle 17 referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7600 — Torino». A22701

OFFRESI 15enne come apprendista radiotecnico. Telefonare 370-669.

OFFRONSI coniugi 60enni senza figli custodia villa marito giardiniere ortofrutticoltore piemontese referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7599 — Torino». A22700

OPERATORE 28enne montaggio motori elettrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7609 — Torino».

PANETTIERE, giovane aiutante offresi subito anche provincia. Telefonare 685-235.

PASTICCIERE libero offresi pure per stagione o a ore. Telef. 761-798.

PATENTATO D E buone conoscenze inglese francese tedesco spagnolo pratico dogane offresi subito autista TIR sui servizi turistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7623 — Torino».

PENSIONATO offresi domestico tuttofare patente B pratico apicoltura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7639 — Torino». A23044

PRATICO bar ristorante conoscenza francese offresi. Telefon. 877-144.

PROVETTO rettificatore I categoria int. estr. libero subito offresi. Telefono 212-052. A22787

REFERENZIATO offresi autista patente C 19enne oppure aiutante saldatore tubiste. Telefonare 734-781.

SIGNORINA 20enne piemontese offresi aiuto commessa o facile lavoro. Telefonare 678-332. A22886

TAGLIANTE e legatore offresi subito. Migliaresi, via Oropa 58/2, Torino. A22840

TORINESE trentaseienne munito Vespa offresi fattorino fiducia fisso oppure mezza giornata. Tel. 320-504 dalle 18 alle 19. A22945

TORNITORE rettificatore montatore offresi mezza giornata. Tel. 720-905.

TORNITORE ventitreenne seconda categoria occuperebbesi subito officina meccanica. Tel. 877-192.

TORNITORE 30enne 1a categoria occuperebbesi seria industria. Telefonare 287-443. A22744

TRENTADUENNE manovale volenteroso robusto libero subito occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 774-032. [redacted]

VENTISETTENNE robusto offresi qualsiasi lavoro anche da fornaio infornatore. Tel. 279-162.

VENTOTTENNE operaio elettromeccanico lunga esperienza motori elettrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7609 — Torino».

VERNICIATORE specializzato apparecchiature elettro industriali arredi metallici offresi. Telefonare 370-156.

ABILE battilastra offresi subito a Ditte serie. Tel. 350-022.

ABILE tascale offresi ditta confezioni. Telefonare 367-484.

AUTOTRENISTA lunga pratica conoscenza tutta Italia parziale estero offresi per turismo o privato. Telefono 692-645. A22968

CAMERIERE esperienze nazionali ed estere conoscenze francese, tedesco, inglese offresi stagione estiva in qualità di II barman o chef de rang. Scrivere: Giugale, Posthotel Riv' Alta, Silvaplana (Svizzera).

CONIUGI friulani mezza età cercano portineria con referenze. Telefonare 375-779. A22506

DECORATORE tappezziere torinese offresi presso ditta. Telef. 372-025.

DICIANNOVENNE libero [redacted] per qualsiasi lavoro conoscenza disegno. Telefonare [redacted]. A23033

DICIASSETTENNE torinese offresi apprendista commesso perfetta conoscenza francese. Fassio, via Po 25.

DISTINTO, pratico assistenza, compagnia confortevole a infermo, offresi. Telefonare 397-307.

DOMESTICO 24enne tuttofare offresi presso famiglia signorile, primo impiego. Telefonare 591-944.

ELETTRICISTA auto propria, impianti industriali-citofonici libero [redacted] giornate mattino offresi ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino».

ESPERTISSIMO riparazioni lavatrici frigoriferi ecc. offresi anche saltuariamente. Telefonare 765-465.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTA magazzino 15-17enne cercasi. Inutile presentarsi se non età richiesta drogheria Cigliutti, Palestrina 28. A22663

A coniugi soli referenziatissimi cambio pulizia scale offresi alloggio camera cucina servizi più contributi contro pagamento 7000 mensili. Telefono 693-083. A22075

AIUTANTE pettinatrice manicure pratica, cercasi. Telef. 257-265.

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 15.

ASSUMIAMO ambosessi ovunque domicilio facile ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Fasio, via Privata Gioberti 11, Sesto (Milano).

ASSUMIAMO donne facile parola per propaganda articoli femminili, ottimo stipendio. Presentarsi ore 9 corso Svizzera 141. A22927

ASSUMO signorina fidata fissa trattamento familiare presso persona sola. Scrivere: Musi, Cernaia 36, Torino.

AUTOLAVAGGIO cerca giovane lavaggista 18-20 anni. Presentarsi martedì ore 8-10 Largo Tirreno 119.

CARROZZERIA cerca 16-18enne capace scoppiare e stuccare. Via Paolo Veronese 4. A23057

CERCANSI [redacted] svelitissime macchiniste et stiratrici presso terzo industria confezioni femminili. Telefono 210-584. A22199

CERCANSI apprendisti pulitori età massima 19 anni, Via Vigone 41.

CERCANSI signore signorine lavoro propaganda articoli corredo. Telefonare 687-696 ore 10-12 15-18.

CERCASI aiutante pettinatrice 15-18 anni. Telefonare 876-541.

CERCASI apprendista o aiutantina pettinatrice capace manicure. Telefono 694-547. A22861

CERCASI apprendista lavorante aiutante fantasia. Via Giolitti 18.

CERCASI apprendista falegname quindicenne sedicenne. Telefonare 251-752 ore pasti. A21906

CERCASI assistenza fissa signora inferma. Telefonare 773-721 ore pasti.

CERCASI battilastra I categoria. Telefonare 542-033. Pratico lavorazioni carrozzeria. A18907

CERCASI commessa vetrinista abbigliamento femminile, lavorante e aiutante fantasia, esigonsi serie referenze. Rivolgersi Maria Cristina, via Roma 278. A21666

CERCASI fattorino e apprendiste commesse 15enni. Calzature Duomo, via Pietro Micca 10. A20455

CERCASI meccanico saldatore elettrico autogeno con patente fuochista. Paga massima. Scrivere dettagliatamente: età, posti occupati, pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 3539 — Torino». A20785

CERCO ragazza tuttofare fissa referenziata, 3 adulti. Telefonare pomeriggio 510-026. A21368

CONIUGI 40enni senza prole assumonsi per lavoro giardinaggio e custodia villa, ottimo trattamento, alloggio moderno, ogni comodità. Esigonsi referenze ineccepibili. Domande manoscritte: Rotti, corso Firenze 119, Torino. A20231

GIOVANE manicurista pettinatrice cercasi, presentarsi via Pastrengo 19. Telefonare 83-123. A21853

HOTEL Bel Sit, Alassio, cerca cameriere sala e sala piani, aprile-ottobre. Referenze. 21391

IMPORTANTE officina Torino assume carpentiere lamierista pratico saldatura e perfetta conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino». A22158

MEDICO assume personale femminile. Presentarsi Lombroso 30 dopo ore 10. A22917

RETTIFICATORE cercasi con elevata conoscenza capacità attrezzature rettifiche centerless, interni, esterni, manoscrivere referenze, titolo di studio, pretese: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A21928

SECONDA tuttofare 30enne referenziata coniugi due figli decenni 60.000 cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesecci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORINA straniera cercasi per custodia bimbi. Tel. 501-347.

STABILIMENTO importante cerca rettificatori e affilatori per scanalature [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino».

TAPPEZZIERE stoffe cerca operaio capace tende coperte. Tel. 650-452.

TUTTOFARE abile referenziata assumesi fissa. Telefonare 521-415.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. AGENZIA Faven, grandi opere fratelli Fabbri editori assume subagenti ambosessi media cultura, presenza, lavoro continuativo. Presentarsi Ads. corso Vittorio Emanuele 197. O911

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente [redacted] rappresentanti. Pubblimen 141/5, Biella. [redacted]

CERCANSI giovani [redacted] per vendita articolo brevettato grande utilità guadagno superiore alla media. Telefonare ore ufficio 212-087.

CONCESSIONARIA primaria casa dolciaria svizzera cerca esperti rappresentanti Novara, Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo, provincia Torino. Referenziare. Casella 317 P Sip. Milano. 21391

IMPORTANTE azienda tubi raccordi curve apparecchi sanitari vasche rubinetterie [redacted] produttore introdotto installatori Piemonte. Stipendio provvigioni rimborso spese. Presentarsi Soc. Mosti, 28 via Quintino Bevilacqua. A23042

IMPORTANTE bottonificio [redacted] te di vendita munito [redacted] veramente introdotto mercerie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino». A18321

IMPORTANTE maglificio cerca rappresentanti bene introdotti presso clientela Lombardia, Piemonte, Liguria. Scrivere: Pubblimen, Casella 107 L, Padova. 21467

IMPORTANTE Società, produttrice, distributrice prodotti nazionali ed esteri, già largamente affermati, cerca per Aosta, giovane venditore, media cultura, con automezzo, residente Ivrea-Aosta-Torino. Offresi minimo garantito L. 100.000 ed elevate provvigioni. Telefonare 842-147.

INDUSTRIA importanza mondiale cerca rappresentante per capsule bottiglie metallo et plastica, macchine incapsulatrici, riempitrici et gruppi automatici imbottigliamento e varie. Lermatica, via Lulli 31, Firenze.

PER Torino città e dintorni cerchiamo viaggiatore auto propria introdottissimo in ramo metalmeccanico. Precisare età, studi, esperienza, referenze a: «Pubblicità Stampa 132 — Milano». 21469

PRODUTTORI, rappresentanti cerca importante ditta macchine espresso, attrezzature bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3559 — Torino».

RAPPRESENTANTE pensionato abile auto accetta offerte lavoro Asti Cuneo. Passaporto 3.210.814, Fermo Posta, Alba. A20671

RAPPRESENTANTI introdotti elettricisti cercansi per visita clientela. Vibe, Oddino Morgari 18/D.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitalia di Maurizio Emma affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, flagranze, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia, estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O871

A.A.A. MAURIZIO Emma affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telef. 682-110.

A.A. DETECTIVE Trofer opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale proprio. Telefonare 633-146. O950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali, M. Vittoria 18. O963

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 528-051

ABBIATE presenta [redacted] quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8. Telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O588

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

MAURIZIO Emma con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

TROFER investigazioni delicatissime ovunque. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze, rintracci. Nizza 102, telef. 633-146.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateizzante autovetture. Corso Moncalieri 19. O61

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-498. O61

(Continua a pag. 16)

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE LA STAMPA CASELLA POSTALE 330 TORINO

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 10-3-'65.

QUANDO LEGGE IL SUO GIORNALE? Mattino ☐ Pomeriggio ☐ Sera ☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

D5

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo le linee tratteggiate e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-'65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere ecc.) verranno annullati.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-498.

A.A.A.A.A. NESSUN acconto pagherete comode quote mensili scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con [redacted] speciale A/1 per due anni. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando V. Sergio 37.

A. ACQUISTIAMO [redacted] contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O781

A. ANTICIPO minimo, 24 rate mensili, compresa assicurazione, vendesi Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D, 1100 H, 1100 '58, Appia III, Flaminia Touring, IM 3, Daf, Madama Cristina 93.

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupée, Rateazioni Sava, via San Francesco d'Assisi 23, Torino. Tel. 527-970. O894

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione.

A. OCCASIONI sicure 500 C 60.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo, corso Ferrucci 80.

A. PREZZI aggiornati [redacted] qualunque marca autovetture, visitateci. Vigone 44. O507

A. QUALSIASI condizione [redacted] 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500 S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, [redacted], altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A privato vendo Volkswagen 1500 come nuova, convenientissima. Telefonare 687-524. A21888

A privato vendo NSU sport pochissimi chilometri, conveniente. Telefonare 687-524. A21888

A privato vende 1100 lusso in perfetto ordine. Telefonare 687-524.

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63.

ABARTH 1000 TC recente, perfette condizioni, privato vende anche ratealmente. Telefonare 331-359 ore pasti. O598

ABBIAMO Jaguar E, 1500 coupé, Ghia, Flavia, Flaminia berlina, coupé, Giulia T.I., Sprint, Spider, 2000 spider. Lagrange 13, telef. 528-652.

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, Appia III serie, vetture 1100, camion 11 ql., furgone 600. Saluzzo 52, telef. 60-622. O666

ABBIAMO 500, 600, Bianchina, 1100, 1300, 1500 berlina, spider, Renault R 4, R 8, Triumph. Corso Turati 37. O90

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicurandovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. [redacted], ottime occasioni, indirizzerà vostra scelta. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 [redacted] semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O680

ACQUISTO contanti autovetture, camioncini, furgoni. V. Malta 36/10 bis, telef. 386-847. O949

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Buick Compact, vari tipi, tutte in garanzia. O801

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '62.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare [redacted] qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA ultimissime seminuova [redacted] do cambio con 500-600. Telefonare 657-134. O866

APPIA III seminuova unico proprietario guida sinistra [redacted]. Galliari 11. O600

APPIA III 1961 grigia, perfetta, vendo o permuto con 500, 600, 1100 H, 1100 special. Tel. 500-147.

ARCIOCCASIONE Fiat 1100 D fumo di Londra da immatricolare vendo [redacted] rateizzo. Massime facilitazioni pagamento. Alauto, via Barletta 133. O775

ARCIOCCASIONE 1200 Spider, Innocenti 950, coupé Vignale 750, 1300, 1500, Giulietta '61-'63, 1100 Special, assortimento 1100 600, 500, giardiniera 500, permute, garanzia. Malta 36/10. Tel. 386-847.

ASSORTIMENTO [redacted] Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sala, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Renault R8, Flaminia Farina, Giulietta TI, 1300 gas, 1500, Appia III, 103 D, Volkswagen 1200, Bianchina panoramica. A21875

AUTOGRU' Ward La France 6 x 6, Jeep, Jappone, Chevrolet, trattori Fiat 25 cingolati. Musso, Casale 281, telefono 890-575. A20700

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGI gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad [redacted]; corso Dante 46. Tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

[redacted] da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca. Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 55, telefono 651-544. O599

AUTONOLEGGIO « Moderno » [redacted] va 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTOSALONE corso Corsica 6 (nuovi mercati) assortimento 500, 600, 1100, Appia, lunghe rateazioni, visitateci. O781

AUTORIMESSA organizzata Simca, lavoro garantito 320 auto, buon reddito aumentabile. V. Monginevro 231.

AUTORIMESSA vende conto privato 600 D anno '61. Tel. 774-538.

AUTOSALONI Rodes, [redacted] Palermo 65, corso Casale 158, vende Ferrari 2+2, Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, permute rateazioni. Telefono 233-992. O923

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40; Principe Eugenio 11. O587

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende IM3 1963 perfetta. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende permuta A40 1962 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

BELLA 600 (1961) altra (1956) perfetto [redacted] privato. Tel. 483-575

BERLINA 600 1961, ottime condizioni 300.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA privato vende 190.000 ottima. Telef. 758-538.

CENTRO VENDITA ESPOSIZIONE AUTOVETTURE DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESI. PERMUTE. RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

CERCASI Giulia 1300 recente. Telef. 60-606. A21522

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, Panhard 24 ct. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono [redacted]. O704

COMPERIAMO autovetture supervalutiamo, pagamento immediato, vendiamo rateaimente, Corso Moncalieri 19. O62

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateaimente, Corso Grosseto 53, telefono 293-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio con 500-600. Telef. 657-134.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, occasionissima NSU sprint 1964 con radio 800.000.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158, 1100 D 720 mila, 1300 ottimo 680.000, 1500 1963 760.000. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando e rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, telef. 851-000, 851-077; via Febbro 10 bis, telef. 547-114, 519-682.

COUPE' 1600 perfetto condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O598

DARIO Vico vende permuta Giulietta TI '63. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta furgone e benzina oppure nafta con garanzia. Filadelfia 51, telefono 396-914.

DARIO Vico vende permuta Giulia Sprint '63 [redacted] nuova. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta R 4 L '63 occasione. Filadelfia 51. Telefono 396-914. O659

DARIO Vico vende permuta Dauphine '62 perfetta. Filadelfia 51, telefono 396-914. O659

DIPENDENTE vende 500 mesi sei, prezzo 400.000 trattabili. Telefonare 363-874. A21965

FAMILIARE 1100, Fiat 1500, 1100, 600, 500, vendo, rateizzo. Telefonare 510-482. O709

FAMILIARI '62, '60, carro 600 T vendo permuto facilito. Telefonare 725-000. O874

FIAT OM nuovi deposito carrozzeria Rollo, vende conto clienti Tigre '60, 642 N6, 650, Super Taurus, Leoncini, 615 normali e ribaltabili, 340 Taurus furgone, 615 1963 bestiame ecc. Via Martorelli 41, telefono 237-997. A18177

FIAT 500 novembre 63 et Taunus 12 mesi privato vende. Telefonare 501-388. A21836

FLAVIA coupé [redacted] mesi, bellissima interno pelle L. 1.500.000. Telefonare 234-888. A21889

FORD Cortina 12.000 km. eccezionale occasione vendo. Corso Moncalieri 19. O62

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, [redacted] 26, tel. 650-853.

GIULIA GT un mese nuova vende privato. Telefonare 753-085.

GIULIETTA spider, Giulietta sprint, Giulietta TI [redacted] vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA S.S. squalo, 1500 Fiat coupé, Giulia spider cupoletta, vendo permuto. Telefonare 510-462.

GIULIETTA TI veramente bella e ottime unico proprietario [redacted] condizioni. Telef. 790-436.

INNOCENTI spider 950 1962 ottime condizioni vendesi. Telefonare 547-173. O687

MOBILIFICIO acquisterebbe autovettura ottimo stato in cambio mobili. Telef. 289-842.

OCCASIONE Dauphine 57 180.000. Telef. 661-889.

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Bianchina furgone, [redacted] multipla, 1400 B, rateaimente, corso Corsica 6.

OCCASIONE [redacted] tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere, qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME [redacted], 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.**

OCCASIONISSIME 600 250.000; 500 230.000, Simca 1000 590.000, Dauphine quadrimarce 320.000, Appia 3a 550.000, 1100 D 650.000, Volkswagen 460.000, 1500, 680.000. Telefonare 850-805. O908

[redacted] camioncino 6 quintali prezzo speciale 900.000 ff. fino a 15/3. Prenotatevi, corso Tassoni 47. Rateazioni Sava. A16722

PEUGEOT [redacted] ottimo vendo cambio con 500-600. Telefonare 657-134.

PREZZI ribassati moltissime 600, 500, 1100, [redacted]. Corso Moncalieri 19. O61

[redacted] al Salone dell'usato [redacted] Grosseto 53, tel. 293-892, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O749

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Sergio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO compera 600 '59, '60, '62 ottimo stato. Telefonare 851-841.

PRIVATO ottima 600 vende 250.000 lire, km. 14.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende a privato 1100 D, km. 13.500 (radio), L. 700.000 trattabili. Telef. 491-166.

PRIVATO vende Appia spider convenientissima. Telefonare 527-970.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti.

PRIVATO vende Bianchina normale 8 mesi. Telef. 288-524 ore serali.

PRIVATO vende cambia Giulia TI, km. 18.000, lire 980.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende Fiat 500 D mesi 10. Telefono 676-716. A21955

PRIVATO vende Giulietta TI del '62. Telef. 882-298. A21925

PRIVATO vende N. 500 e 1100 D, recenti. Telef. [redacted] auto Luxor.

[redacted] vende ottima 500, 600 garantite, visibili corso Grosseto 53.

PRIVATO vende privati 600 '59, Bianchina panoramica '61. [redacted] Bellardi 17, autorimessa.

PRIVATO vende 500 mesi 7. Telefonare [redacted]. A21848

PRIVATO vende 600 sei mesi 2500 km. Telef. 631-717.

PRIVATO [redacted] 600, 4 porte, perfetta. Telefonare 527-970.

PRIVATO [redacted] '61-'63 garanzia assoluta. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 750 perfetta. Telefonare 527-970. O894

PRIVATO vende 850 [redacted] chiaro mesi 6. Telef. 777-449.

PRIVATO vende 1100 H, ottimo stato. Telefonare 527-970. O894

PRIVATO vende 1200 ottima. Telefonare 527-970. O894

PRIVATO vende 1300 1962 blu, unico proprietario, pochissimi km., ottima occasione. Telefonare 323-913.

RATEALMENTE familiare 1100 600 Multipla, 500 belvedere, Corso Moncalieri 19. O62

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel. 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCAT vende permuta R4L '63 occasione. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O646

SCAT vende permuta Dauphine '61 perfetta. Francesco da Paola 46, telefono 546-312. O646

SCAT [redacted] permuta Giulietta TI '62 ottima. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O646

SCAT vende permuta R 8 '64 come nuovo. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O646

SCAT vende permuta Giulietta Sprint '61 con garanzia. Francesco da Paola 46, telefono 544-521. O646

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 1963 bellissima ricca accessori vendesi 580.000. Telefonare 655-967. A21565

SPECIAL 1100 '62 bellissimo unico proprietario vendo, cambio. Telefonare 321-622.

SPIDER 1600 seminuovo privato vende 1.050.000. Tel. 889-616.

SPRINT 1300 maggio 1962 modello esportazione, radio, proprietario unico vendesi. Telefonare 511-231.

UNICO proprietario vende Appia III serie 1962 rodaggio. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Dauphine 4 marce km. 32.000. Torricelli 4.

VENDESI 600 in perfettissimo ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A21883

VENDO a privato 750 sei mesi come nuova. Telefonare 895-518.

[redacted] contanti Fiat [redacted] mesi 11. Telefonare 350-667.

VENDO 850 7 mesi. Tel. 391-460, dopo 17. A21507

VENDO 1100 H '61, furgone 600 ed Alfa Romeo. Telef. 529-335, 527-414. A23039

VOLKSWAGEN attenzione per [redacted] ritica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060, 327-435.

VOLKSWAGEN officina Rinaldi, corso Francia 262, occasioni con garanzia come nuovo, giardinetta promiscuo 4 mesi, altre 1962, 1500 S, 1200 '63. Visitateci.

VOLKSWAGEN 15.000 14.000 km. anche rulotte vendo facilitando. Telef. 489-765. A21792

Z. NUOVO Corlasco q.li 6 camioncino furgoncino promiscuo. Prenotazioni: corso Francia 30, borgata Paradiso, Collegno, telef. 725-864.

500 come nuova 12 mesi km. 10.000 privato vende privato 390.000. Telefonare 82-501. O898

500 semestrale perfetta bianca privato vende 370.000. Telef. 773-614.

500 S buone condizioni vendo. Telefonare 594-984. A21647

500 C belvedere ultimissima serie bollata meccanica perfetta 125.000. Tel. 794-517. A23063

600 riverniciata ottimo motore gommata foderata 150.000 vendo. Telef. 773-614. A21800

600 '58 200.000, 600 '60 300.000, 600 D 63 400.000. Tel. 295-163.

600 D 5 mesi causa espatrio vendo. Telefonare 851-860. O979

850 pavone ottimo rodaggio vendo. Tel. 553-994, [redacted].

850 sette mesi privato vende 570 mila. Telefonare 271-598. A21318

850 super antifurto 6000 km ingegnere vende. Telef. 722-724.

850 super bianca tinta pelle azzurra km. 5000, mesi 8, ottima vende. Telef. [redacted]. A22061

850 S beige [redacted] perfetta vendesi a privato. Telefonare 295-763.

1100 Special '63 ultimi vende permuta 500, 600. Tel. 725-000.

1600 lungo interno pelle recente seminuovo vendo cambio. Telefonare 655-667. A21986

1100 D, familiare, 1300, Appia I, giardiniera, 1100, 600, furgoncino, conto privati vendiamo, autorimessa Sergio 37. permute rateazioni.

1300 Fiat '62 bellissimo privato vende o cambia. Telef. 321-622.

1350 16 mesi fumo Londra [redacted] facilito. Corso Moncalieri 19.

1500 9 mesi 14.000 km. privato vende cambio. Tel. 773-614.

2300/S coupé 7 mesi, blu metallizzato, vende permuto altra vettura. Telefonare 911-423 Chivasso.

150.000 contanti 103 '54 motore buone condizioni vendesi. Telefonare 894-850. A21663

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncini nuovi, d'occasione minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

APE 1963 perfetto garantito vendo anche ratealmente. Telef. 250-073.

GILERA moto ricambi, massime [redacted], rateazioni. Mario, Boucheron 18 (piazza Statuto).

LAMBRETTA anticipo vecchio [redacted], rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Tel. 81-144. O209

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

IMPIEGATA offresi lavoro proprio domicilio preferibilmente amministrazione stabili. Telefonare 765-826.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648. O354

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 5000 in più armadi metallici balcone inoltre scarpiere. Rappresentante Marco Polo 13. O406

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 882-395, 660-427. O332

ANELLO diamante acquisto se vera occasione. Dettagliare; Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino».

ANTICO cassettone con ribalta scrigno privatamente vendo 900.000. Raffaello 15, portinerie.

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CASA del Cane [redacted], via San Quintino 8, telefono 511-244, Bagni, tosature, pensioni, vendita cani.

CAUSA partenza privato vende Enciclopedia Treccani nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

COLLIES « Lassi » boxer barboncini vendo, Via Ariosto 113, Settimo Torinese. A21386

[redacted]. Miglior macchina maglieria. Macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglierista. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49, [redacted] 878-512.

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied via Maria Vittoria 49, telefono 878-512.

MAGLIERISTE, troverete da Nerva via [redacted] 5, macchine Super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI seminuovi occasionissime vendesi matrimoniale, soggiorno, salotto, sala, cucina. Telef. 60-968.

MOBILI sgombro magazzino svendonsi: camere letto, soggiorni, tavoli, letti, attaccapanni, sedie, specchiere dorate, lampadari oro, Revel 18 cortile, mattino. 20503

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi [redacted] Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano [redacted] armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE. CAUSA TRASFERIMENTO PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE OGGETTI ARTE CINESE ANTICHI ORIGINALI. ARAZZO CINESE MERAVIGLIOSO, UNICO ESEMPLARE NEL MONDO, LAVORAZIONE DURATA 27 ANNI, RICAMO IN ORO A MANO, AUTENTICO, MQ. 16. TAPPETI ANTICHI PERSIANI DI ALTO PREGIO, POLETTI, CORSO RE UMBERTO 56, TELEFONO 587-774 TORINO.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONISSIME televisori 23 pollici migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-322.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, telef. 882-798. 26747

PORCELLANATI mobiletti cucina [redacted] fabbrichiamo anche su misura. Visitateci interpellateci. Smalteria Borgone, via Borgone 45, Torino, telefono 335-669.

PRIVATO vende camera pranzo e [redacted] barocco piemontese. Telefonare 510-802. A20571

RISERVA pesca trote confine Gran Paradiso, sei soci libere due quote. Telefonare ore serali 651-849.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SIGNORA vende gonne pelle abiti renna tailleur Chanel. Tel. 758-291.

SOPRABITI, impermeabili, abiti uomo, donna, garantiti di primarie marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI 23" [redacted] '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000, Telefonare 877-032, 62-501, 343-439.

VENDO landò tiro cavalli [redacted] cinema, museo, carnevale; 2 fanali antichi. Rivolgersi: Lacroce Vittorio, stradale Saluzzo 149, Pinerolo.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti armadioni, mobili [redacted], [redacted] brevettato Regina.